RENICA
E L'ESTASI
DEL GOL
(Foto Giglio)

Direttore responsabile
ADALBERTO BORTOLOTTI

Caporedattore iniziative speciali
Paolo Facchinetti

Caporedattore
Ivan Zazzaroni

Vice caporedattore
Marco Montanari

Capiservizio
Stefano Germano (esteri)
Simonetta Martellini (varie)

Inviati
Marino Bartoletti, Carlo F. Chiesa, Guido Zucchi (fotoreporter)

Redattori
Nando Aruffo, Pier Paolo Cioni Sergio Sricchia, Marco Strazzi, Donata Zanotti (segreteria)

Impaginazione
Gianni Castellani, Piero Pandolfi, Luigi Raimondi

Segreteria di direzione **Serena Santoni**

Archivio e ricerche **Maurizio Borsari**

Collaboratori
Orio Bartoli, Paolo Carbone, Gaio Fratini, Guido Prestisimone, Giuliano Rossetti, Paolo Samarelli, Francesco Ufficiale

Il nostro indirizzo - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna) - Telefono 051/45.55.11 - Telex 216182 Guerin - 510212 Sprint Telecopier (051) 45.76.27 - Telefono dei lettori (051) 45.55.11 (interno 255)

A Milano Relazioni esterne
Federico D'Amore, Francesco Stissi, via Pantano 2 - Tel. 02/87.56.10/86.57.81

Anno LXXV n. 14 (636) 1-7 aprile 1987
L. 2.300 - Spedizione in abb. postale gr. II/70

CONTI EDITORE
Direttore editoriale
Adolfo Galleazzi

Certificato n. 695

ABBONAMENTI (52 numeri): Italia annuale L. 96.000, semestrale L. 50.000. - ESTERO Europa e Bac. Mediterraneo terra/mare L. 160.000, via aerea L. 200.000 (Svizzera solo via terra). Africa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 280.000. Asia-Usa terra/mare L. 130.000, via aerea L. 290.000. Oceania terra/mare L. 130.000, via aerea L. 380.000.

ARRETRATI: L. 4000 con le stesse modalità di pagamento.

PAGAMENTI: a) a mezzo vaglia postale - b) a mezzo assegno bancario - c) c/c postale n. 244400 da intestare a: Conti Editore - Via del Lavoro 7 - 40068 San Lazzaro di Savena (Bologna).

PUBBLICITÀ: Concessionaria esclusiva SIPRA - Via Bertola 34 - Torino tel. 011/ 5753.1 Direzione Generale. Una pagina in bianco e nero L. 5.000.000; a quattro colori maggiorazione dell'80%.

GUERIN SPORTIVO - Registrazione Tribunale di Bologna n. 4395 del 27-2-1975 — Proprietà e gestione: «Conti Editore spa» — Distribuzione: Concessionaria per l'Italia A&G Marco Via Fortezza 27 - 20126 Milano - Tel. 02/2526 — distributore per l'estero: Messaggerie Internazionali s.r.l. - Via Rogoredo 55 20138 Milano Tel. 515226-7-8-9 Telex n. 312-597 Mexint-I - Fotocomposizione e stampa: Poligrafici il Borgo - 40068 Bologna - San Lazzaro - Tel. (051) 45.70.18.

Questi i prezzi all'estero: **Austria** SC. 70; **Belgio** BFR 99; **Danimarca** DKR 35; **Francia** FR. 24; **Monaco P.to** FR. 24; **Germania** DM 10; **Grecia** DR 520; **Inghilterra** LGS 2,500; **Lussemburgo** LFRS 97; **Olanda** HFL 10; **Spagna** PTS 430; **Canton Ticino** SFR 5.80; **Svizzera** SFR 6,50; **Canada** DOLL. 5.75; **Australia** DOLL. 5.50; **Sud Africa** RAND 7.95; **Malta** CM 64; **USA** DOLL 4.50.

IN QUESTO NUMERO

La strana storia di Luciano Marangon, il fuoriclasse ripudiato **42**

Ritratto di Beppe Dossena, centrocampista polemicamente moderno **44**

L'ottava puntata dell'inchiesta sui vivai: Avellino. Nella foto, **Alessio** **75**

Carlos Bilardo, tecnico mundial, parla di tutti: Maradona, Menotti... **86**

PUGNI, PUPE E MILIARDI

A PAG. 118 PRESENTIAMO IL MATCH DEL SECOLO: HAGLER CONTRO LEONARD

OLIMPICA PIÙ VICINA A SEUL

La Nazionale allenata da Dino Zoff si avvicina al traguardo olimpico di Seul. In Germania Est ha

pareggiato senza troppo penare contro una delle formazioni più attrezzate, quella tedesca orientale diretta da Harro Miller. A pagina 83 *il servizio sulla partita.* Nella foto Richiardi, *Ancelotti, capitano degli azzurri a Magdeburgo*

ESCLUSIVO

L'ULTIMA VOLTA DA NEMICI DEI DUE NUOVI STRANIERI DEL MILAN

Gran galà a Eindhoven, PSV contro Ajax, Gullit contro Van Basten, ultimo duello fra le due nuove stelle miliardarie del Milan. Partita spostata alle 17,30 perché la televisione non ha voluto perdere l'avvenimento. Qualche farfallina di neve prima dell'inizio, poi addirittura una lama di sole. Gran folla di inviati, giornalisti e fotoreporters da tutta Europa. E, per il Guerino, l'obiettivo di Enrico Calderoni, che si esibiva poi in un fantastico raid per portarci in tempo utile le immagini di questa «storica» sfida. Per la cronaca, vinceva Gullit: un suo gol a otto minuti dalla fine dava il successo al PSV contro la tradizionale mattatrice del campionato olandese, sulla cui panchina Johan Cruijff conosceva un'amara delusione. Ora un solo punto divide le due squadre. Alla vigilia della partita, Gullit era stato degradato: il «tradimento» gli era costato la fascia di capitano, passata — per ironia della sorte — a un altro ex milanista, Eric Gerets (espulso all'89!). Sul campo, una lezione di professionalità. E adesso Ruud e Marco sono pronti a far causa comune per rilanciare il Milan. □

COSI' GULLIT HA BAT

A sinistra, **Gullit e Van Basten: incontro ravvicinato fra prossimi milanisti.** In alto, **lo stile e la grinta di Ruud.** Sopra, **il mitico Cruijff oggi: è il tecnico dell'Ajax.** Sopra a destra, **l'ex rossonero Gerets: gli hanno consegnato la fascia di capitano, strappandola a Gullit, e lui si è fatto espellere.** Sotto e a destra, **Van Basten con l'arbitro e in azione**

TUTO VAN BASTEN

I SUOI GIOCATORI LO CHIAMANO SETTIMIO. NEL SUO NAPOLI CI SONO VETERANI CHE HANNO ACCETTATO COL SORRISO SULLE LABBRA LA RETROCESSIONE IN PANCHINA, «FENOMENI» CHE SONO STATI CONTAGIATI DALL'UMILTÀ DEI COMPAGNI, GREGARI CHE SI SONO SCOPERTI ELEMENTI INDISPENSABILI DI UNA FAMIGLIA CHE HA RISCATTATO DECENNI DI ERRORI, DI FOLCLORE E DI BIZZARRIE. DA DOMENICA SULLA CITTÀ È PIOVUTA L'EBBREZZA DI UNA COSA NUOVA: CHE SI SCRIVE SCUDETTO MA CHE SI PRONUNCIA PROFESSIONALITÀ

di **Marino Bartoletti**

L'OTTAVIO MERA

VIGLIA

LA MERCEDES l'ha accolto, quando a Bergamo era ormai notte, con la solita carezza. La Mercedes — ve lo diciamo subito — non è la macchina di Ottavio Bianchi (l'allenatore ormai campione d'Italia), ma la più dolce, «giusta» e discreta moglie che un tecnico di calcio possa desiderare. Dietro alla carezza, la pacatezza di un singolare rimprovero: *«Ho letto sui giornali che allenerai il Napoli anche il prossimo anno». «Sì, ma tu che cosa hai fatto da mangiare che ho una fame boia?»*. Il dialogo, ve lo possiamo assicurare, è assolutamente verosimile: a testimonianza dell'originalità, ma anche dell'intelligenza di un personaggio che ora tutti «scoprono» e coccolano ma che, fino a pochi mesi fa, qualcuno aveva avuto addirittura il coraggio di criticare e del quale non pochi avevano già chiesto testa e dimissioni. E fu allora, parliamo dei giorni successivi alla («benedetta» secondi lui) eliminazione del Napoli in Coppa ad opera del Tolosa, che Ottavio Bianchi fece sapere a Ferlaino e alla società sportiva Calcio Napoli che se proprio qualcuno avesse deciso di troncare il matrimonio sportivo, questo qualcuno sarebbe stato lui. Non «altri». Impacchettò moglie, figli e gatto d'angora, si barricò dentro la sua villa di Marechiaro, rimasta terribilmente grande e vuota, si rimboccò le maniche, guardò negli occhi i suoi giocatori chiusi nello spogliatoio e decise che, se fosse rimasto, sarebbe rimasto «solo» per vincere lo scudetto. Da domenica 29 marzo

segue

LO SCUDETTO È IN BUONE MANI

CIAO CIAO Napoli. La classifica restituisce l'onesto divario che passa fra la metodica capolista e i suoi stravaganti inseguitori (si fa per dire). La Juventus merita solo elogi, nella circostanza. Si offre al passaggio delle consegne con grande rispetto del galateo. Più che una dignitosa resistenza non può offrire, per le crudeli menomazioni che lacerano il suo già stanco organico. Epperò regge sino allo stremo e il suo nobile cavaliere Michel dispensa scampoli della passata grandezza, quasi ad alimentare il rimpianto per la prossima partenza dai nostri calcistici lidi, così strepitosamente onorati. Ma la Roma? Per il secondo anno consecutivo immola le sue ambizioni davanti a una squadra già condannata. Dal Lecce all'Udinese, tante frenetiche rincorse mandate in fumo. Bisogna dunque dedurre che era Falcao (non si offenda il senatore) a dare maturità e coscienza a questo complesso spettacolare, ma inguaribilmente incostante? L'Inter conferma la sua insuperabile mancanza di ardimento: il pareggio esterno deve apparirle come il paradiso terrestre. Non parliamo del Milan berlusconiano. Una gestione che sconvolge le antiche filosofie calcistiche, tutto e subito e magari durante. Così arrivano i contraccolpi come quello realizzato dalla Samp, in stato di grazia, specie da quando un folletto è riuscito a far sapere a Vialli che fare gol non è peccato.

IL NAPOLI poteva temere soltanto se stesso, non certo questa muta scombinata. È andato a giocare contro la Juve come deve, cioè senza calcoli eccessivi. Tutte le volte che si è affidato a strategie sofisticate (Tolosa, Inter) ha pagato dazio. E invece la squadra è così ricca di potenzialità, così portata all'iniziativa, che deve soltanto assecondare la propria natura. Il fatto che sull'uno a uno si sia rovesciata in avanti a cercare la vittoria, denota oltretutto una serenità psicologica che torna ad onore anche del saggio tecnico che la guida. Il Napoli, da qualche domenica, non ha il Maradona migliore. A dire certe cose si rischia l'impopolarità, ma è un fatto che un professionista — per quanto grande o immenso — rende sempre in proporzione della regolarità con cui si allena e si prepara. Il Napoli è diventato così forte e maturo, che può consentirsi anche un Maradona al sessanta per cento e battere ugualmente una signora Juventus. Lo scudetto è in buone mani.

a. bo.

A lato, fotoCapozzi, **l'1 a 0 firmato da Renica, complice un grossolano errore del portiere juventino Tacconi, vittima di un...tunnel**

IN COPERTINA

segue

Bianchi Ottavio da Brescia ha capito di aver fatto bene a comportarsi così. Ha guardato il nuovo contratto offertogli da Ferlaino, ha pensato di essersi cacciato in un bel pasticcio firmandolo: ma, avendo avuto l'approvazione della coscienza e della Mercedes è andato a dormire — come sempre — assolutamente tranquillo.

SERENITÀ. A Bergamo alta non sono arrivati i clamori di Fuorigrotta e di Piedigrotta. Il grande petardo di Ottavio Bianchi ha un solo nome: serenità. Ed è un petardo che fa il botto senza far rumore. E che botto! Chi, come noi, domenica ha vissuto dal di dentro la grande e — credeteci — composta gioia dei tifosi napoletani, ha avuto la stupenda sensazione di essere stato paracadutato su un momento fondamentale non solo della storia del calcio partenopeo, ma dell'intero calcio italiano. Vedere una squadra trascinata a rete dal proprio pubblico, ascoltare 82185 persone cantare a squarciagola «Oi vita, oi vita mia» (quale altra città può vantare un inno più bello?), vivere l'emozione di una città che avrà tutte le piaghe sociali di questo mondo ma che, sullo e con lo sport, ha piantato la prima bandierina della propria

segue

Sopra, **Maradona circondato da giornalisti, fotografi e tifosi al termine della partita vinta dal Napoli 2 a 1: l'argentino non ha giocato benissimo, ma in un paio di occasioni si è reso pericoloso.** In alto, a destra, **il guizzo di Serena che ha consentito alla Juve di pareggiare provvisoriamente.** A destra, **il gol-scudetto di Romano che ha fatto impazzire gli ottantamila del San Paolo e un'intera città** (fotoAlfredo Capozzi)

LA JUVENTUS AL VAGLIO DI DUE JUVENTINI

VIGNOLA ACCUSA PLATINI BETTEGA CONSIGLIA LINDHOM

Il mistero bianconero (che poi mistero non è, pare) analizzato da uno juventino di ieri e da uno di oggi: Roberto Bettega e Beniamino Vignola. Il primo, con i colori di Madama, ha giocato 326 partite e realizzato 129 gol, ha vinto sette campionati e una Coppa Uefa. Il più giovane può invece vantarsi di avere conquistato un titolo nazionale, una Coppacampioni, una Coppacoppe e una SuperCoppa. Sempre with Juventus. Dice Bettega: «*La Juve oggi è arrivata non dico a una svolta, ma a un momento in cui deve impostare il futuro. L'ossatura attuale non dà garanzie: occorre ricostruirla su basi nuove*». Completa il discorso Vignola: «*Mi dispiace che Marchesi sia arrivato in uno dei periodi meno brillanti della squadra. Ma anche se fosse rimasto Trapattoni, le cose non sarebbero andate diversamente. Penso che gli alti-e-bassi di questa stagione siano dovuti a Platini. Me lo ricordo nei momenti migliori, quando anche fisicamente non aveva problemi: era un giocatore che contribuiva in maniera determinante al confezionamento del risultato. Michel ha giocato tanto, non è più giovanissimo: non è più quello di quattro anni fa*». Ma una Juve di ieri vinse il campionato guidata da un vecchietto che si chiamava Altafini. Spiega Bettega: «*Il calo della Juve non appartiene a questa stagione. Dobbiamo tornare al campionato scorso: ricordate la rimonta della Roma? Beh, colpa soprattutto di una Juve in declino. Sì, noi abbiamo vinto un titolo grazie ad Altafini: ma Josè accettò di giocare part-time. Non penso che Platini gradirebbe un ruolo del genere. E poi mettiamoci nei panni di un tecnico che decide di non far giocare Michel: rischia di non arrivare vivo alla panchina. Gli appunti mossi da Vignola a Platini sono motivati dal fatto che eravamo abituati a un rendimento eccezionale del francese. Quando invece gioca a livelli normali, si parla subito di flessione, di crisi*». Insiste Vignola: «*Per scegliere uno straniero ci vogliono persone competenti che seguano il calcio internazionale con regolarità. Noi abbiamo preso Rush, del quale si sa tutto, non fallirà*». Aggiunge Bettega: «*Visto che si fa strada una politica di mercato basata sulla economicità, beh, consiglio ai club italiani un ragazzino canadese di origini sudafricane. Si chiama Lindhom, ha diciannove anni ed è un fantastico mediano. Parola di Bettega*».

Nicola Altamura

Per le strade di Napoli è festa grande: si celebra uno scudetto atteso da sempre, fotoCapozzi

maturità, assistere a tutto questo ci ha sinceramente regalato un arricchimento interiore talmente profondo da non avere nulla a che spartire neppure con la più piccola ombra di retorica. E in mezzo a tutta questa meritatissima, motivatissima, giustificatissima gioia, trattenendoci in tribuna abbiamo visto un omino un po' claudicante lasciare la propria panchina e guadagnare quasi alla chetichella e con pudore lo spogliatoio, come se tutto ciò che accadeva attorno non lo riguardasse. O, meglio, come se ciò che gli accadeva attorno fosse l'unico, logico frutto della propria fatica e del proprio impegno. Negli spogliatoio ha solo detto ai suoi giocatori: *«Ragazzi, sono orgoglioso di voi»*. E in quel momento sì che il campionato aveva finalmente scoperto il suo assassino. Chi? Elementare: Ottavio.

SETTIMIO. I suoi giocatori — tanto è pignolo — lo chiamano «Settimio» (come a voler dire che nulla lo soddisfa: neppure il suo nome). Fra di loro — il «gruppo» da una parte e il tecnico dall'altra — è maturata una stima talmente grande da fare dubitare di poter essere germogliata nell'arido campo della calciofilia nostrana. Chiusa la porta degli spogliatoi, per Bianchi ed i suoi giocatori non esiste più nulla: nemmeno il presunto «figlio» e mal di schiena di Maradona, nemmeno le minacce più assurde di una città che è unica al mondo per ottimismo e masochismo assieme, neppure il ripetersi di quelli che il tecnico biancazzurro ha sempre chiamati «attentati» (anzi: *«attentati del sabato»)*. Nel Napoli ci sono veterani che hanno accettato col sorriso sulle labbra la retrocessione in panchina, «fenomeni» che sono stati contagiati dall'umiltà dei compagni, gregari che si sono scoperti elementi indispensabili di una famiglia che ha riscattato decenni di errori, di folclore e di bizzarrie. Da domenica, con la quaterna di Renica, Romano, Graziani e Storgato, a Napoli è piovuta l'ebbrezza di una cosa nuova: che si scrive scudetto ma che si pronunicia professionalità.

SMORFIA. Su Napoli-Juve, in questi giorni, è stato davvero scritto, detto e sentenziato

NELL'AFFARE CARECA LA MOSSA A SORPRESA DI FERLAINO

ENTRA IN SCENA MISTER G

San Paolo. Riunioni segrete. Telefonate intercontinentali. Personaggi misteriosi. Una storia di miliardi da risparmiare. Nelle ultime due settimane, mentre il San Paolo cercava di convincere Careca a rinnovare l'accordo per un altro anno, il Napoli ha attuato la fase conclusiva dell'Operazione-de Oliveira. Tempo fa, il mediatore Antonio Rosellini, 37 anni, che da quindici divide il suo tempo fra Foligno, dove lavora per l'Assicurazioni Zurigo, e Rio de Janeiro, dove viene a «svernare» tre o quattro mesi l'anno, è stato incaricato di sondare la disponibilità di Careca a trasferirsi all'estero. *«Abbiamo parlato in diverse occasioni e mi è sempre sembrato che lui avesse molta voglia di giocare in Italia»;* racconta Rosellini che — ricordo — ha portato Junior al Torino, Cerezo alla Roma e Pedrinho al Catania. Ma più che dall'interesse dimostrato da Careca, l'operatore di mercato è rimasto colpito da un documento che l'attaccante ha in mano: la famosa lettera, allegata al contratto firmato il 5 marzo 1986, nella quale il costo del suo cartellino è fissato in 2 milioni di dollari (pari a 2,6 miliardi di lire). Improvvisamente i napoletani si sono trovati davanti a un grossissimo affare. Infatti, il prezzo dichiarato era inferiore alle quotazioni del mercato internazionale e in Italia non è sufficiente neanche per acquistare una buon giocatore di Serie B. Corrado Ferlaino è venuto di persona in dicembre in Brasile per non lasciarsi sfuggire questa opportunità. Così, dalla fine dell'anno scorso sono cominciate a circolare le voci riguardo la definizione del passaggio di Careca al Napoli. *«Non è vero»*, contesta Rosellini. *«Ferlaino ha trascorso il capodanno insieme ad amici a Rio mentre il calciatore era in Giappone»*.

ALIBI. Nonostante il buon alibi e le smentite di entrambe le parti, è difficile credere che nell'occasione non si sia giunti almeno alla firma di una lettera di opzione. E di questo documento i giornali italiani hanno parlato molto, segnalandone anche il giorno della scadenza: 20 marzo. La data coincide con quella del primo contatto avuto fra il Napoli e la advocacia Aldo Raia, uno dei più prestigiosi studi legali di San Paolo. Nel 1980 lo stesso ufficio aveva rappresentato la Roma nelle trattative per l'acquisto di Falcao dall'Internacional di Porto Alegre. *«Siamo stati consultati per esprimere un parere sulla validità della lettera che fissa il prezzo del cartellino»*, dice l'avvocato Giuseppe Marcheggiano, responsabile della pratica. *«Ma per una questione di etica professionale, non possiamo rendere pubblica la nostra conclusione»*.

MOSSE. Lunedì 23, per dribblare i giornalisti che erano in attesa dell'imbarco del direttore generale del Napoli, Pierpaolo Marino, o del dirigente Gianni Punzo, Ferlaino ha mandato in Brasile un suo amico personale, il fantomatico «Mister G», che si è registrato con un nome falso in uno degli alberghi di lusso della capitale paulista. Mister G è rimasto soltanto 36 ore a San Paolo, il tempo sufficiente per fare una decina di telefonate e partecipare a diverse riunioni. L'incontro più importante l'ha avuto alle 16 di martedì 24 quando si è incontrato nello studio Raia con Sergio Jorge, il procuratore di Careca, e con Antonio Rosellini. Era presente anche l'Italiano Giovanni Branchini, 30 anni, rappresentante della Dorna Management, la multinazionale che ha già aiutato l'Atletico di Madrid ad acquistare Alemao, che cura gli interessi dell'ex-mediano del Botafogo in Spagna e che ora fornisce l'assistenza a Careca. Il giorno dopo, il calciatore si è presentato alla sede del Morumbi alle 9 del mattino, per parlare con il presidente, Carlos Miguel Aidar. *«Lui è venuto per farmi la sua contro-offerta e ha portato anche una lettara del Napoli»*, confessa Aidar. *«La sua richiesta è un po' esagerata e sarà difficile accontentarlo, ma per i 2 milioni di dollari offerti dai napoletani Careca non lascia il Brasile»*. Il presidente sostiene che il documento in possesso dell'attaccante ha perso il suo valore legale il 5 marzo scorso, giacché si trattava di una clausola aggiunta del contratto scaduto in quella data. *«L'accessorio segue il documento principale»*, spiega Aidar da buon avvocato qual è *«D'accordo con la nuova legge del "paese" (cartellino), lui costerà, almeno il doppio di questa cifra e noi abbiamo già offerte più interessanti»*. Secondo la stampa brasiliana, Real Madrid, Marsiglia e una seconda squadra italiana — forse l'Inter — sarebbero in lizza per avere il cannoniere della «Copa Brasil». Careca, da parte sua, giura di amare il San Paolo e crede di poter rinnovare il contratto col club pulista. *«Non ho chiesto molto, la differenza è nella modalità di pagamento»*, ci spiega. *«Ma se non si arrivasse a un accordo, spero che Aidar rispetti il suo impegno e mi lasci andare al Napoli per 2 milioni di dollari»*.

Gerardo Landulfo

ITALO ALLODI SCRIVE PER NOI

VI RACCONTO UNA DELLE PIÙ BELLE DOMENICHE DELLA MIA VITA

ADESSO ASPETTO I MIEI RAGAZZI

QUELLO di domenica è stato uno dei più bei giorni della mia vita: ho sofferto, ho trepidato, ho gioito assieme ai «miei» ragazzi. Ho capito, soprattutto, di non aver lavorato (e anche di non aver «pagato») per nulla. Non mi sono commosso, questo no: ma credo che farò molta fatica a controllarmi altrettanto bene sabato prossimo quando — come mi è stato promesso — tutta la squadra guidata da Bianchi verrà a trovarmi a Firenze in occasione della trasferta a Empoli. Il fatto che Sandro Renica, dopo la partita vinta contro la Juve, mi abbia personalmente dedicato il suo gol, mi ha fatto capire quanto felice sia stata la mia semina napoletana: sia dal punto di vista pratico che — ed è quel che più conta — dal punto di vista morale.

AVEVO detto venerdì scorso, durante l'intervista televisiva rilasciata alla trasmissione «A tutto campo», che ritenevo assolutamente decisivo lo scontro con la Juve. Così «decisivo» — ma questo avevo preferito tacerlo — che non mi sentivo per nulla tranquillo. Tali sono sempre stati la forza e soprattutto l'orgoglio della Juventus. E la squadra di Marchesi ha fatto veramente il proprio dovere fino in fondo, stimolando però al massimo le capacità di reazione del Napoli: un Napoli, per sua fortuna, molto concentrato e molto motivato dopo la «scottatura» di otto giorni prima a San Siro. C'era una cosa che temevo (e che non avevo ancora potuto verificare): l'effettivo grado di maturità dei ragazzi di Bianchi al cospetto di un esame così difficile dal punto di vista psicologico (e al cospetto, soprattutto, di una informazione abituata «storicamente» a gestire ogni tipo di emozioni). Bene: dopo queste paure quasi «paterne» e dopo la stupenda risposta del Napoli, devo dire che se c'è una squadra che merita lo scudetto, questa squadra è proprio la nostra. Ed erano vent'anni, credetemi, che non provavo una soddisfazione così intensa.

NELLE ultime settimane s'è molto parlato dei «casi» o — a mio parere — dei presunti «casi» - Maradona. Diego è un ottimo professionista e sa benissimo quello che deve fare senza che la gente si debba sentire in obbligo di sommergerlo di «consigli» e, soprattutto, di pettegolezzi. Qualcuno ha addirittura abbinato gli effetti del suo mal di schiena a una sorta di sciopero bianco che egli avrebbe attuato per sollecitare, da parte del Napoli, l'ingaggio del fratello Hugo. È una versione — questa — che non solo lascia il tempo che trova ma che, sinceramente, fa pure sorridere. Ma, dato che di Maradona junior è molto tempo che si parla, consentitemi di dire anche la mia in proposito. Se da una parte apprezzo e sottolineo l'amore di Diego per il fratello (e Dio solo sa, a proposito di fratelli, quanto io debba essere riconoscente soprattutto in questo periodo al mio insostituibile Luciano), dall'altra vorrei fargli fare una riflessione. Hugo è sicuramente (e se lo dice Diego, a maggior ragione) un talento promettente: ma proprio perchè ha la possibilità di sbocciare e di affermarsi a grandi livelli sarebbe controproducente bruciarlo anzitempo con un'esperienza italiana che — come si sa — va affrontata con le spalle molto grosse. Non solo: Diego si deve anche rendere conto che un'eventuale delusione riguardante suo fratello avrebbe ripercussioni negative anche su di lui, appassionato «sponsor» dell'iniziativa. Gli creerebbe problemi e disagi tali (sia personali che riflessi) che finirebbero col coinvolgere e minare anche la sua serenità. Dia dunque tempo al tempo: lasci che Hugo si faccia «scegliere» da solo. In fondo non gli manca davvero la prova che a Napoli, quand'è ora, i Maradona ci possono arrivare benissimo. Qualunque sia il loro nome di battesimo

IN QUESTA mia rubrica non ho mai parlato, se non indirettamente, di vicende personali. Consentitemi, stavolta, di fare una piccola eccezione. Chi mi segue in questo mio, non facilissimo, periodo sa che non ho mai...fatto tanto allenamento in vita mia (men che meno quando giocavo a pallone). Credo che con lo stesso Ottavio Bianchi — non per nulla soprannominato «martello» — faticherei di meno. Ogni giorno faccio ore e ore di fisioterapia e di rieducazione: ma la mia fatica è — diciamo così — alleviata non solo dalla professionalità quanto dall'affetto delle persone che mi stanno vicino. Alla commovente efficienza dei dottori Baroni, Musco, Simone e dalla dottoressa Ziani, alla grande bravura di tutto il personale, si aggiunge poi la severa dolcezza dei miei tre principali angeli custodi che mi assistono nel recupero fisico: Daniela Zani, Daniela Ciai e Cecilia Pratisi. Sono tre allenatrici eccezionali: grazie a loro sento che lo scudetto — il «mio» scudetto personale — è assolutamente a portata di mano. E a proposito di scudetto (diciamo pure quello...tricolore), pochi giorni fa ho ricevuto una telefonata che mi ha fatto tanto piacere, una delegazione di tifosi mi ha fatto sapere che «quel» giorno farà di tutto per avermi al San Paolo. È una tentazione molto forte.

Italo Allodi

■ SABATO PROSSIMO, IN OCCASIONE DELLA TRASFERTA A EMPOLI, TUTTO IL NAPOLI, GUIDATO DA BIANCHI, VERRÀ A FARMI VISITA A FIRENZE

■ CONTRO LA JUVENTUS ERA LA PARTITA DECISIVA, L'AVEVO DETTO ANCH'IO: GLI AZZURRI HANNO CONFERMATO LA LORO MATURITÀ

■ MARADONA E IL FRATELLO HUGO: DIEGO NON ABBIA FRETTA, PER AFFRONTARE IL CAMPIONATO ITALIANO CI VOGLIONO LE SPALLE GROSSE

tutto (sia «prima» che «dopo»). Persino la «Smorfia» aveva fatto sapere tramite i numeri estratti proprio a Napoli che il trionfo era a portata di mano (da 31 che vuol dire «padrone di casa» a 86 che vuol dire «indigestione»: di gloria e di felicità evidentemente). E i sogni, in novanta minuti, sono diventati stupenda realtà: con la complicità — va sottolineato — di una Juve grande ed orgogliosa che ha tenuto serrato al petto con le mani il proprio scudetto fino all'ultimo secondo e fino all'ultimo tiro in porta. La fisarmonica del destino (e della classifica) ha avvicinato e allontanato Napoli e Roma — sempre con la complicità della Juventus — a ritmo di polka: ora tre punti, ora due, ora tre, ora quattro, ora cinque. E, sul distacco vincente costruito da Romano e sigillato (in contumacia, dall'ex juventino Storgato), il Napoli ha costruito la sua prima gioia tricolore. Su quella cinquina, insomma, ha centrato la più bella tombola che potesse sognare.

Marino Bartoletti

NELL'ASSIST ALL'INCONTRARIO DI CONTI PER GRAZIANI C'È TUTTO LO SCELLERATO CAMPIONATO GIALLOROSSO, GETTATO ALLE ORTICHE

LA LUPA NEL POZZO

di **Carlo F. Chiesa** - foto di **A. Sabattini**

UDINE. Il campionato è una nuvola d'ira, che fugge come uno straccio impazzito nel vento. La Roma resta sola a stringere le proprie mani acchiappando il vuoto, rincorrendo fantasmi come memorie ingombranti, rappattumandosi una volta di più come il residuo in mille frammenti dell'ennesima festa finita male. La sconfitta del Friuli è l'emblema di un intero campionato sbagliato, di una stagione incredibilmente sciupata con imperdonabile leggerezza. Al Friuli, Roma batte Roma due a uno. È sempre la Roma, a ben guardare, a vincere e perdere, a esaltarsi e maledirsi, a inseguirsi in avanti e a ritroso per il labirinto del campionato come in preda a un incubo invincibile. Il primo tempo del Friuli è tutto ciò che la Roma sarebbe potuta essere e non è stata, l'immagine e somiglianza d'un paradiso dai piedi d'argilla, pronto a scivolare all'inferno solo per un refolo ribaldo di vento. La Roma del primo tempo la si attende al varco della consueta foga, sotto le specie delle turbinose girandole che in questo torneo ha sciorinato un po' ovunque: invece svolge il proprio gomitolo con l'altera sicurezza di chi è grande fino all'eccesso dei meriti, di chi può arrivare a specchiarsi nella propria inarrivabile bravura. È una Roma da morbido arrembaggio, che piazza al centro del campo due sontuosi registi, Giannini e Conti, a regolare il traffico con stupefacente disinvoltura. Il meccanismo muove ingranaggi talmente precisi da stordire l'avversario, già fiaccato nel morale da un conto mai chiuso con la sorte. Conti e Giannini, Giannini e Conti, assecondati dalla propulsione centrale di Ancelotti, suggeriscono in verticale per gli inserimenti dai lati e dalle retrovie creando occasioni a getto continuo. Lo splendido pallonetto in gol di Nela sortisce come acqua cristallina di fonte, quasi come un naturale effetto delle circostanze tattiche. È la Roma di un sogno all'apparenza infrangibile: la Roma che non temerebbe rivali. Tranquilla, lucida, ordinata, la squadra di Eriksson è un orologio che ticchetta sul

In alto, **il bellissimo gol di Storgato che ha deciso l'incontro del Friuli.** Sopra, **Berggreen chiama a sé i compagni: il danese ha sprecato una occasione ghiottissima.** A fianco, **una conclusione di Nela, autore della rete romanista. Al pari i friulani sono giunti con Graziani,** nella pagina accanto, **su un... assist**

campo; il sollecito gol la premia e l'asseconda, compiacendone vieppiù la predisposizione alle ficcanti geometrie. L'Udinese cola a picco, disperde al vento i passaggi più elementari, si concede all'avversario e alla sua luccicante accademia. Solo un Pruzzo statico, prigioniero di gelatinosi impacci nei movimenti, frustra l'efficacia delle offensive giallorosse; affiorano qua e là mirabili finezze di palleggio, in una chiave di nitido narcisismo tecnico: la partita diventa via via inutile, pleonastica, tra gli avvilimenti di locali scorati al limite della resa incondizionata e giallorossi scarsamente stimolati ad alimentare le proprie geometrie e la propria addirittura schiacciante superiorità col propellente della foga. Osservatela, questa Roma: rispecchia i fasti di un intero torneo, sciupato nel cielo buio come il lampo fugace d'un inutile, pur se splendido, fuoco d'artificio. Osservatela nell'avvio di ripresa, la Roma sciagurata che ha perso la voce a furia di gorgheggiare sempre nel momento sbagliato: riparte preda d'una quasi categorica presupponenza.

LO SCIALO. Come l'Udinese si perde in un paio di elementari appoggi falliti, i giallorossi decidono di astenersi. Restano spettatori di un incontro che pare non interessarli più, se ne stanno inattivi a osservare l'Udinese impegnata a mettere impietosamente a nudo le proprie difficoltà psicologiche, che si traducono in limiti tecnici chiaramente non verosimili. Nell'assist all'incontrario di Conti per l'indomabile, inafferrabile Ciccio Graziani c'è tutto lo scellerato campionato della Roma. Gettato alle ortiche quasi senza lottare, bruciato sull'altare di una specchia inammissibile. Quanta ricchezza, di gioco, di classe, di tecnica, sprecata inutilmente! I giallorossi restano increduli sul colpo, come inebetiti a subire le orgogliose fiammate di un'Udinese in recupero di morale. L'Udinese che è parsa trovare proprio nella gratuita mortificazione inflitta dalla altezzosa degnazione avversaria gli stimoli per darsi sul fondo la spinta decisiva per risalire. Ancelotti esce e Eriksson non sa fare di più che surrogarlo testualmente con il confusionario Desideri.

LA CHIMERA. È la Roma che perse a Firenze, che subì il recupero del Brescia, la Roma dei nulla di fatto di Genova e Como. La Roma che avrebbe potuto volare alto e s'è invece ritrovata a bezzicare come una chioccia ansimante. La partita simbolo dell'annata-no si chiude emblematicamente con l'Udinese padrona del campo: dopo il raddoppio di Storgato, la Roma snob e accademica del primo tempo subisce la suprema irrisione di vedersi specchiata in una formazione ormai retrocessa. L'Udinese fa melina, proprio come lo scorso anno il già retrocesso Lecce maramaldeggiò all'Olimpico nel giorno dei lunghi coltelli. Eriksson è sicuramente bravo, ma ci sfugge oramai la misura della sua abilità: per la seconda stagione consecutiva è riuscito a dimostrare di disporre di una squadra largamente degna del primato, prima di ritirarla di scena senza che la classifica ne riportasse un qualche tangibile segno. Le torme di inarrivabili tifosi giallorossi che fino a Udine avevano inseguito gli inafferrabili contorni dell'ennesima beffarda chimera, avevano al ritorno la rabbia muta di un addio. Un addio gonfio di rimpianti e occasioni perdute. Addio, Roma amica e nemica di se stessa. Lo scudetto rimane una dimensione impossibile. □

di **Gian Maria Gazzaniga**

IL MILAN DELLE STELLE E DEI PIPPIBAUDI RISCHIA DI PERDERE L'EUROPA

E BERLUSCONI DICE BASTEN

SICCOME scrivo ancora da Napoli e non so se il nastro funzionerà fino alla fine, cercherò di fare colpo subito, alle prime righe, andando da Enrico Baj che confida al giornalista: *«Mi sento come un bambino che gioca tra mostri e farfalle»*. Ah, che meraviglia; anzi, prego di risparmiarmi sogghigni e obiezioni tipo: cosa c'entra Baj con queste menestrellate? Oppure: che idea stupida sprecare il rosso perfido e l'azzurro celestiale di Baj quando c'è Napoli che balla e canta tarantella tarantè! *«Maestro, lei non immagina come l'invidio per essere rimasto un pargolo in un mondo di draghi e di Terese. Anch'io, sia pure senza il dono dell'arte e dell'ispirazione, vivo ad esempio tra apparizioni e sbatter d'ali del genere, ma come posso permettermi di dirlo ad un collega, o di tratteggiare Maradona o Platini in toni proletariamente fantastici, irreali, irriverenti e dissacranti? Non posso, minimo dovrei chiedere asilo politico a San Marino, sperando di trovare posto tra quei tamburi»*. Ho notato al San Paolo come suonano, tra lanci e volteggi acrobatici di stendardi. Forse mi prendono, ma se nel frattempo si aggrega Tacconi, senza l'accompagnamento di quei tre armadi venuti da Avellino a Napoli, io non voglio storie e me la batto. Maestro mio (sto parlando sempre ad Enrico Baj, seduti in una sala di Palazzo Dugnani, a Milano, *n.d.r.*), beato lei che può giocare con mostri e farfalle, illuminato dalla poesia. A noi del calcio la beatitudine è negata per due motivi: 1) perché legioni di mancati protagonisti, zompati sul pallone da discipline sportive diverse e devastati inesorabilmente da rabbie sottili, ci belano costantemente contro, come pecore matte. 2) I nostri draghi, le farfalle, le cicale, gli scarabei, i lepidotteri vari, sono come la fuliggine agitata dal vento: appena uno soffia, fragorosamente, spariscono nell'aria. Ho visto com'è sparito il drago Maradona a Napoli, sotto un cielo scuro, pieno di pioggia. Poi è venuta giù anche la pioggia, a bagnare visi pieni di lacrime, come nella canzone «Piove» di Modugno, ma Maradona, sia pure a torso ignudo, non ha voluto concedersi ai cronisti. Egli continua a recitare la parte del semi-dio pieno di rabbia e di dispetto. Secondo me il semi-dio non abita più a Posillipo, ma sta meditando di trasferirsi altrove.

PERÒ che domenica, l'ultima, a Napoli, mentre la Juve cadeva in piedi e uno stuolo di scrittori meridionalisti lanciava i pugni al cielo gridando: *«La storia risorgimentale ci ha conferito una forza erculea»*. Capite, non è che abbia vinto il Napoli per un gol di Renica, passato sotto la panza di Tacconi; oppure per un guizzo fulminante di Romano. Ha vinto il Napoli lo scudetto, perché è finita l'era del colonialismo e perché lo spirito degli

VIALLI LO RIMANDA AL DIAVOLO

Al Milan aveva detto no in estate, quando Berlusconi lo corteggiava. Si è ripetuto: ma sul campo. Con un no più secco, che ha decretato il secondo kappaò casalingo dei rossoneri. Gianluca Vialli, sopra, **ha rimandato il club milanista al...diavolo, mettendo a segno il punto dell'1 a 0 dopo che Galderisi,** a destra, **aveva fallito un calcio di rigore. A completare il successo della Samp sulla formazione di Liedholm, già superata 3 a 0 a Marassi, è stato Cerezo,** pagina accanto, fotoFumagalli, **che ha raccolto un invito di Mancini**

antichi Borboni ha messo mazze da guerrieri indomiti ai difensori napoletani, facendoli diventare tanti titani. Vorrei avere anch'io questa forza, questa profonda conoscenza della storia, per alleggiadrire un po' le mie storie della domenica, ma ripasserò con il Milan fermandomi una settimana: forse colmerò le lacune, anch'esse storiche, che accompagnano i miei stanchi itinerari. Non lo dico per darmi arie. Ho sempre pensato, e ancora ritengo, malgrado tutto, che nel calcio non c'entrino certe menate sul Nord sfruttatore e sul Sud oppresso, ma ogni volta che vince una squadra del fondostivale, sempre ci tirano fuori queste storie fascinose; quindi può darsi che sul serio sia così. Cioé, che il riscatto passi attraverso secoli di oppressione e di strumentalizzazione.

FRANCAMENTE non riesco ancora, data la mia pochezza culturale e letteraria, a vedere cosa c'entrino e Borboni o i piemontesi con il Napoli costruito da Allodi e Ferlaino, però se ce lo dicono scrittori di razza, passando attraverso Cavour e Agnelli, sicuramente c'è qualcosa di vero. Intanto, dietro il Napoli non c'è più nessuno: c'è una mandria che si disperde, spazzata via da eventi già scritti nel cielo oppure anticipati dall'Avvocato Agnelli, che come è noto discende anch'egli da cose celesti. Ma il Napoli se lo merita, ampiamente. Soprattutto perché vince contro la miglior Juve della stagione e nella giornata del trionfo cosa si nota? Si nota che la Roma, frenata da manchevolezze ricorrenti, piega le ginocchia contro l'ultima della classe: secondo vizio irrinunciabile. E con la Roma che si

CAMPIONATI A CONFRONTO IL MILAN A PIÙ UNO

SQUADRA	COSÌ QUEST'ANNO	COSÌ L'ANNO SCORSO	DIFFERENZA
Napoli	36	29	+7
Roma	31	33	−2
Inter	31	27	+4
Juventus	30	38	−8
Milan	29	28	+1
Sampdoria	27	22	+5
Verona	27	24	+3
Como	22	21	+1
Avellino	21	21	—
Torino	21	25	−4
Fiorentina	20	24	−4
Empoli	18	—	—
Brescia	18	—	—
Ascoli	18	—	—
Atalanta	16	22	−6
Udinese (—9)	10	19	—

piega vanno a pallino tutti i peana che erano già pronti, in rotativa, nel nome della Lupa e sotto il segno dei colli fatali. Ma Milano non può certo gloriarsi o essere felice per questi capitomboli clamorosi. È caduto, impietosamente, sollevando un polverone immenso, il Milan berlusconiano, costruito sullo spettacolo continuo e sulla mentalità vincente. Adesso diranno che la colpa è di tutte queste notizie e indiscrezioni che hanno tagliato le gambe ai giocatori e al tecnico, ormai nelle liste di proscrizione. Io, che sono un bastian contrario, invece dico e sostengo: attenti, milanisti, alle cadute e ricadute. Ricordatevi la stagione scorsa: in cinque partite, un punto. E qui, giornata dopo giornata, mi sa proprio che la squadra delle stelle, dei divi e dei Pippo Baudi pronti a dirigerne le riprese fantastiche in TV, stia deliziosamente franando verso un bis di tomboloni: e che ce ne facciamo, allora, dei Van Basten e dei Gullit, se l'Europa ci tira un cazzotto in faccia?

BORGONOVO DI ZECCA

Al Sinigaglia il match è importante: si parla di salvezza — o, se preferite, di retrocessione —. A fare la differenza è Borgonovo, autore di due gol dichiarati (alla vigilia), sopra. **La squadra di Mondonico si porta così a quota ventidue, mentre quella di Sonetti, a rete con Stromberg, resta a sedici, penultima. E domenica riceve la visita di una Juve che cerca l'Europa. Sul Lario, una gara di fuoco,** a lato,fotoDePascale

di **Gianni de Felice**

DEDICATO A CORRADO FERLAINO, CHE PER DICIASSETTE ANNI HA RINCORSO UN MITO

LA RIVINCITA DI «SCAPOCCHIONE»

ESSENDO napoletano, la domanda che più spesso mi sento rivolgere da qualche tempo è se sia contento che il Napoli comandi la classifica della serie A e sembri avviato, toccando ferro, alla conquista del suo primo scudetto. Invariabilmente rispondo che non ho mai tifato per alcuna squadra, come risulta a chi mi conosce da sempre. Ma aggiungo che stavolta faccio personale «tifo» per un uomo che da più di tre lustri sta inseguendo questo scudetto con un puntiglio, una tenacia, un'ostinazione direi, che non era qualità tipica della Napoli emotiva e labile che lasciai ventotto anni fa. Parlo di Corrado Ferlaino. Ne parlo con il distacco che i rispettivi ruoli impongono anche a due vecchi amici. E dico che, più di Maradona, di Bianchi, di Allodi, il vero protagonista di quest'avventura è lui, che è stato capace di metterli assieme. Dopo anni di illusioni e di angosce, di esaltazioni e di errori, di sceneggiate da periferia e di decisioni degne del più geniale management, Ferlaino si è quasi nascosto. Invecchiando, ha appreso la saggia arte di sottrarsi alle luci invoglianti ma abbaglianti della ribalta. Eppure, grattate i titoloni dei giornali e dietro i nomi di tanti eroi troverete immancabilmente il suo.

DICIASSETTE anni or sono, quando si affacciò sulla scena del calcio, rilevando per pochi soldi lo sfascio dell'ultima gestione Lauro, era quello che a Napoli si dice, con affettuosa bonarietà, uno «scapocchione». E cioè, un personaggio incostante, imprevedibile, intelligente ma scarsamente affidabile. La volubilità dei suoi interessi e dei suoi amori era nota, come la spericolatezza nell'affrontare qualsiasi avventura. Figlio di un costruttore, aveva continuato ed ampliato l'attività paterna, scegliendo con oculatezza non soltanto i suoli da acquistare, ma anche il *milieu* politico da frequentare. Cercava la notorietà e l'applauso: il calcio gli parve la scorciatoia più sicura per arrivarvi. Vi fu accolto con grande diffidenza, a Napoli e fuori. Un presidente che correva in auto, che pilotava il suo aereo, che sfrecciava a cavallo di motociclettone per via Caracciolo e al timone di un *offshore* sulle onde di Capri, che si divertiva a tirare i rigori ai portieri in allenamento, era troppo poco «presidente» per poter essere preso sul serio. Corrado Ferlaino fu subito protagonista: ma di pittoreschi articoli «di colore». Quasi come *Agostino 'o pazzo*, il giovane motociclista che terrorizzava automobilisti e pedoni a via Roma.

QUESTO Giamburrasca vesuviano era una mina vagante nel mondo pallonaro, perché ne rifiutava i miti, le alleanze, le gerarchie. Fingendosi svanito, procedeva a zig-zag in ogni trattativa e sconcertava la concorrenza, che si difendeva accusandolo di cambiare le carte in tavola. Certe sue scaltrezze disturbavano i marpioni dell'ambiente: si dice che il mediatore Walter Crociani sia arrivato ad aggredirlo dinanzi agli uffici della Lega, a Milano. Ma indubbie conseguenze avevano anche le sue debolezze, fra le quali la gelosia di popolarità. Bastava che i giornali eccedessero in lodi per un allenatore o un manager, perché le quotazioni del malcapitato scendessero immediatamente alla personale borsa di Corrado Ferlaino. C'è chi giura che il licenziamento di Luis Vinicio detto «O' Lione» dopo la stagione del mancato scudetto, fosse da attribuire proprio a questa inconfessata suscettibilità. Via via che gli anni ne andavano completando la maturità, Ferlaino diradava sempre di più i suoi balzi d'umore. Stabilizzando l'incontrollabile estro, diventava regista attendibile di più profondi disegni. Un giorno mi disse: *«Non lascerò il Napoli, finché non avrò portato lo scudetto a Napoli»*. Eravamo agli inizi degli anni Ottanta e quella era una sfida in piena regola. Una sfida a se stesso, alla difficilissima città, alle gerarchie tradizionali della classifica, all'immagine stereotipata che i napoletani si portano addosso. Una sfida temeraria: *«A Napoli* — diceva Ferlaino — *ti perdonano tutto, tranne il successo. Se ne ottieni, c'è subito il vicino di casa che insinua sui metodi adottati per conseguirlo»*.

Nella fotoRavezzani, **con una stretta di mano Corrado Ferlaino e Ottavio Bianchi siglano il loro accordo: il tecnico lombardo rimarrà a Napoli un'altra stagione**

CORRADO Ferlaino ora parla pochissimo. Giustifico il suo prudente silenzio con gli sforzi immani che ha compiuto per portare il Napoli al punto in cui è. Ha dovuto combattere contro i portoghesi e contro la camorra. Ha dovuto conquistare gli amministratori municipali, non sempre in sintonia con l'ambiente politico più vicino al Napoli. Ha dovuto correggere — con l'esempio del suo atteggiamento — la consuetudine di un ambiente alla protesta chiassosa quanto sterile, all'auto-compatimento piagnucoloso, al disfattismo involontario di chi sigilla ogni tentativo fallito sospirando «questa è Napoli!». Non è facile pilotare una società e una squadra con ambizioni di scudetto in una città che non dispone di organi d'informazione a carattere nazionale: come per esempio Roma, Milano, Torino. Non è facile muoversi nell'organizzazione calcistica senza avere rappresentanti né in Lega né in Federazione, strutture dalle quali Ferlaino si tiene da anni alla larga. Eppure, con una coerenza e una pazienza di cui nessuno poteva ritenerlo capace diciassette anni fa, Corrado Ferlaino è riuscito ad ottenere per il Napoli più rispetto che indulgenza, più commenti di analisi tecnica e manageriale che pittoreschi elzeviri di finta meraviglia. Napoli nel calcio non fa più tenerezza, ma paura.

DA MOLTI anni, ormai, lo scudetto è diventato il *leit-motiv* quasi ossessivo della vita di Corrado Ferlaino. La decisiva cònquista di Italo Allodi è avvenuta dopo due infruttuosi assalti, il primo dei quali risale al gennaio 1980. La conquista di Maradona è stata una scommessa quasi pazzesca — ne deplorai il costo economicamente spropositato — vinta con la mobilitazione di ministri, banche, padrini del mondo finanziario. Alle trasferte del Napoli e alle trattative per ingaggi sono legate le vacanze della famiglia Ferlaino. Anche i momenti d'evasione vengono sfruttati per fare *public relations* per il Napoli. Dovunque, a Capri, a Napoli, a Milano, a Roma. Non un minuto viene sprecato con chi non serve alla causa del Napoli e dello scudetto. Raramente mi è accaduto di osservare un impegno così letteralmente totale: che è poi quello che sempre viene richiesto da un'impresa senza precedenti. Mi sembra giusto che questo impegno, questa scommessa, questo puntiglio, questa avventura cominciata quasi per scherzo diciassette anni fa, riscuotano finalmente il premio che meritano. Perciò, pur non avendo mai tifato per alcuna squadra e dunque neppure per il Napoli, confesso stavolta di fare il «tifo» per un presidente.

RISULTATI

Brescia-Avellino 2-0
Como-Atalanta 2-1
Fiorentina-Ascoli 2-1
Milan-Sampdoria 0-2
Napoli-Juventus 2-1
Torino-Inter 0-0
Udinese-Roma 2-1
Verona-Empoli 1-0

PROSSIMO TURNO

5 aprile 1987, ore 15,30

Ascoli-Verona (1-2)
Atalanta-Juventus (0-2)
Avellino-Milan (0-2)
Empoli-Napoli (0-4)
Inter-Como (1-1)
Roma-Fiorentina (1-2)
Sampdoria-Udinese (0-0)
Torino-Brescia (0-2)

CLASSIFICA MARCATORI

13 reti: Virdis (Milan, 2 rigori);

10 reti: Altobelli (Inter);

9 reti: Diaz (Fiorentina), Maradona (Napoli, 3);

8 reti: Vialli (Sampdoria, 3);

7 reti: Magrin (Atalanta, 5), Serena (Juventus), Graziani (Udinese);

6 reti: Elkjaer (Verona);

5 reti: Dirceu (Avellino), Giordano (Napoli), Berggreen (Roma), Manfredonia (Juventus), Mancini (2), e Briegel (Sampdoria), Galia (Verona), Kieft (Torino, 1);

4 reti: Alessio (Avellino), Gritti (Brescia), Bagni e Carnevale (Napoli), Berti (Fiorentina), Garlini (Inter), Rossi (Verona, 3), Desideri (1), Agostini, e Pruzzo (Roma), Cabrini (Juventus);

3 reti: Benedetti e Schachner (Avellino), Barbuti (Ascoli), Stromberg (Atalanta), Antognoni (Fiorentina), Galderisi (Milan), Branco e Bonometti (Brescia), Ekstroem (Empoli), Passarella, Rummenigge e Fanna (Inter), Laudrup (Juventus), Caffarelli (Napoli), Verza e Pacione (Verona), Giunta (Como), Giannini, Nela e Baldieri (Roma), Comi e Francini (Torino), Chierico e Edinho (Udinese).

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	PARTITE TOTALE			IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI		RIGORI FAVORE		RIGORI CONTRO	
			V	N	P	V	N	P	V	N	P		F	S	TOT	REAL	TOT	REAL
Napoli	**36**	24	14	8	2	7	6	0	7	2	2	— 1	36	14	4	4	1	1
Roma	**31**	24	12	7	5	8	2	2	4	5	3	— 5	33	18	3	2	3	1
Inter	**31**	24	12	7	5	10	1	1	2	6	4	— 5	29	15	4	2	1	1
Juventus	**30**	24	11	8	5	8	3	1	3	5	4	— 6	33	22	1	0	1	1
Milan	**29**	24	11	7	6	6	4	2	5	3	4	— 7	24	16	6	4	2	2
Sampdoria	**27**	24	10	7	7	8	2	2	2	5	5	— 9	27	17	6	5	5	4
Verona	**27**	24	9	9	6	8	3	1	1	6	5	— 9	26	22	3	3	5	4
Como	**22**	24	5	12	7	3	7	2	2	5	5	—14	14	16	2	2	3	3
Avellino	**21**	24	5	11	8	2	8	1	3	3	7	—14	22	32	2	1	2	2
Torino	**21**	24	7	7	10	6	3	3	1	4	7	—15	20	24	2	2	1	1
Fiorentina	**20**	24	7	6	11	6	2	4	1	4	7	—16	26	31	0	0	3	3
Ascoli	**18**	24	5	8	11	3	4	4	2	4	7	—17	13	28	0	0	0	0
Empoli	**18**	24	7	4	13	5	4	3	2	0	10	—18	11	28	0	0	2	2
Brescia	**18**	24	6	6	12	6	4	3	0	2	9	—19	18	24	1	1	8	4
Atalanta	**16**	24	5	6	13	5	3	4	0	3	9	—20	16	26	5	5	1	1
Udinese	**10**	24	5	9	10	4	5	3	1	4	7	—17	19	34	1	1	2	2

RIEPILOGO DOMENICALE

SQUADRE	Ascoli	Atalanta	Avellino	Brescia	Como	Empoli	Fiorentina	Inter	Juventus	Milan	Napoli	Roma	Sampdoria	Torino	Udinese	Verona
Ascoli	■		0-1	0-0	0-0	0-1	0-1		0-5	1-0		1-1		1-1		
Atalanta	0-0	■	1-1	1-0	0-0	1-0	2-0			1-2	0-1	0-1	1-0	0-2		
Avellino	0-0		■	0-0	1-1	0-1	2-1		1-1		0-0		3-1		1-1	1-1
Brescia			2-0	■	2-0	3-0	0-0	0-1	0-0	1-0	0-1	1-1	0-1	2-0	1-0	1-1
Como	0-0	2-1	1-2	1-0	■		0-0	1-1	0-0	0-1		0-0	0-0	1-1	3-1	
Empoli	1-0	0-0			0-0	■	1-0	1-0	0-1	0-3		1-3	0-0	2-0	0-0	1-0
Fiorentina	2-1		2-0	4-3	1-2		■	0-1	1-1		3-1	2-1	2-0		0-1	0-1
Inter	3-0	1-0	0-0	4-0		2-1		■	2-1	1-2		4-1	1-0	2-1	2-0	
Juventus	2-2	2-0	3-0			3-0	1-0	1-1	■	0-0	1-3			1-0	2-1	2-1
Milan	0-1	2-1	2-0	2-0		1-0	3-0	0-0	1-1	■	0-0		0-2		0-0	1-0
Napoli	3-0	2-2	3-0	2-1	2-1	4-0		0-0	2-1		■	0-0	1-1	3-1	1-1	0-0
Roma		4-2	3-0	2-1	0-0			1-0	3-0	1-2	0-1	■		1-0	4-0	0-0
Sampdoria	1-0	1-0			0-1	3-0	3-1	3-1	4-1	3-0	1-2	0-0	■			0-0
Torino	0-2	0-0	4-1		3-1	1-0	2-1	0-0		0-0	0-1	0-2	2-0	■		2-1
Udinese	3-0	1-0	2-6	1-0			1-1	0-0	0-2		0-3	2-1	0-0	1-1	■	2-2
Verona	2-1	2-1	2-2		1-0	1-0	2-2	2-1		1-0		0-1	1-1	2-1	3-1	■

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

Copparoni Torino

Storgato Udinese

Volpecina Napoli — **Maccoppi** Como — **De Agostini** Verona

Fusi Como — **Platini** Juventus — **Romano** Napoli

Berti Fiorentina

Borgonovo Como — **Vialli** Sampdoria

COSÌ L'ANNO SCORSO

Atalanta-como 1-1: Borgonovo al 52', Stromberg al 55'

Avellino-Sampdoria 2-1: Colomba al 22', autorete di Garuti al 62', De Napoli al 72'

Bari-Torino 1-0: Bivi su rigore al 56'

Inter-Fiorentina 2-0: Altobelli al 27' e al 73'

Juventus-Napoli 1-1: Autorete di Favero al 34', Brio al 49'

Pisa-Milan 0-1: Hateley al 43'

Verona-Roma 3-2: Pruzzo al 21' e al 28', Di Gennaro al 24', Galderisi su rigore al 52', Briegel all'89'

Udinese-Lecce 2-1: Raise al 27', Miano al 30', Edinho su rigore al 52'

CLASSIFICA	
Juventus	38
Roma	33
Napoli	29
Milan	28
Inter	27
Torino	25
Fiorentina	24
Verona	24
Sampdoria	22
Atalanta	22
Como	21
Avellino	21
Pisa	20
Udinese	19
Bari	18
Lecce	13

LE CLASSIFICHE DEL GUERIN D'ORO

GIOCATORI

1	**Zenga** (Inter)	6,71
	Pazzagli (Ascoli)	6,48
2	**Oddi** (Roma)	6,37
	Tassotti (Milan)	6,36
3	**Ferrara** (Napoli)	6,65
	De Agostini (Verona)	6,63
4	**Bagni** (Napoli)	6,69
	Di Bartolomei (Milan)	6,47
5	**Brio** (Juventus)	6,37
	Ferrario (Naploli)	6,34
6	**Baresi** (Milan)	6,66
	Renica (Napoli)	6,46
7	**Romano** (Napoli)	6,57
	Salsano (Sampdoria)	6,44
8	**Magrin** (Atalanta)	6,72
	Ancelotti (Roma)	6,52
9	**Vialli** (Sampdoria)	6,41
	Diaz (Fiorentina)	6,20
10	**Maradona** (Napoli)	6,68
	Della Monica (Empoli)	6,37
11	**Virdis** (Milan)	6,63
	Mancini (Sampdoria)	6,48

A fianco, fotoCapozzi, **Francesco Romano;** sotto, fotoCalderoni, **Paolo Bergamo**

ARBITRI

1. Luigi Agnolin	6,63
2. Paolo Casarin	6,58
3. Claudio Pieri	6,55
4. Paolo Bergamo	6,52
5. Carlo Longhi	6,45
6. Salvatore Lombardo	6,45
7. Pier Luigi Magni	6,36
8. Pierluigi Pairetto	6,27

LE PAGELLE DEGLI STRANIERI

Josè Dirceu (fotoCapozzi)

Dan Corneliusson (fotoZucchi)

1. Diego Maradona Napoli	6,68
2. Hans Peter Briegel Sampdoria	6,44
3. Daniel Passarella Inter	6,43
4. Zbigniew Boniek Roma	6,40
5. Trevor Francis Atalanta	6,38
6. Preben Elkjaer Verona	6,33
7. Toninho Cerezo Sampdoria	6,26
8. Karl H. Rummenigge Inter	6,24
9. Ramon Diaz Fiorentina	6,21
10. William Brady Ascoli	6,20
11. Leovegildo Junior Torino	6,19
12. Josè Dirceu Avellino	6,16
13. Klaus Berggreen Roma	6,15
14. Michel Platini Juventus	6,14
15. Nazareth Edinho Udinese	6,10
16. Johnny Ekstroem Empoli	6,09
17. Raimond Wilkins Milan	6,05
18. Alexander Trifunovic Ascoli	5,93
19. Glenn Peter Stromberg Atalanta	5,90
20. Michael Laudrup Juventus	5,86
21. Willem Kieft Torino	5,81
22. Claudio Branco Brescia	5,81
23. Dan Cornaliusson Como	5,76
24. Daniel Bertoni Udinese	5,75
25. Walter Schachner Avellino	5,71
26. Mark Hateley Milan	5,69

2-0

Stadio Rigamonti di Brescia

Brescia 2 — Avellino 0

	Brescia		Avellino	
6,5	Aliboni	1	Di Leo	5
6,5	Sacchetti	2	Colantuono	6
7	Occhipinti	3	Murelli	7
7	Argentesi	4	Gazzaneo	5
7	Chiodini	5	Amodio	6
6,5	Branco	6	Romano	5,5
6,5	Turchetta	7	Bertoni	5
6,5	Bonometti	8	Benedetti	5,5
7	Iorio	9	Schachner	6
5	Zoratto	10	Colomba	6
7	Gritti	11	Alessio	6,5
	Pionetti	12	Coccia	
6,5	Ceramicola	13	Garuti	
	Giorgi	14	Boccafresca	5
	Gentilini	15	Dirceu	5
n.g.	Chierici	16	Casale	
6	Giorgi	All.	Vinicio	6

Arbitro: Longhi di Roma (7).

Marcatori: 49' Occhipinti, 64' Gritti.
Spettatori: 9.958 paganti per un incasso di L. 108.250.600 più 7.353 abbonati per una quota di L. 108.500.000.
Sostituzioni: 1. tempo: al 39' Boccafresca per Schachner; 2. tempo: al 13' Dirceu per Gazzaneo e Ceramicola per Branco; al 40' Chierici per Zoratto.
Marcature: Colantuono-Iorio, Amodio-Gritti, Murelli-Turchetta, Gazzaneo-Bonometti, Colomba-Zoratto, Benedetti-Branco, Sacchetti-Alessio, Chiodini-Schachner, Occhipinti-Bertoni, liberi Argentesi e Romano.
Ammoniti: Colantuono, Amodio, Sacchetti, Romano e Occhipinti.
Espulsi: nessuno.

☐ *Volitiva prestazione delle rondinelle che ottengono una vittoria importantissima per la classifica. La gara si è sbloccata nella ripresa, dopo molti tentativi di Gritti e compagni nella prima frazione. I gol. 49' punizione di Gritti, Di Leo si buttava, afferrava, ma non tratteneva. Irrompeva Occhipinti che insaccava di prepotenza. 64': una nuova punizione dal limite. Va in battuta Gritti che aggira la barriera ed infila l'incerto Di Leo alla sua destra.*

2-1

Stadio Sinigalia di Como

Como 2 — Atalanta 1

	Como		Atalanta	
5	Paradisi	1	Piotti	5
6,5	Tempestilli	2	Rossi	5,5
6,5	Bruno	3	Barcella	5
7	Centi	4	Icardi	6
7	Maccoppi	5	Progna	5,5
6	Albiero	6	Prandelli	6
5,5	Mattei	7	Francis	5
6,5	Invernizzi	8	Bonacina	5
7,5	Borgonovo	9	Stromberg	6
6	Notaristefano	10	Magrin	6,5
6,5	Giunta	11	Limido	5,5
	Braglia	12	Malizia	
	Guerrini	13	Rizzi	
n.g.	Casagrande	14	Perico	
n.g.	Todesco	15	Pasciullo	
	Corneliusson	16	Compagno	n.g.
6,5	Mondonico	All.	Sonetti	6

Arbitro: D'Elia di Salerno (7).

Marcatori: 17' Borgonovo, 70' Borgonovo, 71' Stromberg.
Spettatori: 8.527 paganti per un incasso di L. 80.697.000 più 3.455 abbonati per una quota di L. 50.432.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 16' Compagno per Limido, al 17' Todesco per Giunta, al 42' Casagrande per Borgonovo.
Marcature: Tempestilli-Francis, Maccoppi-Stromberg, Bruno-Limido, Invernizzi-Magrin, Bonacina-Mattei, Icardi-Notaristefano, Rossi-Giunta, Centi-Prandelli, Barcella-Borgonovo, liberi Albiero e Progna.
Ammoniti: Mattei, Limido e Rossi.
Espulsi: Albiero.

☐ *Un bel Como è tornato alla vittoria dopo quattro mesi sul terreno di casa che sembrava... stregato ritrovando Borgonovo che ha realizzato una doppietta. I gol.17': suggerimento di Notaristefano per Borgonovo in piena area. Gol del centravanati, balzato da solo al centro dell'area, lesto a dribblare Piotti e a insaccare. 70': punizione di Albiero da 25 metri, Piotti non trattiene il gran bolide, arriva Borgonovo ed è doppietta. 71': fuga di Magrin sulla destra, bel cross per Stromberg che è bravo a girare di testa.*

2-1

Stadio Comunale di Firenze

Fiorentina 2 — Ascoli 1

	Fiorentina		Ascoli	
6	Landucci	1	Pazzagli	6
6	Contratto	2	Destro	6
7	Maldera	3	Benedetti	6
7	Oriali	4	Iachini	6,5
6,5	Pin	5	Trifunovic	6
6,5	Gelsi	6	Pusceddu	6,5
7	Berti	7	Bonomi	6
n.g.	Battistini	8	Carillo	6
6,5	Diaz	9	Vincenzi	5,5
6,5	Antognoni	10	Marchetti	6
6,5	Di Chiara	11	Barbuti	5,5
	Conti	12	Corti	
	Rocchigiani	13	Perrone	6
6	Galbiati	14	Dell'Oglio	
n.g.	Onorati	15	Agostini	
	Costa	16	Scarafoni	6
6,5	Bersellini	All.	Castagner	6

Arbitro: Lo Bello di Siracusa (6,5).

Marcatori: 25' Berti, 64' Destro (aut.), 90' Scarafoni.
Spettatori: 14.433 paganti per un incasso di L. 140.412.500 più 14.312 abbonati per una quota di L. 355.790.000.
Sostituzioni: 1. tempo: al 32' Galbiati per Battistini; 2. tempo: al 16' Scarafoni per Barbuti, al 20' Onorati per Pin.
Marcature: Pin-Barbuti, Contratto-Vincenzi, Maldera-Bonomi, Gelsi-Marchetti, Oriali-Iachini, Destro-Diaz, Benedetti-Di Chiara, Pusceddu-Berti, Carillo-Antognoni, liberi Battistini (poi Galbiati) e Trifunovic.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.

☐ *Vittoria della volontà e dell'orgoglio dei viola. Dopo uno scambio di traverse nella prima frazione, i due gol fiorentini e poi l'Ascoli che accorcia le distanze. Ma la Fiorentina ce l'ha fatta, dominando sul piano del gioco. I gol. 26': azione sulla destra di Diaz, traversone perfetto al centro, il liberissimo Berti infila di piatto destro. 64': Di Chiara in slalom, cross, Destro ci mette malauguratamente la testa e inganna il suo portiere. 90': mischia in area viola che Scarafoni risolve da due passi.*

0-2

Stadio Meazza di Milano

Milan 0 — Sampdoria 2

	Milan		Sampdoria	
6,5	Galli	1	Bistazzoni	7
6	Maldini	2	Briegel	6,5
6	Bonetti	3	Gambaro	7
6	Baresi	4	Fusi	7
5,5	Di Bartolomei	5	Vierchowod	6
5,5	Galli	6	Pellegrini	6,5
5	Donadoni	7	Pari	6
5	Galderisi	8	Cerezo	6,5
5,5	Hateley	9	Salsano	6,5
5	Manzo	10	Mancini	6,5
5	Evani	11	Vialli	7,5
	Nuciari	12	Bocchino	
	Lorenzini	13	Zanutta	
	Zanoncelli	14	Ganz	n.g.
	Wilkins	15		
	Baldo	16		
5	Liedholm	All.	Boskov	7

Arbitro: Luci di Firenze (6,5).

Marcatori: 35' Vialli, 82' Cerezo.
Spettatori: 14.560 paganti per un incasso di L. 337.232.800 più 51.032 abbonati per una quota di L. 673.642.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 44' Ganza per Mancini.
Marcature: Milan a zona con Maldini e Galli Filippo in alternanza su Vialli; da parte sampdoriana Gambaro-Evani, Fusi-Galderisi, Vierchowod-Hateley, Pari-Donadoni. Liberi Pellegrini e Baresi.
Ammoniti: Bonetti, Mancini e Briegel.
Espulsi: nessuno.

☐ *Il Milan ha cercato il vantaggio nella prima parte, ma quando è arrivato vicino al gol lo ha buttato via con Galderisi che si è fatto parare un rigore (atterramento di Manzo) da Bistazzoni. La Samp è allora filata a nozze giocando contropiedi micidiali nei quali si è espresso al meglio Vialli. I gol. 35': cross di Mancini dalla destra, assist di Cerezo per Vialli, gran botta al volo e gol spettacoloso. 83': ancora Mancini al cross per la testa di Cerezo che, in tuffo, infila Galli per la seconda volta.*

Stadio San Paolo di Napoli

Napoli 2 — Juventus 1

	Napoli		Juventus	
6	Garella	1	Tacconi	6
7,5	Volpecina	2	Favero	6,5
7	Ferrara	3	Pioli	6,5
6,5	Bagni	4	Bonini	6,5
6,5	Ferrario	5	Caricola	6,5
7	Renica	6	Scirea	6,5
6	Caffarelli	7	Mauro	6,5
6,5	De Napoli	8	Manfredonia	7
6	Giordano	9	Serena	7
6,5	Maradona	10	Platini	7
7	Romano	11	Buso	6,5
	Di Fusco	12	Bodini	
6	Bruscolotti	13	Vignola	6
	Sola	14	Bonetti	
	Muro	15	Briaschi	6
6	Carnevale	16	Soldà	
7	Bianchi	All.	Marchesi	6,5

Arbitro: Pieri di Genova (6,5).

Marcatori: 14' Renica, 50' Serena, 58' Romano.
Spettatori: 24.056 paganti per un incasso di L. 858.803.000 più 58.129 abbonati per una quota di L. 739.680.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 6' Carnevale per Caffarelli, al 16' Briaschi per Buso, al 20' Vignola per Bonini, al 22' Bruscolotti per Giordano.
Marcature: Volpecina-Mauro, Ferrara-Serena, Bagni-Manfredonia, Ferrario-Buso, De Napoli-Platini, Favero-Maradona, Pioli-Caffarelli, Bonini-Romano, Caricola-Giordano, liberi Renica e Scirea.
Ammoniti: Renica e Bagni.
Espulsi: nessuno.

□ *Un bel Napoli contro una Juventus tutt'altro che rassegnata. I bianconeri hanno fatto il possibile per arginare e contrare gli assalti azzurri condotti da un bel Giordano e con Maradona in leggero sottotono. I gol. 14': punizione dalla lunga distanza di Maradona che toccava per Renica. Gran bordata, Tacconi si vedeva beffato. 50': Platini sulla destra, bel cross per la testa di Serena che metteva dentro. 58': movimentata azione sotto la rete di Tacconi che Romano va a concludere vittoriosamente con un tocco sottomisura.*

Stadio Comunale di Torino

Torino 0 — Inter 0

	Torino		Inter	
7	Copparoni	1	Zenga	6
6,5	Cravero	2	Bergomi	6
6	Francini	3	Baresi	6
5,5	Zaccarelli	4	Piraccini	6
6,5	Junior	5	Ferri R.	6
6	Ferri G.	6	Mandorlini	6
5,5	Pileggi	7	Fanna	6,5
5,5	Sabato	8	Tardelli	5,5
6	Kieft	9	Altobelli	6
5	Dossena	10	Matteoli	6
5	Comi	11	Garlini	5
	Lorieri	12	Malgioglio	
	Mariani	13	Calcaterra	n.g.
6	Lentini	14	Marangon	
n.g.	Lerda	15	Cucchi	
	Di Bin	16	Ciocci	
6	Radice	All.	Trapattoni	6

Arbitro: Bergamo di Livorno (6).

Spettatori: 24.930 paganti per un incasso di L. 248.917.500 più 9.893 abbonati per una quota di L. 164.339.000.
Sostituzioni: 1. tempo: al 38' Lentini per Zaccarelli; 2. tempo: al 23' Calcaterra per Tardelli, al 30' Lerda per Kieft, al 31' Cucchi per Piraccini.
Marcature: Francini-Altobelli, Cravero-Fanna, Junior-Piraccini, Ferri G.-Garlini, Bergomi-Comi, Baresi-Kieft, Ferri R.-Dossena, Tardelli-Pileggi, Sabato-Matteoli, liberi Zaccarelli e Mandorlini.
Ammoniti: Comi.
Espulsi: nessuno.

□ *Una brutta partita che ha offerto qualche emozione solo nella ripresa con le due traverse colpite da Kieft ed un paio di perentorie risposte di Copparoni ad altrettante iniziative in zona-gol di Altobelli. Per il resto tutto uno sterile tran-tran per portare in fondo uno 0-0 che, tutto sommato, accontentava tutte e due le antagoniste, il Torino per garantirsi un punto-sicurezza, l'Inter per rimanere nel gioco delle prime anche se le speranze di primato sono ormai definitivamente tramontate.*

2-1

Stadio Friuli di Udine

Udinese 2 — Roma 1

	Udinese		Roma	
7	Abate	1	Tancredi	6
6,5	Galparoli	2	Oddi	5
7	Storgato	3	Baroni	6
6	Galbagini	4	Righetti	5
6	Susic	5	Nela	6,5
6,5	Collovati	6	Conti	5
6	Branca	7	Berggreen	6
6,5	Miano	8	Giannini	6,5
7	Graziani	9	Pruzzo	5
6	Chierico	10	Ancelotti	6,5
6	Criscimanni	11	Baldieri	5
	Brini	12	Gregori	
n.g.	Rossi	13	Mastrantonio	
n.g.	Tagliaferri	14	Di Carlo	
	Pasa	15	Desideri	5,5
	Bertoni	16	Impallomeni	n.g.
6,5	De Sisti	All.	Eriksson	6

Arbitro: Paparesta di Bari (6).

Marcatori: 10' Nela, 50' Graziani, 84' Storgato.
Spettatori: 7.901 paganti per un incasso di L. 92.396.600 più 11.795 abbonati per una quota di L. 178.367.000.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna. 2. tempo: al 10' Desideri per Ancelotti, al 28' Rossi per Galbagini, al 34' Tagliaferri per Branca, al 43' Impallomeni per Giannini.
Marcature: Roma a zona. Galparoli-Baldieri, Collovati-Pruzzo, Susic-Berggreen, Storgato libero.
Ammoniti: Giannini, Pruzzo, Chierico.
Espulsi: nessuno.

□ *Una vittoria a sorpresa dell'Udinese quando la Roma sembrava avesse artigliato il risultato dopo il gol di Nela. La squadra friulana ha giocato una gara generosa, dimostrando alto senso di attaccamento ai colori ed una dose enorme di serietà professionale in tutti i suoi protagonisti. I gol. 10': Nela riceve da Giannini e in diagonale infilza Abate. 50': Conti alleggerisce verso Tancredi, ma serve invece Graziani che infila Tancredi. 83': contropiede friulano, Storgato-Miani, Storgato che si ritrova solo davanti a Tancredi e lo batte inesorabilmente.*

1-0

Stadio Bentegodi di Verona

Verona 1 — Empoli 0

	Verona		Empoli	
6,5	Giuliani	1	Drago	6
5,5	Ferroni	2	Vertova	6
7	De Agostini	3	Gelain	6
5,5	Galia	4	Brambati	6
6	Fontolan	5	Lucci	6
5,5	Tricella	6	Salvadori	6
5	Verza	7	Urbano	5,5
5,5	Bruni	8	Della Scala	6
5,5	Pacione	9	Ekstroem	n.g.
5,5	Volpati	10	Casaroli	6
5	Elkjaer	11	Baiano	5,5
	Vavoli	12	Calattini	
	Zinelli	13	Mazzarri	
n.g.	Marangon	14	Cotroneo	
n.g.	Roberto	15	Calonaci	n.g.
	Rossi	16	Osio	6
6	Bagnoli	All.	Salvemini	6

Arbitro: Boschi di Parma (5,5).

Marcatori: 50' De Agostini.
Spettatori: 7.697 paganti per un incasso di L. 83.182.500 più 12.623 abbonati per una quota di L. 226.806.000.
Sostituzioni: 1. tempo: al 22' Osio per Ekstroem. 2. tempo: al 14' Marangon per Bruni, al 16' Calonaci per Gelain, al 31' Roberto per De Agostini.
Marcature: Fontolan-Ekstroem, De Agostini-Urbano, Ferroni-Baiano, Bruni-Della Scala, Volpati-Casaroli, Verza-Salvadori, Vertova-Elkjaer, Brambati-Pacione, Gelain-Galia, liberi Tricella e Lucci.
Ammoniti: Bruni, Drago, Marangon, Pacione.
Espulsi: Brambati e Salvadori.

□ *Il Verona, utilitaristico al massimo ha tirato una sola volta riuscendo a realizzare il gol-vittoria. Giuliani ha invece operato grandi parate neutralizzando la generosa condotta di gara dell'Empoli, che avrebbe largamente meritato il pari. Fra l'altro c'è da dire che i toscani sono stati anche danneggiati da un arbitraggio quanto meno discutibile. I gol. 51': sulla tre quarti Bruni vince un contrasto e apre sulla destra. Sulla parabola arriva De Agostini che si incunea nella difesa azzurra, stoppa col petto e scarica un sinistro imprendibile per Drago.*

di **Giorgio Tosatti**

PERCHÈ CARRARO RESPINGERÀ TUTTE LE MODIFICHE PROPOSTE DALLE LEGHE

LO STATUTO SONO IO

CARRARO sembra intenzionato a respingere quasi tutte le modifiche allo statuto proposte dalle Leghe professionistiche. Anzi, per essere più precisi, quasi tutte le «non modifiche». Insisterà sulla scomparsa della Presidenza federale, sulle norme che regolano l'elezione del presidente e del vicepresidente (incompatibilità, non appartenenza all'ambiente federale, età) sul rapporto paritario fra professionisti e dilettanti. Si va chiaramente verso lo scontro fra il commissario e la Lega di Milano (quella di Firenze sembra meno ostile a Carraro) ormai insofferente a ogni limitazione del proprio potere. L'ingovernabilità di questa Lega è di vecchia data; in passato mise in crisi persino Franchi e lo stesso Carraro quando ne furono presidenti e commissari. Col passare degli anni e la crescita del fenomeno calcio, la Federazione ha perso continuamente potere: è diminuito infatti il suo peso come mediatrice fra i clubs e il potere politico; è diminuita la sua possibilità di risolvere i problemi finanziari del settore. Ci sono presidenti di club in grado di dialogare direttamente con le massime autorità dello Stato e d'influenzarne le decisioni; gli stessi partiti sono oggi molto più sensibili di prima nei confronti delle società e dei tifosi: quasi ogni club ha ormai i suoi protettori nella classe politica. Nello stesso tempo i costi economici sono cresciuti in modo così smisurato da rendere minimo il ricatto con cui la Federazione ha sempre tenuto a bada la Lega: erogazione di mutui, aumenti delle percentuali totocalcio, eccetera.

LA BATTAGLIA CON LA LEGA

In realtà l'eccessivo potere di alcuni club dovrebbe spingere gli altri a far blocco con la Federazione. Soltanto in questo modo si può mantenere il calcio in binari controllabili, in dimensioni logiche, prima che diventi una guerra selvaggia fra potentati economici e travolga le deboli strutture sportive. Questo dovrebbe essere il senso della battaglia per lo statuto che si combatterà nell'assemblea del 26 aprile; al di là delle varie norme, una lotta tra chi ritiene opportuno e necessario il primato della Federazione sulle società e chi vuole invece ribaltare questo rapporto di forze. Curioso che chi utilizza i club per indebolire la Federazione aspiri poi a guidarla. Il problema dell'indennità di svincolo viene trattato, di solito, dai mezzi d'informazione, con un certo fastidio. È complesso e, probabilmente, interessa assai poco il pubblico. Tuttavia il futuro del nostro calcio dipende dalla sua soluzione. La normativa attuale è nota. A ogni passaggio di un calciatore da un club ad un altro, quest'ultimo deve versare alla società cedente un indennizzo calcolato sulla base dei guadagni realizzati dal calciatore nell'ultima stagione e moltiplicati per dei parametri fissi, relativi all'età e al campionato di appartenenza. Per ottenere un congruo indennizzo e impedire ai concorrenti di prendersi i giocatori migliori con poca spesa, i club hanno elevato gli ingaggi e inserito nei guadagni dei calciatori i premi ricevuti in Nazionale nonché il frutto delle sponsorizzazioni. Ciò ha portato l'indennità di trasferimento a cifre spesso folli (cinque-sei miliardi sono la norma) con la conseguenza di bloccare il mercato, di rendere troppo cari i giocatori italiani, d'impedire loro d'accasarsi dove vogliono. In Europa, l'Uefa ha posto un tetto all'indennizzo da pagare: un po' meno di due miliardi.

Naturalmente ciò vale per i calciatori il cui contratto col club di appartenenza sia scaduto; quando sono ancora legati contrattualmente, l'eventuale cessione è trattata su basi diverse e può arrivare a qualunque cifra. Entro il 15 aprile la normativa vigente in Italia sarà ritoccata. Verranno esclusi dagli emolumenti dei calciatori sia i premi azzurri che le sponsorizzazioni. Una parte degli emolumenti stessi non verrà conteggiata per determinare l'indennità di trasferimento. Probabilmente l'indennizzo dei calciatori rimasti disoccupati per un certo periodo verrà ridotto. Parallelamente dovrebbe essere allungata la durata del primo contratto portandola da tre a quattro o cinque (come sarebbe auspicabile) anni. Tutto questo dovrebbe incentivare l'allevamento e diminuire sia i costi relativi all'acquisto che all'ingaggio dei calciatori, anche se il termine acquisto è ormai improprio. Un passo avanti, ma una soluzione ancora ambigua, aggirabile, non definitiva. Potrebbe spingere qualche società ad aumentare gli ingaggi (per recuperare la percentuale non più operante sui parametri) in modo da mantenere sempre altissima l'indennità di trasferimento. Sicuramente questa riduzione non mette ancora i calciatori italiani su un piano di totale parità con quelli stranieri, penalizzandoli sia sul mercato interno che su quello estero. Fin quando, infatti, non ci adegueremo al tetto Uefa nessun club straniero acquisterà nostri giocatori. Curioso che chi si batte per la libera circolazione chiesta dalla Cee, faccia poi del protezionismo nei confronti dei professionisti italiani.

SUL NUMERO 15
I 1412 SVINCOLATI CHE FANNO MERCATO

UN ERRORE NECESSARIO

Lo svincolo è stato un errore necessario. Forse è alla base di una certa disaffezione per il calcio registrata in tutto il mondo. La fedeltà alla maglia, la permanenza di un campione nello stesso club per quasi tutta la sua vita professionale aveva una forte presa emotiva sui tifosi, creava fra loro e gli atleti vincoli profondi. Oggi il campione è fatalmente meno coinvolto nelle fortune di una squadra: va dove gli offrono di più. Ma l'errore più grande è impedire che lo svincolo diventi pienamente operante. Mantenendo un sistema ibrido come quello attuale avremo di questa riforma i lati peggiori. Soltanto una normativa chiara, drastica, definitiva, può consentire alle società di operare — sia sul piano tecnico che amministrativo — con certezza. Per risolvere il problema mi sembra necessario soltanto un po' di buon senso. Bisogna sposare le finalità dello svincolo con le esigenze dei club, la libertà decisionale dei calciatori con le necessità dell'allevamento. In altri paesi hanno realizzato benissimo questo matrimonio. La soluzione ottimale prevede:

1) la società che tessera per prima il calciatore può tenerlo a contratto fino a 24-25 anni.

2) l'indennità di preparazione viene pagata una sola volta, alla prima società che ha tesserato il calciatore.

3) ogni successivo trasferimento è libero da qualsiasi indennizzo. A questa normativa si possono aggiungere integrazioni migliorative. Si può prevedere il diritto a un secondo indennizzo (sempre entro i 24-25 anni) ove il calciatore abbia cambiato di serie. Mi spiego. Un club di serie C tessera un giocatore e poi lo cede, dopo due o tre

anni, a un club della stessa serie o di B. Questo secondo club cede poi il giocatore in A. Il vero valorizzatore di questo professionista diventa, in pratica, il secondo club: legittimo il suo diritto a un'indennità di preparazione. Con questa normativa si darebbe reale impulso ai vivai (diventerebbe tecnicamente ed economicamente utilissimo produrre calciatori), si consentirebbe alle società che valorizzano i giovani di trarne una giusta contropartita, si moralizzerebbero mercato e bilanci. La possibilità di un lungo contratto iniziale tornerebbe a vantaggio dei club ma favorirebbe gli stessi calciatori: le società avrebbero, infatti, ogni interesse a investire nel vivaio, a curare e far emergere i prodotti migliori. L'imposizione del tetto Uefa all'indennità di preparazione tornerebbe a vantaggio dei calciatori ma non danneggerebbe troppo i club. Come acquirenti, se ne avvantaggerebbero; come cedenti non perderebbero la possibilità di evitare il «tetto» cedendo prima il contratto. L'abolizione di altri indennizzi dopo una certa età consentirebbe un mercato veramente libero e regolare: senza trucchi, senza i sotterfugi utilizzati oggi per impedire che un tal giocatore vada a quella società, senza gonfiare gli ingaggi, persino senza esborsi in nero. Ognuno andrebbe dove vuole; ognuno sarebbe libero di pagare il prezzo che ritiene opportuno, sapendo però che non recupererà mai quei soldi.

CAMPANATI NON CI TUTELA

Tre persone serie come Bearzot, Zoff e Ricchieri hanno criticato comportamento e decisioni dell'arbitro scozzese Syme, colpevole di aver annullato un gol di Carnevale nell'incontro fra le nazionali olimpiche di Ddr e Italia. Il dirigente federale è stato lapidario: *«Come al solito, non ci regalano mai nulla. Quando possono, ci bidonano sempre. L'arbitro ha annullato una rete limpida e ha fischiato quasi costantemente a nostro sfavore».* Ricchieri non ama Campanati; sentimento ricambiato. Al di là di una possibile strumentalizzazione polemica, il presidente della Lega Dilettanti denuncia una realtà abbastanza evidente. Da tempo le nostre rappresentative nazionali o di club sono maltrattate dagli arbitri. Qualcuno fa risalire questa situazione all'affare Vautrot. Quel fatto non ci ha certo giovato, ma la scarsa simpatia riscossa dai nostri colori è antecedente. La Nazionale di Bearzot fu eliminata dagli Europei non soltanto per le proprie lacune: venne chiaramente danneggiata, per esempio, sia contro i rumeni che contro i ceki. E Franchi era ancora il presidente dell'Uefa. L'errore di Syme si aggiunge a quelli — ben più scandalosi — di Fredriksson ai danni del Torino. All'annullamento del gol di Manfredonia in Real Madrid-Juve. Alla discutibile direzione dello stesso Fredriksson sia in Roma-Liverpool che in Tolosa-Napoli. Al pessimo arbitraggio di Real Madrid-Inter dello scorso anno. È ovvio che una Federazione in regime commissariale abbia meno peso politico nell'organizzazione europea. È probabile che — come accadde negli anni Cinquanta — il comportamento dei nostri club che stanno razziando il mercato europeo a suon di miliardi ci attiri qualche antipatia. Si ha, comunque, la sensazione che Campanati difenda in maniera piuttosto debole i nostri interessi. Non avrebbe, per esempio, dovuto accettare che Fredriksson dirigesse Tirol-Torino mentre una squadra svedese (il Goteborg) era ancora in corsa per la coppa Uefa. Sarà una coincidenza, ma ora il Goteborg affronta in semifinale un'avversaria meno qualitativa del Torino. È curioso che alle nostre squadre tocchino spesso arbitri del Nord-Europa, abituati a tollerare un gioco assai atletico, spiccio, duro. Questo ci mette in oggettive condizioni d'inferiorità considerando le caratteristiche del nostro calcio. Proprio questo ci sembra il segnale più chiaro della scarsa considerazione in cui siamo tenuti.

REFERENDUM IP/16 MILIONI DI VOTI!

LAZIO E GENOA GUIDANO LA RIVOLTA DELLA «B»

Manca un mese e mezzo alla conclusione del referendum sul tifo promosso dalla Industria Italiana Petroli: tutto, dunque, può ancora succedere, visto che ormai la quantità media delle cartoline in arrivo ogni settimana è di cinque milioni. Il computo dei voti aggiornato al 29 marzo (16 milioni in totale dal 9 febbraio!), se rivela una situazione sostanzialmente immutata in cima alla classifica nazionale, mette anche in luce certi fermenti in atto immediatamente alle spalle delle grandi. Sono soprattutto le squadre di serie B che muovono le acque: la Lazio ha superato la Fiorentina che ora è incalzata dal Genoa; il Messina si è portato a ridosso del Verona, ponendosi alla testa di un gruppo di «cadette» d'assalto: Bologna, Lecce e Bari. □

I VINCITORI DELLA SETTIMANA

Vince un viaggio a Vienna: Domenico Currò di Messina. *Vincono un buono da 1000 litri di benzina:* Gianfranco Faroni di Brescia, Enzo Mormoni di Roma, Maria Antonietta di Fiuminata (MC) Walter Vota di Nichelino (TO), Mario Matta di Genova. *I vincitori delle 100 radio-card del cuore* verranno avvisati personalmente.

CLASSIFICA GENERALE

1. Juventus 2.686.929	16. Lecce 76.361
2. Inter 2.252.054	17. Bari 74.578
3. Napoli 1.962.449	18. Ascoli 73.588
4. Milan 1.949.181	19. Udinese 70.318
5. Roma 1.134.451	20. Brescia 60.872
6. Torino 420.815	21. Atalanta 59.958
7. Lazio 276.714	22. Pescara 59.805
8. Fiorentina 251.517	23. Avellino 51.272
9. Genoa 235.167	24. Catania 44.624
10. Cagliari 223.095	25. Pisa 41.492
11. Sampdoria 200.497	26. Como 34.173
12. Palermo 170.878	27. Cremonese 31.421
13. Verona 163.310	28. Catanzaro 30.741
14. Messina 134.069	29. Vicenza 28.479
15. Bologna 111.757	30. Empoli 24.661

CLASSIFICHE REGIONALI

PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
1. Juventus
2. Torino
3. Inter
4. Milan
5. Napoli
6. Roma

LOMBARDIA
1. Milan
2. Inter
3. Juventus
4. Napoli
5. Brescia
6. Atalanta

LIGURIA
1. Genoa
2. Sampdoria
3. Juventus
4. Inter
5. Milan
6. Napoli

VENETO
1. Juventus
2. Milan
3. Inter
4. Verona
5. Napoli
6. Roma

TRENTINO ALTO ADIGE
1. Juventus
2. Inter
3. Milan
4. Napoli
5. Roma
6. Verona

FRIULI VENEZIA GIULIA
1. Juventus
2. Udinese
3. Milan
4. Inter
5. Napoli
6. Roma

TOSCANA
1. Fiorentina
2. Juventus
3. Inter
4. Milan
5. Napoli
6. Roma

EMILIA ROMAGNA
1. Juventus
2. Milan
3. Inter
4. Bologna
5. Napoli
6. Roma

MARCHE
1. Juventus
2. Inter
3. Milan
4. Ascoli
5. Napoli
6. Roma

UMBRIA
1. Juventus
2. Inter
3. Milan
4. Roma
5. Napoli
6. Ternana

ABRUZZO MOLISE
1. Juventus
2. Pescara
3. Inter
4. Milan
5. Napoli
6. Roma

LAZIO
1. Roma
2. Lazio
3. Napoli
4. Juventus
5. Inter
6. Milan

CAMPANIA
1. Napoli
2. Juventus
3. Inter
4. Avellino
5. Milan
6. Roma

BASILICATA
1. Juventus
2. Inter
3. Napoli
4. Milan
5. Roma
6. Bari

PUGLIA
1. Juventus
2. Inter
3. Milan
4. Napoli
5. Lecce
6. Bari

CALABRIA
1. Juventus
2. Inter
3. Napoli
4. Milan
5. Catanzaro
6. Roma

SICILIA
1. Juventus
2. Inter
3. Napoli
4. Palermo
5. Milan
6. Messina

SARDEGNA
1. Cagliari
2. Juventus
3. Napoli
4. Inter
5. Milan
6. Roma

di **Elio Domeniconi**

AL SAN PAOLO, L'ATTACCANTE CREA E IL PORTIERE-POLEMICA, CON UNA PAPERA, DISTRUGGE

PEGGIO IL TACCONI DEL BUSO

L'INVESTITURA arriva da Torino. *"Tuttosport"* ha disegnato lo scudetto in prima pagina e ha immaginato questa frase di Platini a Maradona: «Eccolo. È tuo!». E *"Stampa Sera"*, in chiave storico-culturale: «Napoli torna capitale. Maradona è il suo Garibaldi». La differenza è solo nelle giubbe, che non sono rosse bensì azzurre...

PETTO. Il direttore di *"Tuttosport" Piero Dardanello* ha commentato così il passaggio dello scudetto: «Dal petto aristocratico di Platini è finito su quel contenitore di passioni e di smanie che è appunto il torace di Maradona». Il ciclo dell'erre moscia è finito.

FANTASMI. Ma *Candido Cannavò* ha osservato nel suo editoriale su *"La Gazzetta dello Sport"*: «...emerge il sospetto, caro Napoli, che tu abbia picchiato dei fantasmi, abbia ridicolizzato avversari incapaci di onorare la tua conquista con una più degna contrapposizione». Cioè il Napoli avrebbe vinto lo scudetto per demerito della Juventus, della Roma e anche dell'Inter.

LETTURA. *Giorgio De Rienzo* sul *"Corriere della Sera"*: «Se la leggete al contrario, la formazione della Juventus inizia con un bel Buso fresco fresco e finisce con Tacconi». Come a dire: peggio Tacconi del Buso. E difatti a Napoli il «buso» è stato proprio Tacconi.

LINGUA. *"Stampa Sera"* a tutta pagina, per ricordare la polemica del portiere della Juventus con Maradona: «Tacconi, da mordersi la lingua». Stavolta, pensando al gol di Renica, dovrebbe mordersi pure le gambe.

PADRONE. Nonostante le parate-gol, su *"Stampa Sera"* Tacconi da *Bruno Perucca* non ha avuto nemmeno la sufficienza: 5,5. Gliel'hanno invece data *Franco Colombo ("Tuttosport"), Ezio De Cesari ("Corriere dello Sport/Stadio"), Lodovico Maradei ("La Gazzetta dello Sport")* e *Gian Maria Gazzaniga ("Il Giorno")*. Mentre *Lino Cascioli su "Il Messaggero", Tony Damascelli* su *"Il Giornale"* e *Guliano Antognoli* su *"L'Unità"* sono arrivati al 6,5. Ancora una volta i voti più brutti i giocatori della Juventus li hanno avuti dal giornale di Agnelli.

MUGUGNO. Da «Tanti baci perugino», lettera aperta a Tacconi di *Nino Nutrizio* su *"Il Giornale"*: «Nell'enorme capannone delle presse a Mirafiori, ve n'è una che modella anche i giocatori della Juve. Lei, appunto perugino, non si è adeguato alle regole della casa e mi ha fatto venire in mente quell'equipaggio genovese che doveva scegliere fra un salario di dieci senza mugugno e uno di sette con diritto al mugugno. Tutti scelsero la retribuzione più bassa, per avere diritto al mugugno». Quindi Tacconi ha tradito lo stile Juve. E si è comportato da genovese.

ONORE. *Luigi Vicinanza* (allo scudetto?) sulla prima pagina de *"L'Unità"*: «...tutto ciò che riguarda il Napoli e Maradona vende bene. Se sono accorti anche gli artigiani di S. Gregorio Armeno, la famosa strada del presepe napoletano, i quali, visto che per Natale ci vuole ancora tempo, si sono prontamente riconvertiti: messi in deposito con tutto il rispetto parlando S; Giuseppe e gli zampognari, stanno preparando migliaia di statuine di creta raffiguranti il "pibe de oro". Neppure San Gennaro ha avuto tanto onore». Forse perché San Gennaro non ha mai vinto lo scudetto...

FILM. Lo scrittore *Giovanni Arpino* su *"Il Giornale"*: «Peccato non ci sia più Totò, mancato vent'anni fa e sempre da noi rimpianto. Con fulminea prontezza manderebbe sugli schermi una sua versione di Napoli scudettata». E se ci fosse anche De Filippo ne farebbe una commedia. Purtroppo a Napoli c'è rimasto solo Merola, e quindi dovremo accontentarci di una sceneggiata.

SCIUSCIÀ. Il direttore *Domenico Morace*, sul *"Corriere dello Sport/Stadio"*: «Lo scudetto di Napoli costringerà molti a folli arrampicate sugli specchi del qualunquismo. Tireranno fuori la Napoli dei vicoli e megari faranno resuscitare, in visione onirica, il maestro Eduardo che va in giro per il rione Sanità con una bandiera azzurra. No, amico: Napoli non è più quella dei pazzarielli o degli sciuscià, non è camorra nè violenza o caos. Napoli è una città che sta disperatamente cercando nuove dimensioni...». Cioè Napoli non è più Napoli.

TOPONOMASTICA. L'intelletuale *Giulio Nascimbeni* su *"La Gazzetta dello Sport"*: «Non conosco troppo bene la toponomastica di Napoli e quindi non so se esista già una via Udine, magari per ricordare il ruolo di quella città durante la prima guerra mondiale. Se la via non c'è, i napoletani provvedano. Dando per scontato un lungomare Ferlaino, un corso Bianchi, una piazza Maradona, un largo Bagni, non ci starà male una piccola via, un vicolo tra ombra e sole, con il nome di Udine». Ma via Udine potrebbe farla Roma. Magari accanto a via Lecce.

CARBOIDRATI. Dalle pagelle di *Gian Maria Gazzaniga* su *"Il Giorno":* Maradona: 5. Frenato da eccesso da carboidrati (leggi spaghetti, pizze ecc.) e sottoposto a perfidi attacchi «destabilizzanti» (così è stato definito, alla vigilia, l'intervista provocatoria di Tacconi nei confronti della Sacra Maestà Reale), il Fenomeno dei Fenomeni trascorre le sue domeniche di calcio in mestizia e stizza notevoli. Praticamente è un mese e forse più che va e viene dal campo, offrendo sceneggiate barbose invece di vecchi e antichi suoni di Stradivari». Al Nord si arriverà a scrivere che il Napoli ha vinto lo scudetto nonostante Maradona?.

MAGHI. Da «La domenica del mago» di *Helenio Herrera* su *"Il Secolo XIX":* Como-Atalanta: «I bergamaschi non hanno ancora vinto un incontro fuori casa. Potrebbero pareggiare...» Invece hanno perso. Brescia-Avellino: «Recentemente l'Avellino, fuori, ha battuto sia il Como che l'Udinese. Non credo però che vada oltre il pareggio». Infatti ha perso. Udinese-Roma, riferito alla Roma: «Può e deve incamerare tutte e due i punti». Invece non ne ha incamerato uno.

PANCHINA. *Gianni Brera* non ha voluto rivelare chi tra i collaboratori di Berlusconi ha annunciato che sarà Sacchi a sostituire Liedholm. Ha scritto su *"La Repubblica":* «Chi ci ha detto, ironizzando, che il Capitano ha affidato il comando del suo transatlantico a un timoniere di maona fluviale: ricordo e non dico per non metterlo nei guai, anche perché l'amico ha aggiunto: visto che la squadra la vuole fare lui, che importa chi va in panchina?». Già, potrebbe mandarci anche Pippo Baudo o meglio ancora Raffaella Carrà...

IMMAGINE. Dal commento tecnico tattico di *Annibale Frossi* sul *"Corriere della sera"*, a proposito di Donadoni: «...tecnicamente e in potenza è un campione, ma troppo innamorato della sua immagine». Evidentemente si ispira a Berlusconi...

ACQUISTI. Dall'intervista di *Umberto Simonetta ("Il Giorno")* al futuro presidente della Rai, Gianfranco Funari: «Come il paese sa, calcio e politica sono ormai tutt'uno. Il calcio è politica e la politica è calci. Calci dati e calci ricevuti. La risposta della Rai al colpo di mano di Berlusconi è stata rapida e inesorabile. Sono lieto e orgoglioso di rivelare che la Rai ha acquistato il Milan. Il risultato di questa brillante operazione s'è visto fin da ieri a San Siro nella partita contro la Sampdoria». Ma chissà che davvero i giocatori del Milan non siano scesi in sciopero contro Berlusconi dopo aver conosciuto le cifre dei contratti di Pippo Baudo e Raffaella Carrà.

COLPEVOLE. Nel suo pagellone su *"Il Messaggero", Giancarlo Baccini* ha dato il voto più brutto, 0, al presidente della Roma Dino Viola. Questa la motivazione: «Ricordate? Lasciò che Graziani se ne andasse a Udine per non dargli 10 milioni in più. Chi è causa del suo mal pianga la Roma». E naturalmente, rida Graziani.

ORA. *David Messina* sulla *"Gazzetta dello sport"*: «L'ora legale sveglia Borgonovo». Eppure con l'ora legale aveva dormito un'ora in meno.

FINE. *Adalberto Scemma* su *"Tuttosport"*: «Vince il Verona, l'Empoli finisce in 9». L'importante per Salvemini è che non finisca in Serie B.

FLANELLA. Torino-Inter 0-0: *Giorgio Reineri* su *"Il Giorno»*: «In ventidue a fare flanella». Quindi a non fare gol. E *Riccardo Signori* su *"Il Giornale"*: «Torino e Inter senza infamia e senza gol». Quindi senza lode.

STAFFETTA. *Nino Petrone* a caratteri cubitali sul *"Corriere della sera"*: «Il campionato accetta la staffetta dello scudetto». È un invito a Craxi di accettare Andreotti?

a cura di **Paolo Carbone**

PER FARE TREDICI, GIOCATE I NOSTRI SISTEMI (E RELATIVI SVILUPPI)

□ **Così domenica scorsa.** La colonna vincente del concorso numero 31 del 29 marzo: 1 1 1 2 1 X 1 1 X X 2 2 X. Il montepremi è stato di L. 21.989.919.660 (nuovo record). Ai 237 vincitori con 13 punti sono andate L. 46.392.000; ai 7.998 vincitori con 12 punti sono andate L. 1.374.000.

PARTITE	2 TRIPLE-4 DOPPIE 144 COLONNE L. 72.000	7 DOPPIE 128 COLONNE L. 64.000	3 TRIPLE-3 DOPPIE 216 COLONNE L. 108.000	2 TRIPLE E 4 DOPPIE 10.000 LIRE	7 DOPPIE 8.000 LIRE	3 TRIPLE E 3 DOPPIE 12.000 LIRE
ASCOLI-VERONA	1X	1X	1X	1 X 1 1 X 1 X 1 X X 1 X 1 1 1 X X X 1 X	1 X 1 X 1 X 1 X 1 X 1 X 1 X 1 X	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 X X X X X X X X X X X X
ATALANTA-JUVENTUS	2X	2X	2X	2 X 2 2 X 2 X 2 X X 2 X X X X 2 2 2 X 2	2 X X 2 2 X X 2 2 X 2 X X 2 X 2	2 2 2 2 2 2 X X X X X X X 2 2 2 2 2 2 X X X X X
AVELLINO-MILAN	X	1X	X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	1 X 1 X 1 X X 1 X 1 X 1 X 1 1 X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X
EMPOLI-NAPOLI	1X	2	1X2	1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 X X	2 X X 2 X 2 X 2 2 X X 2 2 X 2 X	1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2 1 X 2
INTER-COMO	1	1	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
ROMA-FIORENTINA	1	1	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
SAMPDORIA-UDINESE	1	1	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
TORINO-BRESCIA	1	1	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
CATANIA-PESCARA	X12	X1	X12	1 X 2 2 X 1 1 X 2 2 X 1 X 2 X X 1 X 1 2	1 X 1 X X 1 X 1 X 1 1 X 1 X X 1	1 X 2 X 2 1 2 1 X 1 X 2 1 X 2 2 1 X X 2 1 1 X 2
LECCE-TARANTO	1	1	1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1
TRIESTINA-GENOA	X1	X1	X1	1 X X 1 1 X 1 X X X 1 1 X 1 1 X X 1 X 1	1 X X 1 X 1 1 X X 1 1 X X 1 1 X	1 1 1 X X X 1 1 1 X X X 1 1 1 X X X 1 1 1 X X X
BENEVENTO-CASERTANA	X	X	X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X
VENEZIA-OSPITALETTO	X2	X2	X	X 2 2 X X 2 2 X X X 2 2 2 2 X X X 2 X 2	2 X 2 X X 2 2 X 2 X X 2 X 2 X 2	X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X X

IL SISTEMA DELLA STORIA

Niente da dire: stavolta la storia si è divertita ad elargire suggerimenti «bomba». Dovete ammettere che i pronostici fuori della regola (se così la vogliamo chiamare) sono diversi. Tanto per fare un esempio, il Napoli potrebbe perdere a Empoli e Inter, Roma e Torino sarebbero «indiziati» di sconfitta casalinga. Quanto ai tre segni «1» di fila per le prime tre partite, noi nel calcio non escludiamo nulla e potrebbe darsi, perciò, che qualche «1» arrivi. Meno probabile che ne arrivino tre tutti insieme, tanto più che le squadre in trasferta non sono certo le ultime arrivate. In ogni caso, il sistema non è costoso e assecondare la storia costa ancora meno. Buona fortuna! □

'53	'59	'64	'70	'80	'81
1	1	1	2	1	1
1	2	1	1	X	nv
X	X	1	1	1	1
X	1	1	1	X	1
2	1	2	1	1	X
X	X	2	X	2	1
2	1	1	2	1	1
X	2	X	X	1	2
1	1	2	X	1	1
1	1	1	X	1	1
1	1	X	X	X	1
1	1	nv	2	1	X
2	X	1	1	2	X

Ascoli-Verona	1
Atalanta-Juventus	1
Avellino-Milan	1
Empoli-Napoli	1
Inter-Como	12
Roma-Fiorentina	X2
Sampdoria-Udinese	1
Torino-Brescia	X2
Catania-Pescara	1
Lecce-Taranto	1
Triestina-Genoa	1X
Benevento-Casertana	1
Venezia-Ospitaletto	1X2

IL NUMERO «TRENTADUE»

Anche in questo caso abbiamo voluto assecondare certe indicazioni. Le colonne vincenti al concorso n. 32 negli ultimi dieci anni suggeriscono una sorta di festival del segno «1» e dell'«X». La consistenza del sistema è di media levatura. Forse vale la pena giocarlo.

Ascoli-Verona	X1
Atalanta-Juventus	1X
Avellino-Milan	X1
Empoli-Napoli	1
Inter-Como	1
Roma-Fiorentina	1X2
Sampdoria-Udinese	1
Torino-Brescia	X1
Catania-Pescara	X12
Lecce Taranto	X
Triestina-Genoa	X
Benevento-Casertana	X
Venezia-Ospitaletto	X12

VINCETE UN MILIARDO

Pazzia per pazzia, ci siamo divertiti a mischiare gli ingredienti-tipo di un sistema «da miliardo», e cioè 7 segni «1», 8 segni «X» e 7 segni «2». Il bello è che non ci sembra poi un sistema così folle. Abbiamo visto di peggio, anche se molto dipende dal numero di segni «2» che «usciranno».

Ascoli-Verona	1
Atalanta-Juventus	X2
Avellino-Milan	X
Empoli-Napoli	2X
Inter-Como	X2
Roma-Fiorentina	1
Sampdoria-Udinese	1
Torino-Brescia	1
Catania-Pescara	X12
Lecce-Taranto	12
Triestina-Genoa	1X
Benevento-Casertana	X2
Venezia-Ospitaletto	X2

PER SEGUIRE MINUTO PER MINUTO LA SCHEDINA NUMERO 32

PARTITE	PARTITE G	V	N	P	ULTIMA VITTORIA INTERNA	ULTIMO PAREGGIO	ULTIMA VITTORIA ESTERNA	AGGIORNAMENTO	1 X 2
1. **Ascoli-Verona**	5	3	—	2	2-1 (19-2-84)	—	1-3 (23-9-84)		
2. **Atalanta-Juventus**	32	5	14	13	3-0 (23-10-63)	0-0 (9-2-86)	0-1 (3-12-78)		
3. **Avellino-Milan**	6	4	2	—	4-0 (19-9-83)	1-1 (26-1-86)	—		
4. **Empoli-Napoli**	—	—	—	—	—	—	—		
5. **Inter-Como**	9	8	—	1	3-2 (20-4-86)	—	1-2 (14-5-50)		
6. **Roma-Fiorentina**	50	17	21	12	2-1 (20-10-85)	1-1 (12-4-81)	0-1 (27-9-70)		
7. **Sampdoria-Udinese**	15	9	4	2	3-0 (19-1-86)	1-1 (19-11-78)	1-3 (5-12-82)		
8. **Torino-Brescia**	12	10	2	—	1-0 (7-12-69)	1-1 (29-3-81)	—		
9. **Catania-Pescara**									
10. **Lecce-Taranto**									
11. **Triestina-Genoa**									
12. **Benevento-Casertana**									
13. **Venezia-Ospitaletto**									

CLASSIFICA	ATTUALE	NUOVA
Napoli	36	
Roma	31	
Inter	31	
Juventus	30	
Milan	29	
Sampdoria	27	
Verona	27	
Como	22	
Torino	21	
Avellino	21	
Fiorentina	20	
Brescia	18	
Ascoli	18	
Empoli	18	
Atalanta	16	
Udinese (-9)	10	

SERIE A PROSSIMO TURNO 12-4-1987
Ascoli-Sampdoria (0-1)
Avellino-Inter (0-0)
Brescia-Atalanta (0-1)
Fiorentina-Empoli (0-1)
Juventus-Roma (0-3)
Milan-Torino (0-0)
Udinese-Como (1-3)
Verona-Napoli (0-0)

IL CESENA PASSA A TARANTO E RESTA AL COMANDO A PARI PUNTI COL MESSINA, VITTORIOSO IN CASA GRAZIE AL SUO TERZINO-GOLEADOR

CANTA NAPOLI

di **Marco Montanari**

NON È un miraggio, questo Cesena. È, anzi, una squadra che sa adattarsi a ogni circostanza: arrembante davanti al pubblico amico, prudente ma sempre efficace in trasferta. Il successo colto a Taranto elimina gli ultimi dubbi (sempre che ce ne fossero) sulla consistenza dell'undici di Bolchi, ormai lanciato trionfalmente verso la promozione. Bloccati il bomber Simonini e gli altri tiratori scelti, è stata la fortuna a dare una mano ai romagnoli, usciti vittoriosi dallo «Jacovone» grazie a un'autorete di Paolinelli. Così il conto con la dea bendata — piuttosto avara, all'inizio della stagione — è tornato in pari, ulteriore segnale che questa potrebbe essere la volta buona. Sottobraccio al Cesena c'è ancora il Messina, che pure da qualche tempo non incanta più. Il gol di Napoli è venuto su una delle ormai famosissime «palle inattive», poi per il resto dell'incontro i giallorossi sono stati costretti a difendersi con qualche affanno dall'assalto dell'Arezzo. Insomma, verrebbe la tentazione di scrivere che il Messina sia in fase calante, ma il professor Scoglio sa il fatto suo e allora è lecito attendersi una pronta contromossa che rilancerà i siciliani. I quali, ovviamente, per il momento si godono il primato.

IL PISA. Signori, il contorno è servito. Se Cesena e Messina sono le reginette, alle loro spalle si fa largo il sorprendente Pisa, capace — proprio come i romagnoli — di recuperare il tempo perduto in fase d'avvio. Ma attenzione, il termine «sorprendente» non si riferisce alla bontà della «rosa» affidata a Simoni, quanto appunto a quello che hanno saputo fare i nerazzurri, fino a poco tempo fa relegati a centro classifica. Si è inceppato — momentaneamente, s'intende — Piovanelli, Cecconi latita in zona gol, eppure il Pisa riesce quasi sempre a fare breccia nelle difese avversarie: proprio questa capacità di creare alternative in fase realizzativa potrebbe rivelarsi a gioco lungo l'arma vincente dei toscani.

Sopra, fotoSchicchi, **Nicolò Napoli, venticinquenne difensore che domenica ha segnato il gol-vittoria del Messina contro l'Arezzo**

LE INCOMPIUTE. Erano di fronte Genoa e Cremonese, due squadre che per opposti motivi hanno fin qui deluso. Da una parte i liguri, sulla carta di un'altra categoria eppure ancora alle prese con problemi tattici (e di chissà quale altra origine) che ne condizionano la resa; dall'altra i lombardi, un gruppo compatto che pur senza regalare acuti aveva accumulato un vantaggio incredibile, vanificandolo con le sconcertanti esibizioni di gennaio e febbraio. Dal confronto diretto è scaturito un pareggio che è servito a mettere a nudo tutti i problemi del Genoa (ovvero superficialità e mancanza di carattere) e ha contemporaneamente rilanciato la Cremonese, «sparagnina» e non spettacolare come al solito ma almeno ben bilanciata e suscettibile di qualche miglioramento.

LE INSEGUITRICI. Se il grifone genoano arranca e non riesce a spiccare il volo, a quota 29 si è portato anche il Parma, formazione-simpatia che ha il merito di inseguire il risultato su ogni campo senza fare barricate. Anche a Cagliari i ragazzzi di Sacchi hanno fatto vedere un buon calcio, sfiorando a più riprese il colpaccio che li avrebbe proiettati a pari punti con Pisa e Cremonese. Niente è chiaramente perduto, e la posizione è di quelle invidiabili in vista dello sprint che vale la promozione. Restando a Parma, è il caso di spendere due parole su quello che rischia di diventare l'«affaire-Sacchi». Dopo averlo fatto accomodare sulle panchine di Fiorentina e Bologna, secondo certa stampa la scorsa settimana il tecnico di Fusignano avrebbe firmato il... terzo contratto, «naturalmente» per il Milan di Berlusconi. A parte il fatto che i rossoneri l'anno prossimo saranno affidati al duo Liedholm-Capello, sarebbe il caso di non esagerare con la fantasia: finora il Parma è andato avanti con la forza dei nervi distesi e sarebbe un peccato se queste voci di mercato facessero saltare i delicati equilibri predisposti dal bravo Arrigo. Un gradino sotto gli emiliani, c'è il Pescara, che negli ultimi tempi ha perso un po' di smalto. Dovendo recuperare la gara interna col Cagliari, però, gli abruzzesi hanno la possibilità di trovarsi a diretto contatto con le prime, quindi niente è perduto. Preoccupa, piuttosto, il momento negativo del bomber Rebonato. Due le possibilità: o Stefano ha già

avuto qualche contatto per il prossimo campionato e si sta risparmiando, oppure la cuccagna è finita e allora bisognerebbe rivedere i giudizi entusiastici stilati nei mesi passati.

I FANTASMI. Vista in diretta Bologna-Lecce: se quello è calcio, allora possiamo andare tranquillamente al cinema. Dai rossoblù, dopo le sconcertanti prove esterne di Trieste e Vicenza, ci si aspettava una prova gagliarda, che ripagasse i 15.000 «eroi» (ma forse le virgolette sono di troppo) che avevano sfidato il maltempo per andare allo stadio. Invece niente. Pradella non vede palla, Marronaro come al solito dà l'anima ma senza risultato, sembra sempre di più la controfigura di un calciatore quando non ha un punto di riferimento fisso (ma Guerini non si era accorto che il Lecce giocava con una punta sola?), Luppi è frastornato e non azzecca un solo pallone, Musella è un cerino che si spegne al primo alito di vento, Pecci è un signor giocatore ma gli saltano i nervi e si fa espellere, Zinetti veste i panni del cappellaio matto che regala il pareggio agli avversari: il povero Bologna è tutto qui, e il primo che parla di Serie A (anche solo per scherzo) è da camicia di forza. Ma il film «questi fantasmi», girato come detto a Bologna, ha visto alla ribalta pure il Lecce, ovvero una delle formazioni più forti della B. Il buon Santin (fallo cattivo...) ha assistito alla pantomima rossoblù senza battere ciglio, senza farsi assalire dal dubbio che contro quella squadra allo sbando sarebbe bastato un pizzico di coraggio (inserire Mastalli era chiedere troppo?) per cogliere un'importantissima vittoria. Cose del calcio, per carità, ma molti sono tornati indietro col pensiero di un paio d'anni, a quel Bologna-Lecce che finì 1-1 e fece molto discutere. Allora si parlò di calcioscommesse: e oggi?

Sopra, (fotoCassella), **Raimondo Marino, libero della Lazio che ha regalato ai biancoazzurri di Fascetti un'importante vittoria contro il Campobasso.** A fianco, (fotoBorsari), **Daniele Bernazzani, mediano del Pisa: suo il primo gol dei toscani contro il Vicenza**

IL GRUPPETTO. Il Modena non esalta le folle ma svolge diligentemente il com-

Pareggio fra Genoa e Cremonese, le «incompiute» del torneo cadetto. A sinistra, **l'1-0 firmato da Scanziani;** a fianco, **il pareggio di Bencina** (fotoNewsItalia)

Botta e risposta fra Bologna e Lecce: passano per primi i padroni di casa con Musella, a sinistra, **ma i pugliesi trovano dopo pochi minuti il pareggio con un tiro di Agostinelli,** a fianco, **che passa sotto le gambe di Zinetti** (fotoAmaduzzi)

pito assegnatogli da Mascalaito, pareggia con la Triestina e consolida la propria classifica, seguita a un punto dagli stessi giuliani, dal Bologna e dal Bari, ufficialmente rilanciato e capace di imporre il pareggio al Pescara. Due gradini più sotto, a 23 punti, vegeta l'Arezzo, sfortunato a Messina ma troppo spesso accondiscendente con gli avversari, mentre a quota 22 troviamo la Lazio che all'«Olimpico» riesce sempre a ottenere il massimo (magari col minimo sforzo, come è accaduto domenica contro il Campobasso).

LA CODA. Il Catania non è guarito e dovrà stare con gli occhi bene aperti per evitare capitomboli, e lo stesso discorso vale per la Samb che ha deciso di tentare il rilancio senza esonerare Clagluna (che senso avrebbe cambiare «manico» adesso?). Peggiora a vista d'occhio, invece, la situazione del Vicenza: Magni, fra non molto, riuscirà a far rimpiangere Burgnich (impresa da titani, visti i risultati raccolti da «Roccia»), così come il presidente Pigato farà in modo che il popolo biancorosso torni a invocare Maraschin e chissà chi altro se non la smetterà di dichiarare che la crisi che attanaglia la società veneta è figlia delle malefatte di Beppe Farina (che, detto tra noi, non è più presidente del Vicenza dal 1981: chissà cos'hanno fatto i suoi successori, in questi anni...). Chiudono la fila Campobasso, Taranto e Cagliari, che a questo punto possono sperare solo in un miracolo.

DOMENICA. La ventisettesima giornata propone diversi incontri interessanti. Per quanto riguarda la lotta al vertice, spiccano Cremonese-Messina e Parma-Pisa, scontri diretti da gustare (o almeno si spera). Il Cesena ospita il Modena e in teoria ha la possibilità di rimanere solo al comando, mentre il Genoa va a Trieste e il Pescara a Catania. In coda, Campobasso-Cagliari promette scintille: il pareggio non serve a nessuno e chi perde è in C1. Stesse premesse (o quasi) a Vicenza, dove i lanieri ospitano la Samb, mentre Arezzo-Bologna e Bari-Lazio non riguardano le zone nevralgiche della graduatoria. Infine, Lecce-Taranto: un derby crudele che potrebbe vanificare la rincorsa dei rossoblù di Veneranda. Ma se il vero Lecce è quello di Bologna...

m. m.

È in edicola «Tuttocalcio», il mensile diretto da Alfio Tofanelli. Sul numero di aprile, oltre ai servizi dedicati al calcio professionistico, su «Tuttocalcio» potrete trovare il poster di Michel Platini

RISULTATI

Bologna-Lecce 1-1
Cagliari-Parma 1-1
Genoa-Cremonese 1-1
Lazio-Campobasso 1-0
Messina-Arezzo 1-0
Modena-Triestina 0-0
Pescara-Bari 0-0
Pisa-Vicenza 2-0
Sambenedettese-Catania 1-0
Taranto-Cesena 0-1

PROSSIMO TURNO

5 aprile 1987, ore 15,30
Arezzo-Bologna (2-2)
Bari-Lazio (0-3)
Campobasso-Cagliari (0-1)
Catania-Pescara (0-1)
Cesena-Modena (0-1)
Cremonese-Messina (0-1)
Lecce-Taranto (2-2)
Parma-Pisa (0-1)
Triestina-Genoa (0-1)
Vicenza-Samb (1-2)

CLASSIFICA MARCATORI

15 reti: Rebonato (Pescara);

11 reti: De Vitis (Taranto, 1 rigore), Nicoletti (Cremonese, 4 rigori), Frutti (Modena, 2 rigori);

10 reti: Simonini (Cesena);

9 reti: Marulla (Genoa);

8 reti: Vagheggi (Campobasso), Cipriani (Genoa, 2);

7 reti: Bortolazzi (Parma, 4), Barbas (Lecce, 3);

6 reti: Ugolotti (Arezzo, 4), Montesano (Cagliari, 2), Mandelli (Lazio), Tacchi (Lecce);

5 reti: Rideout (Bari), Pradella e Marronaro (Bologna), Sorbello (Catania, 1), Pasculli (Lecce, 1), Catalano (Messina), Rabitti (Modena), Pagano (Pescara), Sclosa (Pisa, 2), Selvaggi (Sambenedettese), Rondon (Vicenza, 1);

4 reti: Nicolini (3) e Musella (Bologna), Piras (Cagliari, 2), Chiorri (Cremonese), Poli e Fiorini (Lazio), Piovanelli (Pisa), De Falco, Cinello (1) e Causio (Triestina).

CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	GIOCATE	PARTITE TOTALE			IN CASA			FUORI CASA			MEDIA INGLESE	RETI	
			V	N	P	V	N	P	V	N	P		F	S
Cesena	**31**	26	11	9	6	10	2	1	1	7	5	—8	26	19
Messina	**31**	26	10	11	5	9	4	0	1	7	5	—8	23	16
Pisa	**30**	26	11	8	7	9	3	1	2	5	6	—9	25	19
Cremonese	**30**	26	10	10	6	8	5	0	2	5	6	—9	23	19
Genoa	**29**	26	8	13	5	8	5	0	0	8	5	—10	31	26
Parma	**29**	26	7	15	4	7	5	1	0	10	3	—10	20	16
Pescara	**28**	25	10	8	7	7	5	0	3	3	7	—9	28	23
Lecce	**28**	26	8	12	6	8	5	0	0	7	6	—11	24	23
Modena	**26**	26	8	10	8	7	5	1	1	5	7	—13	21	30
Triestina	**25**	26	8	13	5	8	5	0	0	8	5	—10	23	15
Bari	**25**	26	6	13	7	4	7	1	2	6	6	—13	17	19
Bologna	**25**	26	5	15	6	3	8	2	2	7	4	—14	26	23
Arezzo	**23**	26	4	15	7	4	8	1	0	7	6	—16	21	22
Lazio	**22**	26	11	9	6	9	3	1	2	6	5	—8	29	18
Catania	**22**	26	5	12	9	4	7	2	1	5	7	—17	18	25
Vicenza	**21**	26	6	9	11	5	6	2	1	3	9	—18	21	28
Samb	**21**	26	6	9	11	6	5	3	0	4	8	—19	15	24
Campobasso	**19**	26	4	11	11	4	8	1	0	3	10	—20	15	22
Taranto	**18**	26	4	10	12	4	8	1	0	2	11	—21	19	29
Cagliari	**17**	25	7	8	10	5	6	2	2	2	8	—16	19	28

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

Ferron
Samb

Marino
Lazio

Napoli Messina — **Gregucci** Lazio — **Laureri** Bari

Sanguin Cesena — **Bortolazzi** Parma — **Bencina** Cremonese

Bergamaschi Cagliari — **Frutti** Modena — **Di Nicola** Samb

Fabrizio Ferron (fotoZucchi)

Maurizio Laureri (fotoZucchi)

GUERIN D'ORO

GIOCATORI

1	**Gatta** (Pescara)	6,70
	Rampulla (Cremonese)	6,49
2	**Mussi** (Parma)	6,56
	Biondo (Taranto)	6,33
3	**Bianchi** (Parma)	6,47
	Policano (Genoa)	6,41
4	**Scanziani** (Genoa)	6,56
	Bordin (Cesena)	6,42
5	**Bruno** (Parma)	6,49
	Ciarlantini (Pescara)	6,47
6	**Signorini** (Parma)	6,44
	Bellopede (Messina)	6,42
7	**Longhi** (Modena)	6,45
	Aselli (Cesena)	6,36
8	**Sclosa** (Pisa)	6,59
	Sanguin (Cesena)	6,55
9	**Rebonato** (Pescara)	6,69
	Schillaci (Messina)	6,41
10	**Maiellaro** (Taranto)	6,68
	Bortolazzi (Parma)	6,60
11	**Mossini** (Messina)	6,37
	Simonini (Cesena)	6,31

ARBITRI

1. Bruno Tuveri	6,31
2. Werter Cornieti	6,29
3. Paolo Fabbricatore	6,28
4. Pier Luigi Lamorgese	6,20
5. Moreno Frigerio	6,19

Bologna 1
Lecce 1

BOLOGNA: Zinetti (4,5), Villa (5), Galvani (5,5), Luppi (5), Ottoni (6,5), Nicolini (6), Stringara (6), Pecci (5), Marronaro (5), Musella (6), Pradella (5). 12. Cavalieri, 13. Lancini, 14. Quaggiotto, 15. Sorbi, 16. Palmieri.
Allenatore: Guerini (5).

LECCE: Boschin (6), Vanoli (6), Colombo (6,5), Enzo (6), Danova (6,5), Miceli (6), Levanto (6,5), Barbas (5,5), Pasculli (5), Agostinelli (6,5), Nobile (6). 12. Negretti, 13. Panero, 14. Mastalli, 15. Grazia, 16. Monaco.
Allenatore: Santin (5).
Arbitro: Tuveri di Cagliari (5,5).
Marcatori: 2. tempo 1-1: Musella al 16', Agostinelli al 19'.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Sorbi per Luppi al 14'.
Ammoniti: Nicolini, Musella, Nobile.
Espulsi: Pecci.

Cagliari 1
Parma 1

CAGLIARI: Dore (5), Marchi (n.g.), Valentini (5), Pecoraro (6), Miani (5), Venturi (6), Bergamaschi (6,5), Maritozzi (5), Montesano (5), Pani (6), Piras (5). 12. Sorrentino, 13. Davin (7), 14. Pulga, 15. Bernardini, 16. Pellegrini (5).
Allenatore: Giagnoni (6).

PARMA: Ferrari (6), Mussi (7), Bianchi (6), Galassi (n.g.), Zamagna (6,5), Signorini (6,5), Valoti (6), Fiorin (7), Fontolan (6), Bortolazzi (7), Piovani (6). 12. Bucci, 13. Andreoli, 14. Bruno, 15. Sormani (6), 16. Melli (6).
Allenatore: Sacchi (8).
Arbitro: Fabbricatore di Roma (6).
Marcatori: 1. tempo 0-1: Maritozzi, autorete, al 43'; 2. tempo 1-0: Bergamaschi al 18'.
Sostituzioni: 1. tempo: Sormani per Galassi al 27', Davin per Marchi al 30'; 2. tempo: Pellegrini per Montesano al 1', Melli per Valoti al 12'.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.

Genoa 1
Cremonese 1

GENOA: Cervone (5), Chiappino (6), Policano (5), Mileti (5,5), Trevisan (6), Scanziani (6,5), Rotella (5), Eranio (6), Marulla (5), Domini (6), Cipriani (4). 12. Favaro, 13. Torrente, 14. Luperto, 15. Spallarossa (6), 16. Ambu (n.g.).
Allenatore: Perotti (5).

CREMONESE: Rampulla (6), Garzilli (6,5), Gualco (6), Citterio (5), Montorfano (6,5), Torri (6), Viganò (6), Galletti (6), Nicoletti (6), Bencina (7), Bongiorni (6). 12. Violini, 13. Giorgi, 14. Pedretti (n.g.), 15. Ferraroni (n.g.), 16. Feliciani.
Allenatore: Mazzia (7).
Arbitro: Pezzella di Frattamaggiore (5).
Marcatori: 1. tempo 1-1: Scanziani al 27', Bencina al 43'; 2. tempo 0-0.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Spallarossa per Rotella al 16', Ambu per Marulla al 32', Pedretti per Bongiorni al 41', Ferraroni per Nicoletti al 44'.
Ammoniti: Bongiorni, Galletti, Rampulla, Domini.
Espulsi: nessuno.

Lazio 1
Campobasso 0

LAZIO: Terraneo (6,5), Podavini (6), Filisetti (6), Esposito (7), Gregucci (7), Marino (7,5), Caso (6,5), Magnocavallo (7), Fiorini (6,5), Pin (6,5), Mandelli (6,5). 12. Ielpo, 13. Brunetti, 14. Camolese (n.g.), 15. Calisti, 16. Rizzolo (7).
Allenatore: Fascetti (7).

CAMPOBASSO: Bianchi (6), Parpiglia (6), Pochesci (5), Pivotto (6), Accardi (6), Lupo (5), Evangelisti (6), Anzivino (6), Vagheggi (5), Perrone (5,5), Boito (5). 12. Picca, 13. Mauti, 14. Mollica, 15. Migliaccio (6), 16. Russo (n.g.).
Allenatore: Vitali (6).
Arbitro: Novi di Pisa (6,5).
Marcatori: 1. tempo 1-0: Marino al 34'; 2. tempo 0-0.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Migliaccio per Lupo al 1', Rizzolo per Mandelli al 20', Camolese per Caso al 34', Russo per Boito al 35'.
Ammoniti: Esposito, Vagheggi, Anzivino.
Espulsi: nessuno.

Messina 1
Arezzo 0

MESSINA: Paleari (6), Napoli (7), Mancuso (6,5), Gobbo (6), Rossi (6), Bellopede (6), Vendittelli (6), Orati (5,5), Schillaci (5,5), Catalano (6), Mossini (6). 12. Bosaglia, 13. Diodicibus, 14. Talevi, 15. Falcetta, 16. Scarsella.
Allenatore: Scoglio (6).

AREZZO: Orsi (5,5), Minoia (6,5), Butti (5,5), Mangoni (5,5), Pozza (6), Gozzoli (6), Dell'Anno (5,5), Ruotolo (6), Di Mauro (6,5), De Stefanis (6,5), Ugolotti (5,5). 12. Bastogi, 13. Tei, 14. Ermini, 15. Neri, 16. Zennaro (n.g.).
Allenatore: Riccomini (6).
Arbitro: Tarallo di Como (6).
Marcatori: 1. tempo 1-0: Napoli al 29'; 2. tempo 0-0.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Zennaro per Butti al 26'.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: Dell'Anno.

Modena 0
Triestina 0

MODENA: Meani (6,5), Catellani (7), Torroni (6,5), Piacentini (6), Costi (6,5), Conca (6,5), Re (5), Boscolo (6), Frutti (6,5), Bergamo (6), Rabitti (6,5). 12. Ballotta, 13. Rubino, 14. D'Aloisio, 15. Mochi (5), 16. Ferraris.
Allenatore: Mascalaito (6).

TRIESTINA: Gandini (6), Costantini (6,5), Polonia (5,5), Dal Prà (7), Biagini (6), Menichini (n.g.), Scaglia (6,5), Strappa (6), Ispiro (5,5), Causio (7), Orlando (6,5). 12. Cortiula, 13. Salvadè (6), 14. Poletto, 15. Pasqualini, 16. De Falco (6).
Allenatore: Ferrari (7).
Arbitro: Pucci di Firenze (6).
Sostituzioni: 1. tempo: Salvadè per Menichini al 10'; 2. tempo: Mochi per Re al 17', De Falco per Ispiro al 23'.
Ammoniti: Costi.
Espulsi: nessuno.

Pescara 0
Bari 0

PESCARA: Gatta (6), Benini (6), Camplone (6), Marchegiani (5), Ciarlantini (6), Bergodi (6), Pagano (6), Gasperini (6), Rebonato (6), Loseto O. (6,5), Berlinghieri (5). 12. Minguzzi, 13. Ronzani (6), 14. De Rosa, 15. Dicara, 16. Gaudenzi (6).
Allenatore: Galeone (6).

BARI: Imparato (6), Carrera (6), De Trizio (6), Loseto G. (6), Giusto (6), Laureri (6,5), Armenise (6), Cuccovillo (6), Rideout (6), Cowans (6), Brondi (6,5). 12. Roca, 13. Bini, 14. Forte (n.g.), 15. Guastella (n.g.), 16. Ferri.
Allenatore: Catuzzi (6).
Arbitro: Vecchiatini di Bologna (6,5).
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Gaudenzi per Berlinghieri al 13', Ronzani per Marchegiani al 22', Guastella per Brondi al 43', Forte per Giusto al 44'.
Ammoniti: Pagano, Cuccovillo, Loseto G., De Trizio e Bergodi.
Espulsi: Gasperini.

Pisa 2
Vicenza 0

PISA: Mannini (6), Faccenda (7), Cavallo (6,5), Caneo (7), Ipsaro (6), Bernazzani (6,5), Cuoghi (6,5), Sclosa (6,5), Piovanelli (6,5), Giovannelli (7), Cecconi (6). 12. Lazzerini, 13. Lucarelli (n.g.), 14. Mariani (6,5), 15. Pellegrini, 16. Faccini.
Allenatore: Simoni (7).

VICENZA: Mattiazzo (6), Bertozzi (6), Pallavicini (6,5), Montani (6,5), Mazzeni (6), Mascheroni (6), Savino (6), Fortunato (5,5), Messersi (6), Nicolini (6,5), Rondon (6). 12. Del Bianco, 13. De Biase, 14. Filippi, 15. Carotti (n.g.), 16. Lucchetti (6,5).
Allenatore: Magni (5,5).
Arbitro: Felicani di Bologna (6,5).
Marcatori: 1. tempo 1-0: Bernazzani al 42'; 2. tempo: Mariani al 21'.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Lucchetti per Rondon all'8', Mariani per Sclosa al 14'; Carotti per Nicolini al 25', Lucarelli per Giovannelli al 37'.
Ammoniti: Cuoghi, Bertozzi.
Espulsi: nessuno.

Samb 1
Catania 0

SAMBENEDETTESE: Ferron (7), Nobile (6), Annoni (6), Ficcadenti (6), Pascucci (6), Rondini (6,5), Turrini (6), Di Fabio (6,5), Selvaggi (n.g.), Manfrin (6), Cesari (6). 12. Borin, 13. Petrangeli, 14. Ranieri, 15. Ginelli (n.g.), 16. Di Nicola (7).
Allenatore: Clagluna (6,5).

CATANIA: Onorati (6), Garzieri (5,5), De Simone (5,5), Polenta (5,5), Canuti (5,5), Vullo (6), Pellegrini (6), Allievi (6), Borghi (6), Braglia (5,5), Sorbello (5,5). 12. Mattolini, 13. Novellino (n.g.), 14. Picone, 15. Cipriani, 16. Longobardo.
Allenatore: Rambone (6).
Arbitro: Sguizzato di Verona (5,5).
Marcatori: 1. tempo 1-0: Di Nicola al 24'; 2. tempo: 0-0.
Sostituzioni: 1. tempo: Di Nicola per Selvaggi al 14'; 2. tempo: Longobardo per Canuti al 17', Novellino per Garzieri al 21', Ginelli per Cesari al 30'.
Ammoniti: nessuno.
Espulsi: nessuno.

Taranto 0
Cesena 1

TARANTO: Incontri (6), Biondo (6), Picci (5,5), Donatelli (6), Serra (6), Paolinelli (6), Paolucci (6), Rocca (5,5), De Vitis (5,5), Maiellaro (5,5), Tavarilli (5,5). 12. Goletti, 13. Gridelli, 14. Russo (6), 15. Romiti, 16. Dalla Costa (n.g.).
Allenatore: Veneranda (6).

CESENA: Rossi (7), Cuttone (7), Cavasin (7), Bordin (7), Pancheri (7,5), Cucchi (7), Aselli (7), Sanguin (7,5), Rizzitelli (7), Sala (7), Simonini (7). 12. Dall'Olio, 13. Minotti, 14. Leoni (n.g.), 15. Barozzi (n.g.), 16. Traini.
Allenatore: Bolchi (8).
Arbitro: Magni di Bergamo (7).
Marcatori: 2. tempo 0-1: Paolinelli, aut. al 22'.
Sostituzioni: 1. tempo: nessuna; 2. tempo: Russo per Rocca al 15', Dalla Costa per Tavarilli al 32', Barozzi per Simonini al 35', Leoni per Rizzitelli al 44'.
Ammoniti: Donatelli.
Espulsi: nessuno.

IL MILAN AGGUANTA L'INTER IN VIRTÙ DELLA VITTORIA SUL COMO OTTENUTA CON UN GOL DEL SUO BOMBER

CAPASSO NELLA MANICA

QUINDICI reti nei recuperi infrasettimanali di campionato. Nel girone A, Milan-Como 1-0 (gol di Capasso), Cremonese-Torino 2-0 (Pederetti e Merlo), Genoa-Pavia 1-0 (Boldrini), Inter-Atalanta (bis di Barbera, Parisi e Stafico per i locali; Guerini e Del prato — rigore per gli ospiti). Nel «B», Spal-Bologna 1-1 (Atti e Ballanti), Triestina-Vicenza 0-0. Nel «D», Lecce-Pescara 3-0 (Luceri e «bis» di Ciullo). Anche la decima di ritorno (34 reti, davvero poche, media-gara: 1,41) ha riservato sorprese. Ancora copertina per la Juventus che ha infranto il record di imbattibilità dell'Inter, dopo aver fatto altrettanto con il Torino. Squadra in grande salute (oltre il punteggio una traversa di un ottimo Col), la Juve promette un finale coi fiocchi. Nel girone B, match veneto per la seconda piazza e nel «D» stesso discorso per Catanzaro e Lecce al duello diretto. Due posti per tre aspiranti nel «C», favorite Lazio e Roma, dopo il mezzo passo falso dell'Empoli. In evidenza le corsare Catanzaro e Taranto. 1078 le reti complessive.

LE RETI. Nel gruppo A, Bonisoli e Conti in gol per la Cremonese, Campistri per il Pavia. Ancora Murgita (Genoa), Bonvicini (Brescia), Campagnola e Bruzzano (Juventus), Minaudo (Inter), Mannari (Milan), Bresciani (Torino), Comotti, Guerini e Bracaloni (Atalanta). Equità in Como-Sampdoria. Nel «B», Grotto sigla per il Vicenza, Dosi (Piacenza, in bella ripresa), Rambaldi e Palmieri (Bologna, prima vittoria estera), Sartore e Conte (Udinese), Masolini (Modena). Nel «C», Labella (ancora lui!) realizza per la Lodigiani, Allegri per il Livorno, Catarsi (Pisa) e l'ottimo Sereni fa doppietta per la Fiorentina. Quattro pari in bianco, delusione! Nel «D» infine, reti di Natalini e Vagnoni-rigore (Ascoli), Ugolotti (Avellino), Fontana e Fonte (Catanzaro), De Via e Ianuali (Napoli), Bordin (Francavilla), D'Ignazio (Taranto, gran colpaccio!). Nel prossimo turno, le partitissime Inter-Milan («A»), Verona-Vicenza («B»), Perugia-Lazio («C») e Catanzaro-Lecce («D»).

Carlo Ventura

Sopra, **due centrocampisti della Juventus:** a sinistra **Marco Bruzzano;** a destra **Claudio Col.** Sotto, **Giandebiaggi del Parma**

PRIMO PIANO/MARCO GIANDEBIAGGI

IL MARCO IN ASCESA

Marco Giandebiaggi è nato a Parma il primo febbraio 1969 e ha sempre sperato d'infrangere la tradizione e di divenire un piccolo profeta in patria. I primi calci nell'Audace Parma, un triennio per verificare qualità e mezzi che indubbiamente c'erano. Poi, eccolo al Parma da quattro stagioni: giovanissimi, allievi e un biennio di «primavera». In questa stagione ha già avuto la gioia dell'esordio in Serie B, addirittura all'Olimpico, nella felice trasferta contro la Lazio (1-1) e ora attende che il Parma lo chiami più spesso in prima squadra. Il giovane tornante (metri 1,75 di altezza, 70 chili di peso) punta alla prima squadra, anche se è consapevole delle difficoltà che lo aspettano: «*Il calcio mi piace moltissimo* — afferma — *e quindi ho sacrificato la scuola, puntando tutto sul pallone. È una decisione impegnativa, un traguardo molto difficile, ma tenterò con tutti i sacrifici possibili per riuscire. Le mie aspirazioni sarebbero di entrare nella "rosa" della prima squadra del Parma. Dovessero cedermi, cercherò di fare del mio meglio altrove. Pregi e difetti? Qualche buona giocata sulla fascia (il mio ruolo è tornante), mentre invece stento nel gioco aereo. Sono un ragazzo aperto, so familiarizzare con tutti, ho diversi amici, mi piace la musica. Bruno Mora? Un allenatore che ha lasciato il segno: ci ha insegnato parecchio e il suo ricordo resta ancora vivo in campo e fuori*».

C. V.

RISULTATI E CLASSIFICHE

GIRONE A

23. giornata: **Como-Sampdoria 0-0; Cremonese-Pavia 2-1; Genoa-Brescia 1-1; Juventus-Inter 2-1; Milan-Torino 1-1; Sanremese-Atalanta 0-3.** Ha riposato il Monza. Recuperi: **Milan-Como 1-0; Cremonese-Torino 2-0; Genoa-Pavia 1-0; Inter-Atalanta 4-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
***Milan**	**30**	20	12	6	2	36	14
Inter	**30**	21	10	10	1	33	12
***Torino**	**28**	20	10	8	2	32	10
***Sampdoria**	**26**	20	10	6	4	23	13
Como	**26**	22	8	10	4	25	15
Juventus	**24**	21	7	10	4	27	24
***Genoa**	**21**	20	7	7	6	19	18
Atalanta	**19**	21	7	5	9	29	30
***Cremonese**	**17**	20	5	7	8	20	24
Brescia	**17**	22	5	7	10	12	19
***Monza**	**16**	20	5	6	9	17	22
Pavia	**14**	21	4	6	11	20	36
Sanremese	**2**	22	0	2	20	5	61

GIRONE B

21. giornata: **Cesena-Verona 0-0; L.R. Vicenza-Parma 1-0; Padova-Piacenza 0-1; Spal-Mestre 0-0; Triestina-Bologna 0-2; Udinese-Modena 2-1.** Recuperi: **Spal-Bologna 1-1; Triestina-L.R. Vicenza 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Cesena	**34**	21	15	4	2	26	10
L.R. Vicenza	**30**	21	11	8	2	26	8
Verona	**29**	21	12	5	4	25	15
Piacenza	**27**	21	11	5	5	38	21
Udinese	**25**	21	9	7	5	26	19
Padova	**22**	21	8	6	7	19	21
Modena	**16**	21	5	6	10	21	29
Parma	**15**	21	5	5	11	14	22
Bologna	**15**	21	4	7	10	17	26
Spal	**14**	21	2	10	9	15	28
Triestina	**13**	21	4	5	12	23	30
Mestre	**12**	21	2	8	11	15	36

GIRONE C

21. giornata: **Angizia Luco-Lodigiani 0-1; Cagliari-Arezzo 0-0; Empoli-Perugia 0-0; Lazio-Roma 0-0; Livorno-Campobasso 1-0; Pisa-Fiorentina 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Lazio	**34**	21	14	6	1	31	9
Roma	**33**	21	13	7	1	31	11
Empoli	**33**	21	14	5	2	25	8
Perugia	**26**	21	8	10	3	27	17
Lodigiani	**20**	21	8	4	9	19	18
Cagliari	**18**	21	8	2	11	23	26
Arezzo	**18**	21	4	10	7	9	15
Angizia Luco	**18**	21	6	6	9	20	29
***Campobasso**	**16**	20	5	6	9	11	22
***Fiorentina**	**12**	20	3	6	11	13	26
Pisa	**12**	21	3	6	12	14	25
(R) Livorno	**9**	21	4	2	15	13	32

GIRONE D

21. giornata: **Ascoli-Messina 2-0; Avellino-Catanzaro 1-2; Catania-Napoli 0-2; Francavilla-Sambenedettese 1-0; Lecce-Taranto 0-1; Pescara-Bari 0-0.** Recupero: **Lecce-Pescara 3-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bari	**34**	21	15	4	2	39	6
Lecce	**29**	21	11	7	3	30	16
Catanzaro	**28**	21	12	4	5	27	19
Ascoli	**27**	21	9	9	3	24	15
Francavilla	**25**	21	10	5	6	32	19
Avellino	**24**	21	7	10	4	25	13
Napoli	**23**	21	8	7	6	27	16
Samb	**17**	21	5	7	9	22	19
Taranto	**17**	21	4	9	8	18	31
(R) Messina	**11**	21	2	8	11	16	39
(R) Catania	**9**	21	3	4	14	11	42
(R) Pescara	**5**	21	2	2	17	8	44

(R) = un punto di penalizzazione per rinuncia.
(*) una partita in meno.

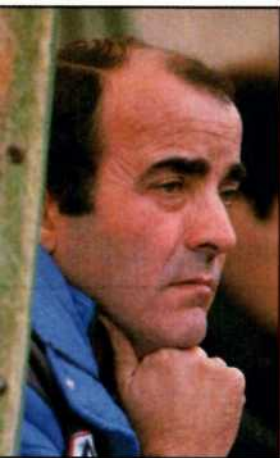
MARCATORI. **18 reti:** Maurizi (Piacenza, 5 rigori); **15 reti:** Fiorillo (Bari, 2); **14 reti:** Provitali (Roma); **11 reti:** Saurini (Lazio); **10 reti:** Ciullo (Lecce), Meoni (Empoli, 2); **9 reti:** Albergatore (Avellino), Federico (Francavilla); **8 reti:** Codice (Sampdoria), Antonini (Perugia), Morello (Lecce).

DALLA B ALLA Z

di **Gianni Spinelli**

IL CAMPOBASSO LOTTA

VITALI FINO IN FONDO

Stupore a Campobasso per il calo degli spettatori. I dirigenti sono lì a piangere e si chiedono: *«Perché?»*. Candore. Il fatto è che il tifoso è in crisi d'identità un po' ovunque: non intende andare al campo solo per compiere la propria presunta missione di spettatore che incoraggia. Vuole anche divertirsi, parteggiando per squadre vincenti. Certo, 1336 paganti, in uno stadio da quarantamila posti, fanno malinconia. Ma tant'è: il Campobasso deve salvarsi da solo. Alla conclusione è arrivato Vitali, lanciando un appello ai giocatori. Coraggio: la patria va salvata. □

Sopra, **Mariolino Corso: per lui De Vitis è meglio di Rebonato**

LE PAGELLE DI MARIOLINO

GALLERIA DEL CORSO

Le pagelline non le fa soltanto Edmondo Fabbri. Ed è un sollievo, con tutto il rispetto per l'ex tecnico della Nazionale. Ora è sceso in pista Mariolino Corso, ex idolo dei tifosi dell'Inter attualmente allenatore della formazione Primavera nerazzurra dopo la sfortunata avventura alla guida della prima squadra. L'uomo della «foglia morta» è stato chiamato in causa per un raffronto Rebonato-De Vitis. Ha vinto De Vitis per 80 a 79. Il cannoniere del Taranto è rimasto choccato per il ritrattino: *«De Vitis* — ha sottolineato Corso — *somiglia molto a Boninsegna. È un centravanti vecchio stile, sempre in agguato in area di rigore. Il suo colpo di testa è micidiale, così come lo era quello di Boninsegna...»*. De Vitis non ha dormito per tre notti. E poi, arrossendo, ha ringraziato: *«Troppa grazia...»*. □

SAURO FRUTTI

IL BOMBER BUONO CHIEDE COMPRENSIONE

Scomodato ancora il grande Virgilio per tessere tutte le virtù di Sauro Frutti, cannoniere proletario in grado di reggere il passo del grande Altobelli. Frutti, il bomber che non ha conosciuto mai i fasti della Serie A, si sa, ama la serenità della vita agreste e la calma dei campi della sua Cerese (alle porte di Mantova), luogo in cui nacque appunto Publio Virgilio Marone. Evidentemente, con la poesia non si fanno i gol, ma questo Frutti è comunque un personaggio acqua e sapone. Prendete il suo rapporto con i tifosi. Nell'anno di grazia 1987 chi si preoccupa di dialogare con loro? Pochi o nessuno. Lui, invece, fa le suppliche o quasi, chiedendo comprensione: *«I tifosi del Modena devono aver pazienza, se non mi butto su tutte le palle a corpo morto. Alla mia età è necessario dosare le energie e non posso rincorrere le palle inutili»*. Ecco, una lezione di saper vivere: Virgilio (forse) docet. Sempre. □

Sopra, fotoSabe, **Sauro Frutti, attaccante «buono» e prolifico. Non ha mai giocato in Serie A, ama la tranquillità di Cerese, un paese alle porte di Mantova, e ai tifosi del Modena chiede comprensione.** Sotto, **Catuzzi e Sorbello**

VENERANDA CRITICA SCOGLIO

MESSINA NERO

Palloni inattivi, zone autogestite, eccetera, eccetera: il verbo calcistico di Franco Scoglio ha ormai riempito le pagine dei giornali, sportivi e non. Un verbo consacrato. A demolire il «mostro» ha pensato Nando Veneranda, allenatore del Taranto e fustigatore di Cremonese e Pescara: *«Il Messina? Una vera delusione! La squadra di Scoglio non mi piace. È vero, ha gente d'esperienza che sa stare bene in campo, che gioca con cattiveria, che sa come ottenere il risultato. Ma è tutto qui: il tanto decantato gioco moderno io non l'ho visto. Non c'è niente di nuovo: i difensori difendono, i centrocampisti stanno in mezzo e le punte attaccano, o almeno dovrebbero, perché contro di noi non lo hanno fatto. È un'impostazione tradizionale, di*

vent'anni fa...». Insomma, per Veneranda, Scoglio è un venditore di fumo (la sintesi è nostra, ma deriva facile dal giudizio del tecnico della squadra pugliese). A questo punto, viene da chiedersi: ma Veneranda si aspettava difensori che non difendono e centrocampisti che non stanno in mezzo? Uffa: questi dibattiti calcistici cominciano a diventare noiosi. Esagerano tutti: innovatori e tradizionalisti. Per la delizia (si fa per dire) dei poveri spettatori, costretti quasi sempre a sorbirsi partitine da quattro soldi. □

Sopra a sinistra, fotoZucchi, **Franco Scoglio, allenatore del Messina che è stato criticato da Nando Veneranda**

LE FRASI CELEBRI

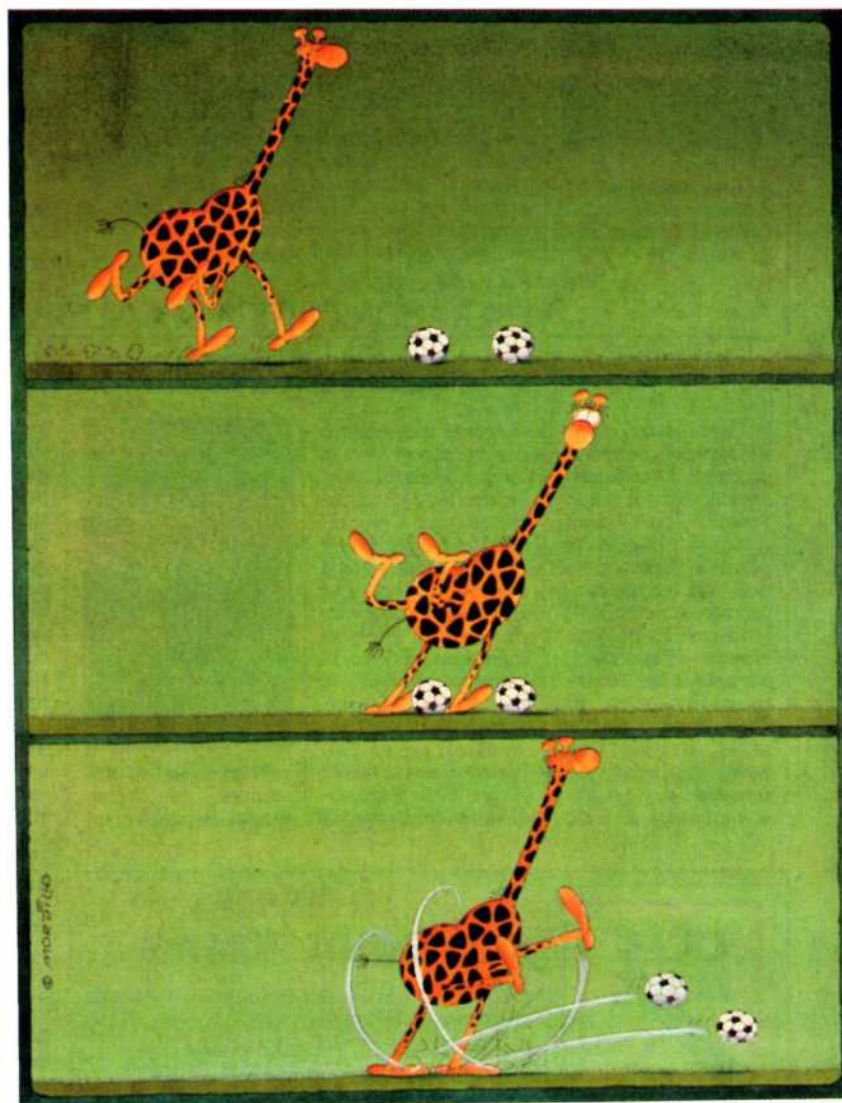
Enrico Catuzzi, allenatore del Bari:

«Allora è chiaro. I misteri del Bari hanno un solo nome: difetto di concentrazione».

Orazio Sorbello, punta del Catania:

«A ventotto anni non ho trovato ancora una squadra che mi faccia sognare una grande meta».

GUERINISSIMO

BUCCHI
CONGIU
CONTEMORI
D'ALFONSO • MORDILLO
GIULIANO • VINCINO

*La rubrica
che vanta 2739
tentativi
di imitazione*

L'ALTRA DOMENICA
LA DECIMA DI RITORNO

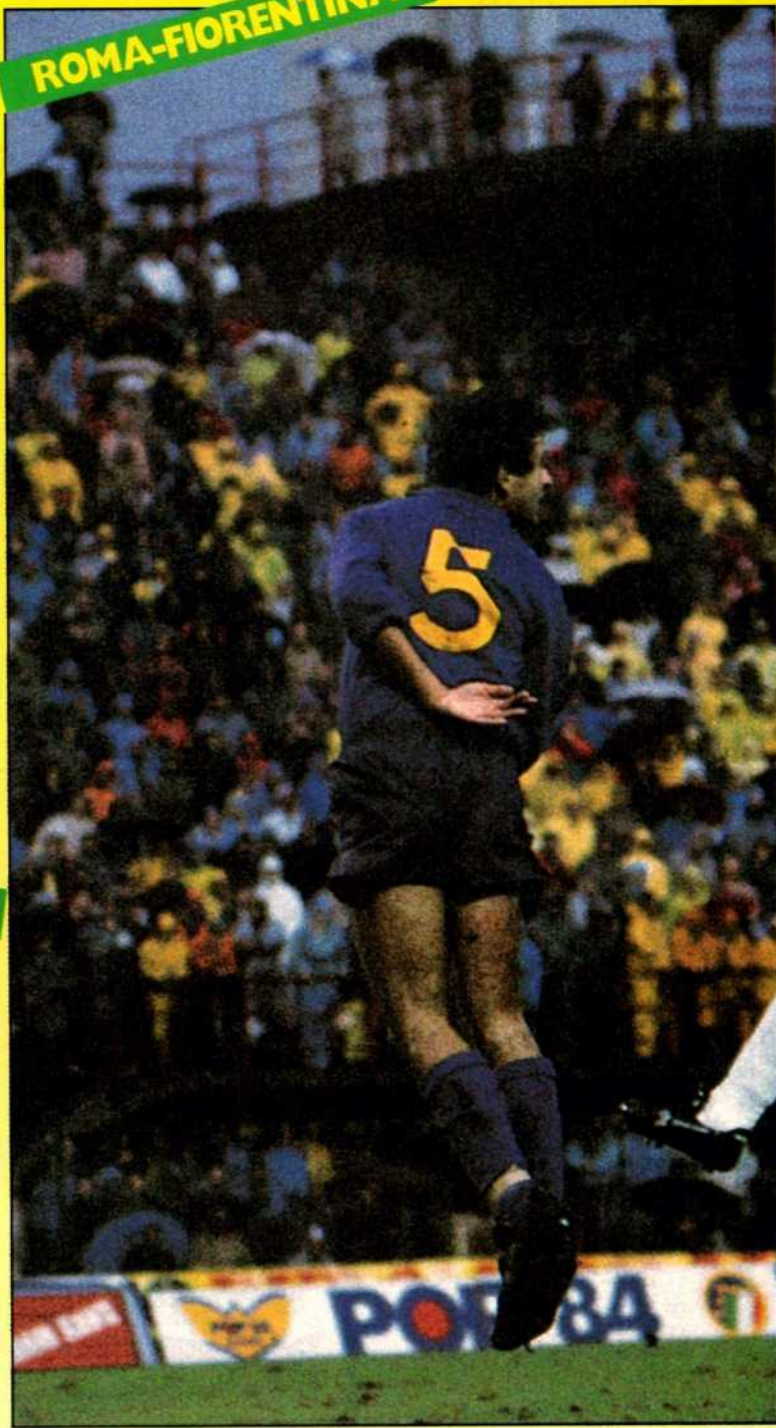
LE GRANDI MISURANO LE LORO AMBIZIONI CON SQUADRE DI CENTRO E BASSA CLASSIFICA: IL NAPOLI A EMPOLI, LA JUVE A BERGAMO, IL MILAN AL PARTENIO. UN TURNO CHE POTREBBE RISERVARE SORPRESE SGRADEVOLI AI CLUB DI VERTICE

RISCHIA LA TESTA

di **Vladimiro Caminiti**

STRINGEVAMO la cinghia ogni giorno di più. Del campionato 1942-43 conservo ricordi soffusi dalla nostalgia dell'infanzia, quando si aprono gli occhi e si vedono cose incredibili; la cosa più incredibile fu l'invasione degli americani e il Palermo fu cancellato dal campionato nazionale di Serie B. Fu cancellato il calcio come oggi, ahimé, succede nella mia città; si ricomincerà dalla C2. Qualche settimana prima il Palermo, che si chiamava Palermo Juve (sono le due sempiterne passioni dei panormiti), aveva perduto 3 a 1 al Vomero e le squadre erano andate in campo così, agli ordini di Poggipollini. Napule: Sentimenti II; Pretto, Berra; Milano, Fabbro, Gramaglia; Busani, Cadregari, Viani, Verrina e Venditto. Palermo: Corghi; Cappellini, Tozzi; Todeschini, Turchi, Noseda; Antolini, Dapas, Zucchero, Dugini, Bazan. Aveva vinto il Napule con gol di Cadregari, Verrina, Fabbro e Bazan. Nel paese succedevano gli strazi raccontati da Paolo Monelli nel suo magistrale «Roma 1943»; il campionato ne subirà tracolli paurosi; tutto avremmo dovuto cambiare, fin lì si era vissuta una farsa che finiva in sangue; poi Napoli, e Palermo avrebbero ripreso la strada.

MUSONE. Oggi il Napule gioca ad Empoli, una città toscana dove sono state poche le sue puntate. Empoli sarà troppo piccola per un così grosso avvenimento. Marcia Napoli verso il primo radioso scudetto gradito a tutti gli italiani. Ci arriva attraverso tirocini di pazienza e di errori; data gli anni Sessanta e Settanta, da Roberto Fiore a Luis Vinicio o Lione malinconico. Questo Napule con Maradona re del mondo; con Salvatore Bagni maiuscolo trascinatore, con Garellik portierone atipico, Ciro Ferrara lo studente, Bruscolotti il capo, che invano Bianchi cerca di minimizzare, di turbare nella suscettibilità di campione; con Ferrario e con Renica, con Giordano e Carnevale che la tattica superdifensivista, breriana, catenacciara del musone bresciano ha costretto a lunga panchina.

DE CRESCENZO. Prima

della pausa internazionale per il match con la Germania Ovest, il Napule gioca a Verona in casa di Elkjaer e poi le ultime domeniche di passione per i napoletani con il Milan, a Como, la Fiorentina, infine in casa di Rozzi per l'apoteosi. Ma calma e sangue freddo. Quell'istrione e geniale di De Crescenzo il filosofo favoliere, carpirà alle sue straripanti letture altre immagini gustose su questo riscatto del Napule; attesissimo, ripeto, e gradito a tutti gli italiani. La decima giornata di ritorno offre poi contorno di Atalanta-Juventus e Roma-Fiorentina, che si possono considerare le partite più vibranti per vari motivi connessi alla retrocessione innanzitutto; e ancora Torino-Brescia, Ascoli-Verona, Avellino-Milan, Inter-Como, Sampdoria-Udinese. Un cartellone che un osservatore superficiale potrebbe liquidare come banale; ma non lo è. A Bergamo, la Juve è di casa, ma Sonetti si sta giocando la sua credibilità di aspirante santone o mago; a Roma non basteranno le barricate alla Fiorentina se non saprà osare con un contropiede non sporadico; il Torino non può illudersi di farcela con questo Brescia benissimo allenato — signorilità ed acume segnalano Giorgi — senza avere aspramente lottato. Mi pare che la trasferta del Milan al Partenio sia ribalda. Se anche gli irpini quest'anno con Vinicio condottiero sono riusciti a salvarsi conquistando punti d'oro in trasferta. E nemmeno l'Inter è tranquilla per il futuro Uefa e quello personale di un giocatore come Kalle Rummenigge, che s'è goduto le blandizie del Lago di Como senza riuscire quasi a esprimere in casa nerazzurra la sua proverbiale strapotenza tecnica.

AGNELLI. Si vive in un mondo di mistificatori e di fintoni e chi anche mediocremente cerca di rimanere se stesso è fatalmente combattuto e perfino vilipeso. Ad esempio, si vorrebbe capire quale contributo può dare, di pensiero e di opere, cioè di scritti, un Folco Portinari al discusso giornalismo sportivo. Esiste una scrittura letteraria che è di corte e riservata agli addetti ai lavori, i quali si fanno i complimenti tra loro. L'ignoranza di calcio lampante, totale. Il calcio è tradizione, storia, cultura. Prendi un'Atalanta-Juventus. Dominava il Toro nel nostro campionato ricostituitosi dall'Alpe al mare. Ancora viveva l'eco dell'attentato a Togliatti. Gli italiani giravano

segue

Nella pagina accanto, foto Capozzi, **da Napoli-Empoli 4 a 0, un'azione nell'area dei toscani che vede impegnati,** da sinistra, **Drago, Gelain, Maradona e Giordano.** Sopra, fotoSabe, **Baldieri protagonista in Fiorentina-Roma, gara che si conclude col successo della formazione di casa (2 a 1 il punteggio).** A lato, foto Giglio, **Osti e Laudrup al Comunale di Torino, dove la Juventus supera agevolmente l'Atalanta 2 a 0: a Bergamo l'andamento dell'incontro sarà certamente diverso: i lombardi non possono infatti perdere punti, se intendono restare in A**

L'ALTRA DOMENICA

segue

in motoretta e riapriva la Fiera di Milano. Quarta giornata in un ottobre dai cieli di nuovo sereni. Tre vittorie e una sconfitta a Marassi contro il Genoa di Verdeal della Juventus; tre vittorie ed una sconfitta, proprio a Bergamo, da noi già raccontata, dei granata di Erbstein, Valentino Mazzola ed anche un pochino di Renato Casalbore e Renato Tosatti padre di Giorgio. Un quinto turno con interrogativi pertinenti: quante vale questa Juve? Il Torino comincia ad avvertire un certo logorio? In effetti, il campionato si sta rinnovando con iniezioni di forti stranieri: Nyers, Gudmundsson, Kincses, Vycpalek; ma l'ondata inarrestabile si appressa. Anche i dirigenti del Toro — Novi in testa — pensano il problema. Il problema di questa quinta: Atalanta-Juventus a Bergamo, Fiorentina-Novara, Livorno-Bologna, Inter-Milan, Padova-Modena, Bari-Pro Patria, Torino-Lucchese, Samp-Genoa, Roma-Lazio e Triestina-Palermo. Un turno ghiotto con i derby. Un'Italia ripristinata al suo campanile più fiero. Ma un tifo sugli spalti ancora intensamente sportivo, senza follie. Il Toro avrebbe battuto la Lucchese con stento, Inter-Milan 2 a 0 o San Siro con gol di Nyers e Lorenzi, Samp-Genoa 5 a 1 a Marassi con Curti, Baldini, Corradini, Basetto, Prunecchi e Corti goleador. Una gran Samp, quella: Lusetti; Zorzi la penna, Coscia, Bertani Gramaglia; Rebuzzi, Bassetto, Baldini, Curti, Prunecchi. E il Genoa di Piani scontò amaramente l'assenza di Verdeal. Cronache di un'altra Italia, in cui l'America arrivava a fiammate di entusiasmi. Il primo disco microsolco è úscito a New York. A Bergamo va una Juventus abbastanza decisa. È allenata da un tipetto inglese stranissimo: Chalmers. Si schiera nel rispetto dei ruoli in casa di Daniele Turani. Sentimenti IV; Angeleri, Caprili, Depetrini, Rava, Locatelli; Muccinelli, Cergoli, Boniperti, Sentimenti III, Caprile. L'Atalanta risponde con Casari; Dalmonte e Citterio; Mari, Bertoli e Gremese II; Randon, Miglioli, Zuppet, Cecconi e Korostolev. Presidente bianconero è l'avvocato Gianni Agnelli, la cui ultima intervista ha suscitato tale polverone tra gli ipocriti. Ma lui è un trepido amante e si esprime belluinamente da tifoso. Allora era presidente mecenate dagli atteggiamenti fascinosi e lo legava alla squadra uno squisito fair-play.

BERSELLINI. Arbitro il signor Pera, nel solare pomeriggio. La Juve la prende allegramente, aprendo spazi attorno al perno Rava, 289 presenze e tredici gol, olimpionico e campione del mondo, tra i massimi difensori italiani di ogni tempo (oggi invecchia serenamente negli affetti familiari); e becca in contropiede. Sono gli atalantini a passare per primi con un gol esemplare di Korostolev detto costoletta, per via della sua fame ciclopica ed oceanica, condivisa anche all'amico Cesto. Sono giorni per tutti di spaghettate lunari. Si mangia per quanto si è stretta la cinghia prima. L'Atalanta insiste e raddoppia col bravo Cecconi. Qui i bianconeri si guardano in faccia, Rava è furioso. Si riorganizzano e la reazione culmina in una lezione di gioco. Si scatenano Boniperti e Muccinelli. Costui è oggi una ruga sospirosa di ometto. Non pesa quasi più mangiato dalle sigarette. Ma allora si mangiava gli avversari, sorcetto imprendibile e la sua intesa con Boni era strepitosa. Tre gol di Boniperti e uno di Mucci mandano sconfitta l'Atalanta. Bepi Casari impreca ancora. Ho rievocato questo match in omaggio all'Avvocato, se volete; la storia della Juventus che mi onoro di conoscere come nessuno è zeppa di pagine così. Dice qualcuno: ora la Juve starà a guardare il Napule. Il calcio contrattuale la esclude dal potere calcistico. Io ci credo poco e niente. Vedrete.

mediocre di Redini, ma tipo mai sleale, giocatore di cappa e spada. La Fiorentina si affiderà a Landucci, il quale, secondo Baretti e la critica fiorentina, è un gran portiere; ma noi ripetiamo che con un portiere più esperto la Fiorentina avrebbe almeno cinque punti più. Ora per il futuro la Fiorentina dovrà farsi meglio i conti; ed arrivare ad organizzarsi. Riuscirà l'Ascoli a far fuori il Verona? Avellino vivrà una giornata trionfale alla faccia di Berlusconi? L'Inter riuscirà ad avere ragione delle resistenze ragionate del Como? Il Toro liquiderà il Brescia di Giorgi? La Samp del bravo Boskov regalerà un cappotto fuori stagione all'Udinese? Tutte gare che non hanno facile pronostico. Almeno per noi, che crediamo nell'intemeratezza delle squadre e nella pulizia morale dell'ambiente. Figli di un giornalismo sportivo che abbiamo sempre servito senza vendere l'anima al diavolo. Al quale crediamo ancora e che alla fine, statene certi, pagherà. Questione di onestà.

v. c.

INTER-COMO

Como e Inter all'andata hanno pareggiato 1 a 1. Nella fotoSabattini, **un'azione del regista nerazzurro Matteoli: quando si giocò la partita del Sinigaglia stava attraversando uno splendido periodo di forma; attualmente la sua condizione è meno brillante**

FIRENZE. Vive oggi la Fiorentina giorni grami. Per Baretti dalle molte vite: viviamo una Italia dalle molte vite, gli ideali dell'italiano medio sono usciti all'aperto, bisbocce continue, più di un mestiere, nessun ideale. La partita di Roma è micidiale. La Roma, recuperando Zibì Boniek, cresce ulteriormente. Questo Boniek fin troppo goliardico, se vogliamo, con quell'arbitro

LA JUVE RISCHIA A BERGAMO

PARTITA	VALORE	COSÌ ALL'ANDATA
Ascoli-Verona	★★	1-2
Atalanta-Juventus	★★★	0-2
Avellino-Milan	★★	0-2
Empoli-Napoli	★★★	0-4
Inter-Como	★★★	1-1
Roma-Fiorentina	★★★	1-2
Samp-Udinese	★★	0-0
Torino-Brescia	★★	0-2

★ insignificante - ★★ poco interessante - ★★★ discreta
★★★★ importante - ★★★★★ decisiva

PERCHÉ SI È SEMPRE PRONTI A SOTTOLINEARE I LATI NEGATIVI DELLE SQUADRE MILANESI?

MILAN E INTER, CATTIVA STAMPA

□ Caro direttore, sono un assiduo lettore del Guerino (dall'81 faccio la raccolta) e scrivo per far notare che, a parere non solo mio, Inter e Milan non hanno simpatie nel settore giornalistico. Le due squadre meneghine pagano ora il loro passato, a ogni passo falso la stampa si catapulta a cercare i «colpevoli», le cause. Esempio recente è il caso Passarella, demonizzato e volutamente gonfiato. Sia chiaro Passarella è sicuramente colpevole, ma non al punto di riempire le prime pagine. Si ironizza perennemente sulla gestione Berlusconi, sui suoi rapporti con Liedholm. Ma è incredibile che siano proprio i giornali di Milano a lanciare accuse e far nascere polemiche inesistenti. Nell'84 l'Inter venne accusata di illecito per la partita con il Groningen (Inter - Groningen 5-1), la società venne riconosciuta innocente eppure si continuò per un mese e mezzo a sparare a zero contro l'Inter. Lo stesso giornale si è poi ripetuto con il caso Genoa-Inter (2-3). Non mi posso lamentare sul fatto che la Rai non trasmetta mai le partite dell'Inter, mi sono infatti gustato esclusivamente le sconfitte dell'Inter. Hanno contestato Castagner, reclamandone l'esonero con l'Inter seconda in classifica (sic!). Questa è la metà degli episodi, si potrebbe trarre un libro. Sperando che la somma delle ingiustizie milanesi abbia un minimo di risalto, la ringrazio.

LAPO DE CARLO (MILANO)

Milano è una grande città, ha grandi squadre e una grande stampa, oltretutto in fiero regime di concorrenza. Logico che alle vicende di Milan e Inter si dia maggior risalto, che sulle loro piste i cronisti si impegnino con maggior fervore, che anche le relative polemiche abbiano una cassa di risonanza più ampia. Poiché da tempo a Milano mancano i risultati di vertice, l'impressione è che si vada a caccia più del lato negativo o scandalistico. Basterebbe uno scudetto, o una Coppa europea, io credo, per vedere la stampa milanese dare fiato alle trombe dell'entusiasmo. A volte, si critica anche per troppo amore (deluso). Parlo per procura, perché non mi sembra che il Guerino possa essere accusato di sentimenti anti-milanesi. Anche nel più recente caso Passarella, il nostro atteggiamento ha cercato di restare nell'ambito dell'equilibrio.

PASSARELLA ALL'ERGASTOLO

□ Caro direttore, voglio scrivere due righe in merito all'episodio che ha visto protagonista Daniel Passarella. Sono tifoso interista, e premetto, mi sembra ovvio, di non giustificare affatto il comportamento di Daniel, ma voglio comunque esprimerle il mio rammarico e il disprezzo per l'incredibile linciaggio di cui è stato fatto oggetto da parte dei giornali. A prescindere dal fatto che la stampa della mia città, Roma, non è mai stata tenera o generosa con l'Inter, squadra e società, mi sembra che questa volta si sia superato ogni limite. Leggo testualmente: «l'Inter accetti un consiglio, lo rispedisca a casa». Ma come si può scrivere una cosa del genere? Fra le righe, nemmeno ben celato, traspare verso il libero nerazzurro solo un odio particolare, nient'altro. Non c'è critica serena, quanto più obiettiva possibile, come dovrebbe essere, ma parole volte a linciare moralmente Passarella; parole che si rivolgono al giudizio in nome dell'umanità, della morale, che poi sono le prime a calpestare. Anche il padre del ragazzo, diretto interessato, ha sottolineato «critiche ingiuste» dei giornali e della TV, che «il giocatore è stato fatto a pezzi dalla stampa». E sono i commenti più sinceri e, penso, importanti. Ma l'ipocrisia è superiore, e quando Daniel dice: «mi avete ucciso», si fa dell'ironia, quasi rammaricandosi (anzi è meglio togliere il «quasi»), di come si è conclusa la faccenda. Non le rubo altro tempo, caro direttore, fiducioso di un suo giudizio, forse severo ma sicuramente diverso su quanto abbiamo letto in questi giorni.

GIANPIERO FUMEL (ROMA)

Nella foto Zucchi, **Daniel Passarella. È stato al centro di un autentico caso**

Il Guerino si è già espresso sull'argomento, trattato diffusamente e con grande equilibrio nella rubrica di Gianni De Felice. Il riprovevole gesto di Passarella meritava severa censura, non l'ergastolo.

CHE NE DITE DI UN'INTER COSÌ?

□ Caro direttore, ho da poco intrapreso l'esperienza militare e mi accorgo che l'unico contatto con la quotidianità è legato alla lettura settimanale del Guerino, cui sono affezionatissimo da ben otto anni. Lo trovo completo sia per le brillanti rubriche (mi manca solo la firma dell'incommensurabile Gioanbrera) sia per lo splendido corredo fotografico, ora perfetto in virtù della posticipazione del Film del Campionato rispetto all'attualità settimanale. Le scrivo da tifoso dell'Inter. Perché — mi chiedo — questa benedetta squadra promette sempre e non mantiene mai, perché semina e non raccoglie, perché sbaglia ogni anno la campagna-acquisti, perché — pur avendo sulla carta la difesa più forte d'Italia — becca spesso gol stupidi ed evitabilissimi, perché — pur avendo il non plus ultra in fatto di allenatori — gioca sempre il modo pessimo e vergognoso, perché i suoi giocatori non hanno l'orgoglio e lo stile imposto dal blasone, perché ormai da troppi anni fallisce tutti i grandi appuntamenti? A questi e ad altri 1000 interrogativi non riesco a trovare razionali e convincenti risposte, fuori dagli inutili luoghi comuni, dibattiti, tavole rotonde e fumosi blabla... L'unica soluzione concreta la intravedo nel sottoporre al signor Pellegrini la mia Inter ideale per la prossima stagione, consapevole delle numerose difficoltà di mercato ma intimamente e fermamente convinto che questa squadra ripagherebbe il gravoso sforzo economico vincendo certo qualcosa. Eccola: 1) Zenga; 2) Bergomi; 3) De Agostini; 4) Iachini; 5) Ferri; 6) Passarella; 7) Vialli; 8) Matthaeus; 9) Altobelli; 10) Matteoli; 11) Serena. 12) Malgioglio; 13) Calcaterra; 14) Mandorlini; 15) Baresi G.; 16) Magrin; 17) Mandelli.

RAFFAELE AGOSTINI - ASCOLI PICENO

CALCIO ESTERO E MOVIOLA

□ Caro direttore, sono un vecchio lettore del Guerino (dal 1974) e ho deciso di scriverle, sia per contribuire a dare qualche piccolo suggerimento, sia per lamentare alcuni fatti in tema di televisione. Sono d'accordo sulla nuova formula del «film del campionato» (solo il Guerino, in Europa, pubblica una rubrica del genere, così completa), ma si potrebbero migliorare due aspetti: 1) «La moviola»: come mai non è

stata continuata la moviola di Samarelli? 2) Non si potrebbero aumentare le pagine dedicate al calcio internazionale (vedi Calciomondo degli anni 1980-81)? Perché non pubblicare le foto degli incontri di Coppa, delle altre squadre europee, nonché degli incontri più importanti dei campionati esteri? Dopo aver visto i gol e i filmati ad Eurogol e a TMC, farebbe piacere rivedere qualche foto. Passando ai «problemi televisivi», volevo segnalare i seguenti punti: 1) Telemontecarlo: è una rete tv che produce dei programmi sportivi molto interessanti, vedi notiziari, Sport Show, e le dirette degli incontri internazionali di calcio. Peccato che qui a Palermo non si possa vedere regolarmente perché il segnale troppe volte viene interrotto. Potreste «girare» tale segnalazione ai responsabili della simpatica emittente monegasca? 2) Terza rete Rai: gran parte del territorio italiano non la vede. Molto sport viene trasmesso dalla terza rete ed appena si va in montagna o in collina dal Piemonte alla Sicilia, il segnale non si riceve, mentre si vede ad esempio, a Malta. Non mi sembra giusto che solo una parte degli italiani debba essere servito dalla Rai, pur pagando tutti lo stesso canone.

MARIO LICANDRO (PALERMO)

1) Vorrei rassicurare, insieme con lei, i tanti lettori che mi scrivono chiedendo di ripristinare la moviola di Samarelli. Poiché la formula iniziale del Film non poteva prevedere la moviola a colori, che l'inimitabile Samarelli continua peraltro a confezionare, al termine del torneo, su Guerino o Guerin Mese, offriremo ai lettori questa autentica «chicca»: tutti i gol a colori delle trenta giornate, un modo simpatico e, appunto, colorato, per rivisitare il campionato. 2) Il calcio internazionale mi pare ben seguito, nell'attualità e nei reportages, oltreché in servizi statistici che, lo dico con orgoglio, vengono sistematicamente citati dai nostri confratelli stranieri come piccoli capolavori di ricerca. Calciomondo era una splendida iniziativa e chissà che presto non potremo riprenderla. I servizi fotografici a colori sulle partite estere incontrano difficoltà obiettive: noi «chiudiamo» il giornale, per la parte a colori, la domenica sera. L'ostacolo è aggirabile più facilmente per le Coppe e infatti ne seguiremo da vicino la parte conclusiva, malgrado l'assenza delle italiane. Quanto alle emittenti televisive, giro per competenza i suoi appunti a chi di dovere.

PERCHÉ TANTA ACREDINE?

□ Caro direttore, sono più di dieci anni che compro e leggo assiduamente il suo giornale e, per la prima volta, ho deciso di scriverLe. Il motivo di questa mia va ricercato in quei «deliranti messaggi», come lei li definisce, pubblicati nella rubrica «Lettere al Direttore» sul GS n. 11. Mi sembra inutile sollevare questioni di carattere sociologico, politico ed anche morale che potrebbero condurre molto, troppo, lontano il mio discorso. Non so né riesco a capire quali possano essere stati i motivi che hanno originato un tale astio e odio nei confronti dei meridionali in genere e dei napoletani in particolare. Invito, tuttavia, i «sostenitori» veronesi, gli ultras, le brigate, i phanters e tutte le altre sigle dietro le quali questi pseudo-tifosi celano il loro anonimato, a rileggere nella collezione del GS una lettera da loro stessi inviata poche settimane dopo un Napoli-Verona edizione 1982-83. In quella lettera i tifosi gialloblù ringraziavano i napoletani per la accoglienza cordiale e simpatica loro riservata a mai ricambiata. Da sottolineare che, quell'anno, il Verona venne a vincere a Napoli e noi, con quella sconfitta, ci avvicinammo ad una Serie B che riuscimmo ad evitare Dio solo sa come. Ho concluso. Credo che, da parte mia, non ci sia altro da aggiungere. Ringrazio lei, direttore, per lo spazio che vorrà eventualmente concedermi e saluto gli sportivi di tutta Italia.

GIANCARLO RIZZO (NAPOLI)

UN COMMENTO AMBIGUO

□ Egregio direttore, siamo certi che lei vorrà pubblicare integralmente questa nostra, in riferimento a quanto da Lei pubblicato nel «FERMO POSTA» del «GUERIN SPORTIVO» n. 11 del marzo 1987. Sono citati stralci di una farneticante lettera proveniente da Verona (tanto per fare un esempio: «...cinque anni di galera valgono bene una sprangata ad un napoletano»), che reca la firma di un miscuglio di gruppi della curva sud e di partiti politici. Il fatto che la sua conclusione sia stata: «...tutti ovviamente FOREVER UNITED. Complimenti e auguri», ci sconvolge molto di più del fatto di trovarci di fronte a tanta imbecillità. I 12 arrestati e tutti i denunciati della curva sud hanno pagato e stanno pagando, tanto per la demenzialità di individui come quello che Le ha scritto, quanto per gli atteggiamenti ambigui come il suo commento, che danno solo adito ad interpretazioni distorte. Signor direttore, è certo che Lei vorrà spiegarci cosa intendeva dire, ma è altrettanto certo che quando lo farà sarà già tardi: VERONA ha dimostrato che essere chiari, dopo, non serve a niente.

BRIGATE GIALLOBLU-CURVA SUD (VERONA)

Spiacente che la mia telegrafica chiosa vi abbia sconvolti. «Tutti ovviamente Forever United» *si riferiva alla firma finale della lettera in questione, che conservo. Infatti, al termine della lunga sequela di sigle variamente assortite, figurava il «Forever United» che, se non sbaglio, significa «per sempre uniti», a simboleggiare la comunione di tutte le organizzazioni sopra (e, credo, arbitrariamente) citate. Il* «complimenti e auguri» *era, altrettanto ovviamente, un ironico commento a sì nobili proponimenti. Riferire la responsabilità di fatti gravi come quelli accaduti a Verona (e altrove) all'ambiguità, presunta, di un commento, mi pare un disinvolto sistema di rimozione di colpa, come direbbero gli psicologi. Alla lettera farneticante in questione avevo dato così poca importanza da relegarla nel «Fermo posta». Forse anche quello è stato un onore eccessivo. E di questo, sì, mi pento.*

FERMOPOSTA - RISPOSTE IN BREVE

Sabino BALDUCCI di Roma mi scrive una lunga lettera per richiamare una sua precedente missiva (non ricevuta, mi scuso) su violenza, provocazione, Prisco, Verona, ecc. Ho preso buona nota. Così come delle sue critiche alla nuova formula e alla richiesta di ripristino della pagina di pallamano. Tutti i pareri sono preziosi, vedrò poi di sintetizzarli (ma debbo dire che, sinora, i consensi sono in netta maggioranza). *Walter SERAFINI*, originario di Formigine, mi scrive dal Venezuela a nome del club italo-venezuelano di Barquisimeto, Estado Lara, del quale fanno parte molti sportivi modenesi e bolognesi, tutti appassionati estimatori dell'ing. Ferrari. Chiedono maggior spazio sulla formula uno. Saranno esauditi, ora che il grande Barnum dell'auto sta iniziando la sua stagione. *Roberto AMBROSINO* di Roma, dopo molti e graditi complimenti, mi invia un suo saluto a Liam Brady, che ha lasciato il calcio italiano «in punta di piedi», secondo uno stile e una professionalità che ha trovato pochi riscontri. Posso darlo per letto? Riporto il finale. *«Ciao Liam, uomo tranquillo. Le note di Chariots of fire accompagnano il mio applauso. Sento di non essere solo». Roberto GIORGI* di Frascati replica al lettore Giuseppe Ceraolo sulla «zona». *«È vero che la zona è una tattica difensiva, ma grazie ad essa tutti gli undici giocatori possono partecipare alla costruzione della manovra, mentre una squadra che applica la difesa a uomo o la zona mista non ha questa possibilità perché alcuni uomini dovranno marcare i rispettivi avversari». Mario BALDI*, di Milano, tifoso del Foggia ritiene ancora inadeguato lo spazio dedicato alla serie C, che pure è passata da una a otto pagine. Prima, com'era? Quanto ai servizi fotografici sul girone meridionale della C/1, a parte l'iniziale infortunio col Campania, abbiamo già offerto la sintesi illustrata di tre partite. Moltissime, infine, le lettere sul caso Passarella. Cito *Oreste GALLO* di Fagnano Castello (Cosenza) e *Massimo CAPPELLETTI* di Cantù, per significare in quale diffusa area geografica si annidi la passione interista. Per tutti valga la risposta data in esteso, su questo stesso numero, al lettore *Giampiero FUMEL* (*«Passarella all'ergastolo»*). *Alberto COLOMBO* a nome degli alunni della III Liceo A di Milano mi chiama a giudice di una scommessa della classe con il professore di italiano: avrà mai fine la *«pazzesca idolatria per Maradona»?* O si tratta di *«un'adorazione pagana alimentata dai giornalisti che la strumentalizzano»?* Ragazzi, non sopravvalutate mai l'importanza dei giornalisti. Se Maradona non fosse un fuoriclasse, nessuna strumentalizzazione riuscirebbe a farlo adorare dai suoi fans.

DA UN ANNO SCONTA GLI EFFETTI DI UN SERIO INFORTUNIO. MA CREDE NEL SUO FUTURO DI GLORIA: TRAPATTONI GLI FORNIRÀ UNA CHANCE

PRENDO IL TRAP AL VOLO

di **Licia Granello**

MILANO. *«Il Maranga non è secondo a nessuno»*. Ride leggero, Luciano Marangon, quando parla di se stesso. Non è una questione di autoironia, piuttosto di razionale pessimismo nei confronti dell'ambiente. Per un giocatore letteralmente scomparso da quasi un anno, i tempi di recupero dell'immagine sono quanto e più difficili di quelli del recupero fisico. Lui, invece, crede fermamente nel suo prossimo futuro di gloria. Dice convinto: *«Tornerò ad essere quello di prima. Forse anche meglio»*. L'odissea di Luciano Marangon è lunga quanto la sua carriera, corposa, quasi ricca, ma sempre a un passo dalla definitiva consacrazione. Una strana miscellanea di carattere (i giudizi al riguardo sono piuttosto controversi) e destino (è quasi coetaneo di Cabrini, per un sinistro come lui una vera disdetta: al riguardo chiedere referenze a Nela) l'ha tenuto lontano dal gotha del calcio. Insomma, per Luciano Marangon, trevigiano trentenne con la faccia da ragazzino, la voglia di riuscire è praticamente intatta...

LA STORIA. Il Veneto è terra generosa per gli apprendisti calciatori, ma arrivare alla corte bianconera è comunque un sogno esclusivo. L'adolescente Marangon è fra i pochi eletti, chiamati a rimpolpare il settore giovanile della Juventus. Fisico quadrato e sinistro preciso: le opzioni per lui sono tutte aperte. Ma l'inserimento nella rosa della prima squadra (stagione '74-'75) è probabilmente troppo precoce: Marangon non colleziona neanche una presenza e l'anno seguente viene mandato a Vicenza. Comincia una stagione felicissima nella squadra di Filippi e Paolo Rossi: Giovanbattista Fabbri regala gloria e onori al calcio di provincia. Negli anni del gioco totale con l'Olanda modello prezioso, ecco una squadra diversa, che mastica un calcio nuovo, aggressivo, divertente. L'exploit del Vicenza è tale che nel '78 arriva secondo in campionato, alle spalle della Juventus: Paolo Rossi segna 24 gol, propiziati in gran parte dalle irresistibili discese sulla fascia di Marangon. Rossi gioca ancora una stagione, poi va a Perugia. Marangon, invece, rimane ancora, in tempo per assistere alla retrocessione della squadra e del sogno di un'intera regione. Il terzino resta anche in serie B: un solo campionato, il tempo di capire che le strade di ritorno sono tutte smarrite. Comincia così il pellegrinaggio per l'Italia del calcio che conta: un anno a Napoli, uno a Roma. Gioca quasi sempre, ma lega poco con l'ambiente. Oppure lega troppo. A Roma, per esempio, Liedholm, che pure molto lo stima come giocatore, non sopporta i suoi viaggi infrasettimanali a Napoli, dove Marangon ha lasciato un pezzo di cuore. Non c'è acredine, ma decisione assoluta, quando lo svedese a fine stagione chiede che il terzino venga venduto. Nel frattempo Marangon colleziona l'unica maglia azzurra della sua carriera: gioca a Lipsia, un'amichevole pre-mondiale. Con Cabrini indisponibile, il terzino fa coppia con Gentile. L'Italia perde 1-0. Dalla partita seguente (il pareggio in Svizzera che precede la partenza per il Mundial spagnolo) ritorna Cabrini.

LO SCUDETTO. È tempo di un nuovo riavvicinamento a casa: arriva la proposta del Verona, Marangon accetta. Il suo arrivo — così come era successo a Vicenza — coincide con il periodo di maggior gloria della banda Bagnoli. Con il biglietto da visita della neo-promossa, il Verona arriva quarto. L'anno dopo (83/84) è sesto. Un passo dopo è scudetto: Marangon gioca 29 partite: con lui e Fanna opposti, nessuno in Italia sa sfruttare tanto bene il gioco sulle fasce ma ancora una volta il Veneto è un abito stretto per le ambizioni di Marangon. E a Pellegrini, appena esaurito il noviziato calcistico, non pare vero di incorporare il duo nell'Inter della nuova frontiera. Succoso contratto triennale (oltre 500 milioni), appartamento nel cuore di Brera.

GLI INFORTUNI. Ma il nuovo sogno di gloria appare subito di difficile realizzazione: Marangon si infortuna una prima volta nel pre-campionato, poi ancora all'inizio dell'anno. È il 12 gennaio: l'Inter gioca a Bergamo. Marangon rien-

Nella pagina accanto, fotoRavezzani, **Luciano Marangon cura il proprio look.** Sopra, fotoMS, **eccolo a Torino in una delle ultime partite di campionato giocate dal terzino nerazzurro.** A destra, **interpretato dalla matita di Interlenghi. Marangon è nato a Quinto, Treviso, il 21 ottobre del 1956. Cresciuto nella Juve, è stato cinque anni a Vicenza, uno a Napoli, uno a Roma, tre a Verona e dalla stagione '85-'86 è all'Inter. Ha esordito in Serie A il 23 ottobre del '77, in Vicenza-Pescara 1 a 1. In Nazionale A vanta una presenza**

tra in tempo per la fine del campionato: disputa due gare (terzultima e penultima). Ma il primo maggio è di nuovo «out»: amichevole con il Tottenham, ennesima distorsione al ginocchio sinistro. Rivissuta adesso, sembra di sentire la storia di Cabrini... Nel caso di Marangon, però, la decisione sul da farsi è molto più controversa, sofferta. Inizialmente pare che sia sufficiente l'ennesimo stop forzato, ma questa volta per un periodo più lungo. Il giocatore accetta, ma la situazione non migliora, Marangon chiede un consulto esterno, la società non lo ritiene necessario. Prima e dopo il caso Falcao, i difficili rapporti fra medicina «interna» ed «esterna» alle società si ritrovano, giocatore dopo giocatore, intervento dopo intervento, uguali a se stessi... A inizio autunno, con il ginocchio che gonfia al minimo sforzo, Marangon va dal professor Bousquet, a Lione. Il chirurgo propende per l'intervento chirurgico, i medici dell'Inter in primo tempo tergiversano, poi danno il consenso. Marangon viene operato il 16 ottobre, un intervento lungo, delicato. Oltre a un menisco lesionato, vengono asportati altri frammenti che bloccano l'articolazione, il ginocchio viene così definitivamente ripulito. È in quel momento che Marangon decide di rientrare alla grande. Per ora, disputa le partitelle di metà settimana: dovrebbe essere in campo per l'inizio del Mundialito, a giugno. Ma lui non ha più fretta: *«Trapattoni mi ha detto che sarò il terzino sinistro della squadra, sono contento»*. E poi, ridendo: *«Vedrete, il Maranga è tecnicamente più forte di tutti»*. □

Interlenghi

PROTAGONISTI/BEPPE DOSSENA

È IL CENTROCAMPISTA PIÙ MODERNO DEL CAMPIONATO. RAPIDO, INTUITIVO, DUTTILE E GENEROSO TANTO DA ESSERE MAGGIORMENTE ESPOSTO ALL'ERRORE. A VOLTE ENTRA NEI VICOLI TORTUOSI DI UNA POLEMICA. NON È UNA DISPOSIZIONE MENTALE LA SUA: SOLO BISOGNO DI ALLEGGERIRSI E ESPORRE CIÒ CHE GLI SI AGITA DENTRO

ANCORA un fotogramma amaro nel film internazionale delle squadre italiane. L'Europa ha chiuso le porte anche sulla faccia del Torino. Dossena, il suo leader, non è riuscito a condurlo in semifinale. Beppe, come spesso gli accade, ha interpretato nella ventosa notte di Innsbruck la parte duplice di chi deve sgranare il rosario e portare la croce, per compensare l'incorporea esistenza di Comi e

segue

Beppe Dossena, centrocampista del Torino e della Nazionale, è nato a Milano il 2 maggio 1958. Di scuola granata, ha giocato nella Pistoiese, nel Cesena, nel Bologna (col quale ha debuttato in A il 16-9-1979) e da sei stagioni è di nuovo al Toro, fotoCalderoni

QUESTO E' IL BELLO DI BEPPE

di **Angelo Caroli**

DOSSENA

segue

Kieft. Il ritorno in Italia è triste, l'accesso al turno successivo avrebbe fatto dimenticare ai tifosi le pagine di un campionato di retroguardia. Errori e destino hanno voluto un epilogo diverso, che ora brucia come colpo di frusta sulla pelle. La vita continua, è la legge. Guardare al passato non giova. Conta il domani e la ricostruzione. A Innsbruck, alla vigilia della partita con il Tirol, è stato chiesto al capitano granata quali prospettive si aprano davanti al suo futuro. Beppe, dopo aver inviato ai dirigenti un segnale vago *(«i piani per costruire una squadra si preparano in marzo. Se invece ci sono problemi...»)*, ha precisato con espressioni nemmeno troppo equivoche: *«Aspetto un cenno, una proposta. Io amo il Toro e voglio restarci, però vorrei conoscere le intenzioni della società, si tratta di una semplice questione di chiarezza nei rapporti».*

TIMORE. Parlare di Dossena è facile e difficile a un tempo. Nel senso che Beppe non offre mai un'immagine monolitica di sé e spesso sguscia via dall'analisi completa. Ha un viso aperto, ma a volte sembra osservarti solo con un lampo degli occhi. E in quel momento più che fuggire dalla realtà forse avverte il bisogno di non aggredirla, un timore inconscio di esporsi più di quanto richiedano le circostanze. Dossena è un uomo intelligente, un movente naturale per non accettare sempre la realtà, anche quando gli viene servita su un piatto d'oro. A volte entra nei vicoli tortuosi di una polemica; non è una disposizione mentale la sua, solo un bisogno di alleggerirsi, di quando in quando, ed esporre ciò che gli si agita dentro. Quando è intervenuto nel dissidio fra Junior e Radice, Beppe ha ricordato Cicerone, il quale da giovane e con inaudita foga oratoria suscitò, tanti secoli fa, entusiasmi nel popolo romano per aver difeso il più debole. Una parte scomoda, che attira anche critiche. Dossena non riscuote infatti simpatie plebiscitarie. Beppe è nato a Milano, a due passi da San Siro, città che ama profondamente, e Milano lo fischia. Si è fatto grande calcisticamente a Bologna, e Bologna lo fischia (Italia-Grecia). È diventato idolo a Torino, in Curva Maratona i tifosi gli hanno dedicato uno striscione molto grande, eppure non sono lontani i tempi in cui il pubblico gli distribuiva dissensi tutt'altro che velati. Lui dice che *«il pubblico paga ed ha diritti precisi, di approvare e contestare. Spiegare le sue reazioni non è sempre facile, sono meccanismi a volte incomprensibili. È questa la realtà, piaccia o meno, ed io mi adeguo. Io sono un professionista, il football è il mio mestiere, calciatore non si nasce, si diventa, il segreto è lavorare sodo, giorno dopo giorno, se sbagli paghi».*

Con la maglia della selezione maggiore Dossena ha disputato trentaquattro incontri e realizzato un gol, fotoGuido Zucchi

LUNA. Dossena è diventato uno dei punti di riferimento (anche se regista non è) dell'Italia di Vicini anche per quella sua cocciutaggine lombarda. Non ha mai preteso la luna, è entrato ed uscito dalla nazionale in punta di piedi. Un giorno, alla vigilia dell'amichevole Italia-Norvegia disputata e persa dagli azzurri a Lecce nel settembre dell'85, Beppe replicò all'esclusione impostagli da Bearzot con amarezza garbata. Eravamo testimoni di quella confessione molto contenuta, nella forma e nella sostanza. Bearzot, però, la interpretò male. Il centrocampista pagò oltre il dovuto, anche se l'accantonamento in occasione dei mondiali messicani fu motivato da esigenze esclusivamente tecniche. L'azzurro sembrava un colore scomparso definitivamente nel cielo di Dossena. Poi è arrivato Vicini e c'è stato il ripescaggio. Dossena ha oltrepassato la porta delle favole azzurre in punta di piedi ed ha chiesto, con umiltà, fiducia e tempo. *«Il fatto che il commissario tecnico della nazionale mi abbia incluso sulla sua lista significa che crede in me* — ripete con serenità — *e ciò mi spinge a dare sempre il meglio, a faticare giorno dopo giorno e, questa, rappresenta un'ottima garanzia per il Torino. Anche se sarebbe stato lo stesso se non fossi rientrato nel giro azzurro. Per cui oggi mi adatto ad ogni soluzione, anche ad eventuali staffette, c'è spazio per tutti, l'importante è essere presenti. Forse in passato ho commesso qualche errore sotto il profilo tecnico, però mai sul piano del comportamento. Accetto il ruolo che di volta in volta mi viene affidato e il futuro dipende esclusivamente da me. Ognuno è padrone ed arbitro di se stesso».*

RUOLO. Ma qual è la parte di Dossena? Nel Torino si scambia spesso il ruolo con Junior, anche se le sue capacità lo porterebbero ad un maggior profitto offensivo dalla metà campo in avanti, preferibilmente nel settore destro. Dinamismo, gesti rapidi e generosità, particolari che si accoppiano alle grosse virtù tecniche, lo portano a giocare a tutto campo. Ha una notevole disponibilità a velocizzare il gioco, predilige la dettatura dello schema di prima, dettaglio che comporta un certo margine di errore. Quel suo proporre e cucire schemi ovunque (la natura non si può del resto rinnegare) a volte lo sfiancano, impedendogli di incidere nell'area avversaria. Quello che, probabilmente, pretende Radice. Azeglio Vicini, nell'accoglierlo nel suo club, gli ha subito affidato un certo compito in mezzo al campo, modificando successivamente questa scelta in base ad altri centrocampisti da utilizzare, come il recente inserimento di Giannini. Ma al di là delle specificità del ruolo, a nostro avviso Dossena è il centrocampista più moderno del campionato. È rapido, ha fantasia, è intuitivo, duttile e generoso tanto da essere maggiormente esposto all'errore ed alla critica. Chiedergli di placare la foga istintiva di uomo-ovunque significherebbe limitarne la personalità e fargli rinnegare se stesso. Nel calcio, chi si nasconde rischia di meno. E lui non si vede negli abiti del dottor Faust, e non risparmia energie in cambio di un'eterna giovinezza calcistica.

a. c.

CINEMA/42. FESTIVAL DI TORINO

HA VINTO IL DOCUMENTARIO ITALIANO «IL TEMPO DEGLI EROI». MA DA NOI MANCANO LE PELLICOLE CHE RACCONTINO UNA STORIA, LA MAGIA DI UNA DISCIPLINA

AL CINEMA PER SPORT

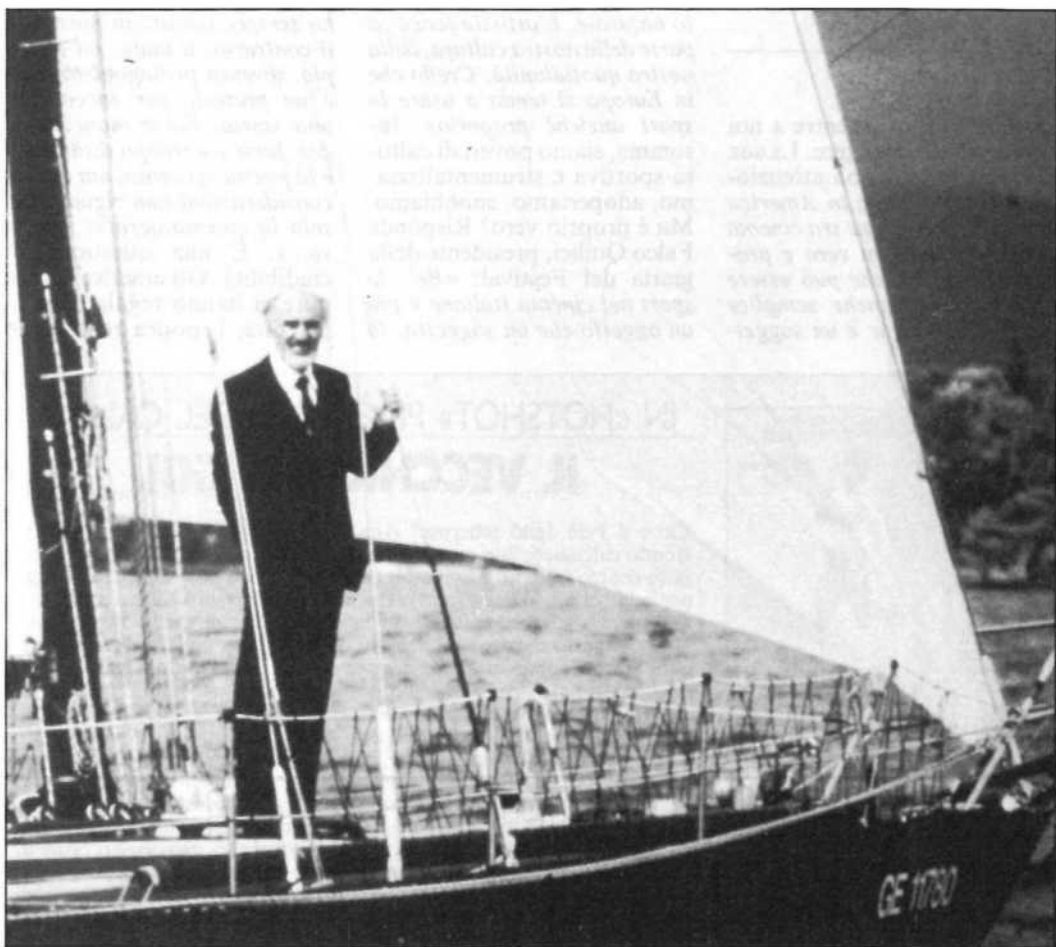
di **Maurizio Crosetti**

TORINO. La 42. edizione del Festival del Cinema Sportivo è stata vinta da un documentario italiano molto bello e molto dolce, «Il tempo degli eroi». Le immagini mostrano ragazzi eccezionali che corrono e saltano, ragazzi handicappati che vivono le loro Olimpiadi, anzi i loro Giochi Mondiali. È un atto di fede doveroso e onesto, commovente e sincero, ma è allo stesso tempo la registrazione di una nuova sconfitta. Quella del cinema sportivo non strumentale. Attenzione, il discorso non va frainteso. Il film è bello, giusto, sacrosanto, proprio come gli sforzi dei protagonisti che racconta. Immagini del genere «dovevano» vincere. Ma si tratta di un documentario, è giornalismo e non letteratura. Insomma, bisogna dirlo: il cinema italiano ha perso un'altra occasione, non ha presentato film sportivi autentici, storie, idee. Sole nobili immagini. Torino ha ospitato un grande Festival senza grandi film sportivi, anzi senza film sportivi italiani. È la solita storia. Venticinque opere in concorso, un diffuso senso di «già visto»: ecco l'immancabile arrampicata sulla montagna, le canoe che dribblano gli scogli, i segreti (?) di Patrizio Oliva, il raid automobilistico nel deserto... nessun incanto, nessuna magia, stupende immagini senza amore. Il trionfo della tecnologia visiva, della ripresa elettronica, della diretta, la sconfitta del cuore.

COLPO VINCENTE. Fuori concorso tre film autentici, tre anteprime. Ma non sono italiani. «Colpo vincente» con

Gene Hackman allenatore di basket che riscatta frustrazioni e costruisce la sua piccola vendetta nel cuore della provincia americana Anni 50; «Il ribelle» con Tom Cruise che «usa» il rugby per potersi iscrivere all'Università, lo sport come trampolino sociale nell'America dei miti veloci; infine «Mosse pericolose» del francese Dembo: un mondiale di scacchi è il palcoscenico per giochi sottili tra lo psicologo spinto e il politico. Di fronte, Michel Piccoli e Alexandre Arbatt. Oscar '85 quale migliore opera straniera, forse la cosa più bella vista nella seigiorni torinese dal 16 al 2 *marzo*.

PERSONAGGI. Difficile, scomodo e perfino impopolare il discorso sul nostro povero e falso cinema. L'abbiamo proposto ad alcuni dei personaggi grossi (e qualche volta grandi) che hanno visitato il Festival, ingoiandolo e magari usandolo per improbabili vetrine. Non è ovviamente il caso di Gene Hackman. Il quale si è stupito moltissimo quando gli abbiamo detto che il cinema americano fa soven-

segue

In alto e nelle foto qui sopra, **tre momenti del film «Mosse pericolose» del francese Dembo: la competizione sportiva è incentrata sul tavolo di un Mondiale di scacchi.** Nelle altre immagini a sinistra, **il film «Colpo vincente», che vede l'attore americano Gene Hackman nei panni di un allenatore di basket, ostico e determinato, della provincia americana Anni 50.** Accanto al titolo, **la locandina della 42. edizione del Festival, disegnata da Federico Fellini**

te bello lo sport mentre a noi non resta che piangere. La sua risposta va letta con attenzione: *«Il fatto è che in America non si fa distinzione tra cinema sportivo e cinema vero e proprio. Lo sport, che può essere agonismo ma anche semplice occasione umana, è un soggetto naturale. L'attività fisica fa parte della nostra cultura, della nostra quotidianità. Credo che in Europa si tenda a usare lo sport anziché proporlo».* Insomma, siamo poveri di cultura sportiva e strumentalizziamo, adoperiamo, snobbiamo. Ma è proprio vero? Risponde Falco Quilici, presidente della giuria del Festival: *«Be', lo sport nel cinema italiano è più un oggetto che un soggetto. Io ho sempre tentato di mostrare il contrario: il mare, ad esempio, diventa protagonista, non è un pretesto per raccontare una storia. Forse mancano idee, forse c'è troppo disincanto e la poesia spaventa. ma queste considerazioni non riguardano solo la cinematografia sportiva...».* È una questione di credibilità. Gli americani (che pure ci hanno regalato, si fa per dire, l'epopea retorica di Rocky) sono riusciti a creare una storia come «toro scatenato» di Scorsese, forse il miglior film sportivo di sempre. Gli inglesi, hanno sfornato «Momenti di gloria». E noi? Be', siamo fermi a «L'allenatore nel pallone», «Paulo Roberto Cotechinho centravanti di sfondamento», «Delitto in Formula 1» e via piangendo. Esistono, questo sì, vaste citazioni del momento sportivo: ma è sempre scenografia, mai storia. Dentro film anche belli c'è magari il tifoso, la partita, un ring. Però la vita scorre altrove. Volendo andare più in là, dovremmo dire che in Italia manca anche il grande libro sullo sport, la grande commedia, a parte Saba la grande poesia. Forse la spiegazione non esiste o è troppo difficile, forse l'atto sportivo è così intenso e particolare da non poter essere riprodotto: ma questo è il punto, si dovrebbe oltrepassare la finzione. Pare ci stia provando Pupi Avati, che ha appena iniziato a girare un film sul calcio. «All'ultimo minuto». Auguroni a lui e soprattutto a noi.

SPETTACOLO. Si diceva di un grande festival ed è giusto ricordarlo. Ha ospitato, tra l'altro, un record di Bubka. Tanto spettacolo: 35.000 persone al Palavela, una mostra sulle nuove tecnologie dell'immagine, una «mediateca» dove la gente sceglieva un film se lo faceva mandare in onda, una rassegna sullo stadio come luogo di festa e di dramma. Da Los Angeles all'Heysel, da Hitler a Live Aid, da Pinochet a Maradona. E poi la scienza che fotografa l'attimo dello sport: un pallone colpito forte, una freccia che parte, una palla da tennis contro la racchetta. Un clima da grande circo dell'informazione, una parata di segni in perfetto stile felliniano (il grande regista, del resto, ha disegnato il simbolo del Festival, una lottatrice cicciona eppure dolce nel suo costume rosa). Ha vinto lo stupore, la scienza sempre più scaraventata verso la televisione piuttosto che dentro il cinema. E questo è inquietante, specie se visto in una rassegna cinematografica. L'aveva detto Orson Welles: *«Odio la TV. La odio come le noccioline. Ma non riesco a smettere di mangiar noccioline».*

m. c.

IN «HOTSHOT» PELÈ GURU DEL CALCIO

IL VECCHIO E IL GOL

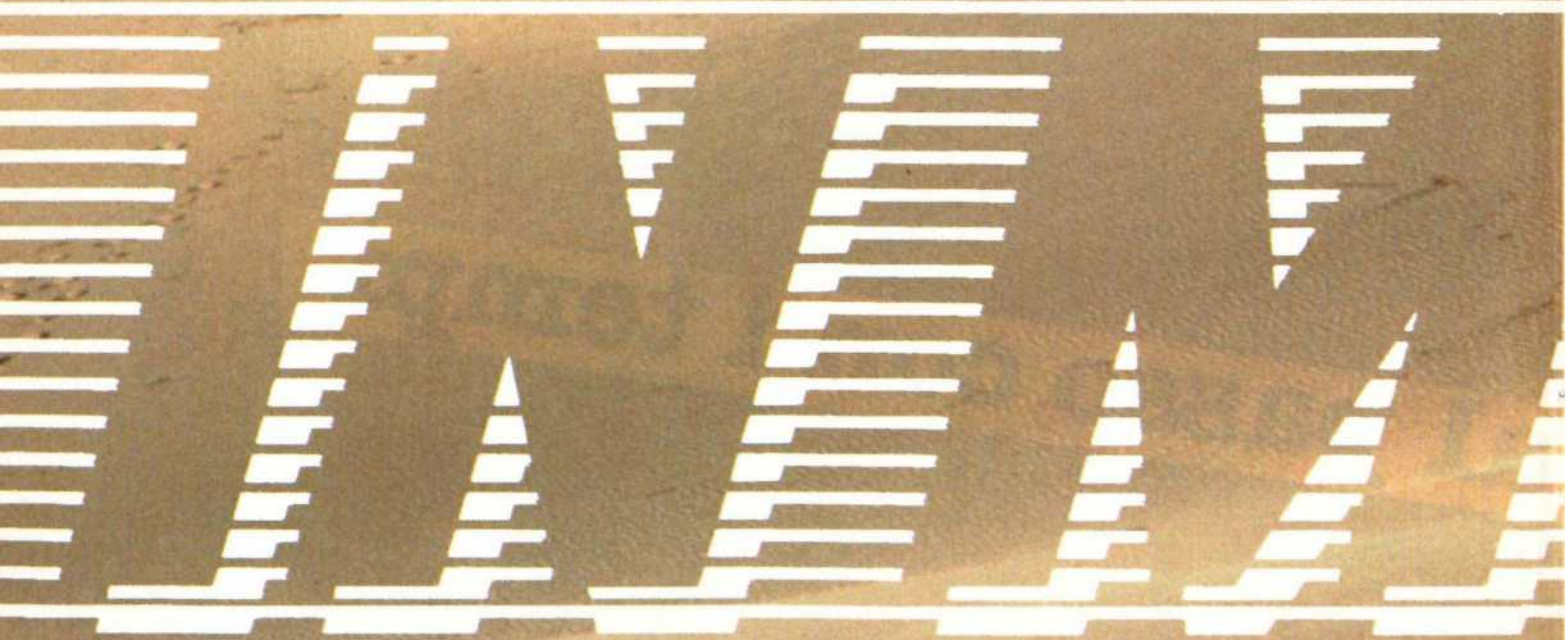
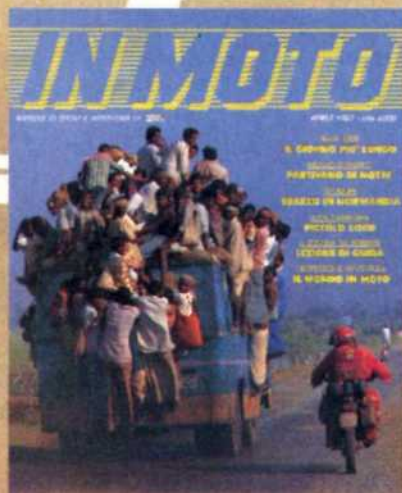
Chi è il Pelè dello schermo? Almeno per quanto riguarda i film a sfondo calcistico, la risposta è semplice: proprio lui, Pelè. Dopo aver fatto centro insieme a Sylvester Stallone e a Michael Caine in «Fuga per la vittoria», la Perla nera ci riprova con «Hotshot». È un prodotto abbastanza sorprendente, vista la situazione del calcio negli Stati Uniti. Un atto di coraggio firmato da Rick King nelle vesti di regista e da Steve Pappas in quelle di produttore. I distributori, vale a dire l'International Film Marketing, sono fiduciosi: *«Abbiamo cominciato con il Sud della California, dove ci sono ben 200.000 giovani che praticano il "soccer", e le cose sono andate bene. Non c'è motivo che il successo non si ripeta in altre aree tradizionalmente calciofile come New York».* Il film, del resto, presenta ambienti, situazioni e personaggi tipicamente hollywoodiani. Il protagonista è Jim Youngs, che ha rivelato doti tecniche tali da sorprendere lo stesso Pelè. Non c'è stato bisogno di controfigure o di «trucchi» particolari: con il pallone, Jim ha una confidenza ereditata dai tempi della scuola, e la sua scelta si può attribuire proprio all'ansia di realismo che contraddistingue tutta la produzione cinematografico-sportiva americana. Basta ricordare gente come Ardiles, Wark, lo stesso Pelè e tutti gli altri assi ingaggiati per la memorabile partita di «Fuga per la vittoria». La storia narrata dal film si potrebbe definire la risposta del soccer a «Karate Kid». Jim Youngs è Jimmy Kristidis, egoista e arrogante figlio di un magnate di origine greca: la sua passione è il calcio, e l'esplosione appare vicina quando arriva l'interessamento dei New York Rockers (l'allusione al Cosmos è evidente). Ma le cose si mettono subito male: Jimmy rompe con i genitori e si fa odiare da tutta la squadra per il suo carattere insopportabile. Ad un certo punto l'allenatore gli infligge due mesi di sospensione. Jimmy è disperato, e decide di rivolgersi ad un celebre ex calciatore che ha rotto i ponti con l'ambiente e si è ritirato nella sua fattoria in Brasile. Il personaggio si chiama Santos ed è inutile aggiungere — vista la scarsissima fantasia dimostrata dal copione nella scelta del nome — che ad interpretarlo è Pelè. Dapprima perplesso, il campione accetta di dare consigli e suggerimenti al ragazzo; il quale, al termine del suo soggiorno in Brasile, sarà un uomo nuovo, pronto a diventare un fuoriclasse in campo e nella vita.

Marco Strazzi

A lato, **la locandina di «Hotshot» e una sequenza del film**

INTANTO MARADONA SI CONFESSA A PLAYBOY

Maradona: intervista esplosiva. Lo annuncia in copertina il numero di aprile di «Playboy». E in effetti Dieguito si racconta senza reticenze al settimanale della Lancio, rilasciando dichiarazioni quantomeno singolari e «inedite». Dice, tra l'altro, il campione argentino: *«Io non so se piaccio davvero a tutte le donne che mi cercano. Mi guardo e mi vedo brutto, mi conosco timido e incapace di prendere l'iniziativa».* E poi: *«Una donna per me è eccitante quando si sdraia supina, oppure quando si inchina e mi mostra il culo. Ricordo ancora la prima volta che vidi Claudia. Lei era di spalle e notai che aveva un culo incredibile». «Il calcio è galantuomo con chi vince. Con chi perde è invece un po' bandito, nel senso che gli ruba qualcosa». «Vivere a Napoli mi ha insegnato a non fidarmi troppo della gente».* E alla domanda: meglio una donna bella e stupida o brutta e intelligente?, ecco la risposta: *«È meglio bella e stupida».* E via esplodendo.

SIMOD
Lotus
SIMOD
SPORTSHOES
al passo con i tempi
SIMOD
SIMOD
SIMOD
Canon
Canon
DI STAGIONE IN STAGIONE, DI ANNO IN ANNO, CAMBIANO I MATERIALI, I COLORI, LE TECNOLOGIE, CAMBIANO ANCHE GLI UOMINI, MA RIMANE INALTERATO IL DESIDERIO DI MIGLIORARE E DI PRIMEGGIARE. È LA LEGGENDA DELLA FORMULA UNO. È LA STORIA DI SIMOD

A fianco, **i ragazzi della Polisportiva San Donato «A» di Bologna.** In piedi da sinistra: **F. Borghesani, il dirigente S. Atti, Baietti, Collina, il dirigente V. Borghesani, Sgargi, F. Atti, l'allenatore Capelli, Bonetti, Gorza, Trasforini, il dirigente Giacomelli;** accosciati: **Zuffa, Felicani, Marescotti, Bonsignore, Boldrini, Laurenzi. All'appello manca il solo Bonora, messo fuori causa da un infortunio**

Schierata al completo l'Audax Piobbico, militante nel girone A della Promozione marchigiana. In piedi, da sinistra: **Fenucci, Aluigi, Rosati, Ioni, Pazzaglia, Martinelli, Solazzi, Gambrioli, Postiglioni, l'allenatore Binotti, Stefanini;** accosciati da sinistra: **Bravi, Luzi, Spuriforotti, Biagioni, Coli, Bernardini, Amerigo**

Ecco il Volley Imperia, che milita in Serie C2. In piedi, da sinistra: **l'accompagnatore Giuseppe Guastamacchia, Stefano Guerri, Paolo De Angeli, Fabio Failla, Giuseppe Padone, l'allenatore Gianni Genta;** accosciati: **Marco Canetti, Carlo Ferraro, Claudio Enotarpi, Daniele Gavi, Giorgio Guastamacchia, Paolo Giribaldi**

È un giovanissimo lettore del Guerino e ha grinta da vendere. Si chiama Cristian Quartararo, è nato l'11 aprile del '76 e milita nelle giovanili dell'A.C. Panigal Bologna. Gioca centrocampista e sogna di diventare un personaggio, passare da lettore a protagonista. Auguri

IL GUERINO E L'«ALTRO» BOLOGNA

VECCHIO CUORE ROSSOBLÙ

Sono i componenti la squadra Veterani del Bologna, sponsorizzati dal «Guerin Sportivo» e allenati da Raffaele Sansone, famosissima mezzala dei rossoblù che «facevano tremare il mondo». Pur incompleti, si sono aggiudicati, a Bolzano, il terzo «Trofeo dei fiori» Over 35, organizzato dalla Virtus Don Bosco. Squadre partecipanti alla simpatica manifestazione: Bayern Monaco, Bologna, Cesena, Spal, Verona, Admira Wacker, Udinese, Virtus D. Bosco. In piedi da sinistra: *Pierino Ghetti, l'accompagnatore Maini, Zagatti, Franco Ghetti, Bordoni, Magalotti, il massaggiatore R. Maini, Zini, Carlotti, Sansone;* accosciati *Manservisi, Trombetta, Fogli, Andreoli, Verandi. Mancano Rimbano, De Ponti, Roversi e l'ancora abilissimo Perani.*

MERCATINO

☐ **VENDO** L. 15.000 n. 13 fotocolor azzurri di Vicini, Maldini, Zoff e viola dal 1984. **Andrea Pasquinacci, v. Camerata 31, Firenze.**

☐ **CEDO** solo in blocco Calcio e Ciclismo Illustrato 700 fascicoli, dal 1947 al 66, L. 1.500 l'uno, eventuale scambio con fascicoli dal 1930 al 45. **Claudi Di Blas, v. Vittorio Veneto 80, Gonars, (UD).**

☐ **COMPRO** o scambio con altro materiale calcistico figurine sciolte Panini anni 60. **Salvatore Sanna, v. Oropa 116, Torino.**

☐ **VENDO** prime due annate Starter, n. 100 Mister-No, 100 Zagor, anche sfusi, Piccolo Ranger dal n. 190 al 220 e dal n. 230 al 255. **Maurizio Di Giovanni, v. A. Ponchielli 2, Mazara del Vallo (TP).**

☐ **VENDO** maglie di: Catania, Lecce, San Gallo, Losanna, Auxerre, Stella Rossa, Messina e Werder Brema. **Gianni Algeri, v. Roma 4, Nosate (MI).**

☐ **VENDO** annate intere di Guerini ed anche nn. sfusi, chiedere catalogo. **Giuseppe Castronovo, v. Francesco Paolo Perez 124, Palermo.**

☐ **VENDO** L. 1.000 ultrafoto A.B.C. **Fabio Longhini, v. Prati 11, Mestre, (VE).**

☐ **VENDO** album calciatori Mira 1964/65; 65/66; 1967, album Ferrero, Panini e figurine sciolte n. 2500 anni 1950-60. **Claudio Ferro, v. Torviscosa 28, Gonars, (UD).**

☐ **VENDO** annata completa 1986 del Guerino, Guerin Anno 1986-87 e nn. 1-4/5, 6 del 1986 di Guerin-Mese. **Nicola Benigni, v. Masano 14, Pagazzano, Bergamo.**

☐ **VENDO** adesivi ultra Savona L. 1.500 l'uno. **Giorgio Rizzo, Strada Isarco 4, Varigotti, (SV).**

☐ **VENDO** L. 50.000 l'una videocassette principali gare di club; filmati nazionali ecc... chiedere catalogo. **Luigi Miranda, v. Zingarelli 10, Foggia.**

☐ **VENDO** L. 35.000 videocassetta Vhs Juve-Real Madrid, L. 30.000 cassetta Vhs Juve-Milan 85/86. **Angrisano Brani, v. B. Cellini 31, Portici, (NA).**

☐ **BELLISSIMA** e storica collezione pittoreschi francobolli sportivi cediamo per L. 20.000. **Enzo e Nunzia Covolato, v. Galilei 38, Bassano del Grappa, (VI).**

☐ **VENDIAMO** catalogo Ultramarket sez. Torino 1986/87 inviando L. 1.500 in bolli. **Pier Angelo Marini, casella postale 51, Torino.**

☐ **VENDO** Guerini dal 1977 all'87, Autosprint dal 1970 all'86. **Valentino Turnetti, Villa Inf. Braida 16, Mezzonile, (TO).**

☐ **CEDO** albi e figurine calciatori dal 1961 ad oggi. **F. Alvisi, vico G. Scanzi 1/10, Sampierdarena, (GE).**

☐ **CERCO** cassette tifo Verona, Doria, Fiorentina e Verona, ultramateriale del Genoa, sciarpa e fototifo curva Nord. **Marino Pulcinelli, v. Roma 133, Piandisco, (AR).**

☐ **VENDO** annate complete Guerino 1978-79-80-81-82 per L. 40.000 l'una, L. 200.000 in blocco. **Riccardo Minola, v. Novara 93, Pernate, (NO).**

☐ **CEDO** migliaia di volumi e settimanali, riviste sportive di ogni tipo, riviste di club ecc... chiedere catalogo. **Enzo Nardini, v. Ulivi 7, Carrara.**

☐ **CERCO** ogni tipo di ultramateriale dell'Inter e notizie varie ed ampie sulle squadre campane dell'Interregionale, Promozione e 1ª Categoria, anche da dirigenti e addetti ai lavori. **Ciro Fascia, Corso Garibaldi 185, Portici, (NA).**

☐ **VENDO** biglietti finale Coppa-Campioni Roma-Liverpool. **Fabrizio Bianchi, v. Aldo Moro 7, Genzano, (Roma).**

☐ **VENDO** guanti originali da ciclista estivi di F. Moser, L. 3000 negativo Doria, biglietti stadio L. 500-1000 l'uno. **Alberto Foschini, v. Cividale 26, Ravenna.**

☐ **VENDO** videocassetta VHS Goteborg-Inter Uefa 87. **Luigi Manerba, v. XX Settembre 19, Padova.**

☐ **CEDO** per L. 100.000 in blocco Guerini dal luglio 1980 al dicembre 1983 e dall'ottobre 86 al febbraio 87. **Nino Pischetola, v. La Fratta 96, Sesto San Giovanni, (MI).**

☐ **VENDO** L. 5000-7000 sciarpe A.B.C. chiedere catalogo. **Pietro Spetale, v. Tommaseo 25, La Spezia.**

☐ **VENDO** annate complete Guerino 84-85-86 e nn° 82 e 83, posters e Panini 1980 e 85. **Mauro Pampagnin, v. St. Martin de Corleans 31, Aosta.**

☐ **POSSIEDO** maglie dell'Inghilterra n° 9 e Scozia n° 7 che scambio con altre specie Spagna. **Marco Penna, v. Stazione 9, Terzo, (AL).**

☐ **VENDO** ultrafoto A.B.C. 10x15 L. 1000-1500, negativi L. 2000-3000, adesivi e sciarpe. **Marco Pons, v. Caboto 55, Torino.**

☐ **SCAMBIO** in blocco 10 cartoline stadio Empoli con 10 stadi italiani anche uguali, vendo L. 1000 ultrafoto A.B.C. **Antonio Bianconi, v. Guido Monaco 39/1, Empoli.**

MERCATIFO

☐ **SCAMBIO** idee e rarissimi album figurine Mondadori, Liebig, Vav, Lampo ecc. **Fedora Bernardini, P.zza Cavour 122, Napoli.**

☐ **CHIEDO** indirizzo esatto a Maurizio di Milano per invio cartoline. **Arnaldo Del Regno, v. Santa Lucia 39, Napoli.**

☐ **TIFOSA** dell'Inter e del Cagliari scambia idee con coetanei giovani e giovanissimi. **Paola Buttini, v. Motte 93, Mesola (FE).**

☐ **ANNUNCIO** fondazione club per compratori-venditori ultramateriale, iscrizione L. 2.000 per ricevere catalogo. **Valente Chieregato, v. Lecco 3, Garbagnate Monastero (CO).**

051 / 45.55.11
interno 255

Ogni venerdì, dalle 15 alle 17, potete chiamare questo numero: siamo a vostra disposizione per informazioni, proposte e proteste. Cercheremo di accontentare tutti.

LA PALESTRA DEI LETTORI. Il bollino a fianco darà diritto a una più veloce pubblicazione di materiale nelle pagine della Palestra. Il sistema è reso necessario per il grande accumulo di lettere che ci pervengono.

AVVISO AI LETTORI. Per evitare scherzi di pessimo gusto, non si pubblicano richieste di corrispondenza tra lettori, bensì richieste chiaramente motivate. Ricordiamo inoltre che annunci e richieste si possono fare solo per posta.

NOTA BENE: per esigenze redazionali, saranno pubblicati soltanto gli annunci pervenuti su cartolina postale.

Al fine di evitare che si ripetano scherzi di cattivo gusto attraverso la pubblicazione di messaggi fasulli, i lettori che vorranno inserire avvisi nelle varie rubriche della «Palestra» dovranno d'ora in avanti accompagnare la loro inserzione con la seguente dichiarazione firmata e accompagnata da indirizzo completo: «Con questa mia dichiarazione autografa sollevo il "Guerin Sportivo" da ogni responsabilità relativamente al contenuto e alla veridicità del testo che invio per la pubblicazione».

☐ **VENDO** biglietti stadio Torino, gare Panini volley, autografi giocatori Panini, materiale su Falcao e Prost. **Larissa Roncaglia, v. Lodovico Lana 35, Modena.**

☐ **CERCO** foto o cartoline squadre e giocatori italiani ed esteri, autografi calciatori e materiale Fighters. **Dario Bilucaglia, v. S. Vito 6, Trieste.**

☐ **VENDO** videocassette VHS Mondiali 1982 e 86, finali Coppe europee, chiedere catalogo. **Roberto Laudadio, v. Fiorino Fiorini 37, Roma.**

☐ **SCAMBIO** Guerini annate 1983-84-85-86 con maglie di club europee e sciarpe od altro. **Paolo Caviglia, c.so Europa 1802/20, Genova.**

☐ **VENDO** fotocolor gruppi italiani A.B.C. e sciarpe squadre inglesi, lana e raso. **Alessandro Pullara, v. Nomentana 913, Roma.**

☐ **VENDO** collezione francobolli tematica «Calcio» di tutto il Mondo, emissioni e annate complete, anche nuovissime, Europei 80, Mondiali 82 e 86. **Dario Festa, v. F. Bottazzi 70, Napoli.**

☐ **VENDO** nn° Milan-Inter dal 1960 al 63, nn° 19 di Sport Illustrato anni 1956/61, nn° 33 Tuttosport gare campionato 1960/61. **Gian Mauro Zanotti, v. Al Bogna 21, Domodossola, (NO).**

☐ **VENDO** L. 9000 o scambio con sciarpa Ultra Tito, gagliardetto originale del Nottingham F. **Riccardo Bertani, v. Labriola 18, Livorno.**

☐ **CEDO** annate complete Kicher dal 1982 all'84, Onze dall'83 all'85 e nn° Kicker presentazione campionati dal 1982 all'87. **Marco Boletta, v. Nazionale Motta 44, Villa di Tirano, (SO).**

☐ **SVENDO** tantissimo materiale, chiedere catalogo, invito Giovanni Fico di Taranto a contattarmi prima della vendita del materiale. **Guido Tieppo, v. Rimembranza 10, Robegano (VE).**

☐ **ADERITE** ai Rot Adler granata, L. 7000 tessera, adesivo e foto. **Luca Albanese, v. Filadelfia 39, Torino.**

☐ **16enne** chiede iscrizione Figjters Juve curva Filadelfia e fototifo Juve. **Andrea Simonetti, v. Granatieri di Sardegna 7, Bondeno (FE).**

☐ **INTERISTA** e ammiratrice di Zenga scambia idee. **Maura Bellini, v. Risaia 1, Mesola (FE).**

☐ **DESIDERO** contattare le due ragazze conosciute in Liberti-Stefanel durante lo scambio di sciarpe. **Simone Pratolini, v. dei Rossi 74, Scandicci (FI).**

☐ **SCAMBIAMO** idee e vendiamo ultramateriale Nocerina. **Mastiffs' Supporters, c.p. 68, Nocera Inferiore (SA).**

☐ **ADERITE** al nuovo club interista sorto dall'unione dei gruppi di Sergio Casarin e Michele Italia; saluto Antonello di Trapani e gli ultra Doria. **Michele Italia, v. Petrocchi 19, Milano.**

☐ **DORIANO** corrisponde con blucerchiati d'Italia ed esteri. **Salvatore Ferraro, Parco Castagno S. Francesco F/1, Avellino.**

☐ **INTERISTA** cerca ultramateriale neroazzurro e scambio di idee con tifosi. **Giovanni D'Arcangelo, v. dei Giardini 31, Martina Franca (TA).**

☐ **TIFOSO** della Divarese basket cerca posters, adesivi, maglietta originale taglia XL. **Claudio Marchi, v. Colombo 19, Follonica (GR).**

STRANIERI

☐ **AMICI** italiani inviatemi posters e foto calciatori della serie A, sono tifoso della Juve e dell'Inter, vi manderò ultramateriale del calcio rumeno. **Marcel Grigore, str. Gari n. 101, com. Jilavasai, 7000 Bucarest, (Romania).**

☐ **SCAMBIO** idee sul calcio, sulla musica e foto sportive. **Peter Vuu, p.o. box 1431, Sunyani Brong Ahafo, (Ghana).**

☐ **SCAMBIO** idee con amici di tutto il Mondo. **Gerardo Gimenez Nunez, Balneario La Barra s.n. ruta 10, Punta del Este 28, Opto Maldonado, (Uruguay).**

☐ **APPASSIONATO** sportivo desidero scambiare idee con amici dell'Europa e dell'Asia, scrivendo in francese. **Kouakou Komenan, 16 Bp 1559, Abidjan 16, (Costa d'Avorio).**

☐ **TIFOSO** della Dinamo Kiev scambia ultramateriale di ogni tipo, riviste, giornali russi con amici italiani. **Alexander Budash, ul. Novoe Schosse 13/67, Buchua 255720, Kiev, (Unione Sovietica).**

☐ **SCAMBIO** idee con amici di tutti i paesi del Mondo. **Ibneloualid Rachid, Città d'Jamaa Jamila 7, rue 28 n. 41, Casablanca, (Marocco).**

☐ **20enne** appassionato di calcio scambia biglietti d'ingresso delle squadre portoghesi con altre di tutto il Mondo, cartoline di stadi, riviste portoghesi di calcio con Calcio Italia 86/87 o Guerin Anno 85/86. **Nunes Coelho, B. Santa Maria, Bloco E n. 1 1-Esquerdo, 1675 Pontinha, (Portogallo).**

☐ **SCRIVETEMI** vi risponderò. **Matiusz Brzoka, Gdansk 80-270, Czarna II m. 2, (Polonia).**

☐ **JUVENTINO** corrisponde con amici italiani per scambio idee ed ultramateriale. **Mohamed Bouskine, 27 rue Jaf Saddok, 09320, Meftah, (Algeria).**

☐ **APPASSIONATO** del calcio azzurro corrisponde con amici italiani per scambiare idee ed ultrmateriale. **Bud Sandu, str. Oituz 2-D/8, loc. Baia Mare 4800, Maramures, (Romania).**

☐ **GIORNALISTA** sportivo scambia distintivi metallici ed informazioni con amici di tutto il Mondo. **Pablo San Roman, Grupo Lapurdi 5-3°, 48980 Santurce-Vizcaya, (Spagna).**

☐ **17enne** studentessa amante dello sport, della musica, della danza, di turismo e storia antica scambia idee con ragazzi/e scrivendo in francese. **Beata Karcz, ul. Awietokrzyska 70, 27-400 Ostrowiec Awietokrzyski, (Polonia).**

DALLA POLONIA CON AMICIZIA

Ventiquattro ragazzi polacchi dal 13 ai 20 anni che giocano a calcio e seguono il nostro campionato sul «Guerino» ci hanno scritto da Bielsko Biala perché desiderano scambiare idee e riviste con ragazzi italiani, in particolare coi tifosi delle squadre che anche loro ammirano e che elenchiamo accanto ai relativi indirizzi.

Piotr Sasula, 34-210 Zembrzyce 68, Inter; Fujak Janusz, 34-210 Zembrzyce 76, Juve; Pindel Dariusz, 34-210 Zembrzyce 182, Inter; Baczeli Slavek, 34-210 Zembrzyce 24, Torino; Nosal Tomasz, 34-210 Zembrzyce 94, Juve; Dominik Uggile, 34-210 Zembrzyce 213, Juve; Raczeli Pavel 34-210 Zembrzyce 437/a, Torino; Matuszyli Tomasz, 34-210 Zembrzyce 267, Torino; Palarski Pavel, 34-210 Zembrzyce 495, Torino; Polak Valdemar, 34-210 Zembrzyce 254, Atalanta; Piotr Bucala, 34-210 Zembrzyce 176, Bologna; Fidelus Lestav, 34-210 Zembrzyce 523, Juve; Fidelus Andrzej, 34-210 Zembrzyce 439, Inter; Mirocha Marck, 34-210 Zembrzyce 133, Roma; Talaga Pavel, 34-211 Budrov 190, Napoli; Daneli Krzysztof, 36-210 Zembrzyce , ul. Kracolio 13, Torino; Marian Dobosz, 34-210 Zembrzyce 108, Inter; Piotr Talaga, 34-210 Zembrzyce 113, Juve; Tadeusz Zmudka, 34-210 Zembrzyce , ul. Ilolejova, Juve; Marian Mucha, 34-210 Zembrzyce, ul. Lmentarza, Atalanta; Rafal Wloch, 34-210 Zembrzyce 92, Atalanta; Piotr Plauny, 34-210 Zembrzyce, ul. Kobyleckiego, Inter; Fidelus Janusz, 34-210 Zembrzyce, ul. Kobyleckiego, Juve; Aska Bycrek, calciatrice 17enne, interessata al calcio e alla musica, tifa Atalanta e Bologna.

di **Marco Pesatori**

VI SPIEGO PERCHÉ VOELLER, PRUZZO E GALDERISI SONO CENTRAVANTI NATI

HANNO IL SENSO DELL'ARIETE

BERGOMI, Passarella e Mandorlini non sono bastati a superare gli svedesi del Goteborg in Coppa Uefa. A parte i tre difensori, gli altri nerazzurri avevano quella sera una situazione astrale davvero mediocre. E addirittura disastrosa era quella del Trap *(vedi G.S. n.9)*. Ciò che può stupire a prima vista, è il fatto che il Goteborg — come società — avesse aspetti ancora peggiori di quelli del club milanese. Non conoscendo i temi dei calciatori biancoblù, pensavo che l'Inter riuscisse a prevalere, magari nella maniera risicata della differenza reti. Ma analizzando gli aspetti celesti della formazione scandinava nell'82 — anno fortunato per la conquista della stessa coppa — ci si accorge che anche allora abbondavano quadrature e opposizioni. Come se, nel suo oroscopo, le cose funzionino un po' al contrario. Capita di trovare uguali condizioni in alcuni temi di grandi personaggi della storia, che a volte presentano oroscopi come minimo da suicidio, ma che nella loro vita sono riusciti a rivoltare come un guanto la negatività, trasformandola in energia vincente. Ogni singolo tema richiede dunque uno studio approfondito, che parta dagli avvenimenti del passato, per vedere in quale modo i pianeti acquistano significato in quel particolare contesto. Ad esempio Saturno, molto stimolato in marzo nel tema di Passarella, ha tra le sue simbologie quella di grande autorità, ma anche quella di «privazione e rinuncia». I fatti hanno dimostrato che per l'argentino hanno avuto valore entrambe.

PASSARELLA ha fama di guerriero. Non sono molto d'accordo. La marzialità non ammette crolli nervosi e bizze inutilmente aggressive. Il vero segno dei guerrieri è l'Ariete, nella cui costellazione il Sole è entrato il 21 marzo. Qui il furore e la voglia di travolgere sono vissuti senza sensi di colpa, sanno trovare la giusta misura, anche se si legano a un carattere sempre in preda a spiriti bollenti. Privo di ogni astuzia tattica e strategica, bisognoso quasi dello scontro fisico, Marte qui domiciliato si trova a proprio agio e si lega al sole in esaltazione. Egoista, sicuro di sè, pieno si energia, è sempre pronto a sfondare qualsiasi muro gli si alzi davanti.Netta però è la differenza con l'altro signore della guerra dello zodiaco, lo Scorpione. Quanto questo, lucido e spietato,è capace di attendere in silenzio e a lungo il momento di colpire, così l'Ariete, segno di Fuoco, è immediato e perde il lume della ragione, attacca frontalmente e per troppa fiducia in se stesso diventa spesso ingenuo. Capace di accendersi come un fiammifero, non cova lunghi rancori. Le sue stagioni calcistiche conoscono frequenti alti e bassi, ma nei momenti buoni è una vera furia. Naturalmente, come per lo Scorpione, la sua maglia ideale è quella di centravanti. Potremmo riconoscere nel tedesco Hrubesch l'ideale raffigurazione del tipo, ma, a parte il fisico, lo stesso egoismo, la stessa grinta, lo stesso coraggio lo ritroviamo in Voeller, Pruzzo, Galderisi, nei brasiliani Casagrande e Roberto Dinamite. Anche se spesso la sua statura non è straordinaria, ha una tale carica agonistica che lo rende abilissimo nei duelli aerei. Grandi nel passato futuro tra gli altri Borel II e Pietro Anastasi. In qualunque posizione si trovi ad agire, la sua pericolosità nella conclusione è enorme e la notevole velocità di base gli permette di primeggiare anche all'ala. Biavati, Nyers, Selmonsson, Bruno Mora, Lato e Littbarski hanno sempre unito all'alto rendimento la naturale predisposizione al gol. Oggi, forse anche per la crisi che attraversa un ruolo poco di moda, non vi sono vere ali di questo segno. Sembra probabile l'arrivo in Italia dello scozzese Maurice «Mo» Johnston, nato il 13 aprile del '63, i cui aspetti per la prossima stagione sembrano caldeggiarne l'acquisto dal punto di vista tecnico, ma non certo per il carattere.

Roberto Pruzzo, nella fotoCalderoni, **ha compiuto trentadue anni il primo aprile. Tipico Ariete col senso del gol, ha esordito in Serie A il 2 dicembre 1973 in occasione di Cesena-Genoa 1 a 1. Da nove stagioni è l'attaccante più incisivo, efficace della Roma**

A CENTROCAMPO l'orgoglio eccezionale dell'Ariete e l'ambizione di voler essere in campo un generale, responsabilizzano un carattere che in sè sarebbe più portato alle trincee e alle lotte di prima linea. Quando ha la fascia di capitano si illumina e si sente indispensabile. Quando la classe lo accompagna diventa guida trascinante. Antognoni, Di Bartolomei,Puskas e Belanov sono i più grandi nomi. Noto anche per la testardaggine, diventa infaticabile e indispensabile. Con Del Sol, Bonhof, Matthaeus e Michel, ricordiamo anche Scanziani, Agostinelli e Sacchetti. In difesa sono minori le possibilità di grandissima carriera, ma nel ruolo di libero può realizzare il desiderio di guidare e comandare. Ecco allora Krol, Bobby Moore, Schnellinger e Diogo. In Italia, dopo Janich, Cervato e Bet, attualmente troviamo i soli Vierchowod, Barcella e Carmine Gentile. Tra i terzini l'unico è il bravissimo De Agostini: l'evidenza statistica rivela già i limiti della propensione ad agire sulla fascia.

FORSE anche perché questo è il numero uno dello zodiaco, ottimi sono i portieri che ha prodotto. Casari, Girardi, Mattrel, Anzolin, Paolo Conti, Bordon fino a Pellicanò e Landucci sono dell'Ariete. Su tutti comunque brillano il marocchino Zaki e il russo Dasaev. Notevoli sono anche le formazioni che si possono costruire con i giocatori del segno. Ecco quella del campionato attuale. Landucci; Barcella, De Agostini; Di Bartolomei, Vierchowod, Pellegrini; Berti, Pecci, Pruzzo, Antognoni, Galderisi. Come sempre straordinaria quella «all-time». Dasaev; Dietz, Schnellinger; Michel, Krol, Moore; Belanov, Puskas, Voeller, Antognoni, Nyers.

23

8. giornata
di ritorno
22 marzo 1987

IN NOME DI ZIO

Una ciabattata di «zio» Bergomi al Meazza a cinque minuti dalla fine segna la seconda sconfitta del Napoli e una timida fessura che si riapre in un campionato che pareva ormai ermeticamente chiuso. La Roma adesso è a tre punti, mentre sugli azzurri recupera anche la vittoriosa Juve. Il Milan pareggia a Firenze e si defila, la Samp raggiunge il Verona in zona-Uefa, in coda l'Ascoli aggancia le toscane e l'Atalanta raggranella due punti-speranza, recuperando sul Brescia, sconfitto a Marassi

De Napoli contrasta il risolutore Bergomi (fotoZucchi)

RISULTATI

Ascoli-Udinese 1-0
Iachini

Atalanta-Verona 1-0
Magrin su rigore

Avellino-Torino 0-0

Fiorentina-Milan 2-2
Galderisi (M), Virdis (M) su rigore, Pin (F), Di Chiara (F)

Inter-Napoli 1-0
Bergomi

Juventus-Como 1-0
Manfredonia

Roma-Empoli 2-1
Baroni (R), Salvadori (E), Baldieri (R)

Sampdoria-Brescia 2-0
Vialli, Mancini su rigore

CLASSIFICA

SQUADRA	PUNTI	PARTITE				GOL		MEDIA INGLESE
		G	V	N	P	F	S	
Napoli	**34**	23	13	8	2	34	13	—1
Roma	**31**	23	12	7	4	32	16	—4
Inter	**30**	23	12	6	5	29	15	—5
Juventus	**30**	23	11	8	4	32	20	—5
Milan	**29**	23	11	7	5	24	14	—5
Verona	**25**	23	8	9	6	25	22	—9
Sampdoria	**25**	23	9	7	7	25	17	—10
Avellino	**21**	23	5	11	7	22	30	—13
Torino	**20**	23	7	6	10	20	24	—14
Como	**20**	23	4	12	7	12	15	—14
Fiorentina	**18**	23	6	6	11	24	30	—16
Ascoli	**18**	23	5	8	10	12	26	—16
Empoli	**18**	23	7	4	12	11	27	—17
Brescia	**16**	23	5	6	12	16	24	—19
Atalanta	**16**	23	5	6	12	15	24	—19
Udinese (-9)	**8**	23	4	9	10	17	33	—17

MARCATORI

13 reti: Virdis (Milan, 2 rigori).
10 reti: Altobelli (Inter, 1).
9 reti: Diaz (Fiorentina); Maradona (Napoli, 3).
7 reti: Magrin (Atalanta, 5); Vialli (Sampdoria, 3).
6 reti: Serena (Juventus), Graziani (Udinese), Elkjaer (Verona); Giordano (Napoli).
5 reti: Dirceu (Avellino); Berggreen (Roma); Manfredonia (Juventus); Briegel e Mancini (2) (Sampdoria); Kieft (Torino, 1); Galia (Verona).
4 reti: Alessio (Avellino); Bagni e Carnevale (Napoli); Rossi (Verona, 3); Garlini (Inter); Desideri (1), Agostini e Pruzzo (Roma); Cabrini (Juventus).
NOTA. Tra parentesi i gol su rigore.

PROSSIMO TURNO

(domenica 29 marzo, ore 15,30)

Brescia-Avellino
Como-Atalanta
Fiorentina-Ascoli
Milan-Sampdoria
Napoli-Juventus
Torino-Inter
Udinese-Roma
Verona-Empoli

23

Inter 1 Napoli 0

Gli azzurri di Bianchi partono alla grande: galvanizzati dalla presenza, incerta fino all'ultimo, di re Diego, minacciano a più riprese la porta di Zenga; Caffarelli prima e Giordano poi sfiorano il gran colpo. Nel secondo tempo i nerazzurri si svegliano, inventano un forcing che costringe il Napoli alle strette. Il pareggio sembra ormai in porto quando, su una splendida finta di Altobelli in area, Bergomi trafigge Garella con un tiro rabbioso. Gli ultimi minuti sono tutti azzurri, con un assedio che solo la bravura di uno Zenga gigantesco riesce a neutralizzare

Bergomi fionda in gol (fotoFumagalli)

Giordano e Zenga in acrobazia (fotoFumagalli)

Ferrara e Altobelli: duello da scintille (fotoZucchi)

Tardelli si inchina a De Napoli (fotoZucchi)

23

Berggreen e Gelain (fotoCalderoni)

Roma 2 Empoli 1

Eroi della giornata in casa-Eriksson sono due reprobi:

Baldieri, il matchwinner (fotoCalderoni)

Baroni e Baldieri, entrambi da tempo esclusi dalla prima squadra. Il difensore porta in vantaggio i giallorossi, ma l'Empoli recupera con Salvadori. Baldieri coglie il raddoppio, poi è Berggreen, con un doppio intervento di testa sulla linea, a salvare il risultato

Righetti frena Ekstroem (fotoCalderoni)

Lucci, l'ex, e Giannini in velocità (fotoCassella)

23

Fiorentina 2
Milan 2

Ai viola piace scherzare col fuoco, e confezionano la seconda rimonta di due gol in otto giorni. Questa volta è Galderisi, ormai scatenato colpitore di testa, a infilare per primo Landucci. Lo schieramento di Bersellini fa acqua da più parti, così succede che Virdis lanciato a rete viene agganciato da Landucci e lo stesso sardo trasforma dal dischetto. Nella ripresa, i viola si svegliano: Pin risolve una mischia in area rossonera, Bersellini si decide a schierare un'altra punta (Monelli) e da un'iniziativa dell'inafferrabile Diaz nasce il gol liberatore di Di Chiara

Lorenzini: Berti si blocca così (fotoBorsari)

Di Chiara salta Maldini (fotoBorsari)

Virdis sfugge a Pin (fotoSabe)

Filippo Galli insegue lo scatenato Diaz (fotoBorsari)

Juventus 1
Como 0

I bianconeri tornano al successo, ma la vittoria non accontenta il pubblico, che alla fine contesta Marchesi. È una Juve dignitosa, Platini dirige l'orchestra con bacchetta ispirata, in avanti lo asseconda il giovane Buso, sfortunato in zona-gol. La rete juventina nasce da un cross di Caricola, che Bonini sfiora mandando la palla a carambolare sul petto di Manfredonia e di qui in rete. L'arbitro annulla a Mauro un gol per un inesistente fuorigioco, ma solo la bravura di Tacconi nega a due prodezze di Tempestilli e Notaristefano la gioia del pari

Partita a quattro tra Serena, Maccoppi, Buso e Bruno. In alto, **il mucchio selvaggio: Bonini, Bruno, Serena, Manfredonia e Maccoppi** (fo

toGiglio)

Nei riquadri a destra, **Platini e Notaristefano: passaggio di consegne! E Brio che anticipa Borgonovo** (fotoGiglio)

23

Stromberg a terra: l'arbitro fischia il rigore, che Magrin (nel riquadro) trasforma (fotoBriguglio)

Atalanta 1 Verona 0

I nerazzurri centrano l'unico obiettivo utile, nella giornata in cui la coda si sgrana. L'assedio alla porta di Giuliani è condotto con tenacia, anche se non sempre soccorre l'indispensabile lucidità. Dopo un salvataggio di piede in extremis di Giuliani, il gol arriva dagli undici metri: Fontolan atterra Stromberg, il solito Magrin non perdona dal dischetto

Contrasto Elkjaer-Progna (fotoBriguglio)

Bruni, Ferroni e Incocciati alla caccia del pallone

(fotoDePascale)

Bonacina e Bruni in volo libero (fotoDe Pascale)

23

Samp 2
Brescia 0

I blucerchiati in confezione casalinga raramente sono poco meno che irresistibili. Dell'ennesima edizione-super della Samp fa le spese il Brescia, costretto a difendersi dall'infuriare dei folletti di Boskov. È un Vialli in giornata di grazia a fare la differenza: prima inventa un gol da cineteca, liberandosi in dribbling e stangando al volo dal limite, poi costringe Zoratto ad atterrarlo in area e Mancini trasforma dal dischetto. Così la Samp raggiunge il Verona e ricomincia a sognare la Uefa

Vierchowod atterra Gritti (fotoNewsItalia)

Mancini trasforma dal dischetto (fotoNewsItalia)

Turchetta si oppone a Briegel (fotoNewsItalia)

Argentesi, Cerezo e Chiodini: tre per un pallone (fotoNewsItalia)

La prodezza di Vialli: è 1-0 (fotoNewsItalia)

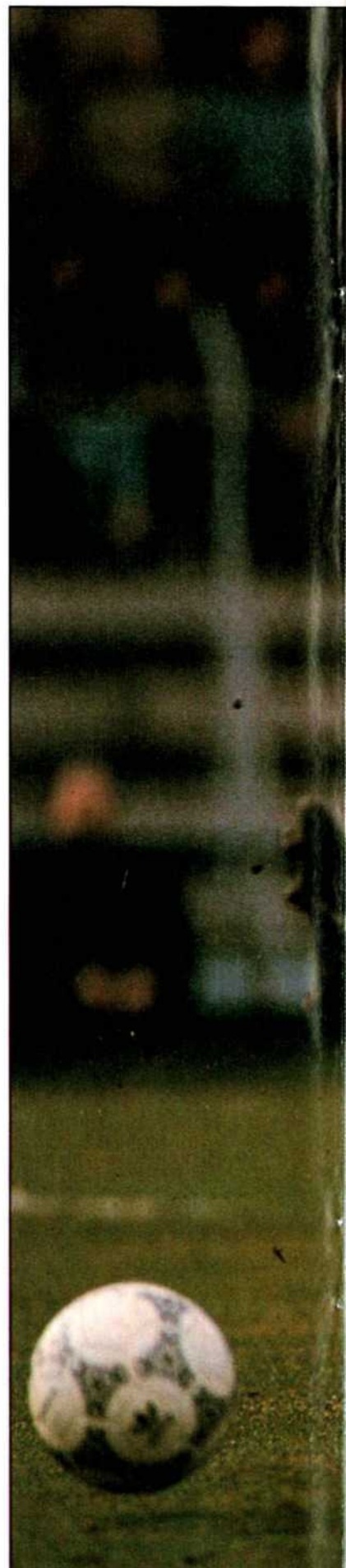
23

Ascoli 1 Udinese 0

Per i friulani, in tenuta da trasferta, è ormai tempo di... celeste nostalgia, naturalmente per la Serie A che si allontana. I marchigiani vanno all'assalto, incontrando un'opposizione tenace, che ne paralizza gli esiti per tutto il primo tempo. Nella ripresa, su una incursione di Giovanelli, Iachini, che già nei primi 45' aveva tentato la soluzione personale, azzecca la conclusione vincente di testa e il gioco è fatto. A nulla infatti approda il serrate di circostanza che i friulani organizzano nel finale

Graziani nella morsa Benedetti-Pusceddu (fotoBellini)

Abate, Collovati, Barbuti e Destro in lizza (fotoPilati)

Tagliaferri contrasta Barbuti (fotoBellini)

Galparoli in scivolata sul matchwinner Iachini (fotoBellini)

23

Avellino 0 Torino 0

L'unico nulla di fatto della giornata matura in un clima da

lungo sonno. Nel primo tempo i verdi ci provano, e l'ex Schachner rade al suolo la difesa granata prima di vedersi respingere da Copparoni una nitida palla-gol. Nella ripresa le acque si placano: alla paura degli uomini di Radice fa da contraltare il timore di sorprese negative dei locali. Risultato: quarantacinque minuti di pura melina

A sinistra, **uscita volante di Copparoni.** Sopra, **l'ex Schachner e Comi, duello tra attaccanti** (fotoCapozzi)

L'emergente Alessio contro la grinta di Ferri (fotoCapozzi)

di **Gaio Fratini**

LA CHIACCHIERA SPORTIVA? UNA GRAVISSIMA EPIDEMIA LINGUISTICA, MA...

ANCHE L'OVVIO VUOLE LA SUA PARTE

RITAGLIO mentalmente poesia antica e di oggi dedicata all'evento agonistico, ma soprattutto a quello che di spirituale c'è dietro. Più dell'immaginifico vate dell'apoteosi olimpica, il golden-poet Pindaro, m'interessano i dialettici obiettori del fanatismo sportivo come Senofane: *«Ma chi siete voi, eroi vanagloriosi davanti a me? / Non sapete, nessuno vi ha detto, che la sapienza / supera ogni volta la forza bruta / gli aurighi, i pugili, i corridori, i discoboli?»*. E anche Seneca non scherza. Se la prende col vociare insopportabile delle Terme, il degrado circense, lo sfruttamento da parte dei politici (panem et circenses), il prevalere delle ragioni del corpo sulle ragioni dello spirito. In una cerchia culturale ancora pagana (e sebbene il satirico poeta Giovenale avesse già coniato lo slogan della «mens sana in corpore sano»), Seneca così si esprimeva in una lettera a Lucilio: *«Penso quanti sono oggi a Roma coloro che esercitano il corpo e quanti pochi coloro che esercitano lo spirito, e quanta gente accorre verso spettacoli inutili e vuoti e in quale abbandono siano lasciate le attività spirituali»*. Seneca non avrebbe immaginato mai che due millenni dopo gran parte delle attività spirituali della Gens Italica sarebbe stata devoluta alla cassa di risonanza della chiacchiera sportiva. La chiacchiera sportiva è l'epidemia linguistica più grave che incombe su di noi. Il contagio è inevitabile. Una sagra dell'ovvio, del già cotto, mangiato e digerito, del già detto e risaputo, del già visto e perduto. Eppure in principio era la palla, come la cantò Omero, nell'episodio di Nausicaa ed Ulisse. Azzurra, verde, rossa, arancione: dipinta con i colori dell'orizzonte e del mare. La palla per la prima volta, nell'Odissea, diviene fonte di aristotelico intreccio narrativo, concentrazione fantastica del movimento scenico, in tempo, luogo e azione fusi in un unico evento drammatico: *«Ecco, Nausicaa lancia con più forza la palla a una compagna / e la sfera azzurrina vola oltre il segno del campo immaginato / si perde fra sabbia e scoglio. Un grido altissimo / di stupore e sconforto, dal verde campo del gioco al celeste del mare / vola e risveglia Ulisse...»*. È l'archetipo indistruttibile del gioco più bello del mondo: una classica sequenza che noi riviviamo attraverso disincantati millenni un sogno ludico di rarefatto splendore figurativo. L'omerica palla trasforma l'azione del gioco in un atto di comunità primordiale. Tornano le parole dolce suono onomatopeico: unguenti, profumi, vesti per presentarsi al re di quell'isola misteriosa, e come si dice salsedine nella lingua dei Feaci, e palla, e gioco, e amicizia, e ospitalità, e amore e naufragio e speranza, e lotta e sopravvivenza?

RIAPPRODARE alla naturalezza espressiva, alle vere sorgenti della grazia ludica, è nostro non donchisciottesco intento. Rileggo la più bella poesia di Anacreonte e vorrei si reincarnasse un giorno e fosse vista e celebrata da centomila spettatori nei megastadi prossimi venturi: *«La palla rossa a me rilancia — eros dai capelli d'oro / e con una fanciulla dai sandali viola / mi spinge a giocare. / Ma la fanciulla diffida della mia testa bianca / e i suoi capelli biondi / intreccia avidamente per un altro»*. Il piacere del testo continua: lo sport, quello che accade dentro di noi, il dialettico agone fra tenebre e luce, non ci abbandonerà mai. Noi, come scrisse Huizinga in «Homo Ludens», vogliamo indicare il gioco stesso, autentico e puro come quello di Nausicaa, «base e fattore di cultura». E non farci più ingannare dai canti celebrativi dei vedovi di Pindaro, sempre disposti al perverso connubio di un calcio «sacrificale» che pretende vittime «innocenti», come ai tempi di Nerone e di Seneca (che il regime della chiacchiera circense non vide l'ora di eliminare). Tutta questa lunga premessa è per festeggiare un libro di Lucio Mariani, «Bestie segrete», Crocetti editore, 1987. E in particolare per segnalare una poesia che s'intitola «I campioni di Bruxelles». È come regredire ai fasti tragici del Colosseo, a una forma di genocidio agonistico, dove agonismo sembra vantare lo stesso etimo di agonia: *«Infine / i pedatori a strisce / festosi come jene / ghignottando galiardi / si proclamarono / il team demente in campo / ancora non avevano capito / che la morte di massa / aveva appena vinto la partita / quaranta a zero»*. Commentare questi versi mi sembra superfluo. Il sagace cronista-poeta Mariani ha bloccato, in dieci versi, un bestiale e incancellabile episodio che la chiacchiera sportiva ha poi diluito, ammorbidito, confuso, tradito, ricorrendo a miseri espedienti retorici: una specie di «il gioco continua», «il gioco deve continuare» in luogo di «la guerra continua», «la guerra deve continuare». Ma quella sospetta Coppa dei campioni nessuno ha osato toglier di mano a redivivi gladiatori costretti a danzare sul campo insieme all'immagine della «morte di massa». E qualcuno, nel susseguente parlottare televisivo, persino ricordò i crolli al Colosseo delle impalcature di legno: centinaia e centinaia di spettatori uccisi mentre nell'arena i ludi circensi tranquillamente continuavano. Mai citazione apparve più ignobilmente consolatoria, più luttuosamente regressiva. In principio era la palla di Nausicaa? Tu scherzi. In principio era (e resta) il Colosseo inaugurato da Tito nell'80 d.C., l'indomata, cieca violenza spettacolare d'una ritornante, oggi, repressione circense.

OGGI, COME LANCI UN MATTONE, BECCHI UNO CHE PARLA DI CALCIO A UNA TIVÙ

GIULIANO '87

DELLA SERIE: "FORZA RAGAZZI. SOTTO CON QUESTI MATTONI!"

EPIGRAMMI

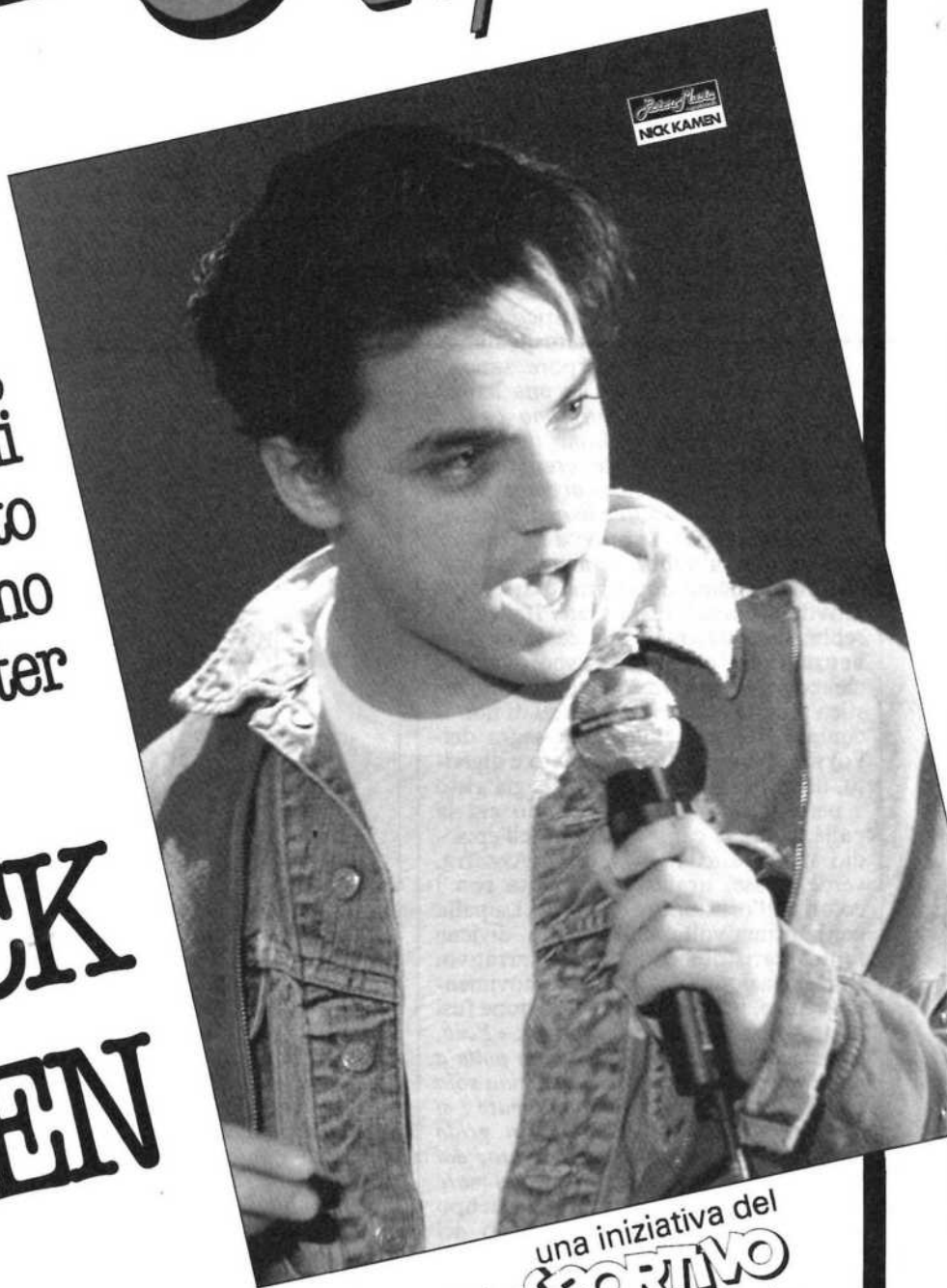
Obiezione di tigre innamorata
Ti portano sempre una vergine intera
al ristorante e hai voglia di sussurrare:
«Augusto, sono a dieta da questa sera».
Lui insieme a Ovidio t'esilia, via mare.

Dai celebri luoghi comuni
di De Crescenzo
La palla, a ogni rimbalzo, è differente,
lo spicchio bianco all'altro nero mente.
Basta un colpo di vento e lo scudetto
fugge dalla finestra, va sul tetto.
Vi anticipo la mia filosofia:
se già lo canti lui ti scappa via.
Ricordate la Roma ammazzasette
che in anticipo l'orso si vendette?

è in edicola

Poster Music e spettacolo

l'artista,
il personaggio,
le opinioni
e questo
bellissimo
maxi-poster

NICK KAMEN

una iniziativa del
GUERIN SPORTIVO
dedicata ai grandi dello spettacolo

Se non lo trovate presso il vostro rivenditore richiedetelo direttamente alla **«Conti Editore», via del Lavoro, 7**
40068 San Lazzaro di Savena, (BO) inviando l'importo di **L. 2.000** in francobolli e specificando la causale

A fianco, fotoRichiardi, **Angelo Alessio, interno di punta dell'Avellino**

SETTORI GIOVANILI/8.
AVELLINO

DOPO LA PROMOZIONE IN SERIE A (AVVENUTA NEL 1978), IL CLUB IRPINO HA POTENZIATO IL PROPRIO VIVAIO. ADESSO, CEDUTO DE NAPOLI, IL GRUPPO DEI «LUPETTI» È GUIDATO DA ANGELO ALESSIO, MA ALLE SUE SPALLE STANNO GIÀ CRESCENDO I CAMPIONI DI DOMANI

LA MARCIA DEI VERDI

di **Marco Montanari**

LA MARCIA DEI VERDI

AVELLINO. È una favola moderna, quella del lupo irpino. Comincia in un pomeriggio d'estate del 1978, per l'esattezza l'11 giugno. Genova, Stadio Ferraris, Sampdoria-Avellino 0-1: la vittoria regala ai biancoverdi la promozione in Serie A. Proprio quel giorno viene presa la storica decisione: il club biancoverde potenzierà il Settore Giovanile, unico modo (o quasi) per sopravvivere in un mondo di lupi (veri) come quello del calcio maggiore. Il via all'operazione viene dato da Antonio Sibilia, che in seguito passerà la mano a causa delle note vicende giudiziarie. Ma

La «rosa» della formazione Primavera. In alto da sinistra: **Davino, Ugolotti, Cucca, Battaglia, Cerbone, Vittoria, Miele, Cionti, Di Filippo**; al centro da sinistra: **Vivenzio, Guerriero, Imbimbo, l'allenatore De Biase, Villano, Cesa**; in basso da sinistra: **Albergatore, Cuofano, Pescatore, Torlo, Marinelli**

La «rosa» della formazione Berretti. In alto da sinistra: **l'allenatore Valente, Candela, Iacobucci, Di Giulio, Peluso, Sullo, Gallo, Maraia, Papacciuoli, l'accompagnatore Ruggiero**; al centro da sinistra: **Terracciano, Falanga, Soviero, Sorrentino, Drago, Barbera, Vecchione**; in basso da sinistra: **Picciocchi, Corcione, Grassadonia, Pescatore**

Sopra, fotoSabe, **Michele Ugolotti, difensore**; nella pagina accanto, fotoSabe, **Vincenzo Di Filippo, portiere: questi due ragazzi (entrambi diciannovenni) fanno parte della formazione Primavera guidata da Flaminio De Biase. Il vivaio dell'Avellino, che ha conosciuto il proprio «boom» dopo la promozione in Serie A, è diretto da Gino Corrado**

PRIMAVERA

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Innocenzo Albergatore	A	8-9-1969
Lorenzo Battaglia	C	23-4-1968
Vincenzo Cerbone	C	30-9-1969
Mario Cesa	D	24-7-1968
Vincenzo Cionti	D	9-6-1970
Giovanni Cucca	C	23-5-1969
Nunzio Cuofano	A	27-7-1969
Vincenzo Di Filippo	P	18-12-1967
Giuseppe Guerriero	D	11-4-1968
Eduardo Imbimbo	D	12-11-1968
Carmelo La Spada	D	18-11-1969
Luigi Marinelli	D	10-7-1970
Gennaro Miele	A	24-6-1970
Gennaro Pescatore	P	23-6-1969
Luigi Pescatore	A	5-2-1970
Gennaro Torlo	C	1-1-1970
Michele Ugolotti	D	5-12-1967
Domenico Villano	C	25-3-1969
Domenico Vittoria	D	7-6-1968
Raffaele Vivenzio	C	6-9-1968

Allenatore: **Flaminio De Biase**

BERRETTI

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Antonio Barbera	A	23-11-1970
Felice Candela	D	8-6-1970
Ciro Corcione	C	30-9-1969
Luigi Davino	P	3-3-1969
Luca Di Rienzo	A	13-4-1971
Giovanni Falanga	D	15-8-1969
Francesco Gallo	C	8-1-1970
Giuseppe Grassadonia	C	18-7-1969
Marco Iacobucci	D	19-2-1970
Giovanni Maraia	P	21-4-1969
Massimiliano Osservanza	A	3-6-1970
Bruno Papacciuoli	C	30-5-1970
Alfredo Peluso	P	28-5-1970
Gioacchino Picciocchi	C	17-8-1969
Pietro Schiavo	D	26-2-1970
Ciro Scognamiglio	D	13-6-1970
Ferdinando Sorrentino	C	12-11-1969
Giovanni Soviero	C	25-8-1969
Felice Terracciano	D	25-1-1969
Lucio Vecchione	C	12-12-1967

Allenatore: **Pellegrino Valente**

La «rosa» della formazione Allievi «A». In alto: **Manni, Manfredi, Perrella, Abagnale, Romano, Scalici, Pascale, Molino;** al centro: **De Domenico, Foti, Siniscalco, l'all. Vesce, l'accompagnatore Capone, il prep. D'Argenio, Sedente, Noschese, La Rocca;** in basso: **Raimo, Ferraro, Taurasi, Granato, Maglione, Notini, Venezia, D'Otolo**

La «rosa» della formazione Allievi «B». In alto da sinistra: **l'allenatore Picone, Giglio, Sullo, Lari, Ascione, D'Alessio, Matrone, Topa, Cozzolino, l'allenatore Carbone;** al centro da sinistra: **Di Giulio, Lenzi, C. Corrado, Ugolini, Gargano, G. Corrado, Cuomo;** in basso da sinistra: **La Montagna, Di Gennaro, Lauriola, Falanga, Piemonte, Amatruda, Marro**

ormai il solco è tracciato e nessuno uscirà dal seminato. E così arriviamo ai giorni nostri: la favola è alla nona puntata, l'Avellino «grande» recita sempre dignitosamente la sua parte e quello «piccolo» cresce a vista d'occhio.

ORGANIZZAZIONE. Il vivaio irpino si muove in perfetta sintonia con la prima squadra (ci mancherebbe altro), però mantiene una struttura completamente autonoma. A dirigere il Settore Giovanile è stato chiamato un vero esperto, Gino Corrado, un appassionato che dedica il suo tempo libero (Corrado è il capo del personale della Clinica Montevergine) al calcio baby: dalla Mirgia — la squadra che gestisce in prima persona praticamente da una vita — sono usciti diversi campioncini, ultimi in ordine di tempo Nando De Napoli e Franceschiello Dell'Anno. A stretto contatto di Corrado lavora Giuseppe Battista, giovane e dinamico segretario destinato (è un augurio basato su dati di fatto) a proseguire la tradizione dei dirigenti partiti da Avellino verso i quartieri alti del nostro football (Pierpaolo Marino, direttore generale del Napoli, è «nato» da queste parti). E poi una rete di collaboratori, osservatori, allenatori e dirigenti che hanno un solo obiettivo: scoprire giovani talenti e farli crescere. *«Non ci limitiamo* — spiega Battista — *a curare l'aspetto sportivo, come del resto è ovvio. I ragazzi vengono seguiti passo per passo sul campo, a scuola e durante tutto il giorno. L'Avellino, insomma, è come una famiglia: e di questi tempi ci teniamo a sottolinearlo».*

PROVINI. Come avviene il reclutamento dei calciatori? Ce lo spiega lo stesso

segue

ALLIEVI «A»

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Giuseppe Abagnale	C	18-2-1971
Giovanni De Domenico	C	22-12-1971
Antonio D'Otolo	C	16-11-1971
Salvatore Foti	D	14-2-1971
Angelo Granato	D	13-2-1971
Quirino La Rocca	D	3-4-1971
Giovanni Maglione	C	26-5-1971
Libero Manfredi	A	19-5-1971
Pierluigi Manni	P	17-4-1971
Nicola Molino	D	10-11-1970
Francesco Noschese	D	12-9-1970
Vincenzo Notini	A	19-1-1972
Salvatore Pascale	D	8-9-1971
Pasquale Perrella	D	4-11-1971
Eduardo Raimo	A	12-6-1971
Carmine Romano	C	12-8-1970
Massimiliano Sabbioni	C	22-7-1970
Alessandro Scalici	A	27-7-1971
Nicola Sedente	C	7-3-1971
Matteo Siniscalco	C	9-12-1970
Simone Taurasi	A	14-4-1971
Generoso Venezia	A	26-12-1970
Massimo Zollo	P	3-8-1970

Allenatori: **Ciro Vesce e Umberto D'Argenio (in seconda)**

ALLIEVI «B»

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Giancarlo Amatruda	D	21-7-1971
Giorgio Ascione	A	29-9-1971
Salvatore Civale	C	6-3-1972
Carmine Corrado	D	5-12-1971
Gaetano Corrado	C	2-9-1971
Gaetano Cozzolino	P	28-2-1972
Gianfranco Cuomo	D	20-7-1971
Mario D'Alessio	A	26-4-1972
Nicola Di Gennaro	C	9-3-1972
Eduardo Di Giulio	D	22-8-1971
Michele Falanga	C	2-1-1972
Angelo Ferraro	C	17-3-1972
Massimiliano Gargano	C	13-7-1972
Antonio Giglio	P	3-8-1971
Giovanni Grasso	D	3-7-1971
Luigi La Montagna	D	8-10-1972
Vincenzo Langella	C	11-11-1971
Angelo Lari	D	31-8-1971
Michele Lauriola	C	24-9-1971
Giuseppe Lenzi	C	15-9-1971
Giuseppe Manzi	D	8-2-1972
Alessandro Marro	A	9-2-1972
Aniello Matrone	A	3-11-1971
Giovanni Piemonte	C	29-4-1972
Fortunato Sanò	C	22-1-1972
Salvatore Sullo	C	23-10-1971
Giacomo Topa	C	4-1-1972
Ivan Ugolini	D	1-7-1972
Andrea Vicidomini	A	16-7-1971

All.: **Fulvio Carbone e Gerardo Picone**

LA MARCIA DEI VERDI

segue

Battista: *«Il nostro raggio d'azione è piuttosto ampio. Facciamo provini in Campania, ma ci spostiamo regolarmente in Sicilia, Puglia, Emilia Romagna, Lazio e Toscana. Abbiamo osservatori ovunque, gente fidata che ci segnala di volta in volta i ragazzi più interessanti. Certo, il lavoro si svolge sul filo del...rasoio: l'Avellino è un club sano, ma ha problemi di bilancio che dobbiamo assolutamente rispettare. Così i costi di gestione, seppure ragguardevoli, corrispondono circa a un terzo di quelli delle altre squadre di Serie A».* Il provino è il primo passo verso la scoperta dei campioni di domani. L'Avellino ha un vicino di casa piuttosto scomodo, il Napoli: questa vicinanza cosa rappresenta per gli irpini? *«È uno stimolo* — risponde Flaminio De Biase, allenatore della Primavera — *perchè quella partenopea è una grande società, un esempio per tutti. Noi, i cosiddetti "provinciali", che ci misuriamo con la metropoli: spesso ci capita di lavorare fianco a fianco sugli stessi campi, basti pensare che facciamo provini anche a*

L'ORGANIGRAMMA

Responsabile: Gino Corrado
Segretario: Giuseppe Battista
Funzionario: Domenico Graziano
Tutore pensionato: Giuseppe De Angelis
Allenatori: Flaminio De Biase (Primavera), Pellegrino Valente (Berretti), Ciro Vesce e Umberto D'Argenio (Allievi «A»), Fulvio Carbone e Gerardo Pacione (Allievi «B»), Francesco Fabiano e Ciro Lardone (Giovanissimi «A»), Biagio Peluso e Pasqualino Picca (Giovanissimi «B») e Carlo De Amicis (portieri)
Preparatore atletico: Renato Pericolo
Massaggiatore: Antonio Montuori
Accompagnatori: Vincenzo Rocco (Primavera), Andrea Ruggiero (Berretti), Ivo Capone (Allievi «A»), Carmine Picone (Allievi «B») e Giuseppe Dello Iacono (Giovanissimi «A» e «B»)
Magazzinieri: Umberto Coppola e Ciro Picone

Sopra, fotoSabe, **Giuseppe Guerriero, diciannovenne difensore della Primavera**

La «rosa» della formazione Giovanissimi «A». In alto da sinistra: **Guzzi, Veneruso, Picciocchi, Mazzola, Chiariello, Fierro, Iuliano, Franchini**; al centro da sinistra: **Cavalli, D'Argenio, l'allenatore Lardone, l'accompagnatore Dello Iacono, l'allenatore Fabiano, Bellopede, Perna**; in basso: **Ferrante, De Sio, Cantone, Mainolfi, Cirillo, Costa, Pecchia**

La «rosa» della formazione Giovanissimi «B». In alto da sinistra: **Visconti, Parisi, Carillo, Volpe, Vastola, Falanga, Cozzolino, Renna, Pastinesi**; al centro da sinistra: **De Risi, Tesauro, l'allenatore Peluso, l'accompagnatore Dello Iacono, l'allenatore Picca, De Vita, Narbone**; in basso da sinistra: **Iovino, Canfora, Sgambati, Caruso, Vacca, Pecchia**

GIOVANISSIMI «A»

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Alfonso Aldi	C	16-5-1973
Michele Bellopede	P	13-7-1973
Luigi Cantone	P	21-6-1973
Andrea Chiariello	C	30-8-1972
Marco Cirillo	A	30-8-1972
Antonio Costa	A	19-10-1972
Antonio D'Argenio	D	22-1-1973
Vincenzo De Sio	C	10-7-1972
Luciano Ferrante	C	23-9-1972
Pierluigi Fierro	D	10-1-1973
Gianluca Franchini	D	11-9-1972
Giuseppe Guzzi	A	27-7-1972
Antonio Iannone	A	8-10-1972
Arcangelo Iuliano	C	10-9-1972
Mauro Mainolfi	C	27-3-1973
Cosimo Mazzola	A	1-7-1972
Domenico Pastinesi	P	9-7-1973
Vincenzo Perna	D	19-9-1972
Stefano Picciocchi	C	5-4-1973
Massimo Trezza	C	13-7-1972
Carmine Vastola	C	26-3-1973
Carmine Veneruso	D	14-12-1972
Salvatore Visconti	D	6-12-1972
Ciro Vitiello	C	23-4-1973

Allenatore: **Francesco Fabiano e Ciro Lardone**

GIOVANISSIMI «B»

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA
Andrea Canfora	C	2-1-1974
Fortunato Capolupo	P	19-12-1973
Alessandro Carillo	A	7-9-1973
Massimo Caruso	C	12-10-1973
Orazio Cavalli	C	1-7-1973
Vincenzo Condomitti	A	7-9-1973
Arnaldo Cozzolino	C	12-9-1973
Fabio Cuccurullo	D	24-1-1974
Antonio D'Avanzo	D	3-6-1974
Antonio De Risi	A	15-9-1973
Francesco De Vita	D	12-1-1974
Luca Di Luccio	C	13-7-1973
Graziano Falanga	C	5-1-1974
Salvatore Improta	D	2-9-1974
Ernesto Narbone	C	29-11-1973
Aniello Parisi	D	1-9-1973
Fabio Pecchia	C	24-8-1973
Vincenzo Penna	A	1-7-1973
Giovanni Renna	C	27-3-1974
Gianluca Spinazzola	A	27-12-1973
Antonio Tesauro	A	28-1-1974
Antonio Trifone	D	9-12-1973
Alfonso Vacca	D	16-9-1973
Gaetano Volpe	C	20-1-1974

Allenatore: **Biagio Peluso e Pasqualino Picca**

Soccavo, ovvero a pochi metri di distanza dal centro Paradiso. Ma i rapporti sono ottimi, estremamente corretti, e l'abbondanza di giovani ci permette di scegliere senza intralciarci a vicenda». E i risultati si vedono: a livello regionale, le squadre dell'Avellino si battono alla pari con quelle del Napoli, arrivando in qualche caso a superarle. Per un club considerato «minore», questi successi valgono quasi uno scudetto.

SCUOLA CALCIO. Parallelamente al Settore Giovanile, prospera l'ultimo fiore all'occhiello del presidente Graziano: una scuola calcio nata nel 1984 e che oggi conta 200 ragazzini iscritti di età variabile fra gli 8 e i 12 anni. Ai «lupetti» viene assicurato l'equipaggiamento e l'assistenza di tecnici preparatissimi, che fra l'altro possono contare a loro volta sulla collaborazione degli allenatori delle varie formazioni dell'Avellino «vero». Questi 200 ragazzi si allenano su due campi a Torrette di Mercogliano messi a disposizione da Sibilia, evidentemente ancora sensibile alle esigenze del club biancoverde, e hanno come punto d'arrivo — ovviamente — l'ingresso nei Giovanissimi della casa madre.

STRUTTURE. Il lavoro di Corrado e dei suoi collaboratori viene agevolato al massimo da Graziano, sensibile alle istanze che vengono da Via Mancini. I ragazzi che arrivano da fuori città (32) alloggiano in un pensionato curato con estrema perizia da Giuseppe De Angelis, una specie di padre putativo per chi ha lasciato la famiglia per tentare l'avventura calcistica. Per quanto riguarda i campi, oltre al «Partenio» e all'adiacente «Antistadio», esistono una struttura a San Tommaso e quella sopracitata a Torrette di Mercogliano, con l'aggiunta di un impianto messo a disposizione dal Comune di Sperone. Ma l'Avellino guarda già al domani ed è allo studio un nuovo centro sportivo che prevede la riunificazione delle sedi più la costruzione di un paio di terreni da gioco: il progetto potrebbe essere realizzato anche in tempi brevi, o almeno questa è l'intenzione di Graziano che intende regalare alla città (e, ovviamente, al club che presiede) il meglio in fatto di strutture calcistiche.

GIOIELLI. Ceduto De Napoli, in forza alla prima squadra è rimasto un grande elemento «futuribile», Angelo Alessio, interno con spiccate doti offensive che piace molto — pare — alla Juve e alla Roma. Il plotoncino dei «lupetti» in rampa di lancio, comunque, si va infittendo: oltre al noto Vincenzo Cerbone, un mediano leggermente ruvido ma sempre efficace, lascia ben sperare l'attaccante Innocenzo Albergatore, il portiere Vincenzo Di Filippo e la coppia difensiva formata da Michele Ugolotti e Giuseppe Guerriero. Questi, almeno per il momento, i gioielli: lo spettacolo può continuare...

Marco Montanari

Sopra, fotoCapozzi, **un'immagine dello scorso campionato: l'avellinese De Napoli sulle tracce di Maradona, suo futuro compagno di squadra.** Sotto, fotoSabe, **l'Avellino al «Viareggio»** (in piedi: **Di Filippo, Grasso, Grottola, Ugolotti, Di Somma, Imbimbo;** accosciati: **Di Lascio, Cerbone, Greco, Cucca, Battaglia).** In basso, **Innocenzo Albergatore**

I «LUPETTI» IN PRESTITO

GIOCATORE	RUOLO	DATA DI NASCITA	IN PRESTITO A...
Alfonso Di Lascio	C	23- 4-1966	Benevento (C1/b)
Nunzio Di Somma	C	6- 9-1967	Paganese (C2/d)
Biagio Grasso	D	8- 3-1967	Cagliari (B)
Marco Greco	A	6- 2-1967	Paganese (C2/d)
Gerardo Grottola	C	20- 7-1967	Turris (C2/d)
Marco Pecoraro	D	24-12-1962	Cagliari (B)
Antonio Taccone	C	2-11-1967	Paganese (C2/d)

TIFOSI/È IL MOMENTO DELLA CONTA

QUANTI SONO? DI DOVE? E CHE «COLORE» HANNO? LE RISPOSTE STANNO ARRIVANDO. A MILIONI

TIFERENDUM POPOLARE

di **Paolo Facchinetti**

SABATO 11 aprile a Firenze si terrà un'assemblea generale della Federazione Italiana Sostenitori Squadre Calcio. L'incontro servirà per mettere a fuoco una strategia generale contro la violenza, per aggiornare i meccanismi di mutuo soccorso da tempo in funzione fra club diversi, per fare un censimento anche geografico del tifo organizzato. La FISSC (questa la sigla della Federtifosi) ha sede a Como, Claudio Cimaghi per presidente, e affilia i Club o i Centri di coordinamento club di 67 città italiane: in pratica governa oltre 5.000 club per un totale di oltre mezzo milione di iscritti. Da queste cifre sono esclusi gli «ultras» o i supporter senza tessera di questa o quella squadra. Sarà interessante conoscere i dati precisi del censimento federale. Nell'attesa, ci sembra opportuno tornare a sottolineare la grande utilità dell'iniziativa dell'Industria Italiana Petroli: la IP infatti, come sapete, ha promosso un referendum popolare sul tifo che sta riscuotendo un incredibile successo di adesioni (le cartoline voto viaggiano verso la seconda decina di milioni) ma che soprattutto sta disegnando, settimana dopo settimana, l'esatta geografia del tifo in Italia. E qui per «tifo» si intende non solo supportes organizzati, ma anche e soprattutto simpatizzanti: il concorso IP infatti «cerca» «la squadra del cuore» e non quella per la quale si va ad agitare bandiere nelle strade o negli stadi.

IL REFERENDUM della IP, iniziato il 9 febbraio, si concluderà il 14 maggio. Siamo dunque a metà strada. Con oltre 11 milioni di voti (tanti ne sono arrivati fino al 22 marzo, due domeniche fa) a disposizione, è già possibile avere un'idea abbastanza definita delle preferenze degli italiani in fatto di squadre di calcio. Così (mentre in altra parte del giornale trovate le classifiche aggiornate al 29 marzo) ci sembra giunto il momento di analizzare i dati forniti dai computer che ogni settimana elaborano le classifiche nazionali e regionali (qualche esempio nella pagina a fianco) e in base alle cartoline pervenute alla IP.

IL DATO EMERGENTE più indicativo dal referendum è la fuga a quattro inscenata da Juve, Inter, Napoli e Milan. Fra i rossoneri e i più immediati inseguitori (la Roma) c'è un vuoto di mezzo milione di voti: un vuoto sicuramente incolmabile visto che mancano ancora sei settimane alla fine del concorso ma certamente significativo. La Juve per il momento conferma di essere la squadra più amata d'Italia ma è forte-

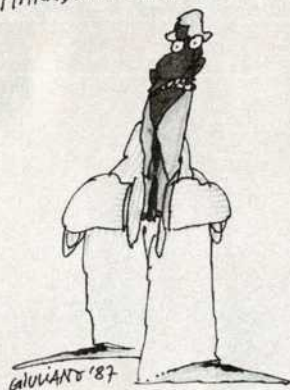
Maria Teresa Ruta, 26 anni, torinese, è la madrina del concorso IP sul tifo. Alla «Domenica Sportiva» ha un proprio spazio che dedica alla presentazione di varie squadre, aiutata anche da ospiti illustri: qui è con Hasse Jeppson, grande del Napoli Anni 50. La Ruta, per il suo ruolo nel concorso, è detta anche la ragazza del cuore o la ragazza delle curve...

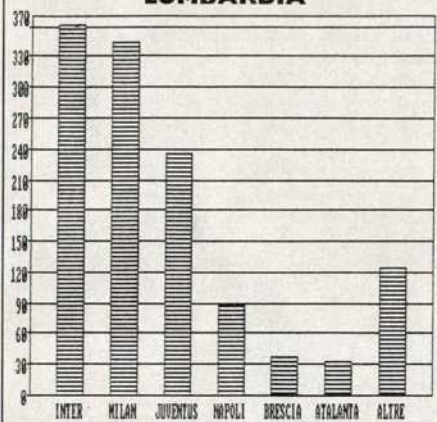
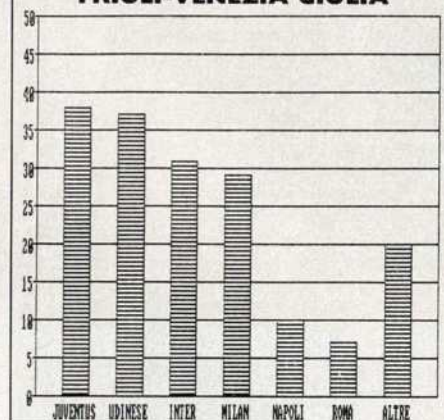
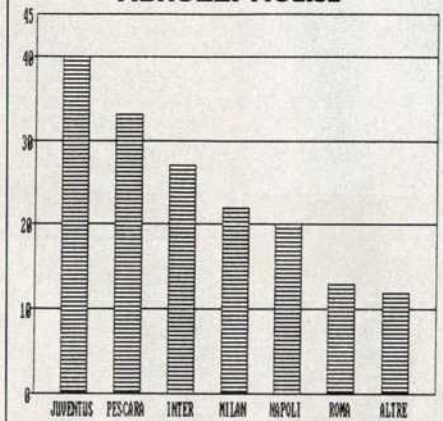
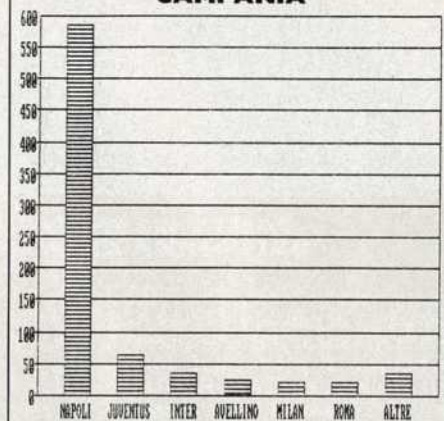
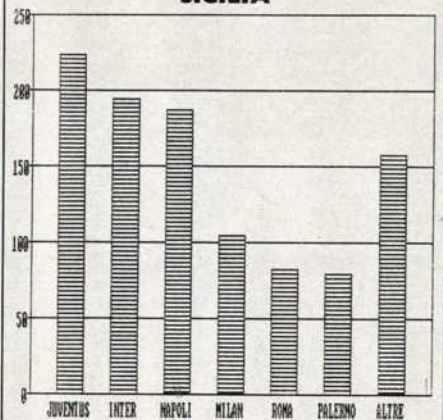
I PREMI DEL CONCORSO IP

Il concorso-referendum IP (termine: 14 maggio) mette in palio premi settimanali e finali, sorteggiati di volta in volta fra tutti coloro che hanno inviato le cartoline-voto. I premi settimanali sono i seguenti:

a) *viaggio di una settimana a Vienna per due persone in occasione della finale di Coppa Campioni;*
b) *cinque buoni da mille litri di benzina;*
c) *100 radio-card.*

Tutte le cartoline pervenute entro il 14 maggio concorreranno ad un sorteggio finale (entro il 28 maggio) per questi superpremi:

a) *300 milioni in gettoni d'oro per l'acquisto di una casa;*
b) *50 milioni in gettoni d'oro per l'acquisto di un motoscafo;*
c) *20 milioni in gettoni d'oro per l'acquisto di una pelliccia di visone.*

mente insidiata dall'Inter che nelle ultime settimane è stata protagonista di un grande balzo in avanti. Sulle prime due della classifica incombe il Napoli i cui simpatizzanti vivono l'euforia naturale derivante da una magica stagione. Quanto al Milan, bé c'è sempre il «rischio» (per le altre squadre) che ad un certo punto si passino la voce gli iscritti ai 1227 club rossoneri (numero record in Italia) sconvolgendo la classifica. Per quanto riguarda la graduatoria generale, detto nelle settimane scorse del «fenomeno» Palermo (è al 13. posto!), il fenomeno cioè di una squadra che non esiste, va sottolineato anche il 10 posto del Cagliari, altra squadra isolana una volta grande ma che ora naviga in pessime acque; la squadra di Gigi Riva (quante delle simpatie vanno personalmente all'antico bomber?) è «più amata» di compagini di A come la Samp o il Verona. Poi merita una citazione anche il Bologna, (14) un tempo grandissimo e ormai da due anni costretto a cibarsi di pane ammuffito in B e addirittura in C: le simpatie ricevute significano voglia di A, di grandi spettacoli, di rivincite, di urla non più represse.

SE TUTTO CIÒ è interessante, molto di più lo è l'analisi delle classifiche regionali. La Juve ad esempio, che domina in campo nazionale, è fortemente insidiata dal Torino in Piemonte. In Liguria il Genoa, squadra di B, ha parecchie simpatie in più della Sampdoria. In Lombardia fra Inter e Milan è duello quasi alla pari. Il Verona può sollecitare solidarietà da coloro che solo pochi anni fa fece impazzire per l'improvviso scudetto: è settimo in Trentino, nono in Friuli-Venezia Giulia, solo quarto nel Veneto. Scorrendo le «regionali» balzano agli occhi altre curiosità. Citiamo alla rinfusa. In Piemonte la Cremonese ha più simpatizzanti di Lazio e Fiorentina; in Liguria lo Spezia è a poche decine di voti dalle «cartoline» viola; nelle Marche si tifa per le grandi piuttosto che per le squadra locali: l'Ascoli è 4., l'Ancona 8., la Samb 9. Negli Abruzzi invece il Pescara cede il passo solo alla Juve ed è davanti a Inter, Milan, Napoli e Roma nelle simpatie

CAMPANIA

della gente. La Campania vota unita per gli azzurri di Bianchi ma in questo particolare momento fanno notizia i 63 mila che hanno votato Juve. In Puglia, dove domina la Vecchia Signora, Bari e Lecce soccombono a Inter; Milan e Napoli: forse è il ricordo della recente serie A a sollecitare queste simpatie. La Sardegna si conferma terra orgogliosissima sbandierando il già citato primato del Cagliari ma piazzando anche la Torres al 7. posto, davanti a Torino, Lazio e Fiorentina. Altre considerazioni e «scoperte» le lasciamo al lettore al quale diamo appuntamento per il consuntivo finale a metà maggio. Intanto chi vuole «muovere» la classifica... si rechi a votare! □

BRITISH AIRWAYS HA SCELTO HERTZ

La British Airways, uno tra i più qualificati vettori aerei internazionali, ha scelto Hertz come partner privilegiato per la fornitura ai propri clienti dei servizi di autonoleggio; da tale scelta, maturata a seguito di una gara indetta dalla British Airways tra le maggiori compagnie del settore, è scaturito un accordo di collaborazione, valido per un periodo iniziale di tre anni. Il servizio in guanti gialli della Hertz sarà quindi a disposizione dei viaggiatori British Airways in tutti gli aeroporti del mondo, per i noleggi con la formula «fly&drive». Sottolineando la piena soddisfazione della compagnia aerea per l'accordo raggiunto con Hertz, Jim Harris, direttore marketing della British Airways, ha dichiarato che nella collaborazione tra i due colossi trarranno beneficio soprattutto gli utenti e gli agenti di viaggio, cui si rende disponibile il più avanzato sistema di prenotazione automatica del settore. □

UNA BMW M3 PER LA SCUOLA DI STOHR

La affermatissima scuola di pilotaggio di Siegfried Stohr, già driver di Formula 1 con la Arrows, impiega quest'anno — oltre alle BMW 325i di cui da tempo dispone — la nuova BMW M3. Il parco macchine comprende ora quattro 325i, una M3, tre Formula Italia e una Formula Fiat Abarth. Le tariffe per i corsi, che si svolgono all'Autodromo Santamonica di Misano, sono le seguenti: guida sicura, 550mila lire; guida sportiva, 1.340.000 lire; guida agonistica, 2.640.000 lire (comprensive di Iva e assicurazione, per ogni corso solo sei allievi, otto per la guida sicura). *Nella fotoOliver*, Stohr con la BMW M3, della quale ricordiamo alcune importanti caratteristiche tecniche: il motore è un 4 cilindri in linea di 2302 cc (4 valvole per cilindro nella versione senza catalizzatore) ed esprime una potenza di 200 Cv; la velocità massima raggiungibile è di 235 kmh (0-100 in 6"7 e km da fermo in 27"2). □

SHOE GOO RINNOVA LE SCARPE

SHOE GOO è pubblicizzato su scala nazionale e conosciuto come il materiale per riparare scarpe atletiche. I corridori lo usano per ripristinare i tacchi consumati della scarpa. I giocatori di tennis e baseball lo usano per riparare le scarpe logorate. S.G. è il leader del mercato. Non è stato ancora superato nell'eccellenza tecnica, nell'azione di mercato e nella accettazione del consumatore. La formula dello S.G. è un successo di proprietà: dieci anni di continui sviluppi lo hanno tenuto davanti a tutti i concorrenti. Per S. G. sono usati solamente le alte qualità degli ingredienti S.G. non usa Toluene o toluolo che sono solventi non costosi ma altamente infiammabili impiegati in alcuni prodotti della concorrenza. S. G. non è infiammabile. È una formula di qualità progettata in special modo per scarpe atletiche. Collega, accomoda e sostituisce gomma logorata, pelle e poliuretano. □

CON LA 164 L'ALFA SI LANCIA

Questa è la nuova Alfa Romeo 164 che sarà presentata al pubblico nel prossimo mese di settembre. Berlina di categoria superiore con caratteristiche prestazionali particolarmente elevate, la nuova Alfa avrà la trazione anteriore e sarà disponibile con motorizzazioni a benzina — a 4 e 6 cilindri con potenze da 150 a 190 CV — e turbodiesel. In tutte le sue versioni supererà i 200 km orari. □

PANDA 4x4 PROTAGONISTE DALL'AFRICA ALL'AUSTRALIA

Le protagoniste dei «Raid del coraggio» organizzati da SAFARILAND alla scoperta di itinerari nuovi e di paesi mitici, sono sicuramente le FIAT PANDA 4x4. Il più piccolo fuoristrada in commercio prodotto dalla casa automobilistica torinese sta stupendo tutti per la facilità con cui vince ogni difficoltà. Niente e nessuno riesce a fermare la sua marcia e anche là dove mezzi che vantano tradizioni di fuoristrada si bloccano. Le PANDA, proprio perché piccole e maneggevoli, superano tutti gli ostacoli. È stato così in AFRICA lo scorso anno, dove le 54 Panda portate da Safariland da ROMA ad ABIDJAN, hanno attraversato l'insidioso deserto del Sahara. È stato così in AUSTRALIA quest'anno, dove il caldo, sassi, sabbia e percorsi sconnessi non hanno arrestato la marcia delle 50 vetture che da Sydney hanno raggiunto Perth percorrendo 7000 km. Le vetture sono strettamente di serie, solo alcune modifiche sono state apportate dalla SAFARIWAYS, una società del gruppo Safariland, per proteggere le coppe dell'olio e rafforzare le sospensioni. Dall'Africa all'Australia, passando per l'Islanda, le PANDA 4x4 hanno ottenuto e ottengono successi lusinghieri, decisamente meritati. □

WHITE LINE PRIMAVERA/ESTATE

La collezione FILA WHITE LINE per la prossima primavera-estate propone un tennis di linea classica, dai contenuti innovativi vivacizzata da giochi di righe, inserti in contrasto, stampe originali, disegni jacquard e nuovi tagli. Preciso rilievo viene dato ai particolari con ampio utilizzo di inserti, bordure, cuciture a rilievo, trapuntature e accostamenti di materiali diversi. □

TECNICA E CANÈ

La Tecnica di Giavera del Montello (TV) riconferma il proprio impegno, oltre che nel settore dello sci, anche nel tennis. L'Azienda ha sottoscritto un contratto triennale con il giocatore bolognese Paolo Canè, qualificatosi quale miglior atleta italiano nella classifica mondiale, che giocherà con una scarpa studiata per le sue esigenze specifiche (modello SET POINT). □

OLIMPICA/GERMANIA EST-ITALIA 0-0

IL SAGGIO ZOFF APPORTA RITOCCHI VINCENTI E LA SQUADRA, PUR NON OSANDO, RIDIMENSIONA GLI SPAURACCHI DEL GIRONE: SEUL È ORMAI VICINA

IN DINO VERITAS

di **Carlo F. Chiesa** - foto di **Guido Zucchi**

MAGDEBURGO. Zoff ripiega accuratamente il minuscolo stendardo che porta via al cielo bigio e lacrimoso della Germania Orientale: è un lembo di bandiera a cinque cerchi, la promessa di uno sbarco a Seul che comincia a concretizzarsi all'orizzonte. I tedeschi dell'Est avevano presentato una carta di credito di tutto rispetto: la vittoria in Olanda all'esordio, che li promuoveva a spauracchio del girone. Appoggiata sul bancone di Magdeburgo di fronte agli azzurri, è stinta quasi subito. Un paio di assaggi di

segue

Nelle quattro foto sopra il titolo, **ecco la sequenza del gol annullato a Carnevale al 34' del primo tempo: il centravanti azzurro aggancia in area un cross di Magrin e realizza, tagliando fuori l'intera difesa tedesca. La sua esultanza però è di breve durata: l'arbitro Syme ha fischiato una posizione di fuorigioco**

OLIMPICA

segue

Virdis, la faccia feroce digrignata da una puntigliosa trincea difensiva comandata da Iachini, l'agile regia di Romano, e la vela tedesca s'è sgonfiata come in sovrastante crisi di vento. L'ennesima versione dell'Olimpica imposta a Zoff dalle circostanze (Tassotti e Mauro gli infortunati di turno) era anche la squadra del primo, importante ritocco apportato dal tecnico alla struttura annunciatane dai precedenti appuntamenti. Sia le amichevoli che il debutto vincente col Portogallo avevano lasciato trapelare incertezze precise a centrocampo, debolezze che rischiavano di assottigliare lo spessore tecnico della compagine proprio nel settore della costruzione del gioco. Avevamo da queste colonne suggerito l'udinese Miano, è arrivato invece un veterano del calibro di Ancelotti, passato attraverso una cruna d'ago del regolamento (ha partecipato

IN APRILE TOCCA ALL'ISLANDA

Ecco il calendario degli incontri di qualificazione per i Giochi Olimpici di Seul del 1988 del Gruppo B, comprendente Germania Est, Italia, Islanda, Olanda e Portogallo. Accede alla fase olimpica la prima classificata.

3-12-1986	Olanda-Germania Est 0-1
18-2-1987	ITALIA-Portogallo 1-0
25-2-1987	Portogallo-Olanda 1-1
25-3-1987	Germania Est-ITALIA 0-0
15-4-1987	ITALIA-Islanda
28-4-1987	Portogallo-Germania Est
26-5-1987	Islanda-Olanda
2-9-1987	Islanda-Germania Est
22-9-1987	Germania Est-Olanda
7-10-1987	Portogallo-Islanda
18-11-1987	ITALIA-Germania Est
24-2-1988	Portogallo-ITALIA
9-3-1988	Olanda-ITALIA
30-3-1988	Olanda-Portogallo
12-4-1988	Germania Est-Portogallo
13-4-1988	ITALIA-Olanda
27-4-1988	Olanda-Islanda
30-4-1988	Germania Est-Islanda
24-5-1988	Islanda-Portogallo
29-5-1988	Islanda-ITALIA

CLASSIFICA

NAZIONE	P	G	V	N	P	F	S
Germania Est	3	2	1	1	0	1	0
Italia	3	2	1	1	0	1	0
Portogallo	1	2	0	1	1	1	2
Olanda	1	2	0	1	1	1	2
Islanda	0	0	0	0	0	0	0

COSÌ A MAGDEBURGO

25 marzo 1987

Germania Est 0		Italia 0
Weissflog	1	Tacconi
Lindner	2	Bruno
Schmidt	3	De Agostini
Reich	4	Iachini
Wittke	5	Brio
Mothes	6	Cravero
Busse	7	Magrin
Backs	8	Ancelotti
Richter	9	Carnevale
Halata	10	Romano
Pastor	11	Virdis
Miller	c.t.	Zoff

Arbitro: Syme (Scozia).
Sostituzioni: Wuckel per Richter al 46', Alessio per Carnevale al 79', Bredow per Busse all'84'.

Ginelli

alle qualificazioni per i Mondiali '82, ma disputando solo uno spezzone di partita, cioè meno dei novanta minuti interi prescritti come soglia di esclusione olimpica) e subito protagonista. Con nel cuore un motore come il neobaffuto romanista, l'intero reparto di mezzo ha fatto suonare le proprie campane, dominando ampiamente l'insipienza avversaria. Su tutti è emersa l'assidua continuità di Iachini, mediano vecchio stampo, inesauribile e preciso nella duplice fase di filtro e rilancio, ma esiti brillanti ha finalmente colto anche Romano, fin qui poco convincente in Nazionale: la sua regia scarna ed efficace ha confezionato una spina dorsale capace di collegare la difesa a Carnevale e Virdis. Note meno liete da Magrin, impegnato suo malgrado fuori ruolo, in un impiego di fascia (al posto di Mauro) che chiaramente non gli si addice, a dispetto delle convinzioni tattiche di Zoff: comunque proprio l'atalantino, impegnato solo in un paio di occasioni nella sua figura tecnica prediletta (il calcio di punizione di prima), ha creato con una scintillante prodezza la più nitida occasione da gol per gli azzurri, nel finale.

PUNTE. Privi di conforto, cioè di cross, dalle fasce (il bravissimo Bruno e De Agostini non sono avanzati che per pura eccezione; ali non ve n'erano), chiamati dalle consegne del tecnico a stazionare in una posizione per lo più arretrata e di appoggio al filtro di centrocampo, le due punte, al di là di uno spunto iniziale di Virdis, non hanno lasciato tracce sulla partita. Peccato, perché contro avversari così approssimativi e soprattutto privi del cambio di marcia e della esasperata grinta offensiva che ci si attendeva alla vigilia, forse sarebbe bastato osare un po' di più per centrare il bersaglio grosso. Resta comunque consegnato al futuro di questa squadra un ormai acquisito patrimonio di gioco (specie quando si tornerà a giocare con un'ala vera, che assecondi le doti acrobatiche di Carnevale e Virdis) e il primo, lusinghiero bilancio di Zoff: in due partite ha già messo a tacere Portogallo e Germania Est, cioè gli avversari più ostici alla vigilia. Con una condotta ispirata alla prudenza e alla politica del passo dopo passo, l'obiettivo comincia ad avvicinarsi. E quel lembo di stendardo olimpico prende sia pure timidamente a garrire.

c. f. c.

Nella pagina accanto, in alto, **gli azzurri.** In piedi da sinistra: **Carnevale, Brio, Ancelotti, Virdis, Bruno, Tacconi;** accosciati da sinistra: **Magrin, Romano, Cravero, Iachini, De Agostini.** Sempre nella pagina accanto, sopra, **Iachini, il migliore:** sotto, **la grinta di Zoff.** In questa pagina, in alto: **la novità Bruno;** a fianco, **la punizione-prodezza di Magrin**

Il doppiettista Buso

EUROPEO JUNIORES

ITALIA IN TESTA

Strapazzando, secondo pronostico, il Lussemburgo, la Nazionale Juniores (Under 18) azzurra ha riguadagnato la testa della classifica nel girone di qualificazione europea, pur in coabitazione con la Spagna, da cui era stata sconfitta a Barletta.

ITALIA-LUSSEMBURGO 6-0

Italia: Antonioli (Monza), Di Cara (Pescara), Flamigni (Cesena), Sordo (Torino), Siroti (Maceratese), Monaco (Lecce), Buso (Juventus), Visca (Genoa), Masolini (Modena), Verga (Milan), Melli (Parma). **All.** Lupi.
Lussemburgo: Zannier, Bernardy, Wagner, Frick, Deville, Joachim, May, Sachsen, Mathieu, Lambert, Rinaldis. **All.** Kirchens.
Arbitro: Kapsos (Cipro).
Marcatori: Buso al 1', Monaco su rigore al 37' Buso al 64', Melli al 69', Foscarini all'80', Melli all'82'.
Sostituzioni: Doubin per Frick al 65', Foscarini (Brindisi) per Masolini al 67', Scheack per Wagner al 75', Alfonso (Milan) per Flamigni all'83'.

LA SITUAZIONE DEL GIRONE

Partite disputate
Lussemburgo-Spagna 0-4
Malta-Italia 0-4
Italia-Spagna 0-1
Malta-Lussemburgo 2-2
Italia-Lussemburgo 6-0

Partite da disputare
29-4-87 Spagna-Malta
4-11-87 Spagna-Lussemburgo
9-12-87 Italia-Malta
27-1-88 Spagna-Malta
9-3-88 Malta-Spagna
23-3-88 Lussemburgo-Italia
6-4-88 Lussemburgo-Malta

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spagna	**4**	2	2	0	0	5	0
Italia	**4**	3	2	0	1	10	1
Lussemburgo	**1**	3	0	1	2	2	12
Malta	**1**	2	0	1	1	2	6

*Si qualifica la prima classificata

■ BORGHI È STATO ROVINATO DAL TROPPO RUMORE CHE SI È FATTO ATTORNO A LUI. PERAZZO È UN ATTACCANTE COMPLETO, MA IL PIÙ FORTE DI TUTTI È FUNES

■ LUIS MENOTTI DICE IDIOZIE. MARADONA DEVE GIOCARE SECONDO IL SUO ESTRO, MA ANCHE SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL TECNICO, AL SERVIZIO DELLA SQUADRA

■ IL GIOCATORE IDEALE UNISCE LE QUALITÀ MIGLIORI DI CRUIJFF, DI STEFANO, PELÈ E MARADONA. MA FRA QUESTI È IMPOSSIBILE SCEGLIERE IL PIÙ GRANDE

PERMETTE, MISTER?/CARLOS BILARDO

ZITTITA L'OPPOSIZIONE INTERNA, STA RASTRELLANDO I NUOVI TALENTI ESPRESSI DA UN VIVAIO INESAURIBILE. E PRENOTA LA FINALE DI ITALIA '90. ALCHIMISTA DELLA PANCHINA, IL TECNICO MUNDIAL SPIEGA COME VALORIZZERÀ FUNES E PERAZZO

di **Stefano Germano**

IL CITÌ CHE TR
L'ARGENTIN

ROMA. Quando, quattro anni fa, Carlos Salvador Bilardo detto «naricione» per le dimensioni del naso, prese il posto di «Flaco» Menotti alla guida della nazionale argentina, fu accolto da enormi critiche da parte della stampa e degli appassionati. E la ragione è presto detta: profondo e attento conoscitore del calcio mondiale, Bilardo si rese subito conto della necessità di «disargentinizzare» la squadra biancoceleste sino ad allora malata soprattutto di edonismo. Per il nuovo tecnico la cosa più importante erano (e sono) i risultati, se poi, per ottenerli, bisogna sostituire la sensualità del tango con l'efficientismo di ritmi più moderni poco male. Adesso, col contratto rinnovato sino al 90 (cifra segreta ma cospicua) e con il titolo di campione del mondo in tasca, Bilardo può tranquillamente guardare con sufficienza i suoi detrattori di ieri, anche se con grande signorilità, parlando dei difficili rapporti iniziali con la stampa, dice: *«Mai avuto problemi; loro sostenevano tesi diverse dalle mie, ma sempre con enorme onestà. E questo rientra nella dialettica delle cose».* Malgrado i successi colti, c'è però qualcuno che continua a considerare Bilardo più fortunato che bravo; ma lui, di costoro, proprio non si cura: il Mondiale del Messico è arrivato soprattutto grazie a Maradona? E chi se ne frega! sembra essere la risposta del tecnico visto che, sino a prova contraria, è con lui che il «Pibe de oro» si è espresso al meglio e con continuità.

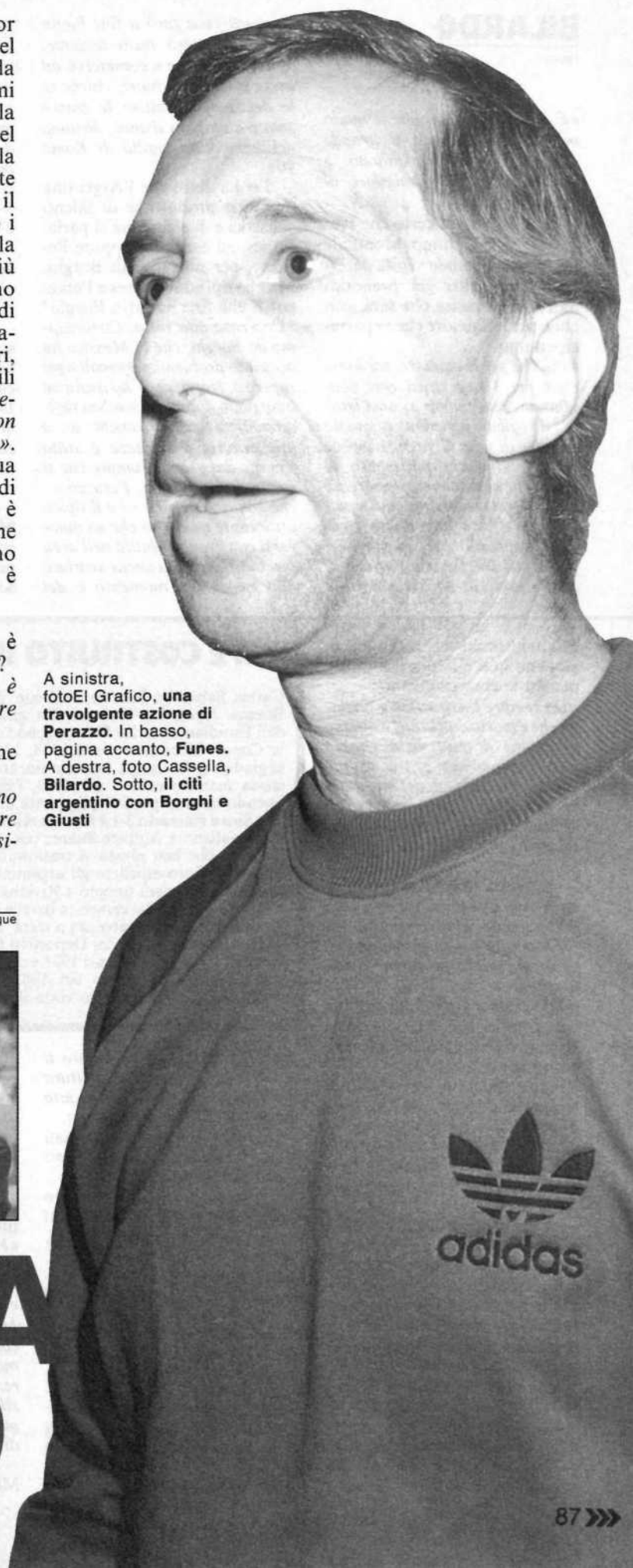
L'INTERVISTA. — Lei ha detto che Italia 90 è cominciata con l'amichevole contro la Roma. Perché?
«Un po' per scaramanzia, un po' perché la Roma è avversario di valore e anche per cominciare a prendere contatto con lo stadio della finale».
— È quindi sicuro che l'Argentina, tra tre anni, come minimo finirà seconda...
«No, scherzavo: anche se a me, per qualche ottavo italiano (il nonno è napoletano, la nonna romana, *n.d.r) giocare i novanta minuti decisivi all'Olimpico piacerebbe moltissimo».*
— Magari contro l'Italia...

segue

A sinistra, fotoEl Grafico, **una travolgente azione di Perazzo.** In basso, pagina accanto, **Funes.** A destra, foto Cassella, **Bilardo**. Sotto, **il citi argentino con Borghi e Giusti**

ASFORMA
O IN ORO

BILARDO

segue

«E perché no? Sarebbe il modo migliore di onorare il grande calcio e il pubblico italiano, a mio parere tra i migliori al mondo».

— Sembra ormai certo che Roma 90 sarà l'ultimo Mondiale prima della grande svolta del 94 coi Campionati già prenotati dall'Africa: pensa che sarà uno choc per le squadre che vi parteciperanno?

«Più che per le squadre, sarà uno choc per i loro tifosi che, sbagliando, continuano a considerare il calcio africano e quello asiatico di serie C, mentre invece sono migliorati moltissimo, al punto che non mi meraviglierei se già a Roma vedessimo una squadra dell'Africa fare molta strada. È appunto per questo che, prima del 90, faremo tournée di studio tanto in Africa quanto in Asia».

— Lei è un po' come Sepp Piontek: molti dei suoi uomini giocano qua e là per il mondo, questo le crea problemi?

«Da sempre l'Argentina è nazione che esporta calciatori e oggi lo è ancora di più, visto che la nostra economia è tra le più deboli. Nessun club del mio Paese può quindi far concorrenza agli europei ed è per questo che tanti argentini lasciano la loro patria».

— E questa indubbiamente per lei è una complicazione.

«Non posso negarlo anche se, fortunatamente, in Argentina di gente di valore ne nasce continuamente».

— Ecco spiegato quindi perché, nel gruppo che ha portato a Roma, i campioni del Mondo erano soltanto otto...

«Esatto. Di qui al 90 c'è tutto il tempo necessario per mettere assieme un nuovo gruppo di giocatori nel quale ai veterani tipo Maradona, Islas, Cuciuffo, Burruchaga e così via, affiancare gente nuova».

— Già, gente nuova: c'è però necessità di provarla: lei ha già in testa dove, come e quando?

«Assolutamente no, anche perché il nostro calendario internazionale è pieno di impegni tutti finalizzati a quei Mondiali che restano il nostro traguardo principale. In giugno e luglio, ci sarà la Coppa America e, prima, abbiamo avuto il torneo preolimpico e il torneo Odesur. Da quello che è già successo ho tratto le necessarie indicazioni e la stessa cosa farò a fine luglio quando metterò tutto assieme, agiterò ben bene e comincerò ad avere le idee più chiare. Anche se le decisioni definitive le trarrò solo tra un paio d'anni, diciamo nell'immediata vigilia di Roma 90».

— Lei ha detto che l'Argentina è grande produttrice di talenti calcistici e di alcuni già si parla: Funes, ad esempio, oppure Perazzo, per non dire di Borghi. Ma che tipi sono Funes e Perazzo? E che fine ha fatto Borghi?

«Una cosa alla volta. Cominciamo da Borghi, che in Messico ha accusato problemi personali oggi superati. Dopo, però, ha avuto un infortunio dal quale sembra definitivamente uscito, anche se, a mio parere, il ragazzo è stato fregato dal grande rumore che si è fatto attorno a lui. Perazzo — che conosco dal '79 — è il tipico attaccante moderno che sa muoversi con grande abilità nell'area piccola, ma che sa anche svariare alla ricerca del momento e del punto più adatto per cercare il gol. Funes, infine, è addirittura più forte di Perazzo, in quanto atleticamente meglio dotato».

— Tra i giovanissimi, quali sono i giocatori che si sono messi più in mostra?

«Il primo è senza dubbio Hugo Maradona, ma non vorrei ci si dimenticasse di Frutto, 17 anni, del San Lorenzo de Almagro, che, se non si guasterà nel crescere, potrebbe oscurare la fama di tanti oggi più noti di lui».

— Lei è medico: la sua laurea le serve nel suo lavoro?

«Certamente, sia sul piano psicologico sia su quello più specificamente medico. E mi spiego: quando ci si laurea in medicina si deve per forza assumere una mentalità che consenta di tenere sempre in considerazione lo stato psicologico del paziente e lo stesso accade nel calcio dove, bene o male, un allenatore è il medico della propria squadra. Sul piano scientifico poi, pur lasciando ogni decisione allo staff dei nostri dottori, è chiaro che anch'io parlo di malattie e incidenti con cognizioni di causa».

— Ma lei, che tipo di allenatore è?

«Direi assolutamente normale, nel senso che ai miei giocatori chiedo certe cose in cambio di certe altre».

— E le cose che chiede, quali sono?

«Disciplina, ordine in campo, comportamento, rispetto, lavoro. In altri termini, ai miei giocatori ho sempre chiesto di comportarsi con me come col loro padre e di considerare la nazionale come considerano la loro casa».

MENOTTI. — E se uno, ad esempio, le manca di rispetto perché è particolarmente nervoso?

«Questo non mi è mai capitato perché ho sempre evitato di rivolgere critiche o rimproveri a un giocatore che non fosse in grado, psicologicamente, di recepirle al meglio».

— Da qualche parte si è letto che Maradona «gioca all'argentina»...

«E questa è una grande idiozia...».

— L'ha detto Menotti...

«Resta ugualmente un'idiozia. Maradona gioca secondo le sue caratteristiche e l'utilizzazione migliore decisa dal suo allenatore: parlare di... nazionalità calcistiche nel calcio non ha senso in quanto, casomai, si deve parlare di tattiche».

— Quanto c'è, di Bilardo, nel Maradona di oggi?

«Se ci sia poco o molto non lo so; so però che c'è moltissima amicizia e ancor più stima».

— Ma è vero che lei è stato in procinto di passare al Napoli?

«È vero che sono andato a Napoli, ma solo per parlare con Maradona esattamente come, di tanto in tanto, vado in giro per il mondo per vedere i miei giocatori».

— Lasciando da parte la preistoria, dal dopoguerra in poi i quattro giocatori considerati superstar sono Di Stefano, Pelè, Cruijff e Maradona: chi è il migliore secondo lei?

«I due argentini, il brasiliano e l'olandese sono senza dubbio i migliori delle loro epoche ma dire chi sia il migliore in assoluto non si può proprio perché non sono vissuti nello stesso periodo. Negli altri sport ci sono possibilità oggettive per fare paragoni: tempi e misure; nel calcio questo non è possibile per cui ogni discorso in tal senso diventa inutile».

— D'accordo, se però lei potesse «costruire» un giocatore ideale col meglio di questi quattro, cosa prenderebbe da ognuno?

«Da Cruijff la mobilità; da Di Stefano la determinazione e la volontà di vincere; da Pelè la forza e la potenza fisica e da Maradona la capacità di risultare determinante negli ultimi trenta metri».

— A proposito di Maradona: cos'ha provato, in Messico, quando l'ha visto segnare con la mano il primo gol all'Inghilterra?

«La gioia che provo sempre quando uno dei miei giocatori fa gol. Casomai aumentata quando ho visto l'arbitro avviarsi verso il centro del campo».

— Gli stranieri servono oppure no? E se servono, qual è il numero giusto?

«Secondo me gli stranieri servono; quale poi sia il loro numero giusto non lo so. So però che in Argentina se ne possono tesserare tre, mentre in Colombia, quando allenavo il Deportivo, se ne potevano tesserare cinque, poi ridotti a quattro per cui, come vede, ci sta tutto e il contrario di tutti. La cosa importante, ad ogni modo è un'altra e cioè che i club, pure in presenza di stranieri, continuino a curare e potenziare i vivai perché sono i giocatori cresciuti e modellati in casa quelli che, alla fine, fanno e faranno sempre la differenza. E, in questo caso, degli stranieri si potrebbe tranquillamente fare a meno».

s. g.

SI È COSTRUITO IN COLOMBIA

Carlos Salvador Bilardo, laureato in medicina all'Università di Buenos Aires, ha 48 anni. Da giocatore, ha vestito la maglia dell'Estudiantes de La Plata, agendo da centrocampista e vincendo la Coppa Libertadores nel 1968, 1969, 1970. Nel 1968 si è pure aggiudicato la Coppa Intercontinentale. Nella doppia finale della stessa manifestazione, nel 1969, l'Estudiantes incontrò il Milan finendo battuto per 3-0 (doppietta di Sormani e gol di Combin) a San Siro e vincendo 2-1 a Buenos Aires (gol di Rivera per i rossoneri, di Corigliano e Aguirre Suarez per gli argentini) al termine di un incontro che ben presto si trasformò in rissa e che vide l'arbitro cileno Massaro espellere gli argentini Aguirre Suarez (gomitata a Combin) e Manera (pugno a Rivera). Nella stessa partita, Prati fu costretto a uscire dal campo in barella in seguito ai calci che gli diede il portiere Poletti mentre era a terra. Bilardo ha iniziato la carriera di allenatore nel 1978 col Deportivo Cali in Colombia (finale della Coppa Libertadores) e, nel 1981 e nel 1982, ha allenato la nazionale colombiana. Dal marzo del 1983 è alla guida della selezione argentina, con la quale ha vinto il mondiale '86.

ASIA/ I VINCITORI DELLA COPPA DEI CAMPIONI PER SQUADRE DI CLUB

IL FURUKAWA HA CONQUISTATO IL TROFEO GRAZIE SOPRATTUTTO A OKUDERA, FUORICLASSE RIENTRATO NELL'85 IN GIAPPONE DALLA GERMANIA, E A UNA GRINTA INVIDIABILE

GIALLI DA COMBATTIMENTO

di **Brian Cielo**

1. GK 佐藤長栄
S26·4·15 35才 中央大
178cm・72kg "チョウエイ"

2. DF 主将 岡田武史
S31·8·25 30才 早稲田大
175cm・75kg "オカ"

9. MF 前田秀樹
S29·5·13 32才
168cm・65kg
法政大 "ヒデキ"

10. FW 吉田 弘
S33·2·11 27才
174cm・69kg
法政大 "ヨシ"

11. FW 永井良和
S27·4·16 34才
169cm・60kg
"ナガイ"

12. FW 菅野将晃
S35·8·15 26才
175cm・68kg
"カンチャン"

14. MF 越後和男
S40·12·28 20才
170cm・64kg
"エッチ"

15. FW 宮部和弘
S38·5·10 23才
175cm・70kg
"ベー"

22. DF 諏訪辺厚宣
S37·9·1 24才
176cm・70kg
筑波大 "ピグ"

23. DF 渋谷洋樹
S41·11·30 19才
174cm・66kg
"シッポ"

24. FW 三浦雅之
S41·11·4 19才
169cm・63kg
"タマ"

25. FW 畑中邦夫
S38·8·17 23才
183cm・72kg
大阪体育大 "ハタ"

26. MF 丸山啓一
S43·3·22 18才
175cm・70kg
"マル"

31. GK 石井岳富志
S38·6·27 23才
182cm・80kg
"タケ"

Sopra, **una singolare presentazione dei campioni continentali del Furukawa.** Sotto, foto Studio Aupa, **un undici del club nipponico:** in piedi, da sinistra, **Sato, Okudera, Kanno, Kaneko, Igarashi, Suwabe;** accosciati, **H. Yoshida, Echigo, Okada, Nagai e Maeda. Tra i successi ottenuti dal Furukawa, due titoli nazionali ('76 e '86) e quattro Coppe dell'Imperatore ('60, '61, '65 e '77)**

TOKYO. È bastato che Yashiko Okudera, maturate notevoli esperienze in Bundesliga, tornasse dalla Germania, a far sì che il Furukawa, dopo essersi aggiudicato il titolo nazionale, bissasse il successo vincendo il titolo di campione d'Asia per club. Da quando è stata istituita, la Coccapacampioni d'Asia ha avuto vita difficile. Dal 1967 a oggi, infatti ne sono state disputate solo sei edizioni: nel 1967, 1968, 1970, 1971, 1985 e 1986. All'ultima, oltre ai giapponesi del Furukawa, hanno partecipato i cinesi del Liaoning, gli iracheni dell'Al-Talava e i sauditi dell'Al-Hilal. Solo una squadra ha terminato il torneo imbattuta — il Furukawa, appunto — e anche se il titolo di capocannoniere

è andato a Hiroshi Yoshida, il riconoscimento di migliore calciatore asiatico ha giustamente premiato Okudera, vero cervello e motore del club campione.

I CAMPIONI. Fondata nel 1946 come club calcistico della Furukawa Electric Company, la squadra ha sempre tratto i giocatori dalla forza lavoro dell'impresa che li finanzia oppure dalle Università presso le quali studiavano da giovani, prima di diventare dipendenti della Furukawa Electric Company. In questo, le «zebre» rispecchiano appieno la situazione in cui vive il calcio nipponico: solo due delle massime società — lo Yomiuri di Tokyo e l'ANA di Yokohama — sono formate da giocatori — tutti dilettanti — che svolgono la loro attività professionale in aziende di vario tipo. Il primo successo di notevoli proporzioni, il Furukawa lo coglie nel 1960 quando vince per la prima volta la Coppa dell'Imperatore cioè quello che — fino al 1965, anno in cui viene istituito il campionato — era il massimo torneo nazionale. Nell'occasione, le «zebre» battono 4-0 il Keio. L'anno successivo si ripetono superando 3-2 la Chuo University che però, nel 1963, rende pan per focaccia, battendo il Furukawa 2-1. Fondata nel 1965, la Federazione nazionale ha sempre avuto il Furukawa tra i suoi membri e il primo campionato nazionale, vinto dal Toyo Kogyo, vede i biancocelesti al terzo posto con sei punti di distacco. Nel decennio che va dal 1965 al 1975, malgrado nelle sue file militino molti elementi in grado di esprimere un calcio piacevole, l'undici di Tokyo si deve sempre accontentare di piazzamenti insignificanti: è comunque in quegli anni che il Furukawa pone le basi per il titolo che coglierà in seguito. Grazie al gioco di Nagai e ai gol di Okudera, infatti, travolge 7-2 l'Eidai, 5-1 il Fujita e 6-1 e 5-0 i futuri campioni del Toyota, per cui quando nel 1976 realizza l'accoppiata campionato-Coppa dell'Imperatore, nessuno si meraviglia. Nell'occasione, Nagai viene eletto «calciatore dell'anno». Partito Okudera per Colonia, il Furukawa accusa un notevole calo di rendimento: per un decennio, il suo miglior piazzamento è il terzo posto, ottenuto tanto nel 1980 quanto nel 1982. Nell'85, rientrato Okudera in patria, per le «zebre» torna a splendere il sole: titolo nazionale con sette punti di vantaggio sul Nippon Kokan, titolo di capocanniere per Hiroshida Yoshida e riconoscimento di miglior giovane dell'anno per Kazuo Echigo. Infine, come giusto coronamento, il successo nel torneo continentale interclub: superato d'ufficio il primo turno, nel secondo — disputato a Kuala Lumpur — sotto i colpi dei giapponesi debbono arrendersi Selangor (Malaysia) e, impossibilitati a partecipare i coreani del POSCO Atoms, i loro sostituti dell'Hab Kuan di Macao. Nella fase finale di Riyadh, i giapponesi non incontrano praticamente resistenza: superati con un po' di fortuna i padroni di casa dell'Al-Hilal grazie a una tripletta di Okudera, nelle altre partite non hanno problemi, anche se l'ultimo incontro con i cinesi del Liaoning finisce con un risicato 1-0. Più per deconcentrazione dei neocampioni, a dire il vero, che per la forza degli avversari.

b. c.

LA FASE FINALE DELLA COPPA

Al-Talaba-Liaoning 2-2
Furukawa-Al-Hilal 4-3
Furukawa-Al-Talaba 2-0
Al-Hilal-Liaoning 1-0
Furukawa-Liaoning 1-0
Al-Hilal-Al-Talaba 2-1

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Furukawa	6	3	3	0	0	7	3
Al-Hilal	4	3	2	0	1	7	6
Liaoning	1	3	0	1	2	3	5
Al-Talaba	1	3	0	1	2	3	6

MARCATORI. **4 reti:** Yoshiba (Furukawa); **3 reti:** Okudera (Furukawa).

L'ALBO D'ORO

ANNO	SEDE	CAMPIONE
1967	Tailanda	**Hapoel Tel-Aviv** (Israele)
1968	Tailandia	**Maccabi Tel-Aviv** (Israele)
1970	Iran	**Taj Club Teheran** (Iran)
1971	Tailanda	**Maccabi Tel-Aviv** (Israele)
1985	Arabia Saudita	**Daewoo Royals** (Corea del Sud)
1986	Arabia Saudita	**Furukawa** (Giappone)

TUTTI GLI UOMINI DI KIYOKUMO

NOME E COGNOME	DATA DI NASCITA	RUOLO
Choei SATO	15-4-1951	portiere
Yoshio KATO	1-8-1957	portiere
Takeshi OKADA	25-8-1956	difensore
Masato MIURA	19-4-1963	difensore
Hisashi KANEKO	12-9-1959	difensore
Hiroshi KOBAYASHI	17-3-1959	difensore
Toru YOSHIDA	17-5-1965	difensore
Kazuya IGARASHI	24-10-1965	difensore
Yasuhiko OKUDERA	12-3-1952	centrocampista
Satoshi MIYAUCHI	26-11-1959	centrocampista
Hideki MAEDA	13-5-1954	centrocampista
Yoshikazu NAGAI	16-4-1952	centrocampista
Kazuo ECHIGO	28-12-1965	centrocampista
Kazuhiro MIYABE	10-5-1963	centrocampista
Seigo IKEDA	16-12-1960	centrocampista
Hiroshi YOSHIDA	11-2-1958	attaccante
Massaki KANNO	15-8-1960	attaccante

Allenatore: **Eijun KIYOKUMO** (19-11-1950)

In alto, fotoToshioYamazoe, **Yasuhiko Okudera, stella del Furukawa, nella gara col Selangor. Rientrato in patria nell'85 dopo alcune stagioni nella Bundesliga, ha fatto la fortuna del suo club. Popolarissimo in Giappone, ha realizzato una autentica griffe calcistica,** sopra

CON FORMULA A GIRONE UNICO È PARTITO DOMENICA SCORSA IL TORNEO DI PRIMA DIVISIONE: 14 I CLUB IMPEGNATI, TREDICI DEI QUALI SOLO A SYDNEY E MELBOURNE. RE DEL MERCATO, IL FAVORITO MARCONI

OGGI PIÙ DI VIERI

di **Peter Burns**

MELBOURNE. Dimenticati volutamente i tre anni di campionato a due gironi, l'Australia torna all'antico e propone il massimo torneo articolato su un solo girone di 14 squadre, incontri di andata e ritorno e la coda dei playoff. Più che l'intera Nazione, riguarda le città di Sydney e Melbourne, presenti

con ben 13 squadre: la quattordicesima è la Juventus di Adelaide. Quasi del tutto scomparse, quindi, città importanti come Brisbane e Adelaide, oltre al Nuovo Galles del Sud, le cui rappresentanti sono retrocesse al termine della scorsa stagione. Per la prima volta Melbourne ha superato Sydney per quanto riguarda il numero di club presenti: da questa città, infatti, ne arrivano sette (South Melbourne Hellas, Preston Makedonia, Brunswick United Juventus, Sunshine George Cross, Melbourne Croatia, Heidelberg United e Footscray); sei, invece, le squadre dell'altra: APIA Leichhardt, Sydney City, Sydney Olympic, Marconi, Sydney Croatia, St. George Budapest. Come risulta chiaramente dai nomi delle squadre, il calcio australiano propone evidentissima la sua componente etnica: Brunswick, APIA, Marconi e Adelaide sono infatti club «italiani»; Preston, Footscray, Melbourne Croatia e Sydney Croatia rappresentano le varie popolazioni jugoslave; South Melbourne, Heidelberg e Olympic sono di «sponsorizzazione» ellenica; Sydney City rappresenta la comunità israelitica; St. George quella ungherese e Sunshine quella britannica con alcuni addentellati maltesi.

RIVALITÀ. Questa situazione è diretta espressione delle varie correnti di immigrazione dall'Europa all'Australia registratesi negli anni che vanno dall'immediato dopoguerra agli ultimi Settanta e, pur con il passare degli anni, i tifosi di tutti i club hanno mantenuto una rivalità che dura nel tempo e che si estrinseca quando squadre della comunità si affrontano dando vita a veri e propri derby, il più importante e «vissuto» dei quali è senza dubbio South Melbourne-Heidelberg, le due squadre «greche» della città. Delle 24 formazioni che comprendono la Serie A lo scorso anno ben dieci sono state retrocesse e questo ha originato molte operazioni di «mercato», mercato che ha visto gli italiani del Marconi muoversi come poche altre volte era capitato in passato. Affidato la squadra a Bob Vieri, che proprio in biancoverde concluse la sua carriera di calciatore, il Marconi ha acquistato i nazionali Steve Maxwell dall'Adelaide Juventus e Frank Farina dal Sydney City, completando la rosa con un altro giocatore proveniente dallo stesso club: il difensore portoricano di nascita Gerry Gomez. Da parte sua il Sydney Olympic si è limitato a cambiare allenatore, ingaggiando lo jugoslavo Milan Lukic, un tecnico che ha maturato discrete esperienze professionali in Ghana, Nigeria e Camerun. Confermatissimo, al contrario, lo slavo Rale Rasic in panchina, l'APIA, secondo club «italiano» di Sydney, si è assicurato la prestazione di Charlie Yankos, capitano della Nazionale con la maglia dell'Adelaide Hellas cui ha affiancato Rod Brown e Peter Tredinnick (tutti e due ex Marconi) oltre a Hilton Phillips (ex Canberra).

CORSA. Alla luce del valore oggettivo delle squadre e dei movimenti di mercato, il campionato si propone come una vera e propria corsa a tre, con Olympic, Marconi e APIA virtualmente alla pari. Alle loro spalle, ma con molte minori probabilità di successo, troviamo South Melbourne Hellas, Sydney Croatia e i campioni 1985 del Brunswick Juventus. Persi Farina, Gomez e Kosmina, il Sydney City appare tagliato fuori dalla corsa al titolo

IL DERBY «GRECO» ALLA NONA

1. GIORNATA **(29 marzo):** Footscray-Preston, South Melbourne-Sunshine GC, Sydney City-Sydney Olympic, Sydney Croatia-Melbourne Croatia, Brunswick Juvnetus-Marconi, St. George-APIA, Adelaide Juventus-Heidelberg.

2. GIORNATA **(5 aprile):** APIA-Adelaide Juventus, Preston-South Melbourne, Sunshine GC-Sydney City, Sydney Olympic-Sydney Croatia, Melbourne croatia-Brunswick Juventus,Marconi-St. George, Heidelberg-Footscray.

3. GIORNATA **(12 aprile):** Footscray-South Melbourne, Sydney City-Preston, Sydney Croatia-Sunshine GC, Brunswick Juventus-Sydney Olympic, St. George-Melbourne Croatia, Adelaide Juventus-Marconi, Heidelberg-APIA.

4. GIORNATA **(19 aprile):** Melbourne Croatia-Adelaide Juventus, Marconi-Heidelberg, South Melbourne-Sydney City, Preston-Sydney Croatia, Sunshine GC-Brunswick Juventus, Sydney Olympic-St. George, APIA-Footscray.

5. GIORNATA **(26 aprile):** Heidelberg-Melbourne Croatia, Adelaide Juventus-Sydney Olympic, APIA-Marconi, St. George-Sunshine GC, Brunswick Juventus-Preston, Sydney Croatia-South Melbourne, Footscray-Sydney City.

6. GIORNATA **(3 maggio):** Marconi Footscray, Preston-St. George, South Melbourne-Brinswick Juventus, Sydney City-Sydney Croatia, Melbourne Croatia-APIA, Sydney Olympic-Heidelberg, Sunshine GC-Adelaide Juventus.

7. GIORNATA **(10 maggio):** Heidelberg-Sunshine GC, Adelaide Juventus-Preston, St. George-South Melbourne, Marconi-Melbourne Croatia, APIA-Sydney Olympic,Brunswick Juventus-Sydney City, Footscray-Sydney Croatia.

8. GIORNATA **(17 maggio):** South Melbourne- Adelaide Juventus, Preston-Heidelberg, Sunshine GC- APIA, Sydney Olympic-Marconi, Sydney Croatia-Brunswick Juventus, Sydney City-St. George, Melbourne Croatia-Footscray.

9. GIORNATA **(24 maggio):** Melbourne Croatia-Sydney Olympic, Marconi-Sunshine GC, APIA-Preston, Heidelberg-South Melbourne, Adelaide Juventus-Sydney City, St. George-Sydney Croatia, Footscray-Brunswick Juventus.

10. GIORNATA **(31 maggio):** Sydney Olympic-Footscray, Brunswick juventus-St. George, Sunshine GC-Melbourne Croatia, Preston-Marconi, South Melbourne-APIA, Sydney City-Heidelberg, Sydney Croatia-Adelaide Juventus.

11. GIORNATA **(28 giugno):** Melbourne Croatia-Preston, Marconi-South Melbourne, APIA-Sidney City, Heidelberg-Sydney Croatia, Sydney Olympic-Sunshine GC, Adelaide Juventus-Brunswick Juventus, Footscray-St. George.

12. GIORNATA **(5 luglio):** St. George-Adelaide Juventus, Brunswick Juventus-Heidelberg, Sydney Croatia-APIA, Sydney City-Marconi, South Melbourne-Melbourne Croatia, Preston-Sydney Olympic, Sunshine GC-Footscray.

13. GIORNATA **(12 luglio):** Sunshine GC-Preston, Sydney Olympic-South Melbourne, Melbourne Croatia-Sydney City, Marconi-Sydney Croatia, APIA-Brunswick Juventus, Heidelberg-St. George, Adelaide Juventus-Footscray.

☐ IL GIRONE DI RITORNO si svolgerà nelle date seguenti: 12, 19, 26 luglio; 2, 9, 16, 23, 30 agosto; 6, 13, 20, 27 settembre; 4, 11, ottobre. I play offs si svolgeranno nelle date seguenti:

18 ottobre: Elimination Final e Qualifying Final;
25 ottobre: Major Semifinal e Minor Semifinal;
28 ottobre: Preliminary Final;
1 novembre: Finale (andata);
8 novembre: Finale (ritorno).

I COLPI GROSSI DEL MERCATO

GIOCATORE	RUOLO	DA	A
Steve Maxwell	a	Adelaide Juventus	Marconi
Rod Brown	a	Marconi	APIA Leichhardt
Frank Farina	a	Sydney City	Marconi
Sean Lane	a	Preston Makedonia	Brunswick Juventus
Robbie Dunn	d	Adelaide Hellas	Melbourne Croatia
John Kosmina	a	Sydney City	Sydney Olympic
Paul Wade	c	Brunswick Juventus	South Melbourne
Steve Gojevic	c	Melbourne Croatia	Preston Makedonia
Gerry Gomez	d	Sydney City	Marconi
Charlie Yankos	d	Adelaide Hellas	APIA Leichhardt
Robbie Slater	a	Blacktown City	Sydney Croatia
Ray Vlietstra	d	Wollongong City	Sydney Croatia
David Ratcliffe	d	St. George	Sydney Olympic
Danny Wright	a	Brisbane Lions	South Melbourne
Anthony Franken	p	Canberra City	Sydney Croatia
Peter Tredinnick	c	Marconi	APIA Leichhardt
Hilton Phillips	a	Canberra City	APIA Leichhardt
Steve Jackson	a	Brisbane Lions	Preston Makedonia

Nella pagina accanto, **Bob Vieri nei giorni in cui ispirava il gioco del Bologna: oggi è l'allenatore del favoritissimo Marconi.** In alto, a sinistra, e sopra, **al termine di un'azione il portiere Jim Patikas precede Theo Selemidis.** In alto, **Ian McKie dell'Heidelberg.** A lato, **i fan dell'Heidelberg;** più a sinistra, **Marshall Soper dell'Olympic durante la finale di Coppa giocata all'Olympic Park di Melbourne da Heidelberg e Olympic**

e gli stessi campioni in carica, l'Adelaide Juventus, non possono ovviare alla partenza di Steve Maxwell, una punta di notevole valore. Delle altre, il Footscray — sorpresa della scorsa stagione — si affida soprattutto alla abilità del suo allenatore, lo Jugoslavo Drago Sekularac, mentre Heidelberg, Melbourne Croatia e Brunswick Juventus si candidano per un tranquillo piazzamento di metà classifica, che è pure il massimo traguardo cui possono ambire Sunshine GC, St. George e Sydney City. Rivisitato e corretto — o meglio ancora: adattato ai gusti calcistici degli appassionati locali — è dunque partito un campionato al quale il football australiano chiede molte risposte: non solo tecniche, anche organizzative. Per crescere, il calcio ha bisogno di solide basi. Anche in Australia. ☐

ALGERIA

26. GIORNATA: **MP Algeri-Boufarik 1-0; MP Orano- JET Tizi Ouzou 1-0; Annaba-Constantine 2-0; Bordj Menaiel-El Harrach 2-1; Mascara-Collo 1-0; Belcourt-ASC Orano 2-1; Chlef-Ain M'Lila 2-1; Tlemcen-Guelma 2-1; Ain Beida-Relizane 2-2; Saida-Setif 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Setif	**32**	26	12	8	6	22	13
Belcourt	**31**	26	11	9	6	31	23
MP Orano	**30**	26	10	10	6	31	23
Bordj Menaiel	**29**	26	10	9	7	30	26
MP Algeri	**29**	26	9	11	6	26	23
ASC Orano	**28**	26	7	13	6	20	18
Chlef	**28**	26	9	10	7	22	30
JET	**27**	26	9	9	8	27	16
Annaba	**27**	26	9	9	8	25	20
Relizane	**26**	26	7	12	7	33	29
El Harrach	**26**	26	8	10	8	26	23
Tlemcen	**26**	26	7	12	7	19	20
Collo	**26**	26	11	4	11	23	28
Ain M'Lila	**25**	26	9	7	10	25	26
Ain Beida	**25**	26	8	9	9	23	26
Guelma	**23**	26	6	11	9	14	20
Mascara	**21**	26	5	11	10	20	26
Boufarik	**21**	26	6	9	11	17	26
Constantine	**21**	26	4	13	9	15	24
Saida	**19**	26	4	11	11	12	25

MARCATORI: **14 reti:** Khellihi (Relizane); **13 reti:** Benmimoun (MP Orano); **12 reti:** Kabrane (Belcourt).

KENYA

(P.V.P.). RISULTATI: **Ktm-Kenya Breweries 2-0; Re Union-Busia Simba 2-0; Meru Bombers-Shabana 1-2; Bata Bullets-Motcom 1-1; Eldoret Kcc-Ktm 1-2; Kahawa United-Motcom 0-1; Gor Mahia-Kenya Grain Growers 2-0; Lenana Warriors-Hakati 2-1; Meru Bombers-Hakati 1-1; Kahawa United-Re Union 2-1; Feisal-Gor Mahia 1-3; Lenana Warriors-Shabana 0-2; Bata Bullets-Eldoret Kcc 3-0; Kahawa United-Busia Simba 1-3; Lanet Scarlet-Kenya Grain Growers 3-2; Lanet Scarlet-Kisumu All Stars 1-0; Lenana Warriors-Busia Simba 0-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gor Mahia	**17**	9	8	1	0	23	5
Motcom	**12**	9	5	2	2	12	6
Ktm	**11**	8	5	1	2	14	6
Kenya Breweries	**11**	7	5	1	1	13	6
Bata Bullets	**11**	8	3	5	0	16	11
Shabana	**10**	7	5	0	2	11	6
Lanet Scarlet	**10**	7	5	0	2	11	6
Lenana Warriors	**8**	8	3	2	3	9	12
Re Union	**7**	7	3	1	3	9	6
Kahawa Utd	**7**	8	3	1	4	8	11
Feisal	**5**	6	2	1	3	9	11
Busia Simba	**5**	7	2	1	4	5	9
Kenya G.G.	**5**	7	2	1	4	6	12
Eldoret Kcc	**4**	7	1	2	4	4	11
Afc Leopards	**3**	3	1	1	1	3	3
Meru Bombers	**2**	8	0	2	6	8	21
Kisumu All Stars	**1**	7	0	1	6	6	16
Hakati	**1**	7	0	1	6	5	15

MAROCCO

COPPA

SEDICESIMI: **Chabab Mohammedia*-Raja Casablanca 1-0; Bensilmane*-Khouribga 1-0; KACM Marrakech*-Dhj El Jadida 1-0; Laayonne-RS Settat* 0-1; US Mohammedia-Hassania Agadir 2-2 (D.T.S.); Hilal Nador*-CODM Meknes 4-1; FUS Rabat*-KAC Kenitra 1-0; Touarga Rabat*-RS Kenitra 1-0; RS Berkane*-MAS Fes 1-0; US Sidi Kacem*-Belksiri 1-0; WAC Casablanca-Rachad Barnoussi* 0-1; MCO Oujda*-Stade Marocain 2-0; Wafa Riadi Fes-AS Sale 0-0 (D.T.S.); Najah Soussraja-Beni Bellal 1-1 (D.T.S.); Usm Oujda*-AM Finance 4-2; FAR Rabat-OC Youssoufia rinviata.**

N.B.: con l'asterisco le squadre qulificate; gli incontri terminati in parità verranno ripetuti.

TUNISIA

COPPA

OTTAVI: **CO Transports*- JS Kairouan 1-0; Club Africain*-Stade Tunisien 0-0 (D.T.S.; Club Africain qualificato ai rigori); Olympique Beja*-CS Sfaxien 2-1 (D.T.S.); Esperance Tunisi*-AS Ariana 2-0; CA Bizerta*-EM Mahdia 3-2; Olympique Kef-Hammam Lif* 0-0 (D.T.S.; Hammam Lif qualificato ai rigori); CS Bargou-AS Marsa* 1-3; CS Hilalien*-Encida Sports 2-0.**

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

CILE

TORNEO APERTURA

3. GIORNATA: **Everton-U. de Chile 0-1; U. Catolica-Dep. Iquique 5-1; U. Catolica-Dep. Iquique 5-1; Cobresal-San Luis 3-0; Cobreloa-Palestino 3-2;Dep. Concepcion-Rangers 2-0; Colo Colo-Naval 0-0; Huachipato-Fernandez Vial 1-1; Lota Schwager-Union Española 2-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
ZONA NORD							
U. de Chile	**5**	3	2	1	0	2	0
Cobresal	**5**	3	2	1	0	5	0
Everton	**4**	3	2	0	1	4	2
Cobreloa	**4**	3	1	2	0	5	4
U. Catolica	**3**	3	1	1	1	6	4
San Luis	**2**	3	0	2	1	2	5
Dep. Iquique	**1**	3	0	1	2	3	8
Palestino	**0**	3	0	0	3	2	6

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
ZONA SUD							
U. EspagÑola	**5**	3	2	1	0	10	5
Huachipato	**4**	3	1	2	0	6	3
Lota Schwager	**4**	3	1	2	0	4	3
Naval	**3**	3	0	3	0	1	1
Dep. Concepcion	**3**	3	1	1	1	3	5
Rangers	**2**	3	1	0	2	3	5
Colo Colo	**2**	3	0	2	1	0	3
Fernandez Vial	**1**	3	0	1	2	4	5

GUATEMALA

1. GIORNATA: **Jalapa-Xelaju 2-0; Comunicaciones-Galcasa 2-1; Aurora-Izabal 0-0; Bandegua-Coban 1-0; Municipal-Amatitlan 2-1; Suchitepequez-Retalteca 0-1.**
2. GIORNATA: **Amatitlan-Bandegua 2-0; Retalteca-Jalapa 1-2; Coban-Izabal 1-1; Galcasa-Suchitepequez 1-0; Xelaju-Comunicaciones 0-2; Aurora-Municipal 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Jalapa	**4**	2	2	0	0	4	1
Comunicaciones	**4**	2	2	0	0	4	1
Municipal	**4**	2	2	0	0	3	1
Amatitlan	**2**	2	1	0	1	3	2
Galcasa	**2**	2	1	0	1	2	2
Retalteca	**2**	2	1	0	1	2	2
Izabal	**2**	2	0	2	0	1	1
Bandegua	**2**	2	1	0	1	1	2
Coban	**1**	2	0	1	1	1	2
Aurora	**1**	2	0	1	1	0	1
Suchitepequez	**0**	2	0	0	2	0	2
Xelaju	**0**	2	0	0	2	0	4

BOLIVIA

SPAREGGIO

The Strongest-Oriente 3-0
Oriente-The Strongest 3-0
The Strongest-Oriente 3-0
● **THE STRONGEST** si è laureato campione nazionale per la 20. volta.

AFRICA: TORNEO DELLA ZONA 3

GRAN GHANA

Per la quinta volta, su cinque edizioni finora disputate, il Ghana si è aggiudicato il Torneo della Zona 3 africana svoltosi a Monrovia, capitale della Liberia. Questo il ruolino di marcia delle «Black Stars»: cinque vittorie in altrettanti incontri, 14 gol segnati contro solamente due incassati. La competizione, che ormai è diventata un appuntamento fisso del calendario africano, è servita alle otto squadre che vi hanno preso parte a saggiare le loro condizioni di forma in vista delle eliminatorie della Coppa d'Africa per Nazioni e dei Giochi Olimpici di Seul 1988.

GRUPPO A: **Liberia-Nigeria 2-0; Nigeria-Benin 1-1; Liberia-Burkina Faso 2-0; Nigeria-Burkina Faso 3-0; Liberia-Benin 0-0; Burkina Faso-Benin 3-2.**
CLASSIFICA: **Liberia punti 5; Nigeria 3; Benin, Burkina Faso 2.**
GRUPPO B: **Ghana-Costa d'Avorio 2-0; Togo-Niger 1-0; Togo-Costa d'Avorio 1-0; Ghana-Niger 4-0; Costa d'Avorio-Niger 1-0; Ghana-Togo 3-0.**
CLASSIFICA: **Ghana p. 6; Togo 4; Costa d'Avorio 2; Niger 0.**
SEMIFINALI: **Liberia-Togo 3-0; Ghana-Nigeria 3-1.**
FINALE 3. POSTO: **Nigeria-Togo 3-1.**
FINALE 1. POSTO: **Liberia-Ghana 1-2.**

Boubacar Saar detto «Locotte», a fianco dopo la premiazione, è stato festeggiato con un torneo organizzato in suo onore. Si è trattato di una kermesse calcistica vinta dagli «Amici di Locotte», vera e propria formazione «all stars»

PERÙ

1. GIORNATA: **Universitario-La Palma 5-0; San Agustin-Sport Boys 1-0; Alianza-Dep. Municipal 1-1; Sporting Cristal-Union Huaral 0-0; CN Iquitos-Internacional 0-0; Octavio Espinosa-La Joya 4-1.**

CLASSIFICA: **Universitario 2; O. Espinosa 2; San Agustin 2; Alianza 1; Dep. Municipal 1; Sporting Cristal 1; Union Hurarai 1; CN Iquitos 1; Internacional Juv. La Palma 0; Sport Boys 0; La Joya 0.**

COSTARICA

36. RISULTATI: **Puntarenas-Alajuelense 1-0; Herediano-Sagrada Familia 1-0; Saprissa-Guanacaste 1-1; Cartagines-San Carlos 2-1; Limon-San Ramon 1-1.**
CLASSIFICA: **Puntarenas 25; Alajuelense 32; Guanacaste 38; Saprissa 37; Herediano 38; Cartagines 39; Limon 32; San Ramon 36; San Carlos 41; Sagrada Familia 59.**

N.B.: Puntarenas, Alajuelense, Guanacaste, Saprissa ed Herediano disputeranno il «Pentagonale finale».

VENEZUELA

21. GIORNATA: **Anzoategui-Dep. Galicia 2-0; Mineros-UCV 0-0; Llaneros-Zamora 1-0; Maritimo-Dep. Italia 0-0; Estudiantes-Portuguesa 0-0; Lara-ULA Merida 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO CENTRALE							
Maritimo	**33**	22	14	5	3	35	14
Dep. Italia	**27**	21	9	8	4	27	14
Caracas	**25**	22	9	7	6	20	18
Anzoategui	**20**	22	7	6	9	20	22
UCV	**18**	21	7	4	10	19	18
Mineros	**18**	21	7	4	10	18	23
Dep. Galicia	**15**	22	4	7	11	12	22
GRUPPO OCCIDENTALE							
Estudiantes	**31**	21	12	7	2	26	17
Portuguesa	**27**	21	8	11	2	23	20
Tachira	**25**	22	9	7	6	24	18
Lara	**24**	22	7	10	5	12	10
Zamora	**17**	21	4	9	8	19	20
ULA Merida	**16**	22	4	8	10	12	17
Llaneros	**16**	22	3	10	9	13	26

PARAGUAY

1. GIORNATA: **Sol de America-Guarani: 2-1; Colegiales-Nacional: 1-0; Cerro Porteño-Sport Colombia: 0-0; Caballero-Olimpia: 1-0; Sp. Luqueno-Libertad: 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Caballero	**2**	1	1	0	0	1	0
Colegiales	**2**	1	1	0	0	1	0
Libertad	**2**	1	1	0	0	2	1
Sol de America	**2**	1	1	0	0	2	1
Cerro Porteño	**1**	1	0	1	0	0	0
Sport Colombia	**1**	1	0	1	0	0	0
Olimpia	**0**	1	0	0	1	0	1
Nacional	**0**	1	0	0	1	0	1
Sp. Luqueño	**0**	1	0	0	1	1	2
Guarani	**0**	1	0	0	1	1	2

● **COPPA LIBERTADORES** - RISULTATI: **Olimpia-Sol de America 2-1, El Nacional-Barcellona 2-0**

HONDURAS

1. GIORNATA: **Universidad-Olimpia 3-1; EACI-Vida 2-2; Vitoria-Sula 1-0; Platense-Marathon 1-1; Motagua-Espana 0-1**
2. GIORNATA: **Olimpia-Vitoria 0-2; Vida-Sula 0-0; Marathon-EACI 1-0; Espana-Platense 2-0; Universidad-Motagua 3-0.**

GRUPPO A	P	G	V	N	P	F	S
Vitoria	**4**	2	2	0	0	3	0
Marathon	**3**	2	1	1	0	2	1
EACI	**1**	2	0	1	1	2	3
Platense	**1**	2	0	1	1	1	3
Olimpia	**0**	2	0	0	2	1	5

GRUPPO B	P	G	V	N	P	F	S
Universidad	**4**	2	2	0	0	6	1
España	**4**	2	2	0	0	3	0
Vida	**2**	2	0	2	0	2	2
Sula	**1**	2	0	1	1	0	1
Motagua	**0**	2	0	0	2	0	4

ECUADOR

2. GIORNATA: **Esmeraldas Petrolero-Dep. Cuenca: 1-0; River-Filanbanco: 2-1; Macara-Aucas: 1-3; Nacional-Audaz Octubrino: 2-0; U. Catolica-Emelec: 1-2; Dep. Quito-America: 1-1; LDU Portoviego-LDU Quito: 0-2; Dep. Quevedo-Tecnico Universitario: 4-2; Barcelona- Cotopaxi: 5-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Emelec	**3**	2	1	1	0	2	1
Barcelona	**3**	2	1	1	0	5	1
Aucas	**3**	2	1	1	0	5	3
LDU Quito	**3**	2	1	1	0	2	0
Dep Quevedo	**3**	2	1	1	0	6	4
America	**3**	2	1	1	0	2	1
Nacional	**2**	2	1	0	1	2	3
Filabanco	**2**	2	1	0	1	3	3
Esmeraldas P.	**2**	2	1	0	1	1	1
Dep. Quito	**2**	2	0	2	0	1	1
Audaz Octubrino	**2**	2	1	0	1	2	2
River	**2**	2	1	0	1	2	3
T. Universitario	**1**	2	0	1	1	2	4
U. Catolica	**1**	2	0	1	1	1	2
Dep. Cuenca	**1**	2	0	1	1	0	1
LDU Portoviego	**1**	2	0	1	1	2	4
Macara	**1**	2	0	1	1	1	3
Cotopaxi	**1**	2	0	1	1	3	7

□ **La Corea del Nord** rischia gravi sanzioni disciplinari da parte della FIFA per il forfait dichiarato nelle elminatorie olimpiche.

ARGENTINA

(J.L.). 33. GIORNATA: **Racing CBA-Dep. Español 1-2; Ferrocarril-Instituto 1-0; Newell's Old Boys-Independiente 5-4; Boca-Temperley 0-0; Estudiantes-River 0-1; Racing-Gymnasia y Esgrima 1-0; Talleres-Rosario Central 1-2; Platense-Argentinos Jrs 1-2; Dep. Italiano-San Lorenzo 1-0; Velez-Union 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rosario Central	41	33	14	13	6	57	43
Newell's O.B.	41	33	16	9	8	43	32
San Lorenzo	40	33	13	14	6	34	27
Boca	40	33	16	8	9	52	41
Independiente	39	33	14	11	8	55	39
Ferrocarril	38	33	12	14	7	37	30
Velez	36	33	13	10	10	43	35
Racing	36	33	13	10	10	43	39
Instituto	35	33	11	13	9	45	39
River	34	33	11	12	10	44	42
Talleres	34	33	11	12	10	49	53
Estudiantes	33	33	8	17	8	25	31
G.Y. Esgrima	33	33	11	11	11	29	35
Racing (CBA)	31	33	8	15	10	41	50
Dep Español	30	33	10	10	13	24	28
Argentinos Jrs.	26	33	5	16	12	44	42
Union	26	33	5	16	12	25	33
Dep. Italiano	23	33	6	11	16	26	46
Temperley	22	33	6	10	17	25	44
Platense	22	33	5	12	16	33	55

BRASILE

SAN PAOLO - 1. TURNO

(G.L.). 3. GIORNATA: **Sao Paulo-Santo Andrè 2-1; Corinthians-Portuguesa 1-3; Santos-America 0-0; Guarani-Botafogo 0-1; Novorizontino-Inter Limeira 0-1; XV Di Jau-Juventus 0-0; Ferroviaria-Ponte Preta 0-0; Sao Bento-Noroeste 3-3; Mogi Mirim-XV Di Piracicaba 2-0, Bandeirante-Palmeiras 1-1.**
4. GIORNATA: **Juventus-Portuguesa 2-2; Santos-Mogi Mirim 2-1; Ponte Preta-Inter Limeira 1-1; XV di Piracicaba-Novorizontino 0-0; Ferroviaria-Santo Andre 1-0; XV di Jau-Palmeiras 0-0; Sao Paulo-Sao Bento rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Portuguesa	6	4	2	2	0	6	3
Inter Limeira	6	4	2	2	0	4	2
Palmeiras	4	3	1	2	0	4	2
Sao Bento	4	3	2	0	1	4	2
Botafogo	4	3	2	0	1	3	2
Mogi Mirim	4	4	2	0	2	7	5
Guarani	3	3	1	1	1	3	2
Santos	3	3	1	1	1	2	2
Ferroviaria	3	3	1	1	1	1	1
Ponte Preta	3	3	0	3	0	1	1
XV Piracicaba	3	4	1	1	2	2	5
Sao Paulo	2	1	1	0	0	2	1
Bandeirante	2	2	0	2	0	1	1
Santo Andre	2	3	1	0	2	2	3
Noroeste	2	3	1	0	2	3	6
Juventus	2	3	0	2	1	2	3
XV Jau	2	3	0	2	1	0	1
America	2	3	0	2	1	2	4
Novorizontino	1	2	0	1	1	0	1
Corinthians	0	1	0	0	1	1	3

RIO DE JANEIRO - 1. TURNO

5. GIORNATA: **America-Vasco da Gama 0-3; Flamengo-Americano 0-1; Fluminense-Bangu 0-0; Campo Grande-Botafogo 0-0; Porto Alegre-Portuguesa 0-0; Cabofriense-Goytacaz 3-1; Olaria-Mesquita 2-1.**
6. GIORNATA: **Mesquita-Flamengo 0-0; Cabofriense-America 2-1; Porto Alegre-Fluminense 0-2; Botafogo-Olaria 2-1; Bangu-Goytacaz 3-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Fluminense	11	7	4	3	0	8	2
Vasco da Gama	10	6	4	2	0	11	1
Bangu	9	7	3	3	1	8	4
Botafogo	9	7	3	3	1	6	4
Goytacaz	8	7	4	0	3	10	10
Porto Alegre	8	7	3	2	2	6	6
Flamengo	7	6	3	1	2	6	3
Americano	7	7	2	3	2	6	5
Cabofriense	6	6	2	2	2	6	7
Campo Grande	6	7	2	2	3	6	9
Olaria	4	6	1	2	3	4	6
America	3	6	1	1	4	4	9
Mesquita	3	6	0	3	3	4	9
Portuguesa	1	7	0	1	6	1	11

MINAS GERAIS - 1. TURNO

4. GIORNATA: **Nacional-Uberaba 3-1; Villa Nova-Valerio 1-5; Tupi-Atletico Mineiro 1-1; America-Cruzeiro 2-1; Rio Branco-Democrata SL 0-0; Caldense-Esportivo 1-1; Democrata GV-Fabril 1-0; Atletico TC-Uberlandia 2-2.**
5. GIORNATA: **Caldense-Democrata SL 1-0; Esportivo-Uberaba 0-0; Fabril-Uberlandia 1-1; Atletico Mineiro-Atletico TC 3-2; America-Democrata GV 2-0; Tupi-Villa Nova 0-0; Valerio-Rio Branco 4-0; Nacional-Cruzeiro 0-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Valerio	9	5	4	1	0	12	1
Cruzeiro	8	5	4	0	1	10	3
America	8	5	4	0	1	7	3
Atl. Mineiro	8	5	3	2	0	11	6
Uberaba	7	5	3	1	1	5	4
Uberlandia	7	5	2	3	0	6	4
Fabril	5	5	2	1	2	4	4
Rio Branco	5	5	1	3	1	3	5
Esportivo	4	5	1	2	2	3	5
Nacional	3	5	1	1	2	5	7
Caldense	3	5	1	1	3	3	5
Villa Nova	3	5	1	1	3	2	7
Democrata GV	3	5	1	1	3	3	9
Democrata SL	3	5	0	3	2	0	2
Tupi	3	5	0	3	2	1	6
Atletico TC	1	5	0	1	4	5	9

RIO GRANDE DO SUL - 1. TURNO

13. GIORNATA: **Inter P. Alegre-Gremio 2-2; Pelotas-Caxias 0-1; Juventude-Brasil 2-0; Sao Paulo-Passo Fundo 0-1; Novo Hamburgo-Santa Cruz 0-0; Sao Borja-Inter S. Maria 1-1; Esportivo-Lajeadense 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Inter P. Alegre	20	13	8	4	1	28	8
Caxias	20	13	7	6	0	15	5
Juventude	17	13	6	5	2	14	8
Gremio	16	13	6	4	3	19	12
Brasil	14	13	4	6	3	12	9
Santa Cruz	14	13	4	6	3	12	16
Esportivo	13	13	5	3	5	12	13
Sao Paulo	12	13	4	4	5	16	15
Passo Fundo	10	13	3	4	6	6	11
Sao Borja	10	13	2	6	5	9	18
Lajeadense	9	13	2	5	6	12	17
Pelotas	9	13	2	5	6	9	14
Inter S. Maria	9	13	2	5	6	7	15
Novo Hamburgo	7	13	3	1	9	13	23

N.B.: Inter P. Alegre, Caxias, Juventude e Gremio sono qualificati per il «Quadrangular final» del 1. turno.

COLOMBIA

5. GIORNATA: **Magdalena-Millonarios 1-1; Dep. Cali-Caldas 3-2; Nacional- Cucuta 2-0; Santa Fe-Junior 3-0; America-Pereira 5-0; Bucaramanga-Medellin 2-0; Tolima-Quindio 0-0**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO A							
Caldas	7	5	3	1	1	6	3
Millonarios	6	4	2	2	0	7	3
Nacional	6	5	2	2	1	6	3
Dep. Cali	4	3	1	2	0	4	3
Tolima	3	4	0	3	1	1	2
Magdalena	3	4	1	1	2	5	6
Cucuta	2	5	1	0	4	3	10
GRUPPO B							
Bucaramanga	7	5	3	1	1	9	4
Medellin	6	5	3	0	2	8	8
America	6	4	2	2	0	8	2
Junior	4	5	1	2	2	3	5
Quindo	4	5	1	2	2	5	4
Santa fe	4	5	1	2	2	8	8
Pereira	2	5	1	0	4	4	14

USA

(P.R.) RISULTATI: **Cleveland-Tacoma 3-4, Dallas-Chicago 2-4, St. Louis-Los Angeles 5-4 (d.t.s.), Wichita-Baltimore 6-3, Chicago-Wichita 8-7 (d.t.s.), Los Angeles-St. Louis 6-2, Minnesota-Cleveland 7-0, San Diego-St. Louis 4-3, Dallas-Chicago 3-7, St. Louis-Baltimore 4-1, Kansas City-San Diego 5-2, Wichita-Los Angeles 9-5, Tacoma-Minnesota 3-2.**

CLASSIFICA	G	V	P	%
WESTERN DIVISION				
Tacoma	36	24	13	649
San Diego	36	20	16	556
Kansas City	38	21	17	553
Wichita	38	20	18	526
St. Louis	40	14	26	350
Los Angeles	37	9	28	243
ESTERN DIV.				
Baltimore	37	25	12	676
Cleveland	31	22	14	611
Dallas	39	23	16	590
Minnesota	38	20	18	526
Chicago	38	19	19	500

N.B.: in seguito a fallimento, New York si è ritirato.

MESSICO

32. GIORNATA: **Guadalajara-UNAM 2-0; Cobras-Tapinco Madero 3-2; Neza-Potosino 2-0; America-Monterrey 1-0; Atlanta-Irapuato 0-0; U. Nuevo Leon-Cruz Azul 1-1; Toluca-Universidad Autonoma de Guadalajara 2-2; Necaxa-Angeles 0-0; Puebla-Universidad de Guadalajara 1-1. Riposava: Atlas**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
GRUPPO 1							
Monterrey	33	31	13	7	11	41	39
Toluca	29	31	5	19	7	29	34
Necaxa	29	31	8	13	10	24	31
U.A. Guadalajara	28	31	8	12	11	40	45
Atlante	24	31	7	10	14	27	32
GRUPPO 2							
Guadalajara	45	31	18	9	4	56	24
Tampico Madero	34	31	14	6	11	45	40
U.N.Leon	34	31	10	13	8	47	45
Neza	31	31	11	9	11	27	28
Leon	25	32	9	7	16	35	50
GRUPPO 3							
UNAM	33	31	11	11	9	29	26
Morelia	34	31	13	8	10	37	40
Puebla	33	32	12	9	1	42	36
U.Guadalajara	30	31	9	12	10	33	35
Atlas	27	31	9	9	13	35	38
GRUPPO 4							
Cruz Azul	41	31	15	11	5	43	27
America	41	32	14	13	5	48	28
Potosino	33	32	10	13	9	30	38
Irapuato	26	31	6	14	12	34	39
Angeles	25	32	6	12	14	28	45

ROMANIA

(E.J.). 20. GIORNATA: **Steaua-Galati 2-0; Universitatea Craiova-Dinamo 1-1; Un. Cluj Napoca-Rapid 5-0; Victoria-Sportul Studentesc 2-0; Olt-Gloria Buzau 0-2; Petrolul Ploiesti-Flacara 1-0; Arges Pitesti-Corvinul 1-0; Bacau-Brasov 3-0; Chimia Valcea-Jiul Petrosani 1-1.**
21. GIORNATA: **Flacara Moreni-Steaua 0-0; Rapid-Chimia Valcea 1-2; Dinamo Bucarest-Olt 1-0; Jiul Petrosani-Victoria Bucarest 0-0; Corvinul Hunedoara-Universitatea Craiova 2-1; Sportul Studentesc-Petrolul Ploiesti 2-0; Gloria Buzau-Sc Bacau 1-0; Fcm Brasov-Univ. Cluj Napoca 1-0; Otelul Galati-Fc Arges Pitesti 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Steaua	37	20	17	3	0	45	7
Dinamo	31	21	13	5	3	47	16
Victoria	24	21	10	4	7	24	18
Arges Pitesti	23	21	9	5	7	18	14
Olt	23	21	9	5	7	18	17
Sportul	22	21	9	4	8	32	21
Petrolul	22	21	6	10	5	14	13
Fcm Brasov	22	21	10	2	9	20	26
Un. Cluj Napoca	19	21	8	3	10	33	26
Bacau	19	21	8	3	10	24	32
Corvinul	18	21	7	4	10	34	33
Un. Craiova	18	20	4	10	6	14	16
Chimia Valcea	18	21	7	4	10	26	38
Gloria Buzau	18	21	8	2	11	20	41
Otelul	17	21	5	7	9	17	21
Rapid	17	21	7	3	11	24	37
Jiul	16	21	6	4	11	17	25
Flacara	12	21	5	2	14	15	41

GRECIA

(T.K.). 23. GIORNATA: **Kalamaria-PAOK 0-0; Doxa-Panionios 1-0; Apollon-Veria 1-0; Ethnikos-Diagoras 2-0; Iraklis-Aris 2-0; OFI-Olympiakos 4-1; Panathinaikos-Giannina 3-0; AEK-Larissa 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olympiakos	36	23	16	4	3	43	22
PAOK	30	23	11	8	4	36	19
OFI	30	23	14	2	7	36	21
Panathinaikos	30	23	11	8	4	33	20
Iraklis	27	23	11	5	7	27	23
AEK	23	23	9	8	6	29	21
Panionios	22	23	6	10	7	24	20
Larissa	21	23	5	5	10	17	22
Aris	20	23	8	4	11	23	25
Veria	20	23	8	4	11	26	37
Ethnikos	19	23	7	5	11	23	32
Kalamaria	19	23	6	7	10	17	29
Diagoras	18	23	7	4	12	25	29
Doxa	18	23	6	6	11	25	29
Apollon	17	23	5	7	11	16	33
Giannina	15	23	5	5	13	14	32

N.B.: AEK penalizzato di tre punti.

MARCATORI: **15 reti:** Anastopulos (Olympiakos); **13 reti:** Vlastos (OFI); **12 reti:** Vultsef (Doxa).

LUSSEMBURGO

Recupero: **Avenir-Niedercorn 2-0**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Jeunesse	29	17	13	3	1	49	11
Avenir	27	17	12	3	2	45	18
Spora	24	17	11	2	4	40	18
Grevenmacher	18	17	7	4	6	24	28
Niedercorn	18	17	7	4	6	28	19
Union	18	16	7	4	5	32	16
Red Boys	16	17	6	4	7	29	27
Allinace	16	17	7	2	8	25	36
Hesperange	10	17	4	2	11	18	34
Wiltz	10	16	3	4	9	17	32
Eischen	8	16	1	6	9	13	39
Pétange	6	16	1	4	11	11	41

AUSTRIA

COPPA

(W.M.). 1. TURNO: **USV Salisburgo*-Grazer AK 1-1 (d.t.s., USV Salisburgo qualificato 4-3 ai rigori); VSE St. Pölten-Rapid Vienna* 0-1; Alpine Donawitz-Sturm Graz* 0-2; ASK Baumgarten-Admira/Wacker* 1-5; Neuberg-Austria Vienna* 2-5; SV Landstrasse-Einsenstadt* 0-2; ASK Ybbs-First Vienna* 0-2; St. Magdalena-Flavia-Solva* 1-2; S. V. Neustift-Austria Salisburgo* 0-4; SAK Klagenfurt*-ASK Linz 0-0 (d.t.s., SAK Klagenfurt qualificato 4-3 ai rigori); VfB Hohenems-SC Kufstein* O-3; AK Salisburgo-Fcs Tirol* 0-2; SV Kapfenberg-Austria Klagenfurt* 1-3; TSU Matrai-SV Veit, Feldkirchen-Voest Linz rinviate.**

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

IRLANDA DEL NORD

TNT GOLD CUP

(S.C.). GRUPPO A - 3. GIORNATA: **Ballymena-Larne 0-2; Carrick-Coleraine 0-0; Cliftonville-Linfield 0-2.** Riposava: **Crusaders.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Linfield	5	3	2	1	0	8	2
Larne	4	2	2	0	0	4	0
Cliftonville	2	2	1	0	1	1	2
Ballymena	2	3	0	2	1	4	6
Coleraine	2	3	0	2	1	3	5
Carrick	2	3	0	2	1	1	5
Crusaders	1	2	0	1	1	0	1

GRUPPO B - 3. GIORNATA: **Ards-Glenavon 2-0; Newry-Glentoran 0-4; Portadown-Distillery 4-1.** Riposava: **Bangor**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ards	4	2	2	0	0	7	2
Glentoran	3	2	1	1	0	5	1
Newry	2	2	1	0	1	4	2
Portadown	2	1	1	0	0	4	1
Glenavon	1	2	0	1	1	1	3
Distillery	0	2	0	1	0	2	3	9
Bangor	0	1	0	0	1	0	4

BASS IRISH CUP

Quarti (ripetizione): **Cliftonville-Newry* 0-2.**

ROADFERRY LEAGUE CUP

1. turno: **Bangor-Limavady* 2-1**
2. turno: **Cliftonville Olympic-Crusaders* 0-2**

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

SVIZZERA

(M.Z.). RECUPERI: **Chaux de Fonds-Losanna 1-2; San Gallo-Wettingen 2-0.** ANTICIPO: **Bellinzona-Zurigo 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Neuchatel X.	31	19	14	3	2	47	13
Grasshoppers	29	19	13	3	3	38	16
Sion	23	18	10	5	3	44	21
Servette	23	19	11	1	7	44	29
Zurigo	23	19	8	7	4	32	25
Bellinzona	22	19	8	6	5	29	23
Losanna	20	19	9	2	8	41	41
Young Boys	19	19	7	5	7	25	21
Lucerna	18	18	6	6	6	33	29
Basilea	17	19	6	5	8	27	32
San Gallo	17	19	6	5	8	23	31
Aarau	15	19	5	5	9	19	28
Wettingen	14	18	5	4	9	24	29
Vevey	13	17	4	5	8	20	37
Locarno	10	19	3	4	12	27	44
Chaux de Fonds	2	18	0	2	16	14	68

COPPA

Quarti: **Kriens-Locarno* 0-2; Sion*-Lucerna 2-0; Young Boys-Grenchen e Servette-Aarau rinviate.**

N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

OLANDA

(R.B.). In attesa di vestire il rossonero il prossimo anno, Van Basten e Gullit si sono ritrovati, da avversari, in PSV-Ajax, big match della 25. del campionato olandese. I due punti in palio se li sono assicurati i padroni di casa grazie proprio ad un gol del «rasta» che, dopo un primo tempo in tono decisamente minore, nella ripresa è salito in cattedra, ha fatto impazzire Rijkard, suo angelo custode e all'82, ha trasformato nel gol del successo un pallone arrivatogli dalle retrovie. Completamente in ombra, invece, Van Basten. E adesso l'Ajax trema!

25. GIORNATA: **Veendam-Excelsior 2-3; VVV-Sparta 1-1; Go Ahead-PEC 0-3; Fortuna Sittard-Den Haag 4-0; Utrecht-Groningen 1-0; Feyenoord-Twente 5-0; PSV Eindhoven-Ajax 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ajax	**42**	25	20	2	3	70	18
PSV	**41**	23	19	3	1	65	12
Feyenorrd	**29**	24	11	7	6	47	31
Den Bosch	**28**	24	10	8	6	35	28
VVV	**26**	24	8	10	6	31	33
Roda	**23**	21	9	5	7	31	31
Twente	**23**	23	7	9	7	3	32
Sparta	**23**	23	7	9	7	38	33
Utrecht	**23**	23	9	5	9	35	30
Groningen	**21**	23	6	9	8	34	31
Fortuna S.	**20**	24	6	8	10	33	38
PEC	**19**	22	6	7	9	23	34
Haarlem	**18**	24	6	6	12	18	45
AZ 67	**17**	22	5	7	10	20	34
GA Eagles	**16**	23	5	6	12	16	34
Veendam	**14**	21	2	10	9	22	36
Excelsior	**14**	23	5	4	14	26	59

COPPA

Ottavi: **Groningen*-Geldrop 4-2; DS79-Den Bosch 0-0 (d.t.s.).**

N.B: con l'asterisco la squadra qualificata. L'incontro terminato in parità sarà ripetuto a campo invertito.

CIPRO

(T.K.). 21. GIORNATA: **Olympiakos-Anortosi 0-1; EPA-Salamina 4-0; Apeol-Ermis 4-0; AEL-Omonia 3-1; Alki-Aris 1-1; Aradippu-Paralimni 0-0; Ethnikos-Pezoporikos 0-0; APOP-Apollon 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Omonia	**37**	21	19	0	2	59	17
Apoel	**33**	21	13	7	1	38	7
EPA	**27**	20	11	5	4	29	14
AEL	**26**	21	10	6	5	38	19
Apollon	**24**	21	9	6	6	33	21
Olympiakos	**23**	20	8	7	5	32	30
Aris	**22**	20	7	8	5	29	26
Anortosi	**21**	21	6	9	6	23	24
Paralimni	**20**	21	7	6	8	26	32
APOP	**19**	20	5	9	6	24	23
Salamina	**17**	21	5	7	9	30	38
Alki	**16**	21	3	10	8	17	29
Ethnikos	**15**	21	3	9	9	17	31
Pezoporikos	**14**	20	1	12	7	10	16
Aradippu	**11**	21	1	9	11	13	34
Ermis	**4**	20	0	4	16	14	72

MARCATORI: **20 reti:** Zevisof (Omonia); **15 reti:** Vernon (Olympiakos); **14 reti:** Savidis (Omonia); **12 reti:** Xiurupas (Omonia); Lauta (AEL); **10 reti:** Ioannu (Apoel), Templar (Apollon), Bell (APOP).

SCOZIA

(G.S.). 38. GIORNATA: **Aberdeen-St. Mirren 0-1; Clydebank-Hearts 1-1; Dundee United-Dundee 1-1; Hamilton-Celtic 2-3; Hibernian-Falkirk 2-0; Rangers-Montherwell 1-0.** Recuperi: **Clydebank-St. Mirren 2-1; Motherwell-Hibernian 2-1; Dundee-Falkirk 4-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Rangers	**60**	38	27	6	5	74	19
Centic	**56**	38	24	8	6	78	34
Dundee Utd.	**51**	36	21	9	6	57	28
Aberdeen	**50**	38	19	12	7	54	24
Hearts	**48**	37	18	12	7	57	34
Dundee	**38**	37	14	10	13	55	48
St. Mirren	**32**	38	11	10	18	32	44
Motherwell	**29**	38	9	11	18	38	57
Hibernian	**29**	38	9	11	18	37	59
Clydebank	**21**	38	6	9	23	32	83
Falkirk	**19**	37	6	7	24	26	64
Hamilton	**17**	37	5	7	25	33	79

COPPA F.A.

Quarti (ripetizione): **Forfar-Dundee United* 0-2.**

N.B.: con l'asterisco la squadra qualificata.

GERMANIA OVEST

(W.M.). Vincendo per 2-1 nella tempesta la partitissima della 22. giornata sul difficile campo dell'Amburgo, il Bayern ha posto una seria ipoteca sul suo decimo scudetto. In vantaggio con il danese Lars Lunde dopo 26 minuti, il Bayern ha controllato il ritorno dei padroni di casa all'inizio del secondo tempo. Poi, in un periodo di supremazia ospite con il portiere Stein in grande vena, l'inatteso pareggio dei padroni di casa ad opera di Kustl (81') seguito,sei minuti più tardi dall'inaspettato gol della vittoria per il Bayern: Stein, sbaglia un rinvio corto e regala il pallone a Rummenigge che, ovviamente, non si fa pregare, per dribblare il portiere e far centro. Stop all'Amburgo, disco semirosso anche per il Bayer Loverkusen che sul campo del Norimberga non va oltre l'1-1. In vantaggio i padroni di casa con il solito Eckstein (29'), pareggio per il Bayer ad opera di Wass (40') con una bellissima rovesciata. Da notare nelle file del Norimberga il debutto di Frank Lippmann, fuggito un anno fa dalla Germania Orientale (Dynamo Dresda). Sempre più nei guai la squadra di Berthold, l'Eintracht di Francoforte che, perdendo 2-1 a Kaiserslautern, ha portato a otto la serie delle partite senza vittoria. Continua invece la serie positiva del Colonia, che — vincendo in casa per 2-1 contro il Waldhof Mannheim — vede avvicinarsi un posto UEFA.

22. GIORNATA: **Fortuna Düsseldorf-Homburg 1-0; Colonia-Waldhof Mannheim 2-1; Amburgo-Bayern 1-2; Kaiserslautern-Eintracht Francoforte 2-1; Borussia Moenchengladbach-Bochum 2-1; Schalke 04-Stoccarda 2-1; Borussia Dortmund-Bayer Uerdingen 1-1; Werder Brema-Blau Weiss 2-0; Norimberga-Bayer Leverkusen 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bayern	**32**	22	11	10	1	43	22
Amburgo	**29**	22	12	5	5	42	24
Bayer L.	**27**	21	12	3	6	39	22
Kaiserslautern	**26**	22	10	6	6	37	28
Werder Brema	**26**	22	11	4	7	41	43
Stoccarda	**25**	21	10	5	6	36	22
Colonia	**25**	22	10	5	7	33	28
Borussia D.	**23**	21	8	7	6	45	28
Borussia M.	**23**	22	8	7	7	40	31
Norimberga	**23**	23	8	7	8	42	40
Schalke 04	**22**	22	8	6	8	34	38
Bayer U.	**21**	20	7	7	6	28	27
Bochum	**20**	22	5	10	7	25	24
Waldhof M.	**18**	22	5	8	9	33	40
Eintracht	**16**	22	4	8	10	24	32
Homburg	**12**	20	4	4	12	15	42
Fortuna D.	**12**	22	4	4	14	28	62
Blau-Weiss	**8**	20	1	6	13	18	50

BELGIO

(J.H.). In attesa dei big match di sabato prossimo a Bruxelles, Anderlecht e Malines hanno affilato le armi ottenendo due risultati numericamente uguali: 3-1. I campioni, però, l'hanno ottenuto in trasferta con una tripletta di Krncevic (6', 21', 86') cui il neopromosso Racing Jet ha saputo opporre solo la rete di Goyvarts mentre il Malines, in testa con Martens (10') e raggiunto da Witteball al 34', si è assicurato i due punti in palio grazie a Rutjes (49') e Den Boer (75'). Da segnalare anche i due 5-0 firmati Bruges (Ceulemans, De Griese, Querter e doppietta di Beyens) e Charleroi con tripletta di Van de Ven e gol di Taibi e Mommens.

25. GIORNATA: **Beerschot-Gand 2-1; Bruges-Berchem 5-0; Charleroi-Seraing 5-0; Standard Liegi-Anversa 0-1; Waregem-Liegi 3-1; Malines-Cercle Bruges 3-1; Racing Jet-Anderlecht 1-3; Lokeren-Beveren 2-0; RWDM-Courtrai 0-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Anderlecht	**41**	25	18	5	2	63	21
Malines	**41**	25	18	5	2	41	10
Bruges	**34**	24	14	6	4	48	21
Beveren	**34**	25	11	12	2	34	18
Lokeren	**32**	25	12	8	5	38	29
Charleroi	**28**	25	11	6	8	35	31
Liegi	**27**	24	11	5	8	31	26
Waregem	**25**	25	10	5	10	33	34
Standard	**24**	25	8	8	9	31	23
Beerchot	**25**	25	8	9	8	24	26
Cercle Bruges	**21**	25	7	7	11	29	28
Racing Jet	**20**	25	6	8	11	24	37
Anversa	**17**	25	5	7	13	25	36
Courtrai	**17**	25	6	5	14	27	39
Gand	**17**	25	5	7	13	20	41
RWDM	**17**	25	4	9	12	23	40
Courtrai	**14**	25	4	6	15	16	57
Seraing	**14**	25	4	6	15	23	48

MARCATORI: **14 reti:** Gudjohnsen (Anderlecht), Martens (Malines); **11 reti:** FranÇois (Liegi), D. M'Buyu (Lokeren).

COPPA

Quarti (andata): Winterslag-Waterschei 3-0, Liegi-Anderlecht 1-0, Malines-Beveren 2-1, Waregem-Cercle Bruges 1-0.

DANIMARCA

COPPA

(S.G.). Sedicesimi: **OB*-Moerkoev 4-0; KB-Noerresundby* 0-1.** Tutte le altre partite sono state rinviate per impraticabilità di campo.

N.B. con l'asterisco le squadre qualificate.

JUGOSLAVIA

(Z.R.). 23. GIORNATA: **Vardar-Spartak 2-1; Stutjeska-Radnicki 5-0; Stella Rossa-Hajduk 2-1; Pristina-Velez 1-0; Osiejk-Sarajevo 2-11; Zeljeznicar-Dinamo Vinkova 2-0; Rijeka-Buducnost 2-2; Celik-Sloboda 1-0; Dinamo Zagabria-Partizan 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vardar	**28**	23	11	6	6	30	23
Partizan*	**25**	23	11	9	3	37	18
Hajduk	**25**	23	9	7	7	29	28
Velez*	**23**	23	13	3	7	47	36
Buducnost	**22**	23	11	6	6	32	23
Dinamo (Z)*	**22**	23	10	8	5	35	27
Osijek	**21**	23	9	3	11	25	33
Sutjeska*	**20**	22	9	8	5	39	30
Rijeka*	**20**	23	9	8	6	37	34
Stella Rossa*	**19**	22	9	7	6	33	24
Pristina	**18**	23	6	6	11	23	29
Radnicki	**18**	23	5	8	10	19	28
Celik*	**17**	23	10	3	10	31	36
Sloboda	**16**	23	5	6	12	26	37
Dinamo (V)	**16**	23	5	6	12	21	36
Zeljeznicar*	**15**	23	8	5	10	38	32
Spartak	**15**	23	3	9	11	20	31
Sarajevo*	**12**	23	6	6	11	18	35

N.B.: con l'asterisco le squadre penalizzate di sei punti.

POLONIA

(S.B.). 19. GIORNATA: **Widzew Lodz-Lechia Danzica 1-0; Gornik Zabrze-LKS Lodz 3-0; Pogon-Stettino-Ruch Chorzow 4-1; Gornik Walbrzych-Polonia Bytom 2-1; Olimpia Poznan-Lech Poznan 0-2; Zaglebie Lubin-GKS Katowice 0-0; Stal Mielec-Motor Lublin 1-0; Slask Wroklaw-Legia Varsavia 1-3.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gornik Z.	**34**	19	11	6	2	38	13
GKS Katovice	**29**	19	9	7	3	33	15
Slask Wroclaw	**26**	19	9	6	4	28	18
Legia Varsavia	**25**	19	8	9	2	30	19
Pogon Stettino	**25**	19	8	8	3	35	25
Widzew Lodz	**22**	19	9	5	5	21	20
Lech Poznan	**21**	19	6	9	4	25	22
Gornik W.	**18**	19	8	3	8	23	29
Zaglebie Lublin	**17**	19	5	7	7	16	18
LKS Lodz	**16**	19	5	7	7	16	20
Olimpia Poznan	**16**	19	5	8	6	14	21
Stal Mielec	**13**	19	3	9	7	18	26
Polonia Bytom	**13**	19	2	10	7	14	23
Ruch Chorzow	**12**	19	2	9	8	14	24
Lechia Danzica	**11**	19	3	5	11	12	23
Motor Lublin	**6**	18	3	4	11	10	30

N.B.: punto in più per le vittorie con almeno tre gol di scarto.

FRANCIA

(B.M.). 28. GIORNATA: **Auxerre-Metz 0-0; Lens-Nizza 4-0; Paris Saint Germain-Nantes 2-1; Nancy-Rennes 2-0; Le Havre-Bordeaux 1-1; Tolosa-Sochaux 2-1; Brest-Saint Etienne 1-0; Laval-Racing Club Paris 3-1; Marsiglia-Lilla 2-0; Monaco-Tolone 2-2.**
29. GIORNATA: **Lilla-Monaco 1-1; Racing Club Paris-Tolosa 0-0; Nizza-Laval 2-1; Nantes-Auxerre 0-1; Metz-Brest 3-0; Sochaux-Le Havre 2-1; Bordeaux-Nancy 4-2; Rennes-Paris Saint Germain 0-0; Tolosa-Lens 0-0; Saint Etienne-Marsiglia 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bordeaux	**42**	29	16	10	3	43	18
Marsiglia	**42**	29	15	12	2	40	18
Tolosa	**36**	29	13	10	6	39	20
Auxerre	**35**	29	12	11	6	32	22
Monaco	**33**	29	11	11	7	29	25
Metz	**32**	29	9	14	6	41	22
Paris S.G.	**31**	29	11	9	9	23	24
Nizza	**31**	29	12	7	10	30	34
Nantes	**30**	29	10	10	9	27	25
Laval	**29**	29	8	13	8	26	27
Lens	**29**	29	9	11	9	30	32
Brest	**28**	29	9	10	10	28	33
Lilla	**27**	29	9	9	11	31	30
Le Havre	**26**	29	7	12	10	32	38
Racing Club	**24**	29	8	8	13	26	36
Tolone	**23**	29	6	11	12	23	33
Saint Etienne	**22**	29	5	12	12	18	26
Sochaux	**22**	29	6	10	13	25	42
Nancy	**21**	29	6	9	14	18	30
Rennes	**17**	29	5	7	17	15	41

COPPA

Trentaduesimi: **Martigues*-Muret 3-0; Alès-Manosque 3-1; UCK Vannes*-Concarneau 1-1 (d.t.s.: UCK Vannes qualificato ai rigori).**

1N.B.: con l'asterisco le squadre qualificate.

EUROPEI: PORTOGALLO MEZZO STOP

BRAVA MALTA!

Quello che nessuno si aspettava è puntualmente avvenuto: nel Gruppo 1, la Grecia fa soffrire oltre il lecito l'Olanda che, in svantaggio dopo 5 minuti ad opera di Saravakos, deve aspettarne altri 45 prima di pareggiare con Van Basten per la gioia di Riuus Michels e Silvio Berlusconi. Con il giocatore dell'Ajax, sotto osservazione anche Gullit: il «rasta» non ha segnato ma ha giocato al meglio sfiorando più volte il gol che però non è venuto: peccato!

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Grecia	**7**	5	3	1	1	11	7
Olanda	**6**	4	2	2	0	4	1
Polonia	**3**	2	1	1	0	2	1
Ungheria	**2**	3	1	0	2	2	3
Cipro	**0**	4	0	0	4	3	10

☐ **Nel Gruppo 1,** Emerich Jenesi traveste lo Steaua da nazionale e, contro l'Albania (gol di Muca) non ha problemi: cinque, alla fine, i gol (Piturca, Boloni, Hagi, Belodedici e Bumbescu) e primato in classifica per la differenza reti.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Romania	**4**	3	2	0	1	9	2
Spagna	**4**	2	2	0	0	3	1
Austria	**2**	2	1	0	1	3	4
Albania	**0**	3	0	0	0	3	10

☐ **Risultato** poco meno che imprevedibile a Lisbona dove Malta — sino a pochi giorni fa riconosciuta cenerentola europea — è riuscita a strappare un 2-2 ai padroni di casa. Jorge Placido, due volte, il marcatore per i padroni di casa; Mizzi e Busuttil quelli degli ospiti.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Italia	**8**	4	4	0	0	11	2
Svezia	**5**	3	2	1	0	8	1
Portogallo	**3**	4	0	3	1	4	5
Svizzera	**1**	3	0	1	2	3	6
Malta	**1**	4	0	1	3	2	14

TURCHIA

(M.O.). 27. GIORNATA: **Trabzonspor-Zonguldakspor 0-0; Galatasaray-Samsunspor 4-1; Kocaelispor-Besiktas 1-2; Fenerbahce-Denizlispor 3-1; Genclerbirligi-Bursaspor 0-1; Eskisehirspor-Sariyerspor 0-0; Rizespor-Altay 2-1; Antalyaspor-Ankaragucu 1-1; Diyarbakirspor-Boluspor 0-1.**

CLASSIFICA: **Trabzonspor p. 37; Besiktas, Samsunspor, Galatasaray 36; Fenerbahce 32; Eskisehirspor Genclerbirligi 27; Denizlispor 26; Sariyerspor, Altay, Malatyaspor 25; Ankaragucu, Boluspor, Rizespor 24; Zonguldakspor 23; Kocaelispor 21; Bursaspor, Antalayspor 20; Diyarakirspor 14.**

UNGHERIA

(I.H.). 20. GIORNATA: **Ferencvaros-Tatabanya 2-0; Dunaujvaros-Ujpest 2-0; Raba Eto-Honved 1-2; Videoton-Zalaegerszeg 0-0; Siofok-Debrecen 0-0; Eger-Haladas 0-0; MTK-Pecs 2-0; Vasas-Bekescsaba 1-0.**

CLASSIFICA: **MTK p. 30; Ujpest 27; Honved 26; Tatabanya 25; Ferencvaros 23; Pees 22; Haladas 21; Vasas 20; Bekescsaba, Videoton 18; Debrecen 17; Raba Eto, Siofok 15; Zalaegerszeg, Eger 14; Dunaujvaros 12.**

CECOSLOVACCHIA

(P.K.). 19. GIORNATA: **Olomouc-Ceske Budejovice 2-1; Trnava-Nitra 2-1; Dukla Banska Bystrica-Plzen 2-1; Presov-Cheb 3-2; Zilina-Dunajska Streda 1-1; Bohemians Praga-Dukla Praga 1-0; Vitkovice-Ostrava 2-0; Sparta Praga-Slavia Praga rinviata.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Bohemians	**25**	19	10	5	4	35	23
Sparta	**24**	18	10	4	4	33	8
Vitkovice	**22**	19	10	2	7	29	19
Nitra	**21**	19	9	3	7	31	21
D. Streda	**21**	19	7	7	5	25	21
Cheb	**21**	19	8	5	6	31	31
Ostrava	**19**	19	8	3	8	29	23
Dukla P.	**19**	19	7	5	7	18	22
Trnava	**19**	19	8	3	8	24	30
Olomouc	**18**	19	8	2	9	24	30
Dukla B.B.	**17**	19	7	3	9	21	31
Zilina	**17**	19	8	1	10	19	32
Slavia	**16**	18	6	4	8	25	20
Presov	**15**	19	6	3	10	22	34
Plzen	**14**	19	4	6	9	23	32
C. Budejovice	**14**	19	6	2	11	15	36

SAN MARINO

(R.G.). 15. GIORNATA: **Montevito-Faetano 2-1; Libertas-Tre Penne 3-3; Fiorita-San Giovanni 2-1; Dogana-Cailungo 4-2.** Riposava: Murata.

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Faetano	**22**	15	8	6	1	31	12
Montevito	**19**	14	7	5	2	23	16
Dogana	**17**	15	5	7	3	25	18
Fiorita	**16**	15	5	6	4	16	11
Murata	**16**	14	5	6	3	21	20
Libertas	**11**	14	2	7	5	18	23
Cailungo	**10**	14	3	4	7	17	26
San Giovanni	**9**	14	2	5	7	15	22
Tre Penne	**7**	14	2	4	8	17	35

N.B.: Tre Penne un punto di penalizzazione.

GERMANIA EST

(W.M.). 17. GIORNATA: **Vorwäerts-Stahl Brandenburg 2-2; Karl-Marx-Stadt-Rotweiss Erfurt 1-1; Energie Cottbus-Dynamo Dresda 0-5; Dynamo Berlino-Stahl Riesa 2-0; Magdeburgo-Union Berlino 3-0; Bischofswerda-Wismut Aue 0-2; Carl Zeiss Jena-Lokomotive Lipsia 0-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Dynamo Berlino	**27**	17	12	3	2	43	12
Lok. Lipsia	**27**	17	12	3	2	25	10
Dynamo Dresda	**22**	17	7	8	2	33	18
Magdeburgo	**21**	17	8	5	4	28	19
Wismut Aue	**20**	16	8	4	4	22	14
Rot-Weiss	**18**	17	6	6	5	21	17
Karl-Marx-Stadt	**18**	17	4	10	3	19	18
Carl Zeiss Jena	**16**	17	6	4	7	22	23
S. Brandenburgo	**15**	16	5	5	6	14	19
Vorwäerts	**14**	17	3	8	6	14	20
Union Berlino	**11**	17	3	5	9	15	33
Energie Cottbus	**10**	17	4	2	11	11	32
Bischofswerda	**9**	17	3	3	11	14	31
Stahl Riesa	**8**	17	2	4	11	13	28

MARCATORI: **14 reti:** Pastor (Dynamo Berlino); **11 reti:** Backs (Dynamo Berlino).

SPAGNA

(G.C.). La «Liga» prende il lutto per la scomparsa di Vicente Calderon, presidente dell'Atletico Madrid poi, siccome il mondo deve continuare a girare, scende in campo. Il big match della giornata — rinviato di 24 ore — è il derby di Madrid, che non ha praticamente storia e che i campioni si aggiudicano in scioltezza con gol di Sanchis (6') e Butragueño (58') oltre ad una doppietta di Martin Vasquez (12', 25'). Ha giocato anche — pur se male — Hugo Sanchez che molti volevano assente. Per l'Atletico, gol di Julio Salinas. Niente Mark Hughes — già rientrato in Inghilterra — in Barcellona-Osasuna e al posto del gallese c'è lo scozzese Steve Archibald, ripescato dalla seconda squadra e che bagna con un gol (43') la sua prima partita al Camp Nou preceduto da Carrasco (35') e seguito da Lineker (due volte, al 50' e all'87'). Per L'undici di Pamplona, gol di Goicoechea su rigore al 47' e di Robinson al 70'. Per quanto si riferisce al caso Schuster infine, c'è stata la prevista udienza in tribunale, seguitissima da un vero esercito di giornalisti (oltre 300); la sentenza (appellabile in seconda istanza) tra una decina di giorni.

33. GIORNATA: **Barcellona-Osasuna 4-2; Santander-Real Sociedad 1-0; Maiorca-Betis 3-1; Cadice-Saragozza 0-1; Sabadell-Gijon 0-0; Siviglia-Las Palmas 1-0; Athletic Bilbao-Murcia 2-0; Valladolid-Espanol 1-0; Real Madrid-Atletico Madrid 4-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	**49**	33	20	9	4	61	29
Barcellona	**47**	33	17	13	3	47	22
Español	**42**	33	17	8	8	51	30
Maiorca	**36**	33	14	8	11	41	39
Gijon	**35**	33	13	9	11	•4	35
Atl. Madrid	**35**	33	13	9	11	37	36
Siviglia	**34**	33	13	8	12	40	32
Saragozza	**34**	33	12	10	11	29	29
Real Sociedad	**32**	33	12	8	13	38	34
Betis	**32**	33	12	8	13	32	42
Athl. Bilbao	**31**	33	11	9	13	38	38
Valladolid	**31**	33	11	9	13	31	31
Murcia	**30**	33	12	6	15	28	42
Las Palmas	**27**	33	10	7	16	39	17
Santander	**26**	33	9	8	16	31	47
Osasuna	**25**	33	7	11	15	22	40
Sabadell	**25**	33	7	11	15	27	48
Cadice	**23**	33	8	7	18	21	38

EIRE

(S.C.). 20. GIORNATA: **Bohemians-Cork City 2-1; Dundalk-Shamrock Rov 2-0; Galway-St Patrick's 2-1; Home Farm-Athlone 0-1; Sligo-Bray 1-1; Waterford-Limerick 6-0. Anticipo: Waterford-Cork 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Shamrock	**35**	20	16	3	1	44	14
Dundalk	**29**	20	12	5	3	37	16
Waterford	**27**	21	12	3	6	42	24
Bohemians	**25**	20	9	7	4	27	21
St. Patrick's	**19**	19	6	7	6	19	20
Galway	**19**	20	7	5	8	22	23
Cork	**18**	21	7	4	10	29	31
Bray	**17**	20	6	5	9	23	28
Sligo	**16**	20	6	4	10	22	32
Limerick	**12**	19	5	2	12	18	35
Home Farm	**11**	20	5	1	14	20	43
Athlone	**11**	20	3	5	12	17	31

SCARPA D'ORO ADIDAS 1986/87

(dati aggiornati al 23 marzo)

GIOCATORE	SQUADRA	GOL	PART.
McClair	Celtic	28	37
McCoist	Rangers	27	37
Polster	Austria V.	27	24
Sanchez	Real Madrid	27	32
Alexandrov	Slavia	26	21
Sirakov	Vitosha	26	21
C. Allen	Tottenham	24	33
Tanev	Stredets	24	21
Rush	Liverpool	21	34
Van Basten	Ajax	21	24
Johnston	Celtic	21	37
Gomez	Porto	20	23
Eriksen	Servette	19	19
Cottee	West Ham	19	33

INGHILTERRA: ORA BRADY SORRIDE

LIAM IL MARTELLO

(G.S.). Alla quarta partita, finalmente Liam Brady è potuto uscire dal campo vittorioso: è successo in West Ham-Watford decisa al 90' da un gol di Parris quando nessuno, tra i tifosi dei «martelli» pensava più possibile un risultato del genere. Ma se l'1-0 di questa partita interessa noi per i ricordi italiani che Brady evoca, il fatto più importante della giornata è stata la sconfitta casalinga del Liverpool contemporanea al successo in trasferta dell'Everton che ora ha ridotto a tre punti il distacco (e due partite giocate in meno). Ma andiamo con ordine partendo da Liverpool-Wimbledon, ossia i campioni contro una matricola. I bookmakers, per quest'incontro, non accettavano più scommesse tanto scontato appariva il risultato ed invece il Wimbledon, con una punizione di Winterburn al 38', passava in vantaggio. La reazione dei «reds» (che mancavano di Moelby e Walsh) era immediata e Dalglish, al 48', pareggiava. Sembrava ormai fatta ma il Wimbledon, dopo che Rush aveva centrato in pieno la traversa, pareggiava con Cork al 79'. Da parte sua l'Everton, che aveva acquistato la settimana scorsa Clarke dal Birmingham, coglieva i tre punti in palio ad Higbury proprio grazie al gol del neo acquisto al 21' per un successo tanto clamoroso quanto inaspettato.

Per Brady, fotoBobThomas, **finalmente una vittoria con la maglia del West Ham**

PRIMA DIVISIONE

34. GIORNATA: **Arsenal-Everton 0-1; Aston Villa-Coventry City 1-0; Leicester Cityu-Manchester City 4-0; Liverpool-Wimbledon 1-2; Luton Town-Tottenham Hotspur 3-1; Manchester United-Nottingham Forest 2-0; Newcastle United-Southampton 2-0;Oxford United-Sheffield Wednesday 2-1; Queens Park Rangers-Norwich City 1-1; West Ham United-Watford 1-0. Charlton-Chelse rinviata.** RECUPERI: **Charlton-Oxford 0-0; Southampton-Luton 3-0; West Ham United-Sheffield Wednesday 0-2, Wimbledon-Coventry 2-1; Aston Villa-Watford 1-1; Leicester City-Queens Park Rangers 4-1; Newcastle-Tottenham Hotspurs 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Liverpool	**67**	35	20	7	8	61	34
Everton	**64**	33	19	7	7	60	26
Luton	**57**	34	16	9	9	39	35
Arsenal	**55**	33	15	10	8	42	21
Tottenham	**54**	31	16	6	9	52	33
Nottingham F.	**54**	34	15	9	10	55	41
Norwich	**54**	33	13	15	5	44	39
Wimbledon	**44**	33	11	11	11	42	33
Coventry	**49**	33	14	7	12	38	36
Watford	**47**	32	13	8	11	51	39
Chelsea	**45**	33	12	9	12	42	50
Manchester Utd.	**44**	33	11	11	11	42	33
Queens Park R.	**44**	34	12	8	14	37	43
Sheffield W.	**41**	33	10	11	12	44	48
West Ham	**41**	33	11	8	14	44	53
Oxford	**38**	34	9	11	14	34	55
Southampton	**37**	33	11	4	18	53	58
Leicester	**36**	34	10	6	18	47	63
Aston Villa	**31**	34	7	10	17	37	67
Charlton	**30**	33	7	9	17	30	45
Newcastle	**30**	32	7	9	16	34	53
Manchester	**30**	33	6	12	15	27	46

MARCATORI: **26 reti:** C. Allen (Tottenham); **25 reti:** Rush (Liverpool); **19 reti:** Cottee (West Ham); **16 reti:** Aldridge (Oxford/Liverpool), Clark (Everton).

SECONDA DIVISIONE

34. GIORNATA: **Barnsley-Birmingham City 2-2; Grimsby Town-Shrewsbury Town 0-1;Ipswich Town-Hull City 0-0; Leeds United-Plymouth Argyle 0-0; Millwall-Crystal Palace 0-1; Oldham Athletic-West Bromwich Albion 2-1; Portsmouth-Sunderland 3-1; Sheffield United-Bradford City 2-2; Stoke City-Brighton 1-1; Derby County-Huddersfield Town rinviata.** RECUPERI: **Stoke City-Ipswich Town 0-0; Blackburn Rovers-Bradford City 2-1; Shrewsbury Town-Crystal Palace 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Portsmouth	**68**	33	20	8	5	43	20
Derby	**65**	33	19	8	6	51	30
Oldham	**64**	33	19	7	7	54	31
Ipswich	**55**	34	15	10	9	50	53
Plymouth	**52**	33	14	10	9	52	40
Crystal Palace	**51**	34	16	3	14	46	45
Stoke	**47**	33	13	8	12	49	39
Leeds	**46**	34	12	10	12	36	35
Sheffield	**44**	34	11	11	12	40	43
Millwall	**43**	33	12	8	13	33	33
Reading	**43**	32	12	7	13	44	48
Grimsby	**42**	34	10	12	12	35	45
Birmingham	**41**	33	9	14	10	41	48
Blackburn	**41**	33	11	8	14	32	40
W. Bromwich A.	**39**	33	10	9	14	40	38
Sunderland	**39**	32	10	9	13	36	42
Shrewsbury	**39**	34	11	6	17	29	42
Barnsley	**38**	33	9	11	13	34	40
Huddersfield	**36**	32	9	9	14	41	51
Hull	**36**	32	9	9	14	29	49
Bradford	**33**	33	8	9	16	45	53
Brighton	**30**	33	7	9	17	29	44

MARCATORI: **18 reti:** Quinn (Portsmouth); **16 reti:** Shearer (Huddersfield); **15 reti:** Wilson (Ipswich); **13 reti:** Senior (Reading).

Il Giulianova batte la Ternana e sale al secondo posto. A fianco, **il gol-vittoria di Frigerio;** sopra, **il tiro di Graziani che l'arbitro ha giudicato fuori dalla porta;** in alto, **un duello Pagliaccetti-D'Amico;** sopra a destra, **l'abruzzese Manari contro Di Carlo** (Photosprint)

SQUADRE IN AUGE E SQUADRE IN CRISI

CHI SALE E CHI SCENDE

Regine e cenerentole del girone di ritorno. Tra le prime, in evidenza quattro squadre che in nove gare hanno conquistato quindici punti. Sono Padova, Piacenza, Derthona e Francavilla. Per le prime tre non si tratta che di conferme. Avevano subito iniziato alla grande e sono sempre state tra le protagoniste nei rispettivi gironi. Un'autentica novità è invece il Francavilla di Rumignani. L'undici adriatico ha letteralmente cambiato passo. Nelle prime nove gare del girone di andata, infatti, aveva incamerato solo nove punti. Una miseria per chi si sapeva puntare in alto. Poi il suo bravo allenatore è riuscito a mettere le cose a posto e adesso il Francavilla è una splendida del Girone C della C2. Dall'inizio del girone di ritorno ha subito una sola sconfitta (a Terni per 0-1), centrato un solo pareggio (a Jesi) e ottenuto ben sette vittorie, tre delle quali esterne. Nelle ultime nove gare ha segnato tredici reti subendone solo tre. Chiunque nel Girone C della C2 voglia puntare alla promozione, adesso deve tenere d'occhio anche questa squadra. In buona evidenza anche la Rondinella. L'undici fiorentino ha, come traguardo primario, la salvezza. Aveva cominciato così male da far seriamente disperare i suoi sostenitori. Ora, con Toneatto in panchina, sta riprendendo. La situazione di classifica è ancora difficile, ma la squadra pratica del bel calcio e soprattutto, come del resto ha dimostrato anche domenica scorsa a Reggio Emilia, ha un gran carattere. Per contro, ci sono squadre che stanno perdendo smalto e praticità. Tra queste il Lanciano. Era stato uno dei protagonisti della fase iniziale del torneo: tredici gare utili iniziali. Ora è in panne o quasi. I bei sogni coltivati fino a qualche tempo fa, ormai, sono riposti nel cassetto.

Orio Bartoli

Parità fra il Sassuolo di Ezio Pascutti, a fianco, **e la Vogherese. I gol: in vantaggio gli ospiti con Zobbio**, in alto, **poi pareggia Vitale su rigore, Garavaglia segna ancora per i lombardi e infine Paganelli**, sopra, **fa il 2-2 quasi allo scadere** (fotoSantandrea/AS).

PADOVA E PIACENZA CONSOLIDANO IL PROPRIO PRIMATO

TETTO A DUE PIAZZE

Il «tre» numero perfetto? A Reggio Emilia, semmai, numero maledetto. La Reggiana di Santin pareggia 3-3 con la Rondinella, subisce il gol del pareggio fiorentino a tre minuti dalla fine, le lunghezze di distacco dalle prime sono aumentate a tre. La legge spietata di un solo numero spegne le speranze dei granata, nelle ultime domeniche protagonisti di un'audace rimonta. La partita con la Rondinella di Toneatto è stata caratterizzata da un'incredibile altalena di emozioni e risultato: tre volte in vantaggio la Reggiana, altrettante volte gli ospiti sono stati capaci di riagguantare il risulatato. Il roccambolesco pareggio di Reggio Emilia ha fatto sorridere Piacenza e Padova, le squadre che da settimane viaggiano a braccetto in testa, entrambe vittoriose in casa. La compagine di Buffoni ha riscoperto il Valigi l'uomo guida, stavolta anche decisivo goleador. Il centrocampista patavino, di giallorossa memoria ai tempi dello scudetto romanista, in questo campionato sembra aver ritrovato un'apprezzabile continuità di rendimento. L'ennesimo successo interno del Piacenza, invece, porta la firma del giovane Nardecchia, difensore di scuola torinista che in questa stagione è stato volontarizzato pienamente da Giambattista Rota. Ribadito lo «status quo», insomma, ma domenica c'è Piacenza-Reggiana... La classifica riserva maggiore vivacità in coda. Ormai spacciato il Legnano, non mollano la presa Mantova e Rondinella. Già detto dai fiorentini, caparbi protagonisti a Piacenza, da segnalare il pareggio dal Mantova a La Spezia. Anche stavolta, come la domenica passata, i virgiliani hanno mandato su tutte le furie mister Angelillo facendosi agguantare proprio allo scadere, segno che la squadra c'è ma è forse bloccata dalla «sindrome-retrocessione». □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Fano-Carrarese 1-0; Legnano-Piacenza 0-1; Lucchese-Centese 0-0; Monza-Prato 0-0; Padova-Virescit 1-0; Reggiana-Rondinella 3-3; Spal-Rimini 1-0; Spezia-Mantova 2-2; Trento-Ancona 2-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Piacenza	**39**	26	17	5	4	43	21
Padova	**39**	26	16	7	3	32	10
Reggiana	**36**	26	13	10	3	26	14
Spal	**30**	26	11	8	7	32	27
Fano	**29**	26	12	5	9	31	23
Centese	**28**	26	8	12	6	18	16
Monza	**27**	26	10	7	9	24	18
Virescit	**25**	26	5	15	6	30	30
Lucchese	**25**	26	7	11	8	13	15
Trento	**25**	26	7	11	8	22	26
Prato	**24**	26	6	12	8	13	14
Rimini	**24**	26	6	12	8	28	31
Carrarese	**23**	26	7	9	10	20	31
Spezia	**21**	26	6	9	11	22	31
Ancona	**20**	26	3	14	9	15	20
Rondinella	**20**	26	5	10	11	23	29
Mantova	**18**	26	4	10	12	16	27
Legnano	**15**	26	2	11	13	13	38

PROSSIMO TURNO (5 aprile, ore 15,30): **Ancona-Legnano; Carrarese-Padova; Centese-Trento; Lucchese-Spezia; Mantova-Spal; Piacenza-Reggiana; Prato-Fano; Rimini-Monza; Rondinella-Virescit.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Venturelli** (Rimini)
2 **Zubiani** (Legnano)
3 **Nardecchia** (Piacenza)
4 **Apolloni** (Reggiana)
5 **Biffi** (Mantova)
6 **Restelli** (Rondinella)
7 **Corsi** (Carrarese)
8 **Valigi** (Padova)
9 **Mutti** (Mantova)
10 **Mitri** (Rondinella)
11 **D'Agostino** (Reggiana)
Arbitro: **Sanguineti di Chiavari**

MARCATORI

9 reti: Madonna (Piacenza, 3 rigori)), Fermanelli (Spal), D'Agostino (Reggiana, 1); **8 reti:** Moriani (Padova), Simonetta (Piacenza), Ferretti (Spezia, 4) Serioli (Piacenza, Cinquetti (Rimini), Brescini (Fano); **7 reti:** Mosele (Virescit), Telesio (Spezia), Cornacchini (Fano, 2), Fabbri (Rimini).

Fano-Carrarese 0-1

FANO: Grilli, Mancini, Pierbon (81' Manari), Romani, Vulpiani, R. Rossi, Neri, L. Rossi, Brescini, Giunchi, Cornacchini. 12. Di Iorio, 13. Pierfederici, 14. Renzoni, 16. Paraluppi.
Allenatore: Ciaschini.

CARRARESE: Savorani, Merli, Sacchetti, Burgato, Sbravati, Danelutti, Corsi, Ravenna (69' Figaia), Pasquini, Fiordisaggio, Bedini (89' Zaccagna). 12. Grassi, 14. Meini, 16. Picasso.
Allenatore: Benetti
Arbitro: Vasselli di Roma.
Marcatori: 79' Corsi.

Legnano-Piacenza 0-1

LEGNANO: Aiani, Zubiani, Cozzi, Cappelletti, Mosconi, Pietta, Araldi (46' Ranghetti), Rovellini, Tirapelle, Grosselli, Landonio. 12. Cantoni, 13. Elli, 15. Lombardo, 16 Leoni.
Allenatore: Ardemagni.

PIACENZA: Bordoni, Nardecchia, Concina, Comba, Tommasoni, Imberti, Madonna (80' Signori), Tessariol, Serioli, Roccatagliata, Simonetta. 12. Pellini, 13. Snidaro, 14. Casabianca, 16. Manighetti.
Allenatore: Rota.
Arbitro: Bruni di Arezzo.
Marcatori: 40' Nardecchia.

Lucchese-Centese 0-0

LUCCHESE: Dal Molin, Casarotto, De Rossi, Fusini, Rocco, Cessario, Righetti, Tassara (78' Fiondella), Gabbriellini, Gabriele, Salvi. 12. Buso, 13. Veronici, 15. Spigoni, 16. Viviani.
Allenatore: Melani.

CENTESE: Amato, Aloise, Tosi, Zamparutti, Artioli, D'Astoli, Pizzi, Tardini, Vinci, Bramini (83' Zanandrea), Briaschi (89' Benfenati). 12. Bizzarri, 13. Granata, 16. Cesati.
Allenatore: Specchia.
Arbitro: Bellotti di Saronno.

Monza-Prato 0-0

MONZA: Pianto, Saltarelli, Fontanini, Brioschi (90' Catto), Costacurta, Tacconi, Monguzzi, Saini, Casiraghi, Maragliulo (74' Paleari), Bolis. 12. Antonioli, 14. Spollon, 16. Giaretta.
Allenatore: Pasinato

PRATO: Vettore, Napolitano, Cornacchia, Guerra, Taffi, Marchini, Carillo, Landi, Marescalco, Torracchi, Di Stefano. 12. Berti, 13. Spelta, 14. Ceccaroni, 16. Giovannelli.
Allenatore: Orrico.
Arbitro: Zucchini di Bologna.

Padova-Virescit 1-0

PADOVA: Benevelli, Donati, Tonini, Da Re (81' Zerpelloni), Favaro, Ruffini, Cupini, Bianchi, Coppola, Valigi, Mariani (79' Gibellini). 12. Bisioli, 14. Carrara, 15. Zanin.
Allenatore: Buffoni.

VIRESCIT: Del Bello, Carlo, Astolfi, Fortunato, Filosofi, Crotti, Cambiaghi, Nunziata (79' Mosele), Adami, Foscarini, Palese. 12. Piacentini, 13. Monti, 14. Pecorario, 15. Benaglia.
Allenatore: Magistrelli.
Arbitro: Quartuccio di Torre Annunziata.
Marcatori: 65' Valigi.

Reggiana-Rondinella 3-3

REGGIANA: Santinelli, Apolloni, Dominissini, Di Curzio, Tanzi, Mandotti, Donà, De Vecchi, Scarpa (46' Perugi), Macina (60' Bonesso), D'Agostino. 12. Daviddi, 13. Peroncini, 14. Pondavalli.
Allenatore: Santin.

RONDINELLA: Beni, Sarti, Maresca, Casiraghi, Lazzerini, Restelli, Labardi, Calderini, Bardi (60' Cilona), Mitri, Torregrossa (74' Del Bino). 12. Mareggini, 13. Balli, 14. Di Franco.
Allenatore: Toneatto.
Arbitro: Telegrafo di Taranto.
Marcatori: D'Agostino su rigore al 30' (RE), 34' Mitri (RO), 54' D'Agostino (RE), 60' Calderini (RO), 79' Mandotti (RE), 86' Labardi (RO).

Spal-Rimini 1-0

SPAL: Cervellati, D'Eustachio (46' Doni), Tedoldi, Nardini, Vianello, Primizio, Malvolti, Fermanelli, Foglietti, Paganelli, Paradiso (61' Baiesi).
Allenatore: Mazzola.

RIMINI: Venturelli, Manzi, Deogratias, Berlini, Lombardi, Mattei, Cangini, Belluzzi (75' Ciriaco), Mulinacci, Magliocca.
Allenatore: Jaconi.
Arbitro: Sanguinetti di Chiavari.
Marcatori: 87' Paganelli.

Spezia-Mantova 2-2

SPEZIA: Budoni, Guerra, Merendi, Spalletti, Stabile, Boggio, Palazzese, Puppi (60' Caransciali), Ascagni, Ferretti, Zappasodi. 12. Rollandi, 14. Tarantola, 15. Carnesecca.
Allenatore: Carpanesi.

MANTOVA: Brocchi, Bertoldo (68' Zaccheddu), Terraciano, Mazzi, Biffi, Cesario, Corti, Cristiani, Mutti, Avanzi, Groppi (72' Castellone). 12. Sardini, 13. Zaninetti.
Allenatore: Angelillo.
Arbitro: Fiorenza di Siena.
Marcatori: 47' Ascagni (S), 71' Biffi (M), 85' Castellone(M), 90' Ferretti su rigore (S).

Trento-Ancona 2-1

TRENTO: Pelosin, Terzi, Gabrieli, Grani, Vitillo, Venturi, Lucchetta, Bizzotto, Tintisona (69' Mauro), Mezzini (64' Gregoric). 12. Quironi, 13. Salvigni, 14. Zenari.
Allenatore: Ferrario.

ANCONA: Recchi, Colasante, Farsoni, Moro, Panizza, Pregnolato, D'Adderio, Spigarelli (73' Coltorti), Koetting (46' Paci), Gadda, Sella. 12. Belletta, 13. Tonin, 14. Casadei.
Allenatore: Cadè.
Arbitro: Ingargiola di Marsala.
Marcatori: 9' Bizzotto (T), 47' aut. D'Adderio, 65' Panizza (A).

LA CASERTANA VOLA GRAZIE AI GOL DEL SUO BOMBER

DE ROSA SHOCKING

Glorificata da un valanga di gol, la venticinquesma giornata preannuncia un interessante duello a tre per la conquista della serie B fra Barletta, Catanzaro e Casertana. Le inseguitrici che affollavano le posizioni alte sono incappate tutte in risultati deludenti che sanciscono la loro estromissione dalla lotta-promozione. È stata la Casertana a «comporre» il trio di testa: il match-clou con il Barletta è stato risolto dalla squadra di Materazzi con rinnovata sicurezza, di buon auspicio per i campani dopo le ultime opache prestazioni. Il successo rossoblù porta la firma del bomber De Rosa, che a trent'anni suonati ha riscoperto proprio a Caserta entusiasmi e prolificità giovanili. Tenendo fede al pronostico, il Catanzaro ha approfittato dell'impegno casalingo con il Cosenza per siglare l'aggancio al vertice. Anche nell'infuocato derby calabrese i gol dei padroni di casa portano firme illustri: l'ex juventino Tavola ed il giovane terzino Benetti, ragazzo del quale si dice un gran bene. Alle spalle del trio di testa, sembrano ormai puramente aleatorie le speranze delle altre pretendenti: Campania e Teramo hanno beccato sette gol in due — rispettivamente da Nocerina e Martina — il Monopoli non è andato oltre uno squallido pareggio sulla campo del Siena. La sorpresa della giornata è invece venuta dal Sorrento. I campani di Canè sono passati a Livorno ed hanno così allungato la loro serie di risultati utili. È curioso il fatto che il Sorrento abbia iniziato a vincere proprio quando, ormai rasseganto alla retrocessione, ha iniziato a lanciare i giovani. Proprio da un talento locale, il fluidificante De Gregorio, è venuto il gol-vittoria che inguaia i labronici di Mattè, precipitati di nuovo nella zona-trhilling. Il Sorrento, intanto, è sempre fanalino di coda. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Brindisi-Reggina 3-0; Casertana-Barletta 2-0; Catanzaro-Cosenza 2-0; Foggia-Salernitana 3-1; Licata-Benevento 3-1; Livorno-Sorrento 0-1; Martina-Teramo 4-0; Nocerina-Campania 3-0; Siena-Monopoli 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Catanzaro	**32**	26	13	6	7	32	18
Barletta	**32**	26	11	10	5	31	24
Casertana	**32**	26	10	12	4	24	18
Monopoli	**29**	26	12	5	9	23	16
Campania	**28**	26	8	12	6	21	19
Teramo	**28**	26	10	8	8	19	19
Foggia	**26**	26	11	9	6	25	15
Reggina	**26**	26	7	12	7	18	19
Cosenza	**26**	26	9	8	9	22	26
Salernitana	**26**	26	9	8	9	20	24
Nocerina	**25**	26	11	3	12	24	22
Licata	**25**	26	9	7	10	28	31
Livorno	**24**	26	7	10	9	15	21
Brindisi	**23**	26	7	9	10	22	23
Martina	**23**	26	7	9	10	22	25
Benevento	**21**	26	7	7	12	18	24
Siena	**19**	26	4	11	11	11	21
Sorrento	**18**	26	7	4	15	23	33

PROSSIMO TURNO (5 aprile, ore 15,30): **Barletta-Licata; Benevento-Casertana; Campania-Martina; Cosenza-Foggia; Monopoli-Catanzaro; Nocerina-Siena; Reggina-Livorno; Sorrento-Salernitana; Teramo-Brindisi.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Anellino** (Sorrento)
2 **Rodia** (Brindisi)
3 **De Gregorio** (Sorrento)
4 **Mazzaferro** (Monopoli)
5 **Tosoni** (Siena)
6 **Petriello** (Casertana)
7 **Borrello** (Catanzaro
8 **Suppa** (Casertana)
9 **Arena** (Martina)
10 **Lamia Caputo** (Nocerina)
11 **De Rosa** (Casertana)
Arbitro: **Beschin di Legnago.**

MARCATORI

11 reti: D'Ottavio (Barletta, 2 rigori), Palanca (Catanzaro, 2), Baldini (Foggia); **10 reti:** Crielesi (Benevento, 4); **8 reti:** Bonaldi (Casertana), Cozzella (Catanzaro, 1), Lanci (Monopoli). **7 reti:** Da Re (Teramo, 2), Lamia Caputo (Nocerina, 2).

Brindisi-Reggina 3-0

BRINDISI: Spagnulo, Rodia, Piccinno, Pierini, Borsani, Raggi, Marini (46' Zaccardo), Crafa, Galliano, Di Venere, Vitali (77' Benarrivo). 12. Lavenezíana, 13. Bonanni, 16. Foscarini.
Allenatore: Ansaloni

REGGINA: Rosin, Bottaro, Attrice, Bellaspica, Sasso, Spinozzi, Petroni, Figliomno (68' Roselli), Mariotto, Vento, Fattori (77' Signorelli). 12. Di Palma, 14. Macrì, 15. Catanese.
Allenatore: Bigon.
Arbitro: Merlino di Torre del Greco.
Marcatori: 57' e 59' Vitali, 81' Crafa.

Casertana-Barletta 2-0

CASERTANA: Battara, Buccilli, Feola, Giordano, Lorieri, Petriello, Roccotelli (62' Troise), Suppa, Genzano (87' Roso), Bonaldi, De Rosa. 12. Cardinale, 13. Acconcia, 14. Cambareri.
Allenatore: Materazzi.

BARLETTA: Renzi, Cazzani, Ghedin, Castagnini, Sciannimanico, Marino, Rovani, Fonte, D'Ottavio, Pesce, Scarnecchia. 12. Serena, 13. Petruzzelli, 14. Incarbona, 15. Laraspata, 16. Paolillo.
Allenatore: Marchioro.
Arbitro: Besonin di Legnano.
Marcatori: 8' De Rosa, 63' Petriello.

Catanzaro-Cosenza 2-0

CATANZARO: Zunico, Guida (35' Caramelli), Tavola, Piccioni, Benetti, Masi, Bagnato, Iacobelli, Cozzella, Borrello, Palanca. 12. Stillitano, 14. Pellegrino, 15. Chiarella, 16. Soda.
Allenatore: Tobia.

COSENZA: Simoni, Schio, Giansanti, Maniero, Nicolucci, Sassarini (62' Padovano), Galeazzi, Urban, Mirabelli (32' Lombardo), Marino, Messina. 12. Fantini, 13. Simeoni, 14. Rocca.
Allenatore: Di Marzio.
Arbitro: Satariano di Palermo.
Marcatori: 47' Tavola, 53' Benetti.

Foggia-Salernitana 3-1

FOGGIA: Ciucci, Codispoti, De Marco, Armenise, Pidone, Nocera, Fraterna, Rossi, Baldini (78' Silvestri), Limone, Grande (90' Carruso). 12. Cangelosi, 13. Fabbiano, 14. Lagrasta.
Allenatore: Zeman.

SALERNITANA: Zazzaro, Leccese, Manzo, (64' Ferrara), Pedrazzini, (50' Tappi), Billia, Crusco, Perrotta, Favo, Di Michele, Rizzo, Brancale. 12. Mancuso, 15. Mariano, 16. Cinzone.
Allenatore: Russo.
Arbitro: Manfredini di Modena.
Marcatori: 3' e 34' Rossi (F), 7' Rizzo (S), 46' Fratena (F).

Licata-Benevento 3-1

LICATA: Bozzini, Musolesi, Gnoffo, Taormina, Giacomarro, Miranda, Damiani (72' Napoli), Manicone, Romano, Modica (87' Fecarotto), Minincleri. 12. Zangara, 13. Malaguarnera, 15. Laneri.
Allenatore: Cerantola.

BENEVENTO: Cotugno, Caruso, Sergio, Iscaro, D'Adamo, Strano, Birigozzi, Gaito, Baldassarre (62' Colasante), D'Alessandro, Crialesi. 12. Torchia, 13. Siviero, 15. Antonaci, 16. Zotti.
Allenatore: Rampanti.
Arbitro: Cinciripini di Ascoli Piceno.
Marcatori: 10' Giacomarro rig. (L), 40' Minincleri (L), 48' Birigozzi (B), 76' Giacomarro (L).

Livorno-Sorrento 0-1

LIVORNO: Boldini, Dal Canto, Dondoni (80' Piccini), Pontis, Manetti, Falsettini, Casilli, Mazzoni (70' Susi), D'Este, Marocchi, Protti, 12. Baldini, 13. Rizzo, 15. Ferrante.
Allenatore: Mattè.

SORRENTO: Anellino, Pasquali, De Gregorio, Vio, Bigotto, Cardelli, Bartolini, Brotini (76' Donnarumma), Balestrieri, Veglia, Tarantino (65' Garritano), 12. Nunziata, 15. Iannone, 16. Bugaro.
Allenatore: Canè.
Arbitro: Mazzalupi di Roma.
Marcatori: 80' De Gregorio.

Martina-Teramo 4-0

MARTINA: Cimino, Guadalupi, Colaprete, Michelini, Tripepi, Argentieri, Castagna (80' Logatto), Pettinicchio, Arena, Villirillo, Corrente (75' Presicci). 12. Gambardella, 13. Bortolossi, 15. Pellegrini.
Allenatore: Pelagalli.

TERAMO: Barboni, Cossaro, Simoni, (46' Ferrara), Moretti, Schiraldi, Solfrini, Pierleoni, Cappellacci (46' Bresciani), Del Prete, Da Re, Bucciarelli. 12. Oliviero, 15. Francisca, 16. Consorte.
Allenatore: Luzii.
Arbitro: Monni di Sassari.
Marcatori: 30' Corrente, 44' Arena, 75' aut. Schiraldi, 88' Arena.

Nocerina-Campania 3-0

NOCERINA: Nasuelli, Gregorio, Mirra, De Biase, Lo Gozzo, Filicano, Di Livio, Lamia Caputo, Mainardi (84' Pecoraro), De Agostini, Gatti (20' Truddaiu). 12. Della Porta, 13. Langella, 16. Longobardi.
Allenatore: Cancian.

CAMPANIA: Genovese, Bobbiesi, Cotecchia, Di Battista, Tovani (30' Scienza), Laurenti, Zuccheri (46' Campilongo), Marini, Casale, Rossi, Mucciarelli. 12. Visconti, 13. Spampinato, 15. Mucci.
Allenatore: Bean.
Arbitro: Conforti di Macerata.
Marcatori: 11' Mainardi, 50' Lamia Caputo, 73' Mirra.

Siena-Monopoli 0-0

SIENA: Pappalardo, Porru, Tosoni, Pederzoli, Vichi, Onofri, Rastelli (56' Bellotto), Ravazzolo, Nuccio, Facchini, Torresani (38' Fida). 12. Bartolini, 13. Joriatti, 15. Mastrototaro.
Allenatore: Sereni.

MONOPOLI: De Toffol, Prestanti, Bettinelli, Mazzaferro, Arrigoni, Puce, List, Cerri (68' Biasi), Lanci (88' Orsi), Toti, Meluso, 12. Notarangelo, 15. Volarig, 16. Ribesco.
Allenatore: Balugani.
Arbitro: De Angelis di Civitavecchia.

IL DERTHONA SOGNA LA PROMOZIONE

IN ALTO I GORI

Il Derthona si isola più che mai, approfittando del mezzo passo falso del Novara ad Olbia. Si fa bella anche la Torres che ringrazia i «cugini». In testa soli i leocelli con due lunghezze d'anticipo, dietro la coppia Novara-Torres. Il campionato propone tematiche precise. Una domanda di getto, in ogni caso: ma il Novara ha proprio perduto qualcosa ad Olbia? Il ministro-Presidente, che era al seguito della squadra piemontese, ha detto a chiare note che il pareggio è stato risultato importante. Condividiamo, soprattutto conoscendo il valore della squadra di Mammi, che è una delle realtà giovani più belle ed invoglianti del girone. La Torres è venuta a capo del Sorso nel derby quasi stracittadino, con imperiosa sicurezza. Gol disseminati nei due tempi, dimostrazione di forza e saldezza. E così il Derthona, che pure non ha avuto vita facile contro il Casale, ha portato due punti in cascina e questo è quanto basta. Ha colpito due volte Gori: una doppietta che fa storia. Nel resto del cartellone fa spicco la bella vittoria della Pistoiese sul Pontedera. Peccato che non serva niente. Infatti per gli arancioni è ormai valzer delle speranze perdute. Unica soddisfazione è aver riagganciato l'Entella che ha beccato a Carbonia permettendo ai sardi un bel balzo avanti nella lotta per la sopravvivenza. In questa fascia ecco il rotondo 3-0 della Sanremese ad Asti. Non è certo stata impresa roboante, perché ormai l'Asti è spacciato da un pezzo, però il successo serve a riportare fiducia nel «clan» di Bordon e compagni. Così come è stato importante il pareggio colto dall'Alessandria a Massa: i grigi hanno davanti certamente tempi meno in carattere col colore della maglia. Tutto il resto è poesia compreso il 2-0 con il quale la Pro Vercelli ha messo in ginocchio il Montevarchi ormai appagato. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Asti-Sanremese 0-3; Carbonia-Entella 1-0; Cuoiopelli-Civitavecchia 1-1; Derthona-Casale 2-1; Massese-Alessandria 1-1; Olbia-Novara 0-0; Pistoiese-Pontedera 1-0; Pro Vercelli-Montevarchi 2-0; Torres-Sorso 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Derthona	**37**	26	13	11	2	29	12
Torres	**35**	26	12	11	3	32	14
Novara	**35**	26	12	11	3	29	13
Entella	**31**	26	12	7	7	26	16
Pistoiese	**31**	26	10	11	5	18	8
Civitav.	**28**	26	9	10	7	21	21
Cuoiopelli	**27**	26	7	13	6	17	16
Olbia	**27**	26	8	11	7	20	21
Pro Vercelli	**25**	26	7	11	7	25	21
Casale	**25**	26	8	9	9	19	24
Pontedera	**24**	26	7	10	9	17	20
Montevarchi	**24**	26	7	10	9	16	20
Carbonia	**24**	26	7	10	9	13	21
Alessandria	**22**	26	5	12	9	14	17
Sorso	**21**	26	5	11	10	16	23
Sanremese	**20**	26	3	14	9	22	30
Massese	**20**	26	4	12	10	15	25
Asti	**10**	26	2	6	18	8	35

PROSSIMO TURNO (5 aprile, ore 15,30): **Alessandria-Carbonia; Civitavecchia-Casale; Entella-Cuoiopelli; Montevarchi-Pistoiese; Novara-Torres; Olbia-Asti; Pontedera-Massese; Sanremese-Pro Vercelli; Sorso-Derthona.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Pinna** (Olbia)
2 **Tacca** (Novara)
3 **Poggi** (Torres)
4 **Tolasi** (Sanremese)
5 **Meazza** (Alessandria)
6 **Mosti** (Massese)
7 **Gori** (Derthona)
8 **Ferrarese** (Alessandria)
9 **Tortora** (Pistoiese)
10 **Giacalone** (Sanremese)
11 **Pescatori** (Pro Vercelli)
Arbitro: **Forte di Aosta**

MARCATORI

11 reti: Balacich (Novara, 5 rigori); **9 reti:** Solmeno (P. Vercelli, 5), Bertini (Entella, 1), Ennas (Torres, 1); **8 reti:** Ferla (Derthona), Gino (Casale, 2), Pescatori (Pro Vercelli); **7 reti:** Antonucci (Entella, 2), Betz (Casale, 1), Gori (Derthona); **6 reti:** Ragone (Cuoiopelli, 2).

Asti-Sanremese 0-3

ASTI: Riccarand (32' Rossanino), Loffredo, Frenna, Pinto, Dellagaren, Castagna, Rinino, Zannino, Marchese, Nigra, Tronzano (67' Amelio). 13. Massano, 14. Morcia, 15. Trivieri.
Allenatore: Mujesan.

SANREMESE: Bordon, Massano (88' Podestà), Tufano, Tolasi, Oddone, Mucci, Sistici, Bacci, Farina, Giacalone, Zappalà (74' Marchetti). 12. Bobbo, 14. Fadda, 15. Baldassarri.
Allenatore: Perani.
Arbitro: Taverniti di Roma.
Marcatori: 4' Tolasi, 55' Zappalà, 80' Bacci.

Derthona-Casale 2-1

DERTHONA: Longo, Prevedini, Rizzardi, Botteghi (73' Bacci), Dozzi, Rossi, Uzzardi, Pollini, Ferla, Lussignoli (69' Morini), Gori. 12. U. Domenghini, 15. Narducci, 16. Gabetta.
Allenatore: A. Domenghini.

CASALE: Biato, Fioraso, Biagetti, Luxoro (75' Scarrone), Pedretti, Scala, Melchiori, Tonetto, Gino, Betz, Segoni (85' Piccolotti). 12. Gagliardi, 13. Di Stefano, 14. Dall'Orso.
Allenatore: Vincenzi.
Arbitro: Benazzoli di Bassano del Grappa.
Marcatori: 49' e 70' Gori (D), 53' Gino (C).

Pistoiese-Pontedera 1-0

PISTOIESE: Riccetelli, Battiston, Angeloni, Bisoli, Baldini, Polverino, Cardinali (79. Furlan), Pinelli, Tortora, Castellazzi, Giannini (83. Gai). 12. Galardini, 13. Settesoldi, 15 De Riggi.
Allenatore: Fossati.

PONTEDERA: Deogratias, Lombardini, Signoroni, Gargani, Pelati (83' Ferrari), Zaccaria, De Angelis (68' Molteni), Pini, Cavaglià, Redomi, Barducci. 12. Fambrini, 13. Tinucci, 14. Bianconi.
Allenatore: Canali.
Arbitro: Forte di Aosta.
Marcatore: 30' Tortora.

Carbonia-Entella 1-0

CARBONIA Falessi, Ibba, Melis, Serra, Mura, Picconi, Aloia, Conca, Rivetta (72' Todde), Bianchini, Belli (80' Podda). 12. Toffolon, 13. Gessa, 15. Sanna.
Allenatore: Salvori.

ENTELLA: Reala, Moro, Gandolfo, Zaccolo, Mariani, Pepi, Catena, Benedetti, Antonucci, Marcellino, Bertini (67' Cavestro). 12. Magnani, 13. Costantino, 14. Scarpa, 16. Soldati.
Allenatore: Baveni.
Arbitro: Gargiulo di Napoli.
Marcatore: 40' Bianchini.

Massese-Alessandria 1-1

MASSESE: Guazzi, Fargione, Tognarelli, Corsini (85' Grillotti), Mosti, Liset, Pisasale, Regina (85' Meloni), Gallifuoco, Carli, Domenichini. 12. Rocca, 13. Polini, 14. Gentilini.
Allenatore: Vieri.

ALESSANDRIA: Beccari, Panizza, Meazza, Marmaglio, Lorenzo, Briata (86' Ferretti); Petricone, Ferrarese, Manueli, Ceccotti, Piconi. 12. Quaglia, 13. Cornaglia, 15. Valeri, 16. Colombo.
Allenatore: Colombo.
Arbitro: Lorusso di Milano.
Marcatori: 15' Ferrarese (A), 20. Mosti (M).

P. Vercelli-Montevarchi 2-0

PRO VERCELLI: Corona, Tumellero, Re, Sora, Manzin (67' Riberto), Ricci, Olivieri, Leone, Solimeno (87' Longo), Colapietro, Pescatori, 12. Passaretta, 14. Grosso, 15. Buratta.
Allenatore: Zoratti.

MONTEVARCHI: Marchisio, Marini S., Dainese, Dati, Neri, Marini V. (57' Porceddu), Oriani (75. Bracci), Sacchetti, Caccaitori, De Poli, Steno, 12. Cherubini, 13. Brilli, 14. Calori.
Allenatore: Balleri.
Arbitro: Tommasi di Pavia.
Marcatori: 20' Ricci, 82' Pescatori.

Cuoiopelli-Civitavecchia 1-1

CUOIOPELLI Ceccarelli, Scardigli, Nannipieri (60' Giusti), Donati, Da Mommio, Gasperini, Ragona, Ciardelli, Tinucci, Moschetti, Falleni (82' Vallini). 12. Puggelli, 13. Lari, 14. Balleri.
Allenatore: Lazzerini.

CIVITAVECCHIA: Valeri, Paolini F. Salzano, Di Rosa, Mariani, Cesaro, Olivari (81' Mattiuzzo); Ottavi, Orazi, Tamalio (87' Savino), Caponi. 12. De Felici, 13. Alessi, 14. Paolini L.
Allenatore: Trebiciani.
Arbitro: Capogreco di Catanzaro.
Marcatori: 24' Olivari (Cl), 64' Tinucci (CU)

Olbia-Novara 0-0

OLBIA: Pinna, Mariani, Pergolizzi, Carrera, Cavazzini, De Falco, Sotgia (80' Casu), Morra, Orofino, Scalzi (66' Spano), Uscidda. 12. Sapochetti, 13. Bulgarani, 15. Simonelli.
Allenatore: Mammi.

NOVARA: Pagani, Pioletti, Cacitti, Luoni, Paladin, Amadei (71' Tacca), Scienza (87' Cortesi), Balacich, Mazzeo, Dolcetti, Zardi. 12. De Giorgi, 14. Ghedini, 16. Vasino.
Allenatore: Danova.
Arbitro: Arcangeli di Terni.

Torres-Sorso 2-0

TORRES: Pinna, Tamponi, Poggi, Petrella, Cariola (46' Dossena), Del Favero, Tolu (26' Bertini), Zola, Galli, Piga, Ennas. 12. Ruggiu, 13. Monaldo, 14. Lubbia.
Allenatore: Leonardi.

SORSO: Di Pasquale, Mosti (77' De Logu), Leoncini, Appeddu, Di Francesco, Gallu, Garfagnini (56' Melis), Colla, Cerasa, Zanotti, Pala. 12. Fiori, 13. Furiolu, 14. Marceddu.
Allenatore: Franzon.
Arbitro: Cardona di Milano.
Marcatori: 36' Poggi, 56' Zola.

I NEROVERDI DI PASCUTTI NON SI DANNO PER VINTI

FISCHIA IL SASSUOLO

Nel gran festival dei pareggi (sei su nove partite) spicca la vittoria del Pavia che va a coltivare l'imprevedibile ambizione di raggiungere il «rullo-Ospitaletto», improvvisamente inceppatosi. La perfetta macchina da gol di Maifredi, infatti, ha fatto cilecca casalinga contro la Pro Patria ed i punti di margine sui rivali pavesi si sono assottigliati a quattro. Sempre un abisso, conveniamone, anche se il medesimo è stato parzialmente colmato. E la compagine di Bui, che ha trovato il passo e la cadenza delle «big» da lusso, dà una motivazione nuova alla sua rincorsa verso l'ormai consolidatà promozione. Anche perchè, alle spalle delle due di testa, tutti fanno a gara nello sprecare occasioni ghiotte per cercare di inserirsi in un dialogo promozione che non c'è davvero più. Venezia deludente con l'Orceana, Treviso bloccato dalla Pievigina, Varese fermato dal Mestre, Chievo in pareggio a Pordenone. A ben vedere è proprio il Chievo la squadra che sta per laurearsi «terza forza» del campionato: una bella soddisfazione per De Angeli e la sua pattuglia di giovani. La lotta per non retrocedere, al contrario, si va facendo ogni domenica più aspra, quasi cattiva. Si viaggia sul filo di impressionanti equilibri. La Vogherese ha portato via un punto dal macth-spareggio di Sassuolo, la Pro Patria ha catturato un punto d'oro (come s'è visto) sul campo della capolista, il Montebelluna ha perso a Castelfranco Veneto, la Pievigina ha fatto un passetto avanti. Insomma: escluse Oltrepò ed Orceana (però questa squadra derelitta che ha fatto stop al grande Venezia...), ormai condannate da tempo, tutte le altre sono nel gran valzer della salvezza ed hanno ancora tempo e spazio per coltivare ogni tipo di speranza. Per loro, insomma, il campionato può davvero ricominciare domenica prossima... □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Giorgione-Montebelluna 1-0; Ospitaletto-Pro Patria 1-1; Pavia-Pergocrema 1-0; Pordenone-Chievo 0-0; Sassuolo-Vogherese 2-2; Suzzara-Oltrepò 2-0; Treviso-Pievigina 1-1; Varese-Mestre 1-1; Venezia-Orceana 0-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Ospitaletto	**41**	26	16	9	1	34	8
Pavia	**37**	26	12	13	1	30	11
Venezia	**29**	26	8	13	5	20	13
Treviso	**29**	26	8	13	5	26	21
Mestre	**29**	26	11	7	8	25	23
Varese	**29**	26	9	11	6	28	27
Chievo	**29**	26	9	11	6	19	19
Giorgione	**28**	26	10	8	8	23	21
Suzzara	**26**	26	8	10	8	23	17
Pordenone	**25**	26	7	11	8	20	22
Pergocrema	**23**	26	8	7	11	21	20
Pro Patria	**23**	26	4	15	7	19	21
Pievigina	**23**	26	6	11	9	23	30
Montebel.	**23**	26	7	9	10	20	27
Vogherese	**22**	26	5	12	9	28	37
Sassuolo	**21**	26	6	9	11	18	22
Orceana	**16**	26	3	10	13	13	35
Oltrepò	**15**	26	2	11	13	11	27

PROSSIMO TURNO (5 aprile, ore 15,30): **Chievo-Sassuolo; Montebelluna-Pordenone; Oltrepò-Varese; Orceana-Giorgione; Pergocrema-Treviso; Pievigina-Suzzara; Pro Patria-Mestre; Venezia-Ospitaletto; Vogherese-Pavia.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Gambino** (Pro Patria)
2 **Mariani** (Suzzara)
3 **Monza** (Ospitaletto)
4 **Lazzarin** (Suzzara)
5 **Rugginenti** (Pergocrema)
6 **Zanin** (Pordenone)
7 **Guiotto** (Mestre)
8 **Dell'Amico** (Pavia)
9 **Pessina** (Pro Patria)
10 **Rossi** (Ospitaletto)
11 **Dorigo** (Pievigina)
Arbitro: **Zebellin di Bassano del Grappa**

MARCATORI

11 reti: Rambaudi (Pavia, 2 rigori), Zobbio (Vogherese, 4); **10 reti:** Zerbio (Varese, 5); **9 reti:** Marchetti (Venezia); **8 reti:** Folli (Mestre), Dorigo (Pievigina); **7 reti:** Buffone (Treviso), Pernarella (Pergocrema).

Giorgione-Montebelluna 1-0

GIORGIONE: Gennari, Pisani, Latti, Meneghetti, Salvalaio, Bonavina, Marcon (46' Finozzi), Ferroni, Venturato, Semenzato, Ciani (46' Montrone). 12. Guidotto, 13. Manera, 15. Venturina.
Allenatore: Mognon.

MONTEBELLUNA: Graziani, Zorzetto, Donato, Gobbato, Osellame, Beghetto, Mendo, Biancuzzi, Ramella, Merlo (75' Sartor), Bressan. 12. Sottana, 13. Piccin, 15. Favero, 16. Moretto.
Allenatore: Rossi.
Arbitro: Costamagna di Torino.
Marcatore: 52' Venturato.

Pordenone-Chievo 0-0

PORDENONE: Bianchet, Candutti, Marassi, Zanin, Leonarduzzi, Tonon (67' Vrech), Benetti, Cotterle, Zuccheri, Giacomuzzo, Antelmi. 12. Bullara, 13. Siega, 14. Tracanelli M., 15. Tacanelli S.
Allenatore: Lombardo.

CHIEVO: Zanin, Maran, Montagni, Bertolutti, Seeber (60' Menabue), Balestro, Galli, Biancardi, Sartori, Roncolato, Notari (78' Vicentini). 12. De Grandi, 13. Vicentini, 15. D'Amico, 16. Venturini.
Allenatore: De Angelis.
Arbitro: Aceti di Seregno.

Treviso-Pievigina 1-1

TREVISO: Pizzolon, Casagrande (50' Incerpi), Castioni, Aimo, Marcato, Renna, Pantaleoni (55' Zanatta), De Pieri, Buffoni, Schincaglia, Piovanelli. 12. Baccari, 14. Ramponi, 15. Mantovani.
Allenatore: Romanzini.

PIEVIGINA: Da Ros, Breda, Borgato (49' Maset), Moneta, Olivoto, Mognon, Bovo, Cappelletto (60' Bertoia), Gradella, Tormen, Dorigo. 12. De Vido, 15. Rossi, 16. Del Piero.
Allenatore: Pederiva.
Arbitro: Baglieri di Tivoli.
Marcatori: 76' Aimo (T), 81' Dorigo (P).

Ospitaletto-Pro Patria 1-1

OSPITALETTO: Cusin, Mazzucchelli, Di Sarno, Bodini, De Marchi, Monza, Gilardi, Borra, Guerra, Rossi (Boglioli dall'82'), Gambino (Strada dall'80). 12. Conti, 13. Savoldi, 15. Raineri.
Allenatore: Maifredi.

PRO PATRIA: Gambino, Paleari, Canestrelli, Casalino, Pocorobba, Tumiati, Borroni, Stefanelli, Pessina, Onorini, Ponti. 12. Mariotti, 13. Del Carni, 14. Buccheri, 15. Pistis, 16. Zagaria.
Allenatore: Trebbi.
Arbitro: Zebellin di Bassano del Grappa.
Marcatori: Borroni (P) al 13', Gilardi (O) al 46'.

Sassuolo-Vogherese 2-2

SASSUOLO: Turchi, Vaccaroni, Vironi, Pane (73' Risidori), Cappelani, Malaguti, Baioni (63' Luppi), Paganelli, Vitale, Maestroni, Marasti. 12. Silvestri, 13. Montanini, 15. Bovo.
Allenatore: Pascutti.

VOGHERSE: Trombin, Corradi, Tretter, Manieri, Seveso, Loda; Vercesi (27' Sperati), Magagnini, Zobbio, Curti (67' Garda), Garavaglia. 12. Morbelli, 13. Broglia, 15. Peroni.
Allenatore: Bruno.
Arbitro: Guida Rutilio di Palermo.
Marcatori: 31' Zobbio (V); 40' Vitale rig. (S); 55' Garavaglia (V); 88' Paganelli (S).

Varese-Mestre 1-1

VARESE: Fadoni, Lopez, Fumagalli, Serani, Furlanetto, Piccinin, Galvani, Melosi, Zerbio, Salvioni, Pepi (63' Nuceri). 12. Rovelli, 13. Modica, 14. Vailati, 15. Frara.
Allenatore: Reja

MESTRE: Merlo, Pizzolon, Bazzeu, Cardaio, Corò, Intropido, Bressan, Cisco, Folli, Mantovani, Guiotto. 12. Cappellesco, 13. Marzola, 14. Zavarise, 15. Maci, 16. Fornò.
Allenatore: Fontana.
Arbitro: Girotto di Roma.
Marcatori: 77' Bazzeu aut. (M), 84' Bressani (M).

Pavia-Pergocrema 1-0

PAVIA: Biasi, Fabbri, Carpineti, Crippa, Mastropasqua, Grandini, Pertusi (77' Samaden), dell'Amico, Rambaudi, Bocchinu, Pozzi (70' Turrini). 12. Gercilena, 13. Correnti, 14. Marozzi.
Allenatore: Bui.

PERGOCREMA: Giaveri, Cavalletti, Colnaghi, Pastò, Lunghi, Rugginenti, Giardini, Ferrari, Maffioletti, Cerrone, Pernarella. 12. Bianchessi, 13. Bertuzzi, 14. Bergamaschi, 15. Bocca, 16. Viola.
Allenatore: Soldo.
Arbitro: Bizzarri di Ferrara.
Marcatore: 88' Bocchinu.

Suzzara-Oltrepò 2-0

SUZZARA: Mantovani, Mariani, Merlin, Lazzarin, Olmi, Turola, Sapienza, Venè (46' Del Monte), Di Stefano, Zarattoni, Tatti (72' Rossato). 12. Bartolini, 13. Stranieri, 14. Rossi.
Allenatore: Tomeazzi.

OLTREPÓ: Viviani, Chiolini, Bertami, Azzali (78' Minetto), Groppi, Bresciani, Alloni, Maschi (60' Magnifico), Buffetti, Andreoni, Tonini. 12. Forin, 13. Dell'Acqua, 14. Caracciolo.
Allenatore: Villa.
Arbitro: Bernardini di Rovigo.
Marcatori: 4' Di Stefano, 83' Lazzarin.

Venezia-Orceana 0-0

VENEZIA: Oddi, Pevanello, Valentini, Gardiman, Fellet, Seno (50' Pin), Lomanno (55' Castelli), Consonni, Capuzzo, Marchetti, Mastini. 12. Arisi, 13. Montanari, 14. Giusti.
Allenatore: Giacomini.

ORCEANA: Losio, Ballini, Zanetti, Remondina, Gervasi, Anzoni, Bellagamba (76' Savoldi), Saragini, Grigis, Nicoli, Trevisan. 12. Ginelli, 13. Marinoni, 14. Bracchi, 16. Bussalino.
Allenatore: Pirazzini.
Arbitro: Raucci di Ercolano.

I ROSSOVERDI UMBRI ESCONO BATTUTI DAL MATCH DI GIULIANOVA

TERNANA SECCA

Punto e a capo. L'impresa del Giulianova che spazza via la Ternana con un gol di Frigerio rimette in fila pretendenti titolate. Il Pesaro ha resistito a Luco dei Marsi ed ha contenuto i danni, ma i giuliesi sono col fiato addosso, speranzosi e baldanzosi. Tutto bene, quindi, per le battistrada. Ma la Ternana non ci sta, si lecca la ferita infertale da una rivale che poco tempo fa sembrava spacciata. Non solo: alle spalle risale con ritmo vertiginoso il Francavilla che ha trovato in Di Baia l'implacabile match-winner nella trasferta di Matera. Si preannuncia un finalissimo allo spasimo, con una volata mozzafiato che chiama in causa Marche, Abruzzo ed Umbria. Qualche speranza, molto timida ma reale, torna anche all'Andria che batte il Bisceglie nel derby pugliese e si porta a quota 31, quattro lunghezze sotto al Giulianova brillante secondo. Fuori causa, invece, sono ormai Lanciano e Ravenna. Il Lanciano ha subito a Perugia una secca battuta d'arresto che è servita a Colautti per far riapparire timidi sorrisi sulle labbra dei supporters di un vecchio Grifone che sembra aver ritrovato lo smalto ora che ha un assetto tattico convincente e più razionale. Un campionato tanto combattuto in testa trova invece nella coda rassegnazioni ormai laceranti per Galatina, Maceratese e Cesenatico che non hanno assolutamente più niente da dire. E così le stesse Bisceglie e Matera, che dalla giornata sono uscite con le ossa rotte, trovano nella classifica delle ultime il consolidamento di precise speranze di sopravvivenza tranquilla. Da ora in poi si potrà programmare il futuro in santa pace. Da segnalare infine lo scarso numero di gol, appena tredici. La parte del leone l'ha fatta lo Jesi che ha stritolato il Forlì con un 3-0 firmato Novellino, Pascucci e Viscione. □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Angizia-Vis Pesaro 0-0; Casarano-Galatina 2-0; Cesenatico-Maceratese 2-0; Civitanovese-Ravenna 1-0; F. Andria-Bisceglie 1-0; Giulianova-Ternana 1-0; Jesi-Forlì 3-0; Matera-Francavilla 0-1; Perugia-Lanciano 2-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vis Pesaro	**36**	26	13	10	3	26	15
Giulianova	**35**	26	10	15	1	31	16
Ternana	**34**	26	13	8	5	32	14
Francavilla	**33**	26	11	11	4	27	16
F. Andria	**31**	26	11	9	6	29	15
Jesi	**30**	26	8	14	4	21	16
Ravenna	**29**	26	11	7	8	23	22
Lanciano	**29**	26	9	11	6	18	19
Angizia	**26**	26	8	10	8	22	21
Civitanov.	**26**	26	7	12	7	21	22
Forlì	**25**	26	6	13	7	18	20
Casarano	**22**	25	8	11	6	21	16
Perugia	**21**	25	7	9	9	20	19
Matera	**20**	26	5	10	11	15	26
Bisceglie	**19**	26	7	5	14	20	34
Galatina	**14**	25	2	10	13	14	27
Maceratese	**14**	26	3	8	15	13	29
Cesenatico	**13**	25	2	9	14	15	39

PROSSIMO TURNO (5 aprile, ore 15,30): **Bisceglie-Casarano; Forlì-Cesenatico; Francavilla-Giulianova; Lanciano-F. Andria; Maceratese-Perugia; Matera-Angizia; Ravenna-Jesi; Ternana-Civitanovese; Vis Pesaro-Galatina.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Ciappi** (Francavilla)
2 **Torresi** (Civitanovese)
3 **Nofri** (Perugia)
4 **Manari** (Giulianova)
5 **Vinti** (Jesi)
6 **Bruniera** (Civitanovese)
7 **Valori** (Casarano)
8 **Argenio** (Angizia)
9 **Di Baia** (Francavilla)
10 **Frinzi** (Vis Pesaro)
11 **Frigerio** (Giulianova)
Arbitro: **Boggi di Salerno**

MARCATORI

13 reti: Valori (Casarano, 1 rigore); **10 reti:** Frigerio (Giulianova, 1); **8 reti:** Nappi (Vis Pesaro), Del Zotti (Biscegli, 1); Ravot (Ternana); **7 reti:** Garbuglia (Jesi, 1).

Andria-Bisceglie 1-0

ANDRIA: Valenzano, Iuculano, Ciccone, Merafina, Sansaro (64' Cannito), Carpineta, Raffaele, Martiradonna, Bardelli (88' Scolamacchia), Nicassio, Strippoli. 12. Spinosa, 15. Menconi, 16. Alfarano.
Allenatore: Fortini.

BISCEGLIE: Lo Muscio, Morisco (80' Camaioni), Caricola, Colonna, Mancone, Cipolla, Del Zotti, Pavese, Tuttisanti (63' Petrella), Moro, Cascella. 12. Abbrescia, 14. Cramarossa, 15. Vagnoni.
Allenatore: Di Benedetto.
Arbitro: 83' Martiradonna.

Angizia-Vis Pesaro 0-0

ANGIZIA: Branchetti, Baldacci I, Murzilli, Santirocchi, Ferzoco, Pellegrini, Masca, Argenio, D'Alessandro II, D'Alessandro I, Di Loreto (46' Farneti), 12. Di Benedetto, 14. Mancinelli, 15. Paris.
Allenatore: Malatrasi.

VIS PESARO: Moscatelli, Pari, Giampietro, Bronzetti, Fratta, Sandreani, Falconi, Alberti, Nappi (85' Nardi), Frinzi, Menegatti (63' Cangini). 12. Fontana, 13. Farabegoli, 15. Villa.
Allenatore: Nicoletti.
Arbitro: Ceccarini di Livorno.

Casarano-Galatina 2-0

CASARANO: Moro, Barrella, Bianco, Magnini, Secchi (65' Coletta), Costa, Pellegrini, Corsini, Valori, Palmisano (38' Carabelli), Recchia. 12. Grimaldi, 13. Prete, 15. Jassella.
Allenatore: Placella.

GALATINA: Torre, Capone, Fiorucci, Arsenio, Giovannico, Valentino, Luccarini, Quaranta, Favorio (65' Francioso), De Canio, Capoccia. 12. Alvisi, 13. Notaro, 14. Quarta, 15. Vigneri.
Allenatore: Di Giacomo.
Arbitro: Cesari di Genova.
Marcatori: 51' Valori, 79' Coletta.

Cesenatico-Maceratese 2-0

CESENATICO: Muccioli, Fariselli, Pasquini, Laurenti, Palatella, Mozzone (60' Serri), Casellato, Farbieri (88' Abbondanza), Rocca, Senni, Tosoni. 12. Brigliadori, 14. Mughetti, 16. Benvenuti.
Allenatore: Vastola.

MACERATESE: Gabban, Fantini, Siroti, Tramannoni, Pianesi, Dati, De Bonifazi, Palazzi (68' Cervigni), Mazziero F., Bonifazi, Matteucci (65' Appignanesi), Porro. 12. Ciccarelli, 13. Lattanzi, 16. Valente.
Allenatore: Prenna.
Arbitro: Puglisi di Messina.
Marcatori: 21' Lauretti, 45' Rocca.

Civitanovese-Ravenna 1-0

CIVITANOVESE: Ciaramitaro, Torresi, Sereno, Fulvi, Perugini, Fiorelli (83' Regoli), Calvaresi (89' Sopranzi), Rossi, Bruniera, Esposto, Pistillo. 12. Grilli, 13. Gespi, 15. Lelli.
Allenatore: Bozzi.

RAVENNA: Delli Pizzi, Fantini, Gioria, Rossi (46' Lombardi), Arrighi, Falco, Barnabà, Costa, Budelacci, Luiu (73' Polidori), Pepe. 12. Canosani, 14. Tagliente, 15. Stornello.
Allenatore: Magrini.
Arbitro: Limone di Acireale.
Marcatori: 22' Bruniera.

Giulianova-Ternana 1-0

GIULIANOVA: Tuccella, Tribuiani, Pagliaccetti, Iaconi, Tortorici, Filippi, Giampaolo, Manari (29' Lalloni), Frigerio (68' Di Giannatale), Di Felice, De Patre, 12. Mecomanaco, 13. Di Massimantonio, 14. Ruffini.
Allenatore: Giorgini.

TERNANA: Foti, Di Vincenzo, Di Carlo, Pocetta, Misuri, Ratti, Di Canio, Torrisi (56' Bevanati), D'Amico, Graziani (74' Spinelli), o Eritreo. 12. Cozzolino, 13. Picchiante, 14. Battella.
Allenatore: Facco.
Arbitro: Boggi di Salerno.
Marcatori: 17' Frigerio.

Jesi-Forlì 3-0

JESI: Marchegiani, Petrini, Latronico (62' Pascucci), Giusti, Vinti, Trillini S., Busilacchi, Novellino, Del Monte, Stacchiotti, Viscione (69' Trillini G.). 12. Casiraghi, 13. Castrini, 16. Leonardi.
Allenatore: Vannini.

FORLÌ: Luzi, Cassiani, Menguccí, Celli (41' Scardovi), Malerba, D'Urso, Tessari, Galli, Biagiotti (69' Pomponi), Babini, Mancini. 12. Gianfanti, 13. Curti, 16. Neri.
Allenatore: Gridelli.
Arbitro: Scardia di Lecce.
Marcatori: 13' Novellino (J), 48' Viscione (J), 89' Pascucci (J).

Matera-Francavilla 0-1

MATERA: Mancini, Calemma (72' Angelino), Quarta, Angelé, Chiricallo, Bottalico, D'Oriano, Tataranni, Pugliese, Brescia, Innella. 12. Di Pede, 13. Cifarelli, 15. Di Girolamo, 16. Linsalata.
Allenatore: Conticchio.

FRANCAVILLA: Ciappi, Peveri, Caccavale, De Paola, Pierleoni, Salice, Di Chio (76' La Scala), Lombardi, Di Baia, Profumo, Bruzzone (88' Marcangeli). 12. Pepe, 13. Conti, 14. D'Isidoro.
Allenatore: Rumignani.
Arbitro: Arcovito di Messina.
Marcatori: 68' Di Baia su rigore.

Perugia-Lanciano 2-0

PERUGIA: Vinti, Falasconi, Burini, Bia, Nofri, Conforto, Perugini, Logarzo, Boccia, Esposito, Piermarini (72' Ravanelli, 85' Bertolucci). 12. Carbonari, 14. Mariano, 16. Coscini.
Allenatore: Colautti.

LANCIANO: Lattuada, Ranocchi, Magrini, Petricciuoli, Baldi, D'Orazio (79' Di Camillo), Papa, Mazzucco, Minuti, Rosati, Del Pelo. 12. Orlando, 13. Nardini, 14. Morgione, 16. Ferrari.
Allenatore: Florimbi.
Arbitro: Risetti di Voghera.
Marcatori: 13' Petricciuoli (aut.), 66' Ravanelli.

LA TURRIS PERDE A ISCHIA E L'ALLENATORE MONTALTO VIENE ESONERATO

AMARA ISOLABELLA

Riecco il Frosinone, esplode l'Ischia non nuova a punteggi clamorosi anche se la dimensione delle sue vittorie mai avevano assunte proporzioni così chiassose come quella di domenica scorsa contro la Turris del malcapitato Montalto, esonerato e sostituito con il tecnico in seconda, Sebastiano Scarfato. Ma se il successo dell'Ischia, squadra in serie positiva da ventitré turni, rientrava nella logica delle previsioni, era tutto da verificare il comportamento della capolista Frosinone che nelle precedenti due gare aveva racimolato un solo punticino. Ebbene! Contrapposto a quel Nola che grazie ad una serie di cinque risultati utili consecutivi si era portato ad un tiro di schioppo dalle zona promozione e che proprio alla trasferta laziale affidava le rinverdite speranze di un riaggancio nelle zone alte della graduatoria, il Frosinone ha ritrovato se stesso. Sospinto da quel peperino di attacante che è Marinotti, tra i migliori goleador del girone, l'undici di Mari ha ritrovata la via della vittoria e, quel che più conta, del gioco e della praticità. Con i successi dell'ultimo turno Frosinone ed Ischia consolidano il vantaggio sulle più immediate inseguitrici tra le quali solo il Latina, terza vittoria consecutiva a dimostrazione di una ritrovata buona vena, tiene il passo. Perde invece un punto la Juve Stabia alla quale non bastano i gol di Prima (tredicesima rete personale), per non veder aumentare lo svantaggio dalla coppia di testa. In coda si fa sempre più difficile la posizione della Turris. Fa un bel passo in avanti la Cavese che grazie ad un gol del solito Carnevale incamera i due punti in una partita che la vedeva contrapposta ad una diretta antagonsta, il Nissa sprofondato sempre più in basso (nelle ultime sei gare ha conquistato solo due punti). □

RISULTATI E CLASSIFICHE

RISULTATI: **Cavese-Nissa 1-0; Ercolanese-Afragolese 1-1; Frosinone-Nola 3-0; Giarre-Lodigiani 0-0; Ischia-Turris 6-0; Latina-Paganese 2-1; Rende-Trapani 2-1; Siracusa-Pro Cisterna 2-0; Valdiano-Juve Stabia 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Frosinone	**38**	26	14	10	2	32	16
Ischia	**35**	26	11	13	2	32	13
Latina	**31**	26	10	11	5	27	20
Juve Stabia	**31**	26	9	13	4	27	21
Valdiano	**29**	26	12	5	9	29	23
Giarre	**29**	26	10	9	7	22	16
Nola	**28**	26	7	14	5	27	27
Siracusa	**27**	26	9	9	8	26	22
Pro Cisterna	**26**	26	9	8	9	25	28
Afragolese	**25**	26	8	9	9	24	23
Trapani	**24**	26	8	8	10	26	24
Lodigiani	**24**	26	8	8	10	29	28
Rende	**23**	26	6	11	9	21	28
Cavese	**21**	26	7	12	7	25	26
Ercolanese	**19**	26	5	9	12	23	29
Paganese	**18**	26	4	10	12	11	25
Nissa	**18**	26	5	8	13	14	31
Turris	**17**	26	5	7	14	18	38

PROSSIMO TURNO (5 aprile, ore 15,30): **Afragolese-Paganese; Cavese-Frosinone; Juve Stabia-Ischia; Lodigiani-Valdiano; Nissa-Latina; Nola-Ercolanese; Pro Cisterna-Giarre; Trapani-Siracusa; Turris-Rende.**

LA SQUADRA DELLA SETTIMANA

1 **Pagliarulo** (Nola)
2 **Carannante** (Valdiano)
3 **Tarallo** (Paganese)
4 **Malisan** (Cavese)
5 **Sciuto** (Giarre)
6 **Lattuca** (Frosinone)
7 **Surro** (Siracusa)
8 **Sapio** (Trapani)
9 **Buoncammino** (Ischia)
10 **Chiancone** (Juve Stabia)
11 **Mariotti** (Frosinone)
Arbitro: **Mantovani di Genova**

MARCATORI

13 reti: Spica (Turris, 2 rigori), Prima (Juve Stabia, 5); **12 reti:** Mannarelli (Latina, 1); **10 reti:** Silenzi (Lodigiani, 2), Mariotti (Frosinone, 2); **9 reti:** Gaudino (Frosinone), Onorato (Ischia), Pitino (Giarre), Puntureri (2), Citarelli (Valdiano, 1), Piccinetti (Nola, 2).

Cavese-Nissa 1-0

CAVESE: Assante, Nusco, Borriello, Malisan, Sanchi (64' Rispoli), Malaman, Di Santi (85' Somma), Gaeta, Pecchi, Tavella, Carnevale. 12. Attanasio, 15. Carafa, 16. Anastasio.

Allenatore: Piccioni.

NISSA: Mazza (72' Di Prima), Federico, Adelfio, Bruno, Artale, Mirotti (73' Vizza), Tramontano, Fazio, Macera, Cimmaruta, Marino. 13. Breve, 14. Cammarata, 15. Giannone

Allenatore: Rondanini.

Arbitro: Mantovani di Geneva.

Marcatori: 75' Carnevale.

Giarre-Lodigiani 0-0

GIARRE: Sestito, Praticò, Marrazzo, Sciuto, Biviano, Izzo, Torti, Tomasino, Fabrizi (71' Saporito), Dolce, Di Napoli (81' Pitino). 12. Spadaro, 13. Bonanno, 14 Salpietro.

Allenatore: Cucchi.

LODIGIANI: Tanagli, Bonfigli, Ulisse, Ferrazzoli, Massimi, Versiglioni, Paganucci (81' Strozza), Picconi, Silenzi, Di Pietropaolo, Tarasconi (80' Biferari). 12. Cuccunato, 13. Sabatini, 16. Gulin.

Allenatore: Attardi.

Arbitro: Girotti di Bologna.

Rende-Trapani 1-1

RENDE: Strano, Minervino, Venneri, Cipparrone, Frioni, Guzzo, Sarpa, (46' Celi) Massarini (36' Pellegrino), De Brasi, Massaro, Vitelli. 12. Carpita, 13. Passarelli, 15. Intrieri.

Allenatore: Albanese

TRAPANI: Barbieri, Innocenti, Amura, Del Giudice, Cassia, Vitiello, Sapio, Tarantino, Aversa, Basile, Guidotti. 12. Giacovelli, 13. Gargano, 15. Bergamini, 16. Brucia, 16. Lonardo.

Allenatore: Morana.

Arbitro: Giordano di Udine

Marcatori: 62' Cipparrone (R); 69' Cassia (T).

Ercolanese-Afragolese 1-1

ERCOLANESE: Efficie, Campilongo, Esposito, Guadagno, Patalano, De Ponte, Di Rienzo F., Di Rienzo S., Di Lucia, Franchini (87' Perfetto), Santaniello. 12. Del Prete, 13. Di Vincenzo, 16. Giamundo.

Allenatore: Cárloni.

AFRAGOLESE: Pascarella, Russo, Dati, Milano, Falso, Di Costanzo, Iazzetta (76' Fischetti), Sacco, Sorrentino, (65' Eronia) Govetto Cerullo. 12. Paparo, 13. Massaro, 15. Stefanelli.

Allenatore: Villa.

Arbitro: Leita di Udine.

Marcatori: 54' aut. di Esposito: 75' Santaniello.

Ischia-Turris 6-0

ISCHIA: Del Prete, Monaco, Pepe, Monti, Grillo, Fusco, Aloi, Scotti (70' Bilardi), Buoncammino (69' Mautone), Impagliazzo, Onorato. 12. Delle Cave, 13. Papa, 14. Cortese.

Allenatore: Rivellino.

TURRIS: Strino, Carlà, Cetronio, Grottola, Rumolo, Marrazzo, Matarrese (62' Silvestro) Coscia (50' Esposito I), Spiga, Chiaiese, Russo. 12. Priore, 14. Esposito II, 16. Marra.

Allenatore: Montaldo.

Arbitro: Brasca di Busto Arsizio.

Marcatori: 24' Fusco, 33' Impagliazzo, 38' 45' e 48' Buoncammino, 62' Onorato.

Siracusa-Pro Cisterna 2-0

SIRACUSA: Nieri, Di Dio, Olivotto, Cugno, Cristiano (87' Cracchiolo), Iossa, Milazzo, Crucitti, Surro, Marino, Spinella, 12. Tarocco, 14. Galtano, 15. Picco, 16. Genna.

Allenatore: Franzò.

PRO CISTERNA: Conti, Olivieri, Prete, Ciaralli, Fiore, Vichi, Bussu, Poli (84' Piacenza), Bellucci, Lo Pinto, Valenti (65' De Sibbi), 12. Bellorca, 14. Vasselli, 16. Pellegrini.

Allenatore: Tamborini.

Arbitro: Bettin di Padova.

Marcatori: 24' (rig.) e 70' Surro.

Frosinone-Nola 3-0

FROSINONE: Cari, Pietrantoni, Viscido, Martin, Orlando, Lattuca, Davato, Virgilio (81' Perna), Gaudino, Di Liso (77' Fantoni), Mariotti. 12. Carlini, 13. Bonventre, 14. Naso.

Allenatore: Mari.

NOLA: Pagliarulo, Di Baia, Mordocco, Ruffelli, Pesacane, Raimondo (65' Lo Cascio), Della Buona (65' Izzo), Falanga, Pellegrini, Tani, Piccinetti. 12. Torino, 14. La Manna, 16. Iodice.

Allenatore: Ballarò

Arbitro: Pegoretti di Trento.

Marcatori: 53' Di Liso, 71' e 75' Mariotti.

Latina-Paganese 2-1

LATINA: Montecalvo, Atzori, Sacchi (77' Drago), Paolucci, Morgagni, Salerno, Polidori, (69' Lombardozzi), Di Trapano, Doto, Mannarelli, Piochi. 12. De Camillis, 13. Cruciani, 14. Ionni.

Allenatore: Sibilla.

PAGANESE: Tortora, Tarallo, Tebi, Ammendola, Iannuzzi, Cangianiello, Greco, Rasi, Russo, Fracas (74' Di Somma), Schiano, (46' Toto). 12. Somma, 13. Rosa, 16. Mancuso.

Allenatore: Mammì

Arbitro: Marchi di Ivrea.

Marcatori: 35' Atzori (L); 64' Tarallo (P); 79' Doto (L).

Valdiano-Juve Stabia 1-1

VALDIANO: Di Giulio, Vessicchio (58' Capobianco), Di Rosa, Capone, De Matteo, Di Vece, Condemi, Pasquariello (68' Bognanni), Citarelli, Carannante, Lucidi. 12. Amoroso, 15. Avallone 16. Altobello.

Allenatore: Angrisani.

JUVE STABIA: Mancini, Pontillo, Giumentaro, Andrian, Saviano, Tortelli, Chiancone, Cancelli, (80' Granucci), Prima, Zanutto, Brugaletta (89' Rizzi). 12. Francese, 13. Liguri, 14. Oliva.

Allenatore: Montefusco.

Arbitro: Sileo di Bergamo.

Marcatori: 16' Prima (J), 71' Carannante (V).

NELLA CITTÀ CALABRESE I CRONISTI HANNO TROVATO SBARRATO L'ACCESSO ALLO STADIO: SONO ACCUSATI DI NON LAVORARE COME SI DOVREBBE

L'ACRI SAPORE DELLA CRITICA

LA VENTISETTESIMA giornata proietta ormai verso una più che meritata promozione la Sarzanese, l'Olimpia di Celano e la Vigor Lamezia: infine conferma che per Atletico Catania e Tempio è l'anno buono. Accanto al calcio giocato, immancabile come sempre l'episodio di... colore. Ad Acri, in Calabria, i cronisti hanno trovato sbarrato l'accesso allo stadio dai tifosi locali, che li accusano di non fare come si deve il proprio lavoro.

GIRONE A. Il Savigliano e la Biellese procedono al comando dopo i successi su Imperia e Cuneo. Le reti: Peluffo (Savona), Anile, Valera e Vasciminno (Aosta). Conte (Juve Domo), Formato (Cuneo), Cavagnetto e Magaraggia (Biellese), doppietta di Monari (L. Pegliese), Aime (Acqui), Sadq (Moncalieri), Busolin (Pinerolo), Capobianco (S. Vincent), Di Salvatore, due, una su rigore e Gentile (Savigliano), Bianchino (Imperia), Benaglia (Vado), Ruffinatto (Nizza M.). Classifica marcatori. 14 reti: Marazzi (Cairese) e Cavagnetto (Biellese, 1 rigore); 13 reti: Gentile (Savigliano, 3).

GIRONE B. La Pro Sesto stravince ad Abbiategrasso e para i colpi del Vigevano, passato a Motta Visconti, e del Lecco sulla Castanese. Le reti: doppietta del debuttante Giani e rigore di Franchini (Pro Sesto), Colombi (Fanfulla), Luccini, Facchi, due, Raimondi e autorete di Finardi (Crema), Agnesi (Lecco), Catroppa (Vigevano), Dadda (Fiorenzuola), Doni e Toninelli (Oleggio), Antoniazzi (Omegna), Zardi (Borgoticino), Castanò (Solbiatese), Weffort su rigore (Seregno). Classifica marcatori. 10 reti: Weffort (Seregno, 1); 9 reti: Garampazzi (Oleggio, 3).

GIRONE C. L'Intim Helen pareggia con il Bassano mentre il Tombolo torna al successo con il Pro Palazzolo. Le reti: Raffaelli (Benacense), Scarabattolo (Cittadella), Zanghi (Romanese), Bonato su rigore (Caerano), Tirloni (Intim Helen), Simonato (Bassano), Lardi e Pischetola (Pescatina), Bosio (Castiglione), Busato, rigore di Corato e R. Fabbris (Schio), Ferrari (Leffe), doppietta di Rombolotto e Rezzadore (Tombolo). Classifica marcatori. 16 reti: Grandi (Leffe, 1); 14 reti: Sonato (P. Merano, 1); 10 reti: Ceccato (Bassano).

GIRONE D. Mezzo passo falso casalingo del San Marino con il Russi, che permette a San Donà e San Lazzaro, vittoriose rispettivamente su Conegliano e Pro Cervignano, di guadagnare un prezioso punto. Le reti: Pitton (Fontanafredda), Bersanetti (Rovigo), Marchesan (Gorizia), Perano (Miranese), Carrer (Conegliano), Marcus, Zamuner e Ardit (San Donà), Di Donato (S. Lazzaro), Vinciguerra (Santarcangiolese), Memmo su rigore (Clodia), Iuculano (Vittorio V.). Classifica marcatori. 13 reti: Zamuner (S. Donà, 5); 10 reti: Centenaro (Miranese, 1), e Piattella (S. Marino, 1).

GIRONE E. La rete di Macchionni al ventisettesimo del primo tempo, nella giornata numero ventisette, potrà significare per la Sarzanese, ai danni del Carpi, la conquista della C/2. Le reti: Perreca (Cecina), Menichetti (Cerretese), Belletti, due (Viadana), Teocoli (Finale), Montagnani (Pietrasanta), Rivi e Spezia (Roteglia). Classifica marcatori. 12 reti: Bracciali (Vaianese); 10 reti: Cleto (Carpi, 3).

GIRONE F. Grande impresa dell'imbattuto Poggibonsi, che viola il rettangolo del Gubbio agganciandolo al comando. Gli umbri potevano chiudere il conto, ma hanno dovuto subire la legge del solido complesso toscano. Le reti: Baldinelli (Città di Castello), Antolovic (Elettrocarbonium), Giusti, Pierangeli e Bragagnolo (Urbino), Fusci, Fezzatini e Favarin (Colligiana), Agostini (Foligno), Fabbri e Signorini (Poggibonsi), Cinelli (Narnese), Franceschini (Tiberis), Dessena (Vadese). Classifica marcatori. 13 reti: Lotorio (Gubbio, 3); 11 reti: Di Prete (Poggibonsi, 3).

GIRONE G. La capolista Olimpia Celano pareggia a Tuscania e ringrazia la Vis Sezze, che ha messo sotto l'Ostia Mare ed in pratica le ha consegnato il visto per la seconda consecutiva promozione. Le reti: D'Antimi, due, Cardinali e Manzoni (L'Aquila), Sivieri (Tuscania), Di Matteo (Olimpia), D'Ambra (V. Sezze), Minchiello e Bisceglie (Ariano), Perugini, Nobile e Stadio (Almas), Baiocco (Tivoli). Classifica marcatori. 10 reti: Ferro (Olimpia) e D'Este (V. Sezze, 1).

GIRONE H. Platonica soddisfazione per la Monturanese, che ha battuto il già promosso Chieti. Le reti: Zingarelli, Carniola e Romano (che è il portiere), su rigore, (Lucera), Capone (Fermana), doppietta di D'Errico e Gori (Manfredonia), Di Gennaro (Trani), Piediconi (P.S. Elpidio), autorete Mattioli (Monturanese), Mugianesi (Cingolana), Fiorillo su rigore (Vasto), Morra, Cirilli su rigore, Cavagna (Tolentino), Studen e Baleani (Osimana), Iurlo e Salvatore (Tortoreto), Di Donato (Penne). Classifica marcatori. 13 reti: D'Errico (Manfredonia, 1); 12 reti: Capone (Fermana, 4).

GIRONE I. Ormai solo la matematica deve consacrare il trionfo del Lamezia. Le reti: Pirozzi, Fontanella, D'Arti e Lardo (Battipagliese), Ascoli e D'Amico (Solofra), Cantile, per il primo successo di campionato (Marcianise), Russo (N. Vibonese), Cuomo e D'Agostino (Sanciprianese), D'Arrigo (Paolana), rigore di Galatè e Esposito (Sarnese) Romeo e Orlando (Siderno), Conte (V. Lamezia). Classifica marcatori. 17 reti: Machille (Angri); 15 reti Galatè (Sarnese, 2).

GIRONE L. Il Kroton e l'Acri vincono con l'identico punteggio su Francavilla e fasano. In classifica il Kroton guida di una lunghezza dopo la sorprendente sconfitta dell'Acri nel recupero di Ostuni. Le reti: Bacilieri (Acri), tripletta di Esposito, due su rigore, (C.Schiavonea), Mallamaci (Morrone), Cimicata (C. Calabro), Vuolo (Kroton), Pisanello (Matino), Tucci (Castrovillari), Brescia (Mesagne), autorete di Rosato ed Elia (T. Maglie), Orlandino (Ostuni), Montemurro (Pescopagano), Santarfiero e Cancellato (Altamura). Classifica marcatori. 11 reti: Hristic (Acri), Minguzzi (Mesagne) e Alampi (Fasano, 1).

GIRONE M. L'Atletico Catania non rischia a Favara anche se deve cedere un punto alla Nuova Igea che regola l'Akragas. Le reti: Traina (Canicattì), Calandrino (Folgore), Ingrao (Comiso), Valastro, due (Niscemi), Giannone (Enna), Morello (N. Igea), Quagliaroli e Fazio (Bagheria), Cau e Bonincontro (Sciacca), Rausi, rigore di Massimilla e Salomone (Ragusa), Rio (Termitana). Classifica marcatori. 16 reti: Valastro (Niscemi, 1); 9 reti: Di Stefano (Mazara) e Cau (Sciacca, 1).

GIRONE N. Il Tempio vola letteralmente (cappotto sul Sennori). Il Porto Torres però non molla e mette sotto il Guspini. Le reti: Deiola (Alghero), Marraccu e Orrù (Gialeto), Picciau (Sestu), Del Prete e Gnani (Fertilia), M. Puggiani e R. Catte (Nuorese), G. Sanna (Tharros), Leggieri e doppietta di Bagnoli (Porto Torres), Murana (S. Marco), Leo (Macomer), tripletta di Fiori, un rigore, doppietta di Minarelli e Spano (Tempio). Classifica marcatori. 17 reti: Fiori (Tempio, 1); 16 reti Sanna (S. Marco, 4); 15 reti: Mura (Sestu).

Rolando Mignini

LE CIFRE DELLA 27. GIORNATA

	82/83	83/84	84/85	85/86	86/87
Gol complessivi	219	203	198	189	189
Interni	142	130	121	116	120
Esterni	77	73	77	73	69
Vittorie complessive	68	57	64	63	64
Interne	47	43	47	43	49
Esterne	21	14	17	20	15
Pareggi	28	39	32	33	32

I GOL GIRONE PER GIRONE

CAMPIONATO GIRONI	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N
1982/83	18	18	28	24	23	20	19	10	20	13	11	15
1983/84	20	17	12	22	10	20	13	21	12	15	27	14
1984/85	18	16	17	11	17	22	14	19	13	20	14	17
1985/86	13	14	14	15	18	13	17	18	20	20	13	14
1986/87	20	18	16	12	9	14	13	20	16	16	15	20

GIRONE A

RISULTATI: **Albenga-Savona 0-1; Aosta-Juve Domo 3-1; Biellese-Cuneo 2-1; Cairese-L. Pegliese 0-2; Moncalieri-Acqui 1-1; Pinerolo-St. Vincent 1-1; Savigliano-Imperia 3-1; Vado-Nizza 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Biellese	38	27	14	10	3	39	18
Savigliano	38	27	14	10	3	41	21
Pinerolo	36	27	12	12	3	33	18
L. Pegliese	33	27	12	9	6	31	22
Cuneo	29	27	8	13	6	26	22
Cairese	27	27	9	9	9	29	28
Aosta	27	27	9	9	9	24	23
Savona	27	27	8	11	8	28	30
Albenga	26	27	7	12	8	23	21
Vado	25	27	4	17	6	25	30
Juve Domo	25	27	9	7	11	24	31
Moncalieri	24	27	5	14	8	20	23
St. Vincent	22	27	5	12	10	25	36
Nizza	21	27	3	15	9	21	28
Acqui	17	27	5	7	15	27	46
Imperia	17	27	2	13	12	15	34

PROSSIMO TURNO (5 aprile, ore 15,30): **Acqui-Vado; Biellese-Albenga; Cuneo-Moncalieri; Imperia-L. Pegliese; Juve Domo-Savigliano; Nizza-Aosta; Savona-Pinerolo; St. Vincent-Cairese.**

GIRONE B

RISULTATI: **Abbiategrasso-Pro Sesto 0-3; Fanfulla-Crema 1-5; Lecco-Castanese 1-0; Mottese-Vigevano 0-1; Oleggio-Fiorenzuola 2-1; Omegna-Iris Borgoticino 1-1; Saronno-S. Angelo 0-0; Solbiatese-Seregno 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Pro Sesto	38	27	14	10	3	35	16
Lecco	37	27	14	9	4	35	12
Vigevano	37	27	14	9	4	21	12
Solbiatese	29	27	9	11	7	24	17
Iris Borgoticino	29	27	10	9	8	30	32
Fanfulla	28	27	9	10	8	32	29
Fiorenzuola	28	27	10	8	9	28	28
Seregno	27	27	8	11	8	27	22
Saronno	27	27	7	13	7	26	23
Crema	26	27	8	10	9	35	34
Mottese	25	27	7	11	9	23	25
Castanese	25	27	6	13	8	20	24
Oleggio	20	27	6	8	13	24	37
S. Angelo	20	27	7	6	14	21	36
Omegna	19	27	5	9	13	14	28
Abbiategrasso	17	27	5	7	15	17	37

PROSSIMO TURNO (5 aprile, ore 15,30): **Castanese-Omegna; Crema-Oleggio; Fiorenzuola-Fanfulla; Iris Borgoticino-Mottese; Lecco-Solbiatese; S. Angelo-Pro Sesto; Seregno-Abbiategrasso; Vigevano-Saronno.**

GIRONE C

RISULTATI: **Benacense-Cittadella 1-1; Brembillese-Romanese 0-1; Brunico-Valdagno 0-0; Caerano-Merano 1-0; Intim Helen-Bassano 1-1; Pescantina-Castiglione 2-1; Schio-Leffe 3-1; Tombolo-Pro Palazzolo 3-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Intim Helen	43	27	17	9	1	38	11
Tombolo	38	27	15	8	4	30	15
Bassano	35	27	11	13	3	33	19
Leffe	33	27	11	11	5	39	23
Valdagno	33	27	10	13	4	31	17
Caerano	28	27	8	12	7	20	14
Benacense	27	27	6	15	6	25	27
Romanese	27	27	7	13	7	17	20
Schio	25	27	6	13	8	21	24
Cittadella	25	27	6	13	8	24	33
Pro Palazzolo	24	27	5	14	8	18	24
Merano	23	27	8	7	12	35	42
Castiglione	21	27	5	11	11	21	26
Brembillese	20	27	5	10	12	16	27
Pescantina	19	27	4	11	12	24	41
Brunico	11	27	1	9	17	9	38

PROSSIMO TURNO (5 aprile, ore 15,30): **Bassano-Brembillese; Castiglione-Caerano; Merano-Intim Helen; Pescantina-Brunico; Pro Palazzolo-Schio; Romanese-Cittadella; Tombolo-Benacense; Valdagno-Leffe.**

GIRONE D

RISULTATI: **Fontanafredda-Rovigo 1-1; Gorizia-Miranese 1-1; S. Donà-Conegliano 3-1; S. Lazzaro-Pro Cervignano 1-0; S. Marino-Russi 0-0; Santarcang.-Riccione 1-0; Union Clodia-Contarina 0-1; Vittorio Veneto-Opitergina 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
S. Marino	39	27	15	9	3	32	19
S. Donà	37	27	15	7	5	40	19
S. Lazzaro	37	27	13	11	3	31	19
Riccione	35	27	14	7	6	27	19
Santarcang.	32	27	10	12	5	27	18
Gorizia	31	27	10	11	6	23	18
Miranese	29	27	10	9	8	23	24
Union Clodia	26	27	7	12	8	25	22
Opitergina	25	27	8	9	10	24	24
Rovigo	24	27	7	10	10	28	28
Russi	23	27	6	11	10	12	21
Vittorio Veneto	23	27	7	9	11	17	27
Contarina	19	27	6	7	14	22	30
Fontanafredda	19	27	5	9	13	17	30
Pro Cervignano	17	27	1	15	11	17	30
Conegliano	16	27	3	10	14	18	35

PROSSIMO TURNO (5 aprile, ore 15,30): **Conegliano-Pro Cervignano; Contarina-Fontanafredda; Gorizia-Union Clodia; Miranese-Santarcang.; Opitergina-S. Marino; Riccione-S. Donà; Rovigo-S. Lazzaro; Russi-Vittorio Veneto.**

GIRONE E

RISULTATI: **Cecina-I. Vinci 1-0; Cerretese-Ponsacco 1-0; Colorno-Viadana 0-2; Finale-Mirandolese 1-0; Migliarina-Vaianese 0-0; Pietrasanta-Viareggio 1-0; Roteglia-Levanto 2-0; Sarzanese-Carpi 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Sarzanese	36	27	12	12	3	28	12
Carpi	33	27	12	9	6	35	24
Pietrasanta	31	27	10	11	6	31	21
Mirandolese	30	27	10	10	7	17	20
Cerretese	29	27	11	7	9	26	21
Ponsacco	29	27	9	11	7	27	23
Vaianese	28	27	9	10	8	28	25
Cecina	28	27	8	12	7	18	18
Colorno	27	27	6	15	6	23	20
Migliarina	27	27	5	17	5	16	17
Viareggio	26	27	8	10	9	28	28
Roteglia	25	27	9	7	11	28	31
Finale	22	27	5	12	10	18	24
I. Vinci	22	27	5	12	10	17	32
Viadana	21	27	5	11	11	23	33
Levanto	18	27	4	10	13	24	38

PROSSIMO TURNO (5 aprile, ore 15,30): **Carpi-Levanto; Cecina-Sarzanese; Finale-Cerretese; I. Vinci-Migliarina; Mirandolese-Pietrasanta; Vaianese-Colorno; Viadana-Ponsacco; Viareggio-Roteglia.**

GIRONE F

RISULTATI: **Assisi Angelana-Castelfiorentino 0-0; Certaldo-Big Blu Castel. 0-0; Città di Castello-Elettrocarbonium 1-1; Colligiana-Urbino 3-3; Foligno-Grosseto 1-0; Gubbio-Poggibonsi 0-2; Narnese-Senigallia 1-0; Vadese-Tiberis 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Gubbio	40	27	16	8	3	42	15
Poggibonsi	40	27	13	14	0	35	12
Vadese	38	27	13	12	2	35	16
Urbino	33	27	12	9	6	26	21
Città di Castello	29	27	7	15	5	25	21
Certaldo	27	27	9	9	9	26	22
Assisi Angelana	27	27	7	13	7	25	23
Narnese	26	27	10	6	11	21	27
Big Blu Castel.	25	27	6	13	8	12	13
Castelfiorentino	25	27	9	7	11	18	26
Tiberis	23	26	5	13	8	17	20
Elettrocarbonium	22	27	8	6	13	22	28
Grosseto	21	27	7	7	13	17	23
Senigallia	21	27	7	7	13	19	34
Colligiana	17	27	3	11	13	17	38
Foligno	16	26	5	6	15	22	40

PROSSIMO TURNO (5 aprile, ore 15,30): **Big Blu Castel.-Elettrocarbonium; Castelfiorentino-Foligno; Grosseto-Certaldo; Narnese-Assisi Angelana; Poggibonsi-Città di Castello; Senigallia-Gubbio; Tiberis-Colligiana; Urbino-Vadese.**

GIRONE G

RISULTATI: **Ariano-Cep 2-0; Astrea-Cynthia 0-0; Forio-Fondi 0-0; Formia-Mondragonese 0-0; L'Aquila-Aesernia 4-0; Tivoli-Almas Roma 1-3; Tuscania-Olimpia 1-1; Vis Sezze-Ostia Mare 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Olimpia	42	27	17	8	2	29	11
Ostia Mare	38	27	15	8	4	26	10
L'Aquila	36	27	12	12	3	42	15
Cep	32	27	10	12	5	25	13
Cynthia	32	27	11	10	6	22	17
Tuscania	30	27	8	14	5	28	20
Vis Sezze	28	27	12	10	5	33	16
Astrea	28	27	8	12	7	31	28
Fondi	26	27	9	8	10	16	18
Forio	24	27	7	10	10	16	20
Tivoli	22	27	5	12	10	21	29
Mondragonese	21	27	5	11	11	15	33
Almas Roma	20	27	3	14	10	20	24
Ariano	18	27	6	6	15	22	35
Formia	15	27	2	11	14	12	32
Aesernia	14	27	4	6	17	17	44

PROSSIMO TURNO (5 aprile, ore 15,30): **Aesernia-Tuscania; Almas Roma-Vis Sezze; Ariano-Formia; Cep-Astrea; Cynthia-Forio; Fondi-L'Aquila; Olimpia-Tivoli; Ostia Mare-Mondragonese.**

GIRONE H

RISULTATI: **Corato-Val di Sangro 0-0; Lucera-Fermana 3-1; Manfredonia-Pineto 3-0; Monturanese-Chieti 1-0; Tolentino-Osimana 3-2; Tortoreto-Penne 2-1; Trani-Porto S. Elpidio 1-1; Vasto-Cingolana 1-1.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Chieti	42	27	19	4	4	45	19
Manfredonia	34	27	14	6	7	37	21
Monturanese	33	27	11	11	5	27	15
Fermana	29	27	11	7	9	35	30
Porto S. Elpidio	28	27	9	10	8	21	20
Tortoreto	28	27	10	8	9	31	32
Corato	27	27	8	11	8	22	18
Trani	27	27	6	15	6	21	21
Tolentino	27	27	8	11	8	21	23
Penne	24	27	8	8	11	24	27
Vasto	24	27	8	8	11	25	32
Osimana	23	27	6	11	10	24	26
Pineto	23	27	6	11	10	21	31
Cingolana	23	27	7	9	11	25	37
Lucera	20	27	5	10	12	17	30
Val di Sangro	20	27	6	8	13	19	33

PROSSIMO TURNO (5 aprile, ore 15,30): **Cingolana-Manfredonia; Fermana-Monturanese; Lucera-Corato; Osimana-Tortoreto; Penne-Trani; Pineto-Vasto; Porto S. Elpidio-Chieti; Val di Sangro-Tolentino.**

GIRONE I

RISULTATI: **Acerrana-Savoia 0-0; Battipagliese-Solofra 4-2; Marcianise-Pomigliano 1-0; Nuova Vibonese-Sambiase 1-0; Paolana-Sanciprianese 1-2; Sarnese-Gladiator 2-0; Siderno-Angri 2-0; Vigor Lamezia-Palmese 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Vigor Lamezia	44	27	18	8	1	36	10
Sanciprianese	38	27	15	8	4	41	18
Battipagliese	38	27	15	8	4	42	20
Angri	37	27	15	7	5	39	23
Siderno	35	27	14	7	6	25	16
Savoia	33	27	11	11	5	38	21
Sarnese	27	27	11	5	11	33	27
Sambiase	27	27	8	11	8	25	22
Paolana	24	27	8	8	11	25	29
Solofra	24	27	6	12	9	26	31
Acerrana	23	27	4	15	8	20	26
Palmese	22	27	6	10	11	22	30
Nuova Vibonese	20	27	5	10	12	16	26
Gladiator	20	27	6	8	13	17	35
Pomigliano	16	27	2	12	13	15	39
Marcianise	1	27	1	2	24	13	60

PROSSIMO TURNO (5 aprile, ore 15,30): **Angri-Paolana; Gladiator-Savoia; Marcianise-Nuova Vibonese; Palmese-Battipagliese; Pomigliano-Vigor Lamezia; Sambiase-Acerrana; Sanciprianese-Sarnese; Solofra-Siderno.**

GIRONE L

RISULTATI: **Acri-Fasano 1-0; Cor. Schiavonea-Morrone 3-1; F. Senise-Cor. Calabro 0-1; Kroton-Francavilla 1-0; Matino-Castrovillari 1-1; Mesagne-Policoro 1-0; Ostuni-Toma Maglie 1-2; Pescopagano-Altamura 1-2.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Kroton	42	27	16	10	1	41	16
Acri	41	27	18	5	4	41	17
Francavilla	33	27	13	7	7	27	19
Altamura	30	27	10	10	7	26	17
Matino	30	27	8	14	5	28	24
Toma Maglie	29	26	9	11	6	31	25
Fasano	29	27	9	11	7	23	22
Cor. Calabro	29	27	8	13	6	19	22
Mesagne	26	27	11	4	12	36	35
F. Senise	25	27	8	9	10	16	20
Ostuni	22	27	6	10	11	25	30
Policoro	22	27	5	12	10	17	25
Castrovillari	20	27	5	10	12	21	33
Morrone	18	27	7	4	16	21	31
Pescopagano	17	27	4	9	14	19	33
Cor. Schiavonea	17	26	4	9	13	21	43

PROSSIMO TURNO (5 aprile, ore 15,30): **Altamura-F. Senise; Castrovillari-Pescopagano; Cor. Calabro-Matino; Fasano-Ostuni; Francavilla-Cor. Schiavonea; Morrone-Mesagne; Policoro-Acri; Toma Maglie-Kroton.**

GIRONE M

RISULTATI: **Canicattì-Acireale 1-0; Favara-Atletico Catania 0-0; Folgore-Comiso 1-1; Niscemi-Enna 2-1; Nuova Igea-Akragas 1-0; Pro Sciacca-Bagheria 2-2; Ragusa-Mazara 3-0; Termitana-Scicli 1-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Atletico Catania	38	27	14	10	3	32	19
Nuova Igea	35	27	11	13	3	31	18
Bagheria	34	27	10	14	3	25	17
Akragas	29	27	10	9	8	25	23
Mazara	28	27	7	14	6	29	23
Acireale	27	27	7	13	7	28	29
Canicattì	27	27	9	9	9	18	19
Pro Sciacca	27	27	9	9	9	23	31
Scicli	26	27	7	12	8	23	19
Enna	25	27	5	15	7	19	21
Favara	25	27	6	13	8	18	22
Niscemi	24	27	7	10	10	29	30
Comiso	24	27	6	12	9	27	32
Termitana	23	27	7	9	11	14	21
Ragusa	20	27	7	6	14	20	30
Folgore	20	27	3	14	10	19	30

PROSSIMO TURNO (5 aprile, ore 15,30): **Acireale-Folgore; Akragas-Niscemi; Atletico Catania-Pro Sciacca; Bagheria-Ragusa; Comiso-Favara; Enna-Nuova Igea; Mazara-Termitana; Scicli-Canicattì.**

GIRONE N

RISULTATI: **Alghero-Fersulcis 1-0; Gialeto-Sestu 2-1; Gonnesa-Fertilia 0-2; Ittiri-Calangianus 0-0; Nuorese-Tharros 2-1; Porto Torres-Guspini 3-0; S. Marco-Macomer 1-1; Tempio-Sennori 6-0.**

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Tempio	41	27	17	7	3	54	17
Porto Torres	38	27	15	8	4	30	12
S. Marco	33	27	13	7	7	36	21
Calangianus	33	27	10	13	4	28	18
Fersulcis	31	27	11	9	7	34	22
Ittiri	31	27	11	9	7	21	17
Macomer	29	27	7	15	5	29	27
Tharros	26	27	9	8	10	32	30
Gialeto	23	27	8	7	12	25	29
Guspini	23	27	5	13	9	17	29
Fertilia	22	27	7	8	12	25	32
Sestu	22	27	7	8	12	30	44
Gonnesa	22	27	7	8	12	23	38
Alghero	21	27	6	9	12	20	30
Nuorese	21	27	6	9	12	16	29
Sennori	16	27	3	10	14	15	40

PROSSIMO TURNO (5 aprile, ore 15,30): **Calangianus-Porto Torres; Fersulcis-Tempio; Fertilia-Nuorese; Guspini-Gonnesa; Macomer-Gialeto; Sennori-S. Marco; Sestu-Alghero; Tharros-Ittiri.**

ATLETICA

□ **Cinque Mulini.** A San Vittore Olona, in provincia di Milano, il keniano Paul Kipkoech ha vinto la 55. edizione del Cross Internazionale «Cinque Mulini». Secondo l'altro keniano John N'Gugi, terzo l'italiano Francesco Panetta. Nella competizione femminile, successo della statunitense Lynn Jennings.

□ **Consiglio IAAF.** Tra le principali decisioni assunte dal Consiglio Direttivo, l'assegnazione della Coppa del Mondo di maratona 1989 a Milano, dei campionati mondiali di corsa campestre 1990 a Aix Les Bains (Francia), dei Campionati mondiali 1991 a Tokyo. Tra le riqualificazioni di atleti esclusi dell'attività per doping, fa notizia il ritorno alle gare della saltatrice in alto bulgara Ludmila Andonova e della lanciatrice del disco cecoslovacca Zdenka Silhava.

La statunitense Lynn Jennings, sopra, fotoRamani, **ha vinto a San Vittore Olona la Cinque Mulini femminile**

SCHERMA

□ **Borella.** Il veneziano Andrea Borella ha vinto il Trofeo Città di Venezia, quinta prova della Coppa del Mondo di fioretto maschile.

BASEBALL

□ **Consiglio Federale.** Se non è stato un plebiscito, poco ci è mancato, visto che, di 278 società aventi diritto al voto, solo 14 si sono schierate contro Notari; 58 si sono astenute e 204 hanno approvato la relazione tecnica, morale, finanziaria della Federbaseball nell'assemblea di metà mandato svoltasi a Castiglioncello. Chi si aspettava — casomai sperandovi — la rivoluzione è stato completamente... tradito dall'andamento delle votazioni svoltesi per appello nominale. Adesso si comincerà a dissertare sul valore da dare alle astensioni: per i «federali» sono da accorpare ai voti favorevoli; per gli oppositori, invece, sono voti negativi pur se... in maschera. A nostro sommesso avviso, invece, pur se non sono «no» del tutto, non sono nemmeno «sì», e di questo pensiamo farà tesoro Notari nel condurre la federazione per il biennio che manca alla scadenza del mandato. E la ragione è presto detta: se sommiamo, per speculazione, i «no» alle astensioni abbiamo un totale di 72 voti che rappresentano, più o meno, il 25 per cento delle forze in campo e questo, in una federazione abituata ai consensi oceanici, è un fatto assolutamente nuovo. Inoltre sono stati nominati due nuovi consiglieri: Marco Rosso e Riccardo Fraccari, quest'ultimo presidente degli arbitri.

s. g.

PALLAMANO

□ **Campionato.** *Serie A1 - 4. giornata di ritorno - Risultati:* Jomsa Rimini-Filomarket Imola 22-29; Acqua Fabia Gaeta-Trentingrana Rovereto 24-22; Gasser Speck Bressanone-Cottodomus Rubiera 24-24; Cividin Trieste-Conversano 31-18; Bologna-Pasta Ferrara Ortigia 22-25; Scafati-Castiflex San Giorgio 47-30. *Classifica:* Cividin 25; Acqua Fabia, Pasta Ferrara 23; Filomarket 19; Scafati 18; Gasser Speck 16; Conversano, Jomsa 14; Cottodomus 11; Bologna 9; Trentingrana 8; Castiflex 0. *Serie A2 - 4. giornata di ritorno - Risultati:* Follonica-Milland 24-16; Loacker Bolzano-Fondi 26-21; Benevento-Modena 20-17; Met Eur Interamnia-Cus Parma 30-27; Olimpia La Salle-FF.AA. Roma 22-22; Prato-Cus Messina 28-17. *Classifica:* Prato, Loacker 28; Fondi 22; Met Eur 21; Modena 17; FF.AA., Benevento 15; Follonica 11; Cus Parma, Cus Messina 7; Olimpia 6; Milland 3.

È stato appannaggio dello statunitense Randy Mamola, sopra, fotoVillani, **il primo Gran Premio della classe 500, disputato in Giappone**

MOTOCICLISMO

□ **Mondiale.** A Suzuka, in Giappone, si è disputato il primo Gran Premio del Mondiale 1987. Questi gli ordini d'arrivo. *Classe 500:* 1. Randy Mamola (USA-Yamaha), 2. Wayne Gardner (Australia-Honda), 3. Takumi Ito (Giappone-Suzuki). *Classe 250:* 1. Masaru Kobayashi (Giappone-Honda), 2. Sito Pons (Spagna-Honda), 3. Reinhold Roth (Germania Ovest-Honda). Non hanno gareggiato l'americano Freddie Spencer, ancora sofferente per i postumi di un infortunio alla spalla; e il venezuelano Carlos Lavado, campione del mondo in carica della classe 250, fratturatosi una clavicola in seguito a una caduta in prova.

FOOTBALL AMERICANO

□ **Campionato.** *Serie A - 5. giornata - Risultati. Girone A:* Tauri Torino-Seahawks Bellusco 6-13; Panthers Parma-Doves Bologna 0-50; Warriors Bologna-Skorpions Varese 43-0; riposavano Giaguari Torino. *Classifica:* Warrios, Doves 8; Skorpions, Giaguari 6; Sehawks 2; Panthers, Tauri 0 (Tauri una partita in più). *Girone B:* Frogs Busto-Squali Genova 27-6; Mastini Ivrea-Chiefs Ravenna 12-7; Rhinos Milano-Falchi Modena 17-0; riposavano Pharanones Garbagnate. *Classifica:* Frogs 10; Rhinos, Falchi 6; Mastini 4; Chiefs, Pharaones 2; Squali 0 (Frogs una partita in più). *Girone C:* Towers Bologna-Dolphins Ancona 13-6; Grizzlies Roma-Gladiatori Roma 0-0; Angels Pesaro-Condor Grosseto 20-0; riposavano Aquile Ferrara. *Classifica:* Angels 8; Towers, Dolphins 6; Gladiatori 5; Grizzlies 3; Condor 2; Aquile 0 (Towers una partita in più). *Girone D:* Greenmachine Grisigano-Redskins Verona 6-14; Jets Bolzano-Saints Padova 28-13; Seamen Milano-Lions Bergamo 30-14; riposavano Muli Trieste. *Classifica:* Redskins 8; Jets, Seamen 6; Saints 4; Lions, Muli 2; Greenmachine 0 (Grennmachine una partita in più).

La terza squadra di Bologna, i Towers (qui sopra, fotoGnudi, **nell'incontro con gli Angels Pesaro), ha superato domenica i Dolphins Ancona**

HOCKEY SU PRATO

□ **Campionato.** *Serie A1 - 8. giornata - Risultati:* Amsicora Alisarda-Cus Torino 3-0; Spei Leasing Roma-Radio Blu Villafranca 3-0; Villar Perosa-Bra Milano Assicurazioni 4-0; Roma-Cus Bologna 1-1; Pol. Johannes-Cassa Rurale 2-1. *Classifica:* Spei Leasing 15; Amsicora 12; Cus Bologna 11; Villafranca, Roma 8; Villar Perosa 7; Cus Torino 6; Bra 5; Cassa Rurale, Pol. Johannes 4. *Serie A2 - 8. giornata - Risultati. Girone Nord:* Novara-Pilot Pen 3-1; Cus Trieste-Pagine Gialle sospesa; Bignozzi-Libertas Rovigo 0-1; Cernusco-Moncalvese 2-0; Cus Padova-Liguria 5-0. *Classifica:* Cernusco 12; Novara 10; Pilotpen, Rovigo 9; Cus Padova 8; Pagine Gialle, Cus Trieste 7; Moncalvese 6; Bignozzi, Liguria 4. *Girone Sud:* San Vito-Amatori Cagliari 1-2; Agrileasing-Potenza Picena 3-2; Juvenilia Uras-Cus Cagliari 1-1; Libertas Roma-Lazio 59 0-2; Cus Catania-Gladiators 2-0. *Classifica:* Amatori Cagliari 12; Cus Catania, Cus Cagliari 10; Lazio 59 9; Gladiators 8; Agrileasing 7; Potenza Picena, San Vito, Libertas Roma, Uras 6.

AUTOMOBILISMO

Qui sopra, foto Villani, **il pilota francese René Arnoux tra Gianni Tonti dell'Alfa Romeo e Michel Tetu della Ligier**

□ **Alfa Romeo.** La Casa di Arese abbandona la Formula 1, e in particolare il team Ligier, con il quale la precedente gestione, prima della vendita al gruppo Fiat, aveva assunto l'impegno sportivo per il 1987. Il ritiro è stato ufficialmente causato da alcune dichiarazioni del pilota René Arnoux, fortemene critico nei confronti dei motori italiani: *«Bisogna essere consapevoli di quello che richiede la Formula 1»*, era stata una delle frasi lapidarie del francese. Tempo ventiquattro ore, l'Alfa Corse replicava considerando chiuso un rapporto cui erano evidentemente venute meno le condizioni elementari di collaborazione.

RUGBY

□ **Campionato.** *Serie A1 - 10. giornata di ritorno - Risultati:* Doko Calvisano-Scavolini L'Aquila 14-13; Petrarca Padova-Benetton Treviso 6-9; Ibimaint Milano-Deltalat Rovigo 19-16; Amatori-Catania-Rugby Parma 9-3; Cus Roma-Blue Dawn Mirano 19-13. Eurobags Casale-Serigamma Brescia 16-9. *Classifica:* Petrarca 36; Benetton 34; Scavolini 28; Serigamma 26; Deltalat 24; Parma 20; Ibimaint 19; Roma, Catania 14; Doko, Eurobags 13; Blue Dawn 11. *Serie A2 - 10. giornata di ritorno - Risultati:* Imeva Benevento-Gelcapello Piacenza 18-27; Logrò Paese-Fracasso San Donà 18-15; Frascati-MAA Milano 23-7; Pasta Jolly-Gico Roma 12-18; Noceto-Cus Padova 4-0; Corime Livorno-Tre Pini Padova 12-4. *Classifica:* Gelcapello 39; Fracasso 33; Gico 27; Imeva 26; Pasta Jolly, Corime 22; Frascati 21; Logrò 17; Tre Pini, Noceto 13; Padova 11; MAA 8.

BOXE

□ **Parkey.** A Lido di Camaiore, in provincia di Lucca, il detentore, statunitense Ricky Parkey ha battuto alla 12. ripresa per KO tecnico Chisanda Mutti, dello Zambia, nel campionato del mondo dei pesi massimi leggeri versione IBF. Nella stessa riunione, Nino La Rocca ha superato ai punti lo statunitense Mike Peoples.

□ **Galici.** Il sardo Efisio Galici si è aggiudicato a Cagliari il Mondiale junior dei pesi welter WBC battendo per KO tecnico alla quinta ripresa il venezuelano Orlando Orozco. Nella serata del mondiale junior, successo del peso piuma Maurizio Stecca, vincitore in otto riprese dello statunitense Sonny Long.

□ **Mitchell.** A San Juan di Portorico, il sudafricano Brian Mitchell ha conservato il titolo mondiale dei pesi superpiuma WBA pareggiando nel match contro l'atleta di casa Joe Rivera.

HOCKEY SU PISTA

□ **Campionato.** *Serie A1 - 22. giornata - Risultati:* Monza Alea-Fin Reda Lodi 3-2; Sporting Viareggio-Sperry Vercelli 5-6; Gorgonzola Novara-Schneider Bassano 8-5; Fortemarmi-Maldari Giovinazzo 5-4; Despr Reggiana-Mastrotto Trissino 3-1; Zoppas Pordenone-Levante Viareggio 2-6; Cieloverde Castiglione-Italy Modena 10-1. *Classifica:* Novara 40; Vercelli, Viareggio 32; Lodi 31; Castiglione 29; Bassano, Reggiana 28; Monza 20; Giovinazzo 17; Fortemarmi 16; Sporting Viareggi 15; Trissino 14; Modena 3; Pordenone 2. *Serie A2 - 22. giornata - Risultati:* Primavera Prato-Detroit Follonica 3-1; Mobilsigla Seregno-Frassati Cremona 5-3; Denim Montebello-Vini Gorizia 2-3; Grosseto-Bisagli Sarzana 0-3; Laverda Breganze-Supermercati Brianzoli Monza 2-1; Modena-Estel Mobili Thiene 6-6; Viareggio-Triestina 9-5. *Classifica:* Monza 35; Thiene 31; Gorizia 30; Prato 26; Follonica, Breganze 25; Triestina, Modena 19; Viareggio 18; Montebello 17; Frassati, Sarzana 14; Grosseto 2.

PALLANUOTO

□ **Campionato.** *Serie A1 - 2. giornata di ritorno - Risultati:* ERG-Canottieri 8-7; Pasta Ferrara-Kontron 15-10; Original Marines-Monari 9-5; Rari 1904-Sisley 8-8; Allibert-White Sun 7-9; Fiamme Oro-Worker's 14-7. *Classifica:* Sisley 24; Original Marines 21; White Sun 19; Kontron 16; Molinari, Allibert, Pasta Ferrara 13; Canottieri 12; Rari 1904, Fiamme Oro 9; ERG 8; Worker's O. *Serie A2 - 2. giornata di ritorno - Risultati:* Tessilario-Comitas 9-8; Calidarium-FOS 9-5; RN-Lazio 8-12; Sturla-Torino 81 13-9; RN-Volturno 9-8; Sori-Vomero 14-11. *Classifica:* Volturno 22; Lazio 20; Comitas 17; Tessilario 16; Sori 15; Sturla 14; Vomero 13; Calidarium 11; Torino, Bologna 8; Cagliari, RN 5.

VARIE

□ **Nozze.** A Roma, il nostro collaboratore e collega Francesco Ufficiale ha portato all'altare sabato nella chiesa di S. Agnese fuori le Mura la signorina Giovanna Tellatin. A Francesco e Giovanna, freschi sposi, gli auguri più affettuosi della redazione del Guerin Sportivo.

TENNISTAVOLO

□ **Campionato a squadre.** *Serie A1 - 3. giornata di ritorno - Risultati:* Centroscarpa Prato-Vita S. Elpidio 4-1; Marina di Grosseto-Maxicono Motta Parma 4-0; Polenghi Sorrento-Latina 1-4. *Classifica:* Centroscarpa 20; Vita 16; Olitecnica Cagliari 14 Latina, Marina di Grosseto 10; Polenghi 6; Maxicono Motta 2; Fiat Ragusa 0 (Cagliari e Ragusa una partita in meno).

CICLISMO

In alto, fotoPenazzo, **Daniele Caroli, vincitore a Prato.** Qui sopra, fotoVignoli, **l'irlandese Sean Kelly**

□ **Industria e Commercio.** Il romagnolo Daniele Caroli della Ecoflan ha vinto a Prato, in provincia di Firenze, la 42. edizione del Gran Premio Industria e Commercio.

□ **Settimana Pugliese.** L'azzurro italo-americano David Solari si è imposto a Corrado (Bari) nell'ottava Settimana Internazionale Pugliese riservata ai dilettanti.

□ **Criterium.** L'irlandese Sean Kelly si è aggiudicato il Criterium Internazionale di Antibes (Francia) precedendo in classifica generale il connazionale Stephen Roche.

DA QUESTA SETTIMANA SCENDONO IN LIZZA ANCHE LE «GRANDI». D'ORA IN POI SI FA SUL SERIO

PERICOLOSAMENTE INSIEME

DOPO il turno preliminare, i play-off scudetto entrano nel vivo con i quarti di finale. Tutte le squadre, anche le meglio classificate, sono chiamate all'appello. Secondo un'opinione corrente tra i più accreditati addetti ai lavori, questi quarti di finale si preannunciano interessanti. Visto l'equilibrio che ha regnato finora sovrano, è facile pensare che molte sfide avranno la coda della «bella» per esprimere il verdetto finale. Ad aumentare le attese per queste gare a eliminazione diretta c'è la consapevolezza che qualche «grande» potrebbe cadere. La squadra che più di ogni altra sta vivendo un momento delicato è la Tartarini Bologna. Proprio all'indomani della sua trionfale vittoria in Coppa delle Coppe, le si è spalancato improvvisamente di fronte il baratro di una crisi impensabile, non tanto per la durata quanto per la natura. Dalla sicurezza quasi sfacciata di Basilea si è giunti all'attuale pressoché totale sfiducia. Vedremo se il rientro del lungo centrale Leonardo Carretti sortirà gli effetti sperati e se rientreranno le voci che vorrebbero in partenza, a fine torneo, sia il regista Gianmarco Venturi sia lo schiacciatore Antonio Babini. È un ambiente, quello bolognese, che ha bisogno di ritrovare tranquillità. Di questo particolare momento vorrebbe comunque beneficiare il Ciesse Padova, formazione gagliarda anche se ancora molto «casalinga». Quest'anno ha scoperto il giusto equilibrio grazie al buon lavoro svolto dal tecnico Vladimir Jankovic. I patavini hanno accolto con un'ovazione la sconfitta degli uomini di Nerio Zanetti a Modena e il loro conseguente quarto posto, posizione che li avrebbe messi contro loro. Per i veneti, bontà loro, la Tartarini è la compagine più allettante, tra quelle favorite.

KUTIBA. Anche la Kutiba Isea di Marco Paolini non avrà un compito facile facile. Se la dovrà vedere con gli agguerriti «volponi» dell'Acqua Pozzillo Catania. Finora ha vinto per due volte di seguito il club marchigiano, ma è anche vero che gli adriatici sono scesi in Sicilia nella prima giornata di campionato. E da allora sono successe tante cose. La Kutiba non ha dimostrato finora di sapersi destreggiare bene quando la gara diventa particolarmente importante: non è crisi di gioco, ma di personalità. Da vedere anche le altre due sfide, con particolare attenzione per Panini-Enermix, i cui incontri, specialmente durante i play-off, hanno sempre offerto motivi di interesse e di spettacolo.

WARENDORF. La Nazionale militare, allenata da Nerio Zanetti, si è aggiudicata il Torneo Città di Warendorf in Germania Ovest a spese della Francia, del Belgio, della Germania Ovest e della Olanda, classificatesi nell'ordine.

PRESIDENTI. Domenica 5 aprile si svolgerà a Roma una riunione tra il presidente della Federazione, Pietro Florio, e i suoi «colleghi» dei club di A1 e A2 maschile. Tema della riunione: aspetti e organizzazione dei prossimi tornei d'èlite.

A1 FEMMINILE. Si è registrata la prima sorpresa dei play-off scudetto. Mentre nel settore maschile, infatti, la Bistefani non è andata oltre la fatica del supplemento della gara di spareggio, in A1 femminile la neopromossa calabrese Italsomac Gallico ha eliminato la Splugen Varese al termine della terza sfida. Splugen che proprio l'anno scorso, appena approdata in A1, aveva compiuto la stessa impresa eliminando, nel medesimo turno preliminare, lo Zalf Mobili Noventa. Evidentemente, anche nel volley, chi la fa, l'aspetti. Tra le sfide dei quarti di finale, l'incontro di spicco vede di fronte Yoghi Ancona e American Arrow Bologna, anche se quello tra Nelsen e Vini Doc di Puglia non

IL CAMMINO VERSO LO SCUDETTO MASCHILE

TURNO PRELIMINARE — QUARTI DI FINALE — SEMIFINALI — FINALI

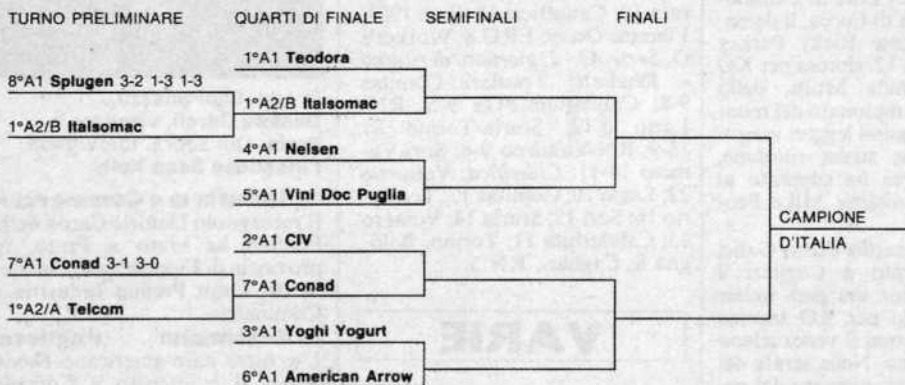
- 1°A1 **Santal** – 8°A1 **Bistefani** (8°A1 **Bistefani** 3-0 1-3 3-0 / 1°A2/B **Opel Juculano**)
- 4°A1 **Tartarini** – 5°A1 **Ciesse**
- 2°A1 **Panini** – 7°A1 **Enermix Milano** (7°A1 **Enermix Milano** 3-1 3-1 / 1°A2/A **Eurostyle Eurosiba**)
- 3°A1 **Kutiba Isea** – 6°A1 **Acqua Pozzillo**

CAMPIONE D'ITALIA

IL CAMMINO VERSO LO SCUDETTO FEMMINILE

TURNO PRELIMINARE — QUARTI DI FINALE — SEMIFINALI — FINALI

- 1°A1 **Teodora** – 1°A2/B **Italsomac** (8°A1 **Splugen** 3-2 1-3 1-3 / 1°A2/B **Italsomac**)
- 4°A1 **Nelsen** – 5°A1 **Vini Doc Puglia**
- 2°A1 **CIV** – 7°A1 **Conad** (7°A1 **Conad** 3-1 3-0 / 1°A2/A **Telcom**)
- 3°A1 **Yoghi Yogurt** – 6°A1 **American Arrow**

CAMPIONE D'ITALIA

LE DATE degli incontri dei play-off scudetto. **Turno preliminare:** andata il 21 marzo; ritorno il 24 marzo; eventuale spareggio — da farsi in casa della squadra con il miglior quoziente set ed eventualmente punti relativo ai due incontri di andata e ritorno; in caso di parità anche del quoziente punti lo spareggio sarà effettuato in una sede neutra stabilita dalla CNG (Commissione Nazionale Gare) — il 28 marzo. **Quarti di finale:** andata il 31 marzo; ritorno il 4 aprile; eventuale spareggio il 7 aprile. **Semifinale:** 11, 14, 18, 22 e 25 aprile. **Finale:** 28 aprile, 2, 5, 9 e 12 maggio. Nei quarti di finale la gara di andata e quella di eventuale spareggio verrà disputata in casa della squadra che avrà ottenuto la migliore posizione in classifica al termine della prima fase all'italiana. Nelle semifinali e nelle finali la prima, la terza partita e l'eventuale spareggio verrà giocato in casa del club meglio classificato nella prima fase del torneo, quello a girone all'italiana. **Gli orari di inizio:** il sabato alle 17,00, nei turni infrasettimanali alle 20,30.

A1 MASCHILE CLASSIFICHE DI RENDIMENTO

PLAY-OFF SCUDETTO/TURNO PRELIMINARE

ALLENATORI	PUNTI	PRES.	MEDIA
Zanetti (Tartarini Bologna)	137,50	20	6,88
Lo Bianco (Acqua Pozzillo)	150,00	22	6,82
Jankovic (Ciesse Padova)	149,50	22	6,80
Velasco (Panini Modena)	149,00	22	6,77
Montali (Santal Parma)	13,50	2	6,75
Paolini (Kutiba Isea Falconara)	146,00	22	6,64
Prandi (Bistefani Torino)	156,50	24	6,52
Edelstein (Enermix Milano)	154,50	24	6,44
Koudelka (Giorno Cucine)	125,50	20	6,28
Antonov (Olio Zeta Cremona)	86,00	14	6,14
Jankov (ZIP Jeans S.G.Ves.)	116,50	19	6,13
De Barba (Belunga Belluno)	28,50	5	5,70
ARBITRI			
Fanello (Arenzano)	41,00	6	6,83
Suprani (Ravenna)	46,50	7	6,64
Gaspari (Ancona)	59,50	9	6,61
Gelli (Ancona)	66,00	10	6,60
Zanotti (Pordenone)	46,00	7	6,57
Fini (Lugo)	59,00	9	6,56
Bruselli (Pisa)	59,00	9	6,55
Morselli (Modena)	45,50	7	6,50
Picchi (Firenze)	45,50	7	6,50
Pinotti (Correggio)	45,50	7	6,50
Donato (Scandicci)	39,00	6	6,50
Ghiorzi (Buttigliera Alta)	26,00	4	6,50
Grillo (Caneva)	45,00	7	6,43
Solinas (Genova)	45,00	7	6,43
Ciaramella (Aversa)	44,50	7	6,36
Cammera (Reggio Calabria)	38,00	6	6,33

A1 MASCHILE
RISULTATI DEL TURNO PRELIMINARE

Ritorno 24-3-87

Eurostyle Eurosiba-Enermix Milano 1-3
(15-12 7-15 5-15 11-15)
Migliori: Lazzeroni-Montanari

Opel Juculano Agrigento-Bistefani Torino 3-1
(2-15 15-9 15-8 15-7)
Migliori: Bettiol-Canestracci

Spareggio 28-3-87

Bistefani Torino-Opel Juculano Agrigento 3-0
(15-4 15-2 15-3)
Migliori: Da Roit-De Luigi

TROFEO AL MIGLIOR GIOCATORE

CLASSIFICA. **Recine** punti 10; **Dall'Olio, Travica, Anastasi e Gustafson** 9; **C. Galli, Tofoli e De Luigi** 8; **Barrett, Hovland e Bertoli** 7; **Berzins, Fabiani e Powers** 6; **Zorzi, Venturi, Vullo, Cantagalli, Nilsson, Dvorak, Ribeiro e Lazzeroni** 5; **A. Lucchetta, Stojanov, Tillie, Antonov, Squeo, Castagna, Dal Fovo e Passani** 4; **Bassanello, Sokolov, Gardini, Gobbi, Vecchi, Bernardi, Milocco, Travaglini, Errichiello, Dametto, De Palma, Lombardi e Da Roit** 3; **Ninfa, P.P. Lucchetta, Da Rold, De Rocco, Ghiretti, Selvaggi, Peru; Badiali, Fabbrini, Scilipoti, Blanchard, Rebaudengo, Salomone, Nikolov e Vigna** 2; **Besozzi, Smid, Scarioli, Snidero, Berengan, Maccarone, Carretti, Jamka, Paccagnella, Saenz, Duse, Wagner, Rimoldi, De Muzio, Bonola, Schintu, Grigolo, Palumbo e Vivenzio** 1.

A1 FEMMINILE
RISULTATI DEL TURNO PRELIMINARE

Ritorno 24-3-87

Italsomac Gallico-Splugen Varese 3-1
(15-6 15-7 7-15 15-13)
Migliori: Moss-Arcolà

Telcom Sesto S. Giovanni-Conad Fano 0-3
(8-15 6-16 12-15)
Migliori: Fabbriciani-Mangifesta

Spareggio 28-2-87

Italsomac Gallico-Splungen Varese 3-1
(10-15 15-8 15-13 15-13)
Migliori: Moss-Cerri

TROFEO ALLA MIGLIORE GIOCATRICE

CLASSIFICA. **Weishoff** punti 14; **Fayardo e Vollertsen** 12; **Lesage, Pimental e Valsesia** 9; **Flamigni** 8; **Benelli, Kirby, Zrilic, Tait e Roese** 7; **Torrealva** 6; **Brunninkus, Mangifesta, Gheorghieva, Stoyanova, Bond, Zambelli e Won** 5; **Bojourina, Roqué, Guiducci, Monnet, Prati, Bigiarini, An. Martini e Fabiani** 4; **Cioppi, Baiardo, Ondarts, Marabissi, Arfelli, Chielsom, Conte, Krasteva, Rabbuffetti, Pudioli, Giuliani e Vichi** 3; **Bisson, Boselli, Paoloni, Heredia, Venkova, Bughi, Arzilli, Keulen, Marasi, Takeva, Saporiti, Turetta, Gianfranceschi, Coghi, Tondelli e Cristofoletti** 2; **Sighele, Bossi, Perini, Cavallaro, Dallari, Mosciatti, Bernardi, Bedeschi, Menozzi, Fabietti, Bellon, Bertolotti, Bonfantini, Todesco, Leoni, Ferrarini, Takacs, Pirani, Stignani e Fabbriciani** 1.

LE PAGELLE DEL GUERINO

A1 MASCHILE/PLAY-OFF
SCUDETTO-TURNO PRELIMINARE

Ritorno

EUROSTYLE EUROSIBA-ENERMIX MILANO 1-3
Eurostyle Eurosiba Carpenedolo: George 6,5; Saetti-Baraldi 6,5; Sacchetti 6; Gibertini 6; Montanari 7,5; Di Bernardo 6; Folloni 6; Carletti n.g.; Cirota n.e.; Lusuardi n.e. **Allenatore:** Barbieri 6.
Enermix Milano: C. Galli 7,5; Lazzeroni 8; Milocco 7,5; Rimoldi 7; Duse 7,5; Saenz 6; Besozzi n.g.; Bonacchi n.g.; Cavalieri n.g.; Giovannelli n.g.
Allenatore: Edelstein 7.
Arbitri: Suprani (Ravenna) 6,5; Fini (Lugo) 6,5.
Durata dei set: 26', 29', 23' e 30' **per un totale di** 108'.
Battute sbagliate: Eurostyle Eurosiba Carpenedolo 16; Enermix Milano 9.
1° set: 0-2 3-2 3-4 6-4 7-5 9-6 10-10 13-10 13-12 **15-12**
2° set: 2-0 2-3 3-5 4-9 7-9 7-11 **7-15**
3° set: 2-0 3-1 3-7 4-10 5-13 **5-15**
4° set: 2-0 3-1 3-9 4-10 4-14 **11-15**

OPEL JUCULANO AGRIGENTO-BISTEFANI 3-1
Opel Juculano Agrigento: Canestracci 7; Perricone 6,5; Halanda 7; Bettiol 7,5; Laudonio 6,5; Tacchella 6; Mazzarino 6; Tramuta n.g.; Mangiaracina n.g.; Sinacori n.g. **Allenatore:** Tyborowski 7.
Bistefani Torino: Blanchard 5,5; Vigna 5; Rebaudengo 6; De Luigi 6,5; Powers 6; Da Roit 6; Valsania 5,5; Ariagno n.g.; Nucci n.g. **Allenatore:** Prandi 6.
Arbitri: Trapanese (Battipaglia) 7; Lotti (Napoli) 7.
Durata dei set: 16', 32', 30' e 22' **per un totale di** 100'.
Battute sbagliate: Opel Juculano Agrigento 14; Bistefani Torino 15.
1° set: 0-10 2-10 **2-15**
2° set: 0-1 3-1 3-3 7-3 7-6 12-6 12-9 **15-9**
3° set: 4-0 4-1 6-1 6-2 8-3 10-3 10-5 12-5 12-6 14-6 **15-8**
4° set: 0-1 4-1 4-2 7-2 7-3 11-3 11-5 13-5 13- **15-7**

A lato, foto Giavelli, **Pat Powers, statunitense: un campione del mondo per l'attacco della Bistefani**

Spareggio

BISTEFANI-OPEL JUCULANO AGRIGENTO 3-0
Bistefani Torino: Rebaudengo 7; Vigna 6,5; Blanchard 6,5; Powers 6,5; Da Roit 7,5; De Luigi 7; Ariagno n.e.; Valsania n.e.; Nucci n.e.; Gallia n.e.
Allenatore: Prandi 7.
Opel Juculano Agrigento: Canestracci 6,5; Bettiol 5; Laudonio 6,5; Tacchella 5; Perricone 5; Halanda 5; Tramuta n.g.; Mazzarino n.g.; Sinacori n.e. Mangiaracina n.e. **Allenatore:** Tyborowski 6.
Arbitri: Favero (Padova) 6,5; Gregorelli (Rovato) 6,5.
Durata dei set: 16', 17' e 21' **per un totale di** 54'.
Battute sbagliate: Bistefani Torino 8; Opel Juculano Agrigento 5.
1° set: 0-2 11-2 11-3 13-3 13-4 **15-4**
2° set: 7-0 7-1 11-1 11-2 **15-2**
3° set: 4-0 4-1 9-1 9-2 13-2 13-3 **15-3**

IL CALENDARIO DELLE FINALI DI COPPA ITALIA

Squadre partecipanti: Tartarini Bologna, Panini Modena, Santal Parma.

1. GIORNATA
(martedì 3 marzo)
Tartarini Bologna-Panini Modena 2-3
(9-15 14-16 15-9 15-7 14-16)

2. GIORNATA
(martedì 10 marzo)
Panini Modena-Santal Parma 2-3
(3-15 16-18 15-7 15-5 9-15)

3. GIORNATA
(giovedì 19 marzo)
Tartarini Bologna-Santal Parma 1-3
(9-15 5-15 15-7 12-15)

4. GIORNATA
(sabato 21 marzo)
Santal-Parma-Panini Modena 3-1
(16-14 12-15 15-6 15-3)

5. GIORNATA
(martedì 24 marzo)
Santal Parma-Tartarini Bologna 3-0
(15-5 15-7 15-9)

6. GIORNATA
(giovedì 26 marzo)
Panini Modena-Tartarini Bologna 3-0
(15-10 15-11 15-6)

CLASSIFICA	P	G	V	P	S.F	S.P	P.F	P.P
Santal Parma	8	4	4	0	12	4	215	158
Panini Modena	4	4	2	2	9	8	204	212
Tartarini Bologna	0	4	0	4	3	12	156	205

CON QUATTRO vittorie su quattro incontri, la Santal Parma ha vinto la nona edizione della Coppa Italia guadagnandosi il diritto a partecipare alla prossima Coppa delle Coppe in compagnia della Tartarini Bologna, detentrice di questo prestigioso Trofeo europeo.

ALBO D'ORO

1979 **Panini Modena**; 1980 **Panini Modena**; 1981 **Edilcuoghi Sassuolo**; 1982 **Santal Parma**; 1983 **Santal Parma**; 1984 **Bartolini Trasporti Bologna**; 1985 **Panini Modena**; 1986 **Panini Modena**; 1987 **Santal Parma**.

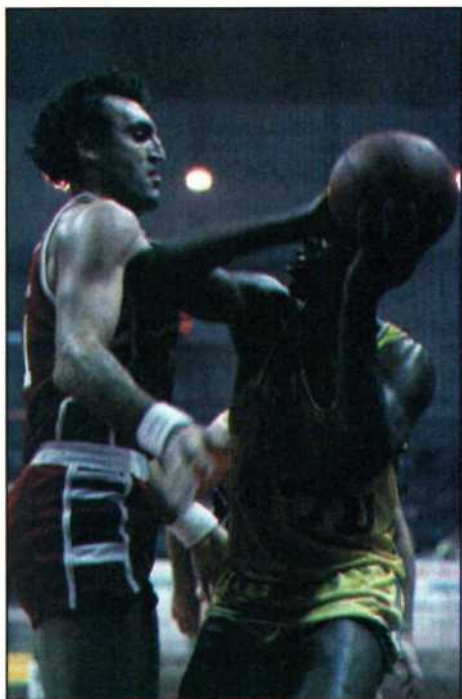
Sotto, fotoVignoli, **la formazione della Santal Parma, vincitrice della nona edizione della Coppa Italia, la terza per la squadra parmigiana.**
In piedi da sinistra, **Errichiello, Petrelli, P.P. Lucchetta, Giani, Michieletto, Zorzi;** accosciati, **Gustafson, Vagli, Belletti, Fabiani e Vecchi**

è immune da sorprese. Decisamente scontate le partite tra le pluricampionesse della Teodora e l'Italsomac e tra CIV e Conad. Nel duello bolognese-anconetano, le felsinee cercheranno di andare contro la tradizione che le vuole regolarmente battute dal team di Guido Re, sempre vincitore. Le reggiane della Nelsen, dal canto loro, affronteranno la sfida con le baresi dei Vini Doc Puglia con il dente avvelenato. Hanno in animo, infatti, di vendicare lo sgambetto ricevuto nell'ultima giornata della stagione regolare, che è costato loro il terzo preziosissimo posto. Da segnalare, per finire, che la seconda squadra della Teodora, vincendo per 3-2 la decisiva partita con il Fidenza, si è guadagnata la promozione in A2. È proprio il caso di dirlo: buon sangue non mente.

Pier Paolo Cioni

MACCABI-TRACER, INEDITA CONCLUSIONE DELLA COMPETIZIONE CONTINENTALE CHE SFUGGE AI MILANESI DA VENTUNO ANNI. PER PETERSON E I SUOI «VECCHIETTI» UN TRAGUARDO A LUNGO INSEGUITO COL SAPORE DELL'ULTIMA OCCASIONE

LA COPPA DEI NONNI

di **Massimo Zighetti**

DAL 1958 ITALIANE A SEGNO NOVE VOLTE

1958: Riga (URSS)
1959: Riga (URSS)
1960: Riga (URSS)
1961: Armata Rossa Mosca (URSS)
1962: Dinamo Tbilisi (URSS)
1963: Armata Rossa Mosca (URSS)
1964: Real Madrid (Spagna)
1965: Real Madrid (Spagna)
1966: **Simmenthal Milano (Italia)**
1967: Real Madrid (Spagna)
1968: Real Madrid (Spagna)
1969: Armata Rossa Mosca (URSS)
1970: **Ignis Varese (Italia)**
1971: Armata Rossa Mosca (URSS)
1972: **Ignis Varese (Italia)**
1973: **Ignis Varese (Italia)**
1974: Real Madrid (Spagna)
1975: **Ignis Varese (Italia)**
1976: **Mobilgirgi Varese (Italia)**
1977: Maccabi Tel Aviv (Israele)
1978: Real Madrid (Spagna)
1979: Bosna Sarajevo (Jugoslavia)
1980: Real Madrid (Spagna)
1981: Maccabi Tel Aviv (Israele)
1982: **Squibb Cantù (Italia)**
1983: **Ford Cantù (Italia)**
1984: **Bancoroma (Italia)**
1985: Cibona Zagabria (Jugoslavia)
1986: Cibona Zagabria (Jugoslavia)

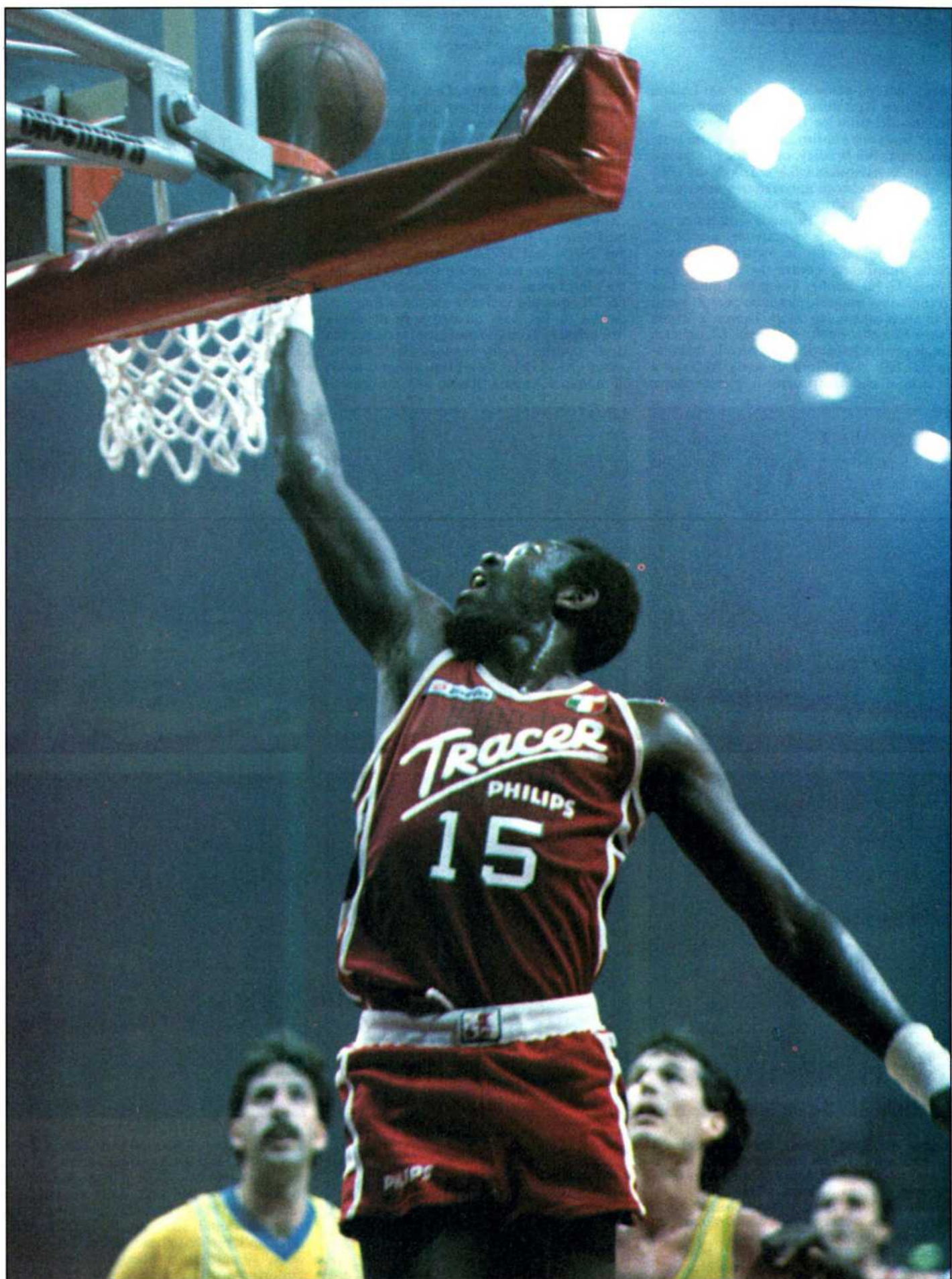
CON L'APPOGGIO non da poco del presidente del Comitato Olimpico Internazionale, Juan Antonio Samaranch (che a Losanna ci vive), non è stato difficile per gli organizzatori portare sulle rive del lago Lemano la trentesima finalissima della Coppa dei Campioni. A essere pignoli questa finale di Losanna non si giocherà a... Losanna, perché il bellissimo Centro Sportivo Intercomunale (capace di 10.000 posti), sede della finale, è situato nel minuscolo comune di Malley che, con tutto il resto dell'elegante hinterland, dà vita alla «grande Losanna». Tracer-Maccabi è un inedito nella storia delle finali della Coppacampioni, anche se i milanesi all'atto conclusivo ci sono arrivati altre due volte (con una vittoria nel 1966) e gli israeliani quattro (con due successi, nel 1977 e nel 1981).

IL DOMINIO DELL'EST. Nei primi quattro anni della Coppa dei Campioni le finali si giocavano in partite di andata e ritorno e i russi fecero incetta di successi: nel '58 e nel '59 il Riga mise sotto i bulgari dell'Akademik Sofia; nel '60 lo stesso Riga vinse il derby contro i connazionali della Dinamo Tbilisi, mentre nel '61 fu l'Armata Rossa di Mosca a piegare il Riga.

ECCO IL REAL. A partire dal 1962, sulla scena europea irruppe di forza il Real Madrid, che però nella sua prima finale secca (a Ginevra) dovette lasciare ancora una volta via libera a una rappresentante sovietica (la Dinamo Tbilisi). La stessa cosa ai madrileni accadde nel '63 con l'Armata Rossa Mosca. In quella circostanza si tornò alla finale in due manche e, dopo una vittoria casalinga a testa (con 17 punti di scarto), si andò alla bella sul campo dei sovietici (sic!), che naturalmente vinsero. Il Real, tuttavia, si rifece alla grande nel '64 e nel '65, piegando dapprima i cecoslovacchi dello Spartak Brno e quindi l'Armata Rossa Mosca.

BENVENUTO SIMMENTHAL. Final-

segue

Nel girone finale a sei squadre della Coppacampioni 1986-87, il bilancio di vittorie Tracer-Maccabi è 1-1. Entrambe le formazioni hanno vinto fuori casa. In queste pagine, **alcune fasi dell'incontro milanese.** In alto, **Meneghin difende su Lee Johnson.** Qui a fianco, **D'Antoni controlla Lippin.** A destra, **Bob McAdoo va a canestro** (fotoCSE-Forti)

mente nel '66 arrivammo anche noi italiani alla finale continentale, con il Simmenthal Milano del principe Rubini, che proprio in quell'anno ebbe la fortuna di schierare (solo in Coppa) Bill Bradley, campione olimpionico con la nazionale USA a Tokyo nel 1964 e miglior giocatore universitario americano nel 1965. Il futuro senatore democratico accettò una borsa di studio offertagli da Oxford e venne a giocare le partite di Coppacampioni con le «scarpette rosse». Nella finalissima contro lo Slavia Praga (vinta 77-72) Bradley (14 punti) guidò una grandissima squadra, che ebbe pure 21 punti dall'altro americano Skip Thoren e 21 da Nane Vianello. Subito dopo, nel '67, un'altra finale per il Simmenthal, che però fu falcidiato dai falli che tolsero di scena Robbins e Masini e che costrinsero il grande Steve Chubin (34 punti) a giocare con 4 falli per 27 minuti. Così alla fine vinse 91-83 l'americanizzato Real Madrid degli Aiken (23), Luyk (17) e McIntyre (14).

DIECI ANNI D'ORO. Di lì a poco (1970) fu un'altra grande italiana, l'Ignis Varese, a iniziare un ciclo storico, culminato in dieci finali consecutive (e cinque vittorie). Indimenticabile la prima vittoria del 1970, a Sarajevo, contro i sovietici dell'Armata Rossa, che non poterono contenere la straordinaria esuberanza del ventenne Dino Meneghin (20 punti) e del fromboliere messicano Manuel Raga (19) e alla fine vennero sconfitti per 79-74. Nel 1971, a Anversa, l'Armata Rossa si prese una sonora rivincita (69-53), ma l'Ignis tornò sul podio più alto d'Europa nel '72, quando nell'incandescente finale di partita di Tel Aviv un tiro a fil di sirena dell'oriundo Toni Gennari piegò la resistenza degli jugoslavi della Jugoplastika Spalato, battuti 70-69. Nel '73, a Liegi, all'Ignis toccò di nuovo l'Armata Rossa, ma stavolta il

Tracer di Coppa. In alto, **D'Antoni contro il cannoniere dell'Aris Salonicco, Nick Galis,** fotoDFP. Qui sopra, **il sovietico del Kaunas Arvidas Sabonis e Gallinari,** fotoRamani. A destra, sopra, fotoCSE-Forti, **Meneghin e Didier Gadou dell'Orthez;** sotto, **Barlow contro il Maccabi,** fotoCSE-Forti. Nella fotoCSE-Forti in alto, **penetrazione a canestro di Kevin Magee**

tandem Raga (25 punti)-Morse (20) la spuntò (71-66 il finale). Boccone amaro, invece, nel '74, a Nantes, dove il Real Madrid di Wayne Brabender (22) battè in volata i varesini di Meneghin (25) per 84-82. La rivincita l'anno seguente, il '75, a Aversa, dove un'Ignis mostruosa, dal collettivo perfetto, camuffò alla grande l'assenza dell'infortunato Meneghin e con Morse (29

Sopra, fotoSerra **da sinistra, McAdoo, Barlow, Casalini e D'Antoni con la Coppa Italia 1987 conquistata dalla Tracer battendo in finale la Scavolini 95-93**

punti) e il misconosciuto Rizzi (13) travolse il Real per 79-66. Nel '76 per i varesini sigla nuova (Mobilgirgi), ma copione e avversario (il Real) identico e alla fine vittoria per 81-74 con 28 punti di Morse e 25 di Dino Meneghin. La «grande Varese» era ancora tale, ma per tre anni ci fu solo la soddisfazione della finale. Nel '77 la Mobilgirgi perse d'un punto, a Belgrado, contro il Maccabi Tel Aviv (77-78); nel '78, a Monaco di Baviera, la vittoria andò al Real Madrid (75-67) e nel '79,a Grenoble, nemmeno la nuova maglia dell'Emerson potè nulla contro il Bosna Sarajevo allenato da Boscia Tanjevic, che chiuse vittorioso per 96-93.

LE ALTRE ITALIANE. Nonostante l'abdicazione di Varese la penisola fu sempre ben rappresentata da squadre diverse. Nell'81 toccò alla Virtus Bologna (abbinata Sinudyne) andare alla finalissima di Strasburgo, dove però incocciò in un arbitro olandese dall'onestà un po' dubbia, che a 9 secondi dalla sirena di chiusura inventò un fallo di sfondamento a Marco Bonamico e dette la possibilità a Mickey Berkowitz di segnare il canestro della vittoria conclusiva del Maccabi Tel Aviv (80/79). Nell'82 fu la Squibb Cantù che a Colonia piegò 86-80 il Maccabi Tel Aviv grazie soprattutto a Bruce Flowers (23 punti) e Sigei Kupec (21). Nel 1983, a Grenoble, si ebbe l'unica, drammatica finale «tutt'Italia» fra Ford Cantù e Billy Milano, vinta dai canturini per 69-68 per via di un ultimo, disperato tentativo milanese che fu vanificto da un intervento sporco, equivoco (ma efficace) del grande USA Jim Brewer. Nel 1984 l'ultimo trionfo italiano col Bancoroma, che a Ginevra liquidò il Barcellona 79-73.

QUEST'ANNO. Il cammino del Maccabi Tel Aviv è stato facilissimo in avvio. Nel primo turno gli israeliani hanno spazzato via gli svizzeri del Pully e nel secondo turno hanno riservato identico trattamento ai finlandesi del Torpan Pojat. Nel girone finale, poi, il Maccabi ha perso una volta in casa (con la Tracer...), vincendo tre volte all'esterno (a Milano, a Zara e a Madrid) e classificandosi secondo (dietro la Tracer) solo per la differenza canestri negativa nei confronti dei milanesi. Per la Tracer, di contro, i primi due turni sono stati fin troppo tribolati. Già nel primo gli uomini di Dan Peterson concessero fuori casa un... pari (83-83) agli scozzesi del Murray Edinburgo, colpevolmente snobbati, ma in realtà molto più scorbutici del previsto perché imbottiti di americani naturalizzati e oriundi. La Tracer sistemò comunque le cose al ritorno (101-83). Addirittura sciocсante il secondo turno, con una raggelante sconfitta di 31 punti (67-98) nella tana dei greci dell'Aris Salonicco. Nel ritorno milanese la Tracer rimontò più per la sciagurata tattica degli ellenici (che pretesero di giocare un assurdo control-ball) che per meriti propri e chiuse a più 34 (83-49). Nel girone finale la Tracer ha perso in casa solo una volta (col Maccabi...), espugnando tre campi (Tel Aviv, Zara e Kaunas). Per concludere ricordiamo che il Maccabi ha vinto due finali di Coppa dei Campioni e l'ultimo successo risale al 1981. L'ultimo (e unico) successo della Tracer risale al 1966, quando si chiamava Simmenthal.

m. z.

Lataunya Pollard, fotoBossi

CAMPIONATI

LATAUNYA E UNICA

Solo la Mobilgirgi liquida il primo turno dei play-off in due partite secche. Nei play-out risorge la Berloni e onorano il loro ruolo di «grandi» le Cantine Riunite. Un acuto dal campionato femminile: l'americana Lataunya Pollard, in forza al Lanerossi Schio dopo una militanza nel Gefidi Trieste nell'84, ha stabilito il nuovo primato di segnature in una sola partita con 99 punti; il precedente primato, di 88 punti, era dell'altra statunitense Valerie Still dal 1985. □

IL QUADRO DEI PLAY-OFF

OTTAVI	QUARTI	SEMIFINALI	FINALE
22/3/87 29/3/87 1/4/87	5/4/87 8/4/87 12/4/87	14/4/87 16/4/87 19/4/87	21/4/87 23/4/87 26/4/87 28/4/87 30/4/87

Giomo 111-105 90-111 Liberti
Di Varese

Scavolini 107-95 94-102 Bancoroma
Tracer

Dietor
Mobilgirgi 110-93 94-91 Boston
Mobilgirgi

Allibert 82-75 66-92 Benetton
Arexons

CAMPIONE D'ITALIA 86-87

PLAY-OUT

GIRONE VERDE

RISULTATI. 2. giornata: **Berloni Torino-Spondilatte Cremona 102-79; Pepper Mestre-Ocean Brescia 93-90; Annabella Pavia-Alno Fabriano 83-86.**

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Pepper	**4**	2	2	0	176	170
Alno	**4**	2	2	0	171	166
Berloni	**2**	2	1	1	185	164
Ocean	**2**	2	1	1	173	175
Annabella	**0**	2	0	2	165	169
Spondilatte	**0**	2	0	2	159	185

PROSSIMI TURNI (1 aprile): **Ocean-Spndilatte; Annabella-Berloni; Alno-Pepper.** (5 aprile): **Ocean-Berloni; Pepper-Annabella; Spondilatte-Alno.**

GIRONE GIALLO

RISULTATI. 2. giornata: **Cantine Riunite Reggio Emilia-Yoga Bologna 75-74; Filanto Desio-Alfasprint Napoli 80-88; Jollycolombani Forlì-Standa Reggio Calabria 98-91.**

CLASSIFICA	P	G	V	P	F	S
Alfasprint	**4**	2	2	0	194	168
Cantine R.	**4**	2	2	0	158	148
Filanto	**2**	2	1	1	155	162
Jollycolombani	**0**	2	0	2	186	197
Yoga	**0**	2	0	2	148	150
Standa	**2**	2	1	1	165	181

PROSSIMI TURNI (1 aprile): **Yoga-Jollycolombani; Cantine Riunite-Filanto; Standa-Alfasprint.** (5 aprile): **Alfasprint-Cantine Riunite; Jollycolombani-Filanto; Standa-Yoga.**

SERIE A1 FEMMINILE

RISULTATI. 14. giornata di ritorno: **Primax Magenta-Ibici Busto 70-68; Comense-Omsa Faenza 61-66; Crup Trieste-Starter Parma 83-71; Marelli Sesto-Primigi Vicenza 62-87; Sidis Ancona-Deborah Milano 62-64; Lanerossi Schio-Latte Berna Gragnano 130-87; Felisatti Ferrara-Unicar Cesena 82-72; Polenghi Priolo-Giraffe Viterbo 78-57.**

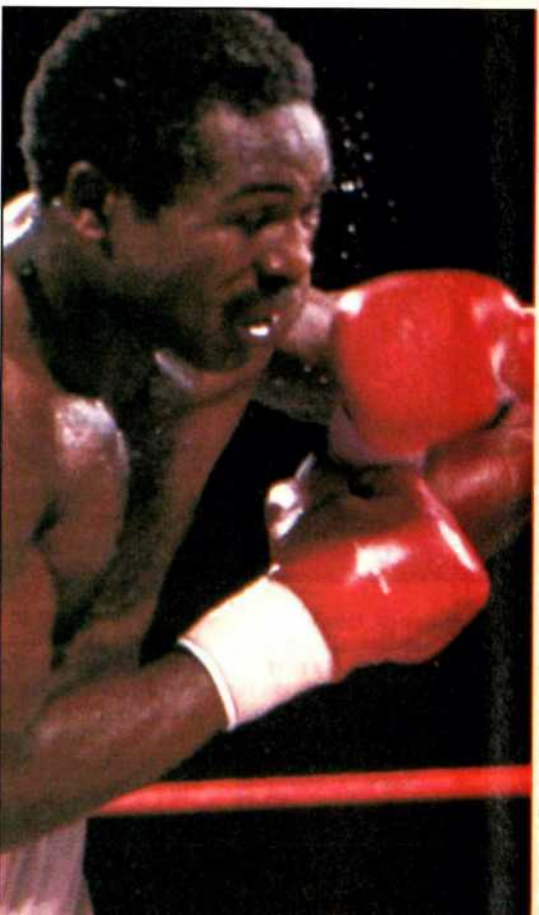
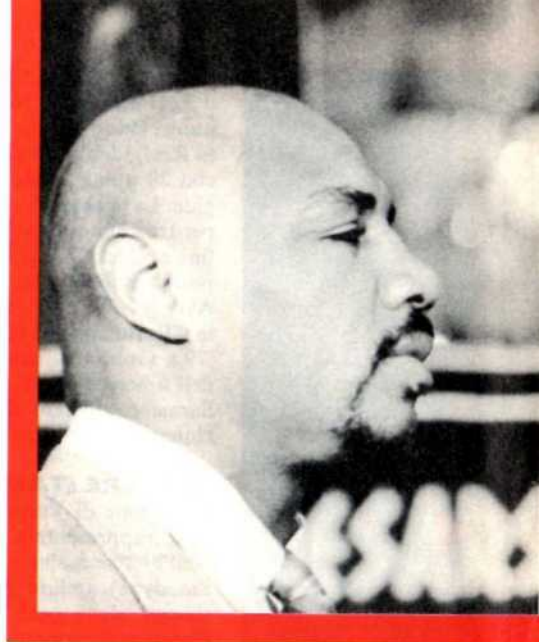
CLASSIFICA: **Primigi 58; Deborah 46; Unicar 40; Polenghi 38; Marelli 36; Felisatti 34; Sidis 32; Comense 28; Giraffe 26; Starter, Grup 24; Primax 22; Ibici 20; Omsa e Lanerossi 14; Latte Berna 8.**

CONTESTATO, DISCUSSO, EPPURE AFFASCINANTE, L'AMERICANISSIMO MONDIALE DA CENTO MILIARDI

MEDI IN USA

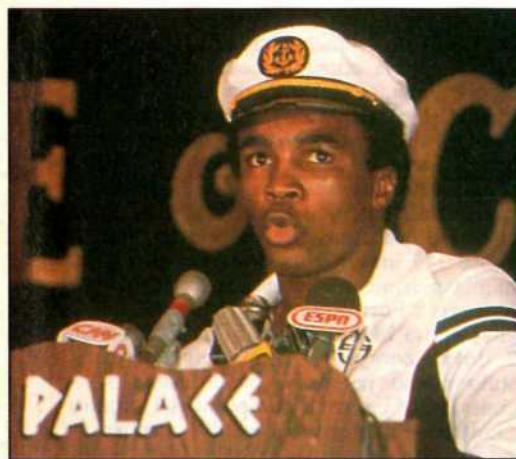
di **Sergio Sricchia**

IL MATCH tra Hagler e Leonard non sarà certamente il «match del secolo», etichetta oramai abusata e scaduta a livello di «usa e getta», ma sicuramente sarà annoverabile tra gli incontri più affascinanti di questi cento anni. Il mondiale dei medi Hagler-Leonard è già adesso pieno di veleno, ricco di «se», di «ma» e, soprattutto, di «perché»: e se l'esito delle dodici riprese è impronosticabile (o quasi), il dopo-match di Las Vegas ce lo possiamo sin d'ora immaginare, perché, qualunque sarà il risultato, come tappi di champagne cominceranno a saltare e a scatenarsi all'ultimo suono del gong gli spunti di polemica. I soliti censori d'ufficio saranno pronti alle requisitorie di condanna, altri si schiereranno altrettanto categoricamente a difesa di un incontro che ha già fatto versare fiumi d'inchiostro. Ma la verità è che è un mondiale a cui nessuno vuole mancare. Chi potrà, sarà presente al Caesar's Palace (biglietti esauriti da mesi, con un incasso al botteghino di oltre undici miliardi, per 15.300 paganti), altre centinaia di milioni di teleutenti si godranno questo specialissimo mondiale dei medi sul piccolo schermo, mentre oltre mille giornalisti (compresi cinesi e russi) hanno chiesto il «pass» per un incontro che, come afferma Bob Arum, gran patrón del megabusiness, avrà un giro d'affari superiore ai cento miliardi.

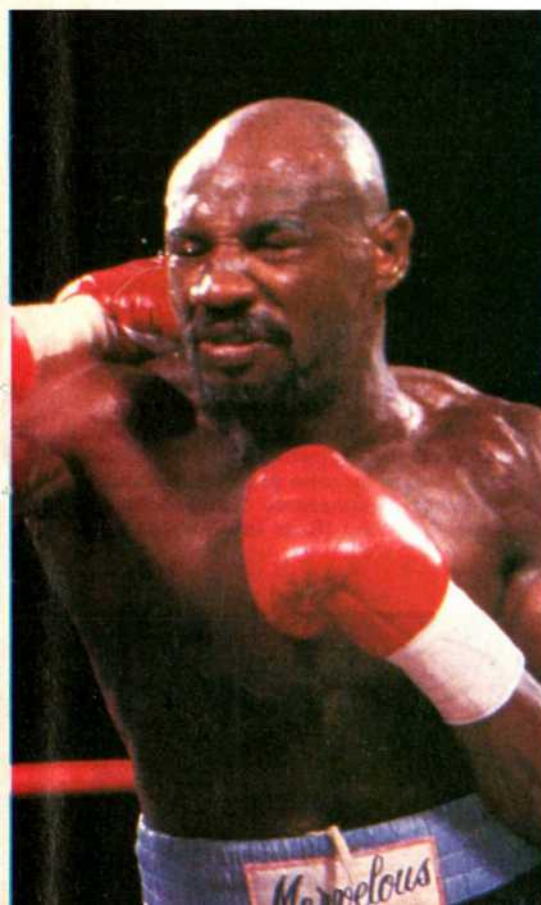
IMPORTANZA. Cifre folli, che testimoniano l'importanza del «fight» (un match che la WBA rifiuta di riconoscere, mentre

DALLA PARTE DI HAGLER

Vincerà Marvin perché è pugile in attività, perché incassa anche le cannonate di un bombardamento aereo-navale. Perché non ha mai smesso di fare la boxe ed è molto più potente di Leonard, che non è neanche un peso medio naturale come Marvin. Ray è solo un ex pugile, presuntuoso, anche se ricco di orgoglio, che però pagherà a caro prezzo, perché Marvin non perdona nessuno sul ring. Basta scorrere il suo record. *«Hai a che fare con un animale»*, questa la scritta pubblicitaria del mondiale sulla maglietta di Hagler. *«Il "bel bambino"* (come Marvin chiama Ray in tono dispregiativo) *non lo vorranno più a commentare i match di boxe in TV dopo questo incontro perché sarà ridotto davvero male»*. Promette che Ray farà la fine di John Mugabi. Sgretolato, annientato. E Hagler è sempre stato uomo di parola.

DALLA PARTE DI LEONARD

Vincerà Ray perché è più veloce, più pugile. Marvin dovrà cercarlo sul ring senza mai riuscire a trovarlo. Ray lo farà ammattire. Leonard ha il carisma del fuoriclasse e dentro il quadrato, oltre a godere dei favori del pubblico, si dimostrerà certamente più vario e intelligente. Un solo match negli ultimi quattro anni? No problem! Si è preparato con tale scrupolo per mesi e mesi che questa volta, rassicurato da una équipe di medici che i suoi guai fisici non esistono più, saprà confermare la sua inimitabile classe. Sarà campione in tre categorie: welter, superwelter e... medi! È più giovane di Hagler, che accuserà contro Ray tutto il peso della sua «vera» età. Marvin, contro Roberto Duran, pur vincendo ai punti, ha subito per quindici round la personalità del panamense. Con Ray pagherà questa non improbabile debolezza.

In alto, **Hagler e Leonard si fronteggiano.** Nell'altra pagina, **Leonard-Hearns,** foto BobThomas. Più a destra, **Duran-Hagler,** fotoBevilacqua, **e una conferenza stampa di Leonard,** fotoBobThomas. Qui a fianco, **Hagler-Mugabi,** fotoBevilacqua. Sopra a sinistra, **l'unico KD della carriera di Leonard contro Howard;** a destra, **Hagler... cowboy**

WBC e IBF hanno dato il loro assenso), ma che per molti ne confermano invece il carattere assolutamente ridicolo. Perché? Perché Leonard, il grande Ray, viene clamorosamente bocciato da non pochi critici e da moltissimi sportivi comuni, mentre Hagler, il grande Marvin, viene condannato dagli stessi per avere accettato un match del genere. Un match impari, dicono, un match grottesco, un match che non si sarebbe dovuto fare: né domani, né mai. Solo ieri. E allora conviene davvero dare un taglio a polemiche e accuse tanto pretestuose, una volta per tutte. Ma vogliamo scherzare? Perché mai due pugili che fanno parte della storia della boxe non dovrebbero affrontarsi? È facile, per i moralisti in servizio permanente effettivo, pronunciare un secco «no» riguardo ai miliardi che vanno nelle tasche degli altri. Certo, Leonard e Hagler sono già ricchi, e non poco, ma non si vede perché mai dovrebbero rifiutarsi di mettere in banca alcuni miliardi a testa (una quindicina per Marvin, poco meno per Ray), che verranno certamente buoni quando non saranno più protagonisti di questa impietosa professione.

NORMALI PERICOLI. Come sempre, è facile per gli altri (che magari si... scannerebbero per molto meno o per futili motivi) dire «no» a certe cifre, per le quali si muoverebbe anche Re Mida, Silvio Berlusconi, che, quanto meno, potrebbe pagarsi il signor Gullit. Altra accusa: Leonard rischia la vita e la vista. Suvvia, non scherziamo: si può davvero pensare che un personaggio come Leonard, accreditato da tutti di eccellente e non comune cultura, rischierebbe davvero due beni così preziosi? È chiaro, entrambi mettono a repentaglio qualcosa: ma si tratta di normali pericoli di un incontro di boxe ad alto livello, con pugili «veri», che sul ring sprizzano determinazione e forza distruttiva notevoli. Rischi pagati profumatamente, propellenti per uno spettacolo che, altro pronostico che ci sentiamo di fare, non deluderà. Sarà uno spettacolo «vero», ed è ciò che conta. Il ritorno di Leonard, così a lungo lontano dal ring? Lui, probabilmente, si è sempre allenato, segretamente, e non è il pugile «anziano» che rientra. Ha meno anni del suo avversario. □

LA PRIMA GARA IL 5 APRILE A RAPALLO. L'EPILOGO IN NOVEMBRE A LONG BEACH. NELLA CLASSE I, UN INTERO TEAM CONTRO GIOFFREDI-DI MEGLIO

GANCIA IN RESTA

RAPALLO. Tutto comincerà domenica 5 aprile a Rapallo per concludersi in novembre a Long Beach: intendiamo l'attività offshore 1987. Una tonnellata di carburante nei serbatoi, oltre 1200 cavalli di potenza, tre uomini a bordo di uno scafo lungo più di dieci metri, nei tratti di mare mosso metà del tempo con la barca completamente fuori d'acqua: questo e l'offshore. Le grosse barche dipinte a colori vivaci con i nomi Cinzano Bianco, Pinot di Pinot, Annabella, Paul-Picot, Fonte S. Benedetto, Missoni-Chesterfield-Harvey e Crombie, lanciate in mare aperto in una gara contro gli avversari e contro i rischi sempre imprevedibili della navigazione, sono bene diverse da quelle che iniziarono negli Anni 60, tra gli Stati Uniti e Cuba, le cosiddette gare «fuoricosta». Era un'idea nata tra amici, una sfida quasi per gioco. Oggi è uno sport che entusiasma nonostante il costituzionale difetto di svolgersi in mare aperto, lontano dagli occhi del pubblico. Eppure alcune gare radunarono tanti spettatori quando un Gran Premio di F.1. In Inghilterra, in Svezia, su certi percorsi lungo i quali il pubblico può assistere alle prove da punti di passaggio sottocosta, la folla si assiepa per la gioia dei piloti e degli uomini che li accompagnano.

GLI UOMINI. A bordo sono in tre. Il driver tiene la prora, regola l'impatto con le onde e cerca di ricadere sulla chiglia evitando di farlo sui fianchi e di impennarsi, quando si tratta di un catamarano. Il throttle, cioè il «manetta», manovra le leve dell'acceleratore, i «trim» e i «flap» per mantenere il migliore assetto. La figura del terzo, il navigatore, sembra un po' appannata per via dei percorsi sempre uguali, che sanno tradire lo spirito dell'offshore. Il suo compito tuttavia è correggere la prora tenuta dal pilota (driver) per cercare di mantenere la rotta sulle boe. Il pilota non deve mai condurre, questa è opera del navigatore.

LE CLASSI. Le imbarcazioni offshore sono divise, secondo la cilindrata dei motori, in varie classi. Classe 1 (16.400), classe (8.200), fino a 6.000 ora 6 litri, fino a 4.000 ora 4 litri, fino a 2000 ora 2 litri, fino a 1000 ora 1 litro. Gli scafi possono montare uno o più motori sia entrobordo che fuoribordo e i motori diesel possono avere cilindrata doppia rispetto ai corrispondenti propulsori a benzina. La forma degli scafi è libera, monocarena (avvantaggiati nelle acque mosse) o catamarani (con scarponi), più veloci, ma spesso in difficoltà con mare mosso. La classe più prestigiosa è logicamente la classe 1. Le imbarcazioni sono in grado di raggiungere la velocità, rapportata a quella delle vetture da corsa, di oltre 170 km/h in mare aperto. La lunghezza del percorso varia ad ogni prova, dalle 150 alle 200 miglia. Si corre con ogni condizione di mare, talore fino a mare forza 4-5, e ciò rende ancora più affascinanti queste gare.

OSTILITÀ. Domenica ad aprire le ostilità sarà la prima edizione della «Gancia Offshore Cup», organizzata da Bruno Abbate Primatist Racing, con il patrocinio del comune di Rapallo e della Gazzetta dello Sport. Sono di scena le classi 1 e 2 nella prima delle cinque prove del campionato nazionale, domenica 12 aprile sarà di turno la classe 3 a Pescheria del Garda. Per la classe 1 è previsto un percorso di 178,50 miglia marine, con partenza da Rapallo e passaggi a Portofino, Punta Manara, Lavagna, Punta Mesco, Meda 5 Terre; la classe 2 dovrà compiere 118,50 miglia marine sullo stesso percorso. Nella classe 1, a contrastare i novelli campioni del mondo Gioffredi-Di Meglio (Mededil) scenderanno in acqua l'equipaggio del «Gancia Offshore Team» campione europeo e italiano, Renato Della Valle-Rossi-Guarraccino (Pinot di Pinot), e il vice-campione continentale Bruno Abbate-Gambiner-Gancia. E ancora la famiglia Spelta, Giovanna Repossi Spelta-Diridoni-Marco Riganti (Paul-Pico), Angelo Spelta-Reina (Fonte S. Benedetto), Damiano Spelta-Emilio Riganti-Galtrucco (Fonte S. Benedetto), Alberto Di Luca-Zocchi, con un catamaro spinto da inedito motore diesel Sosteck di Fabio Buzzi, Renato Mucci-Zavanella (Fresch e Clean), Roberto Savioli-Zino-Anversa (Jar-Freezer), Luigi Radice-Villa (Polli), Carotenuto-De Vecchi-Andolino (Honejewell-Cit-Ver) Alberto Petri-Palluca-Bertolucci (Miura), Riccardo-Ruggero-Vanoli (Annabella). Folto dovrebbe essere il gruppo della classe 2 con in testa Giorgio Savini-Lallo Dell'Oglio (dirigente dell'Inter) (Samsonite). A dare un tono di internazionalità è l'equipaggio monegasco Natale-Monica Sorosina-Morosini (Ross International).

b. g. b.

Sopra, **il monocarena Pinot di Pinot, il tre motori Lamborghini portato da Renato Della Valle, Rossi e Guarraccino.** A lato, **l'equipaggio del Gancia di Gancia:** da sinistra, **Tony Gumbiner, Bruno Abbate e Lamberto Gancia.** Più a destra, **il catamarano Fonte San Benedetto di Angelo Spelta e Gabriele Reina: è dotato di due turbodiesel Isotta Fraschini**

I programmi
della settimana
da giovedì 2
a mercoledì 8 aprile
in collaborazione con

IN DIRETTA e in differita, la finale della Coppa-campioni di basket va in onda su ben tre reti: RAI-TRE, TMC e Telecapodistria. Questa volta, finalmente, la grande pallacanestro trova il posto che merita in prima serata. Si concludono i Mondiali gruppo B di hockey su ghiaccio, mentre continua il Torneo delle Cinque Nazioni di rugby, di cui sia la RAI che TMC offrono avvincenti incontri. Tra le curiosità «pescate» dal vostro TeleGuerin, un torneo di biliardo e i Campionati di ballo standard. Anche questo è sport. □

Boris Becker, fotoBevilacqua

- GRANDE TENNIS INDOOR IN ITALIA
- FRANCO ZUCCALÀ LO STATUNITENSE
- IL MONDO DI CORSA A VIVICITTÀ
- CINQUE «SPECIALI» PER HAGLER-LEONARD

a cura di **Simonetta Martellini**

GIOVEDI' 2

☐ RAI DUE
18,15 TG2 Sportsera.
20,15 TG2 Lo sport.
22,45 TG2 Sportsette. Conduce in studio Alda D'Eusanio. Nel corso del programma: **Tennis.** Campionati internazionali indoor d'Italia. In differita da Milano. **Hockey su ghiaccio.** Italia-Austria. Campionati mondiali gruppo B. In differita da Canazei (Trento).

☐ RAI TRE
20,30 Basket. Tracer Milano-Maccabi Tel Aviv. Finale Coppa dei Campioni. In diretta da Losanna (Svizzera).

☐ ITALIA UNO
23,20 La grande sfida. Speciale Hagler-Leonard. Prima puntata.

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport News.
13,15 Sportissimo.
19,50 TMC Sport.
20,20 Basket. Tracer Milano-Maccabi Tel Aviv. Finale Coppa dei Campioni.
22,30 Pianeta mare. Settimanale degli sport nautici.
23,00 Hockey su ghiaccio. Italia-Austria. Campionati mondiali gruppo B.
0,30 TMC Sport. Replica.

☐ EURO TV
22,20 Catch. Commento di Tony Fusaro.

☐ TELECAPODISTRIA
22,25 Basket. Tracer Milano-Maccabi Tel Aviv. Finale Coppa dei Campioni.

VENERDI' 3

☐ RAI UNO
23,50 Tennis. Campionati internazionali d'Italia indoor. Quarti di finale singolare e doppio. In differita da Milano.

☐ RAI DUE
18,15 TG2 Sportsera.
20,15 TG2 Lo sport.

☐ RAI TRE
15,30 Tennis. Campionati internazionali d'Italia indoor. In diretta da Milano.

☐ ITALIA UNO
22,20 A tutto campo. Settimanale condotto da Gigi Garanzini e Roberto Bettega. Con la partecipazione di Marino Bartoletti, Tony Damascelli, Marco Francioso e Patrizia Rossetti.
23,10 La grande sfida. Speciale Hagler-Leonard. Seconda puntata.
23,40 Basket. Philadelphia 76ers-Denver Nuggetts. Campionato NBA. Commento di Dan Peterson. Replica.

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport News.
13,15 Sportissimo.
19,50 TMC Sport.

BECKER AL TORNEO DI MILANO

L'È UN GRAN BUM-BUM

Due reti televisive per un grande torneo di tennis. La Rai e Telemontecarlo dedicheranno parecchie ore di trasmissione al Fila Trophy di Milano, tappa conclusiva del circuito europeo indoor, nonché manifestazione di grande prestigio da ormai dieci anni. L'albo d'oro è impreziosito da nomi come quelli di Bjorn Borg, John McEnroe (ben quattro vittorie) e Ivan Lendl (due), e anche quest'anno c'è la grande attrazione. Alludiamo a Boris Beker, numero due delle classifiche mondiali, che partecipò al torneo anche nel 1985, quando era ancora semisconosciuto: in quell'occasione fu battuto da McEnroe, troppo più forte ed esperto di lui. Oggi, invece, si presenta nelle vesti di grande favorito, e con ottime probabilità di riscattare un inizio di stagione altalenante. Gli avversari più temibili sono Mats Wilander, lo svedese imperscrutabile che ultimamente sembra molto svagato ma che è sempre in grado di tirare fuori la prestazione eccellente; Miloslav Mecir, il «Gattone» cecoslovacco che nel 1986 battè Becker a Flushing Meadow e che il mese scorso ha ottenuto una clamorosa affermazione su Lendl; Pat Cash, l'eroe della Coppa Davis australiana; e lo spagnolo Sergio Casal, che vanta ben due vittorie su Becker in Coppa Davis, nel 1985 e quest'anno. E gli italiani? Trovarne uno nei quarti di finale sarebbe già un buon risultato; oltre sarebbe un miracolo.

Marco Strazzi

IL SUPEROCCHIO/TELECRONISTI E «GAFFE»

LA PAROLA ALLO SPORT

In un supplemento di *«Panorama»*, dedicato a sport e moda, c'è un gustoso pezzullo che voglio citare. Perché è spiritoso e perché mette insieme, sotto il titolo *«Sport e parole»*, faccenduole che chiamano in causa un po' tutti. Possiamo godere, grazie a *«Panorama»*, di un breve riepilogo di chicche dei giornalisti TV. Dunque. 1981, campionati di atletica leggera: il telecronista parla di un campione *«attorniato da un giornalista»*. 1981, tappa del Giro d'Italia, ciclismo: il telecronista spiega che un ciclista *«è stato ricoverato con prognosi di epatite virale»*, invece di diagnosi. 1982, G.P. di San Marino a Imola, Formula 1: il telecronista dice *«siamo arrivati alla conclusione del termine»*. 1983, G.P. San Marino a Imola, Formula 1: il telecronista avverte: *«Siamo nell'attesa di attendere»*. 1983, Campionati europei di calcio: un intervistatore confessa a Enzo Bearzot, a quel tempo C.T. della nazionale italiana, che questi campionati ci hanno lasciato un po' «amaretti» 1984, tappa del Giro d'Italia, ciclismo: un inviato elogia un *«giornalista di colore»* alludendo a un collega che scrive articoli di costume. 1984, G.P. di San Marino a Misano, motociclismo: al telecronista sfugge *«un piazzamento troppo migliore»*. Come selezione di *«gaffe»*, come inizio di un eventuale bestiario del giornalismo televisivo, come prontuario per mettersi in guardia dagli imbonitori della parola, non c'è male. Ricordo, ad esempio, un collega di un quotidiano che, telefonando da un gran premio automobilistico in Francia, urlava all'ap-

Mike Bongiorno, a destra **con le ragazze del «Bingo», maestro del quiz televisivo ma anche autore di «gaffe» storiche**

ZUCCALÀ PER GLI USA

L'AMERICA È QUI

C'è un filo diretto che lega gli italoamericani al Paese d'origine, e parla la lingua universale dello sport. Del calcio soprattutto, infatti, la RAI si serve per mantenere sempre vivo il contatto con gli Stati Uniti: una partita in diretta tutte le domeniche, gli incontri di Coppa che le italiane disputano in casa, gli appuntamenti della Nazionale in diretta o in differita. Oltre a questo, e oltre al TG quoti-

diano, però, c'è un programma che nasce appositamente per gli spettatori residenti in Canada e in USA (costa orientale). Il programma si chiama «I temi del calcio», è un settimanale, va in onda il venerdì prima del telegiornale ed è curato da Franco Zuccalà, della redazione sportiva milanese del TG1. È lo stesso Zuccalà a sottolineare come, dai cinque minuti iniziali, la trasmissione si è ampliata ai circa venti attuali. *«Sono molti gli argomenti trattati* — dice —. *Accanto alla sintesi della settimana precedente c'è la presentazione della domenica successiva di campionato. E poi interviste riferite alle Coppe, alla Nazionale, le schede di Carlo Nesti per riproporre le discussioni riguardanti il campionato. E tra breve, grazie a un nuovo satellite, il programma raggiungerà anche la costa occidentale degli Stati Uniti».*

Simonetta Martellini

A sinistra, fotoBobThomas, **il cecoslovacco Miloslav Mecir.** Sopra, fotoCalderoni, **Mats Wilander: lo svedese è di nuovo in Italia a poche settimane dall'incontro di Coppa Davis.** Qui a destra, **il giornalista della redazione sportiva milanese del TG1 Franco Zuccalà, curatore di un programma confezionato appositamente per gli italiani residenti negli Stati Uniti.** Dall'alto in basso, **lo studio nel quale nascono le trasmissioni di RAI USA, Zuccalà con il tedesco Karl-Heinz Rummenigge e con il mitico Pelè durante la recente visita dell'asso brasiliano in Italia**

parecchio *«pendant la gare, pendant la gare»*, intendendo *«Durante la gara»* e dicendo invece tranquillamente *«durante la stazione»*. Ed è vero che il lavoro in televisione presenta notevoli difficoltà. Memorabile la *«gaffe»* di Bongiorno in un suo telequiz. Interrogando una concorrente diventata celebre, la Longari, l'allora popolarissimo conduttore le rivolse una domanda in materia d'ornitologia. La Longari non seppe rispondere e Mike, sicuro di sé, e simpatizzando per la signora, commentò: *«Ahi, ahi signora Longari, lei mi è caduta proprio sull'uccello»*. Battuta che è passata ai posteri e che, per la relativa scabrosità, era tra quelle messe all'indice dalla vecchia censura televisiva. Se tutta l'Italia, davanti o lontano dai televisori, rise per quella battuta, capita che la stessa Italia, divisa per quanti sono oggi i canali, si diverta a comicità involontarie commesse a spese dello sport. Le date della spigolatura sopra riportate non ci rassicurino. La possibilità che certe forzature della lingua vengano fatte anche in date più recenti è alta, altissima. Che fare? Non ci sembra il caso di dare consiglio a colleghi che, in generale, sanno fare bene la loro professione e hanno imparato a essere più discreti, cioè a non scambiare il piccolo schermo per il grande schermo prendendo atteggiamenti divistici. Tuttavia, trepidiamo per la TV. Ogni volta che guardiamo un programma sportivo ci assale la paura d'imbatterci in battute tipo quella di Mike. Per cui calma, ragazzi e occhio a grammatica e a vocabolario.

Italo Moscati

23,00 Tennis. Campionati internazionali d'Italia indoor. Commento di Lea Pericoli. In differita da Milano.
0,30 TMC Sport. Replica.

☐ EURO TV
22,20 Eurocalcio. Settimanale condotto da Sandro Mazzola e Elio Corno, con Beatrice Calamari.

SABATO 4

☐ RAI UNO
14,30 Tennis. Campionati internazionali d'Italia Indoor. Prima semifinale. In diretta da Milano.
18,05 Il salotto del basket. Conduce in studio Franco Lauro. Nel corso del programma: un tempo di una partita dei play-off.

☐ RAI DUE
16,00 Sabato sport. Biliardo. Torneo internazionale. In differita da Sarnano (Macerata). **Ippica.** Grand National di galoppo. In differita da Liverpool (Gran Bretagna). **Ginnastica ritmica.** Torneo internazionale. In diretta da Prato (Firenze).
18,15 TG2 Sportsera.
20,15 TG2 Lo sport.
23,45 Notte sport. Rugby. Galles-Irlanda. Torneo Cinque Nazioni. In differita da Cardiff (Gran Bretagna). **Hockey su ghiaccio.** Italia-Norvegia. Campionati mondiali gruppo B. In differita da Canazei (Trento). **Tennis.** Campionati internazionali d'Italia indoor. Seconda semifinale. In diretta da Milano.

☐ RAI TRE
15,25 Sport 3. Rugby. Inghilterra-Scozia. Torneo Cinque Nazioni. In diretta da Twickenham (Londra).

☐ CANALE 5
18,00 Record. Settimanale del sabato condotto da Giacomo Crosa.

☐ ITALIA UNO
14,00 Let's Go West American Ball. Settimanale condotto in studio da Dan Peterson, con la partecipazione di Guido Bagatta e Valeria Cavalli.
22,20 La grande sfida. Speciale Hagler-Leonard. Terza puntata.
23,20 Grand Prix. Settimanale motoristico a cura di Oscar Orefici, condotto in studio da Andrea De Adamich.

☐ TELEMONTECARLO
13,35 Sport Show. Rotocalco del sabato condotto da Luigi Colombo. Con la partecipazione di José Altafini e Giacomo Bulgarelli. Nel corso del programma: **Rugby.** Galles-Irlanda. Torneo Cinque Nazioni. **Bowling.** Coppa Europa maschile e femminile. In diretta da Roma.
19,50 TMC Sport.
0,15 Hockey su ghiaccio. Italia-Norvegia. Campionati mondiali gruppo B. In differita da Canazei (Trento).
1,00 TMC Sport. Replica.

☐ EURO TV
14,00 Eurocalcio. Replica.
15,00 Catch. Commento di Tony Fusaro.

☐ TELECAPODISTRIA
15,10 Ballo. Campionati europei standard. Finali delle sei migliori coppie.

DOMENICA 5

☐ RAI UNO
17,50 Calcio. Sintesi di una partita di Serie B.
18,20 90° minuto. A cura di Paolo Valenti.
22,50 La domenica sportiva. Conduce in studio Sandro Ciotti.
24,00 Hockey su ghiaccio. Italia-Polonia. Campionati mondiali gruppo B. In differita da Canazei (Trento).

☐ RAI DUE
15,40 TG2 Studio & Stadio. Conduce in studio Gianfranco de Laurentiis. Nel corso del programma: **Automobilismo.** Campionato italiano Formula 3. In diretta dall'autodromo di Vallelunga (Roma). **Ginnastica artistica.** Torneo internazionale. In diretta da Prato (Firenze).
18,40 TG2 Gol Flash.
18,50 Calcio. Cronaca di un tempo di una partita di Serie A.
20,00 TG2 Domenica sprint.

☐ RAI TRE
10,15 Atletica leggera. Vivicittà. In diretta da Roma.
14,30 TG2 Diretta sportiva. Tennis. Campionati internazionali d'Italia indoor. Finale. In diretta da Milano. **Ciclismo.** Giro delle Fiandre. In diretta da Meerbeke (Belgio).
19,30 Sport regione.
20,30 Domenica gol.
22,15 Calcio. Cronaca di una partita di Serie A.

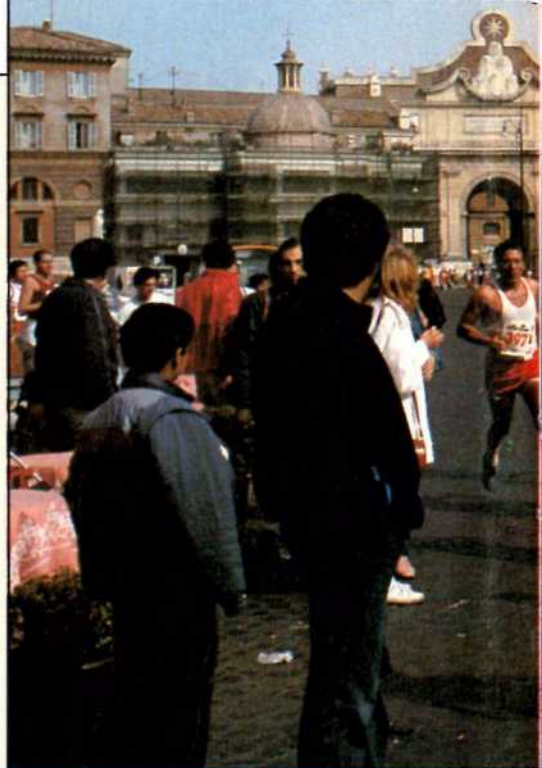
☐ ITALIA UNO
10,30 Sport USA. Settimanale condotto da Guido Bagatta. Nel corso del programma: **Basket.** Un incontro delle finali del campionato universitario NCCA. Commento di Dan Peterson.
13,00 Grand Prix. Replica.
23,10 La grande sfida. Speciale Hagler-Leonard. Quarta puntata.
24,00 Pugilato. Don Curry-Carlos Santos. Campionato nordamericano pesi medi jr. In differita dal Caesar's Palace di Las Vegas (USA).

☐ TELEMONTECARLO
13,15 Domenica Montecarlo Sport. Tennis. Campionati internazionali d'Italia indoor. Finali. Commento di Lea Pericoli. In diretta da Milano. **Bowling.** Coppa Europa. Finali maschili e femminili. In diretta da Roma. **Pallavolo.** Campionato italiano. Un incontro dei quarti di finale dei play-off. **Pallamano.** Un incontro del campionato italiano.
19,50 TMC Sport.

VIVICITTÀ

LA CARICA DEI SETTANTAMILA

☐ **domenica** - RAI TRE - ore 10,15

Nato nel 1984 da un'originale idea dell'UISP, il Vivicittà, manifestazione podistica internazionale di 12 km a circuiti comparati, prenderà il via il prossimo 5 aprile per la sua quarta edizione. Nonostante la formula della gara sia rimasta invariata, vi saranno numerose novità. Si prevede che il numero dei partecipanti toccherà quota settantamila. In Italia, la partenza verrà data in diretta da Radiouno alle 10,30 nell'ambito di una trasmissione speciale che si collegherà con molte sedi nazionali della competizione per seguirne lo svolgimento istante per istante. Un'ampia sintesi televisiva registrata andrà poi in onda nel corso di «Studio & Studio» (telecronista Gianfranco de Laurentiis). Il numero delle città in gara è ulteriormente aumentato: 31 italiane e ben 8 (Budapest, Praga, Bruxelles, Barcellona, Siviglia, Lisbona, New York e Montevideo) estere. Vivicittà è quindi diventata una corsa di dimensione mondiale come testimonia l'elenco delle città interessate. Al via ci saranno gli specialisti più accreditati della specialità

TUTTOFILM PER SETTE GIORNI

GIOVEDÌ 2

☐ **Raiuno, ore 20,30**
«Gesù di Nazareth» (film TV '77) di Franco Zeffirelli, con Robert Powell. Prima parte.

☐ **Italia Uno, ore 20,30**
«Amarsi un po'» (film, '84) di Carlo Vanzina, con Claudio Amendola, Tahnee Welch, Virna Lisi.

☐ **Retequattro ore 20,30**
«La lunga estate calda» (film, '58) di Martin Ritt, con Paul Newman, Orson Welles, Lee Remick.

VENERDÌ 3

☐ **Raitre, ore 20,30**
«Enrico IV» (prosa) di Williams Shakespeare, con Peter Benson, David Burke. Produzione BBC.

☐ **Italia Uno, ore 20,30**
«Fantozzi subisce ancora» (film, '83) di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic.

☐ **Retequattro, ore 20,30**
«Il giocattolo» (film, '79) di Giuliano Montaldo, con Nino Manfredi, Vittorio Mezzogiorno.

SABATO 4

☐ **Raiuno, ore 20,30**
«I figli del capitano Grant» (film, '61) di Robert Stevenson, con Maurice Chevalier, George Sanders. Produzione Walt Disney.

☐ **Raidue, ore 20,30**
«Quell'ultimo ponte» (film, '77) di Richard Attenborough, con Dirk Bogard, James Caan, Sean Connery, Gene Hackman.

☐ **Telemontecarlo, ore 20,20**
«La tua pelle o la mia» (film, '65) di Frank Sinatra, con Frank Sinatra, Clint Walker.

DOMENICA 5

☐ **Raiuno, ore 20,30**
«La piovra 3» (film TV, '86) di Luigi Perelli, con Michele Placido, Giuliana De Sio.

☐ **Raidue, ore 10,30**
«La donna di platino» (film, '31) di Frank Capra, con Robert Williams, Loretta Young.

☐ **Canale 5, ore 14,06**
«Alta infedeltà» (film, '64) di registi vari, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Monica Vitti.

LUNEDÌ 6

☐ **Rai due ore 24,00**
«20.000 anni a Sing Sing» (film, '33) di Michael Curtiz, con Bette Davis, Spencer Tracy.

☐ **Canale 5, ore 20,30**
«Don Camillo» (film, '83) di Terence Hill, con Terence Hill, Colin Blakely, Mimsy Farmer.

☐ **Retequattro, ore 20,30**
«L'albero dela vita» (film, '57) di Edward Dmytrik, con Liz Taylor, Montgomery Clift.

A destra, **l'attrice Clio Goldsmith nel film di Alberto Lattuada «La Cicala», in programma mercoledì 8 aprile su Canale 5. La pellicola del regista italiano impose la giovane interprete all'attenzione generale**

A fianco, **i partecipanti all'edizione 1986 transitano per Piazza del Popolo, a Roma.** A sinistra, **la locandina '87**

del fondo. Innanzitutto il vincitore della passata edizione, il britannico Tim Hutchings, mentre fra gli italiani si annunciano le partecipazioni di Poli e Pizzolato, i grandi protagonisti della Maratona di New York. Non sono però da escludere prestigiose iscrizioni dell'ultima ora. Fra le donne sarà tutto da seguire il duello a distanza fra la portoghese Cunha e la nostra Marchisio. Il computer dell'IBM si incaricheranno di comparare i tempi delle varie città attraverso i coefficienti stabiliti dall'Istituto di Scienza dello Sport del CONI, relativi alle prestazioni di coloro i quali affronteranno un tracciato, dal punto di vista altimetrico, più impegnativo. Un grosso appuntamento dunque, che quasi sicuramente verrà replicato in un'edizione straordinaria (denominata Vivicittà World) in occasione dei Campionati mondiali di atletica leggera di Roma del prossimo fine agosto.

Francesco Ufficiale

20,20 **Calcio.** Liverpool-Arsenal. Coppa di Lega inglese. Finalissima. Commento di Luigi Colombo. In differita dallo stadio di Wembley (Londra).
23,10 Hockey su ghiaccio. Italia-Polonia. Campionati mondiali gruppo B. In differita da Canazei (Trento).
0,30 TMC Sport. Replica.

☐ TELECAPODISTRIA
14,00 Sport studio.

LUNEDI' 6

☐ RAI UNO
15,30 Lunedì sport.

☐ RAI DUE
18,15 TG2 Sportsera.
20,15 TG2 Lo sport.

☐ RAI TRE
15,30 Calcio. Cronaca di una partita di Serie A e sintesi di una di Serie B.
19,35 Sport regione del lunedì. Conducono Aldo Biscardi, Mauro Bellugi, Danila Caccia. Con la partecipazione di Nando Martellini.

MARTEDÌ 7

☐ **Raiuno, ore 21,30**
«Di padre in figlio» (film, '82) di Vittorio Gassman, con Vittorio e Alessandro Gassman.

☐ **Raidue, ore 20,30**
«Missing - Scomparso» (film, '82) di Constantin Costa-Gavras, con Jack Lemmon, Sissi Spacek.
AV2

☐ **Italia Uno, ore 21,30**
«Amityville Possession» (film, '82) di Damiano Damiani, con Burt Young James Olson. Prima visione.

MERCOLEDÌ 8

☐ **Raitre, ore 20,30**
«Quelli della San Pablo» (film, '66) di Robert Wise, con Steve McQueen, Candice Bergen.

☐ **Canale 5, ore 20,30**
«La cicala» (film), di Alberto Lattuada, con Virna Lisi, Clio Goldsmith. Prima visione TV.

☐ **Retequattro, ore 22,50**
«Diabolico imbroglio» (film, 81) di Alvin Rakoff, con Elliott Gould, Kate Jackson.

BOXE/HAGLER-LEONARD

I CAMPIONI AL REPLAY

Accanto alla differita dell'incontro (martedì 7 aprile alle 20,30), i dirigenti di Italia Uno hanno preparato per gli appassionati di boxe una vera e propria «chicca»: i principali incontri delle carriere di Hagler e Leonard. Il programma, intitolato «La grande sfida», andrà in onda ogni giorno a partire da giovedì 2 aprile. Queste, nello specifico, le «scalette» delle cinque puntate.

GIOVEDÌ 2/4, ore 23,20
«La conquista del titolo»
Hagler-Minter (Londra, '80); Leonard-Benitez (Las Vegas, '79).

VENERDÌ 3/4, ore 23,10
«Le difese del titolo»
Hagler-Obelmejias ('81); Hagler-Antuofermo ('81); Hagler-Hamsho ('81); Hagler-Lee ('82); Hagler-Obelmejias ('82); Leonard-Green ('80).

SABATO 4/4, ore 22,20
«Duran sulla loro strada»
Hagler-Sibson ('83); Hagler-Scypion ('83); Hagler-Duran ('83); Hagler-Roland ('84); Hagler-Hamsho ('84); Leonard-Duran ('80).

DOMENICA 5/4, ore 23,10
«Hearns sulla loro strada»
Hagler-Hearns ('85); Leonard-Kalule ('81); Leonard-Hearns ('81).

LUNEDÌ 6/4, ore 23,40
«Gli ultimi match»
Hagler-Mugabi ('86); Leonard-Howard ('84).

Sopra, foto ArchivioGS, **una fase del match tra Marvin Hagler e «Fully» Obelmejias che rivedremo su Italia Uno venerdì**

☐ ITALIA UNO
23,40 La grande sfida. Speciale Hagler-Leonard. Quinta e ultima puntata.

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news.
13,15 Sportissimo.
19,50 TMC Sport.
0,45 TMC Sport. Replica.

☐ EURO TV
22,20 Catch femminile. Commento di Tony Fusaro.

☐ TELECAPODISTRIA
20,00 Lunedì sport.

MARTEDI' 7

☐ RAI DUE
18,15 TG2 Sportsera.
20,15 TG2 Lo sport.

☐ CANALE 5
23,30 Il golf. Torneo «Peeble Beach». Seconda parte. Commento di Mario Camicia.

☐ ITALIA UNO
20,30 Pugilato. Marvin Hagler-Ray Sugar Leonard. Titolo mondiale pesi medi, versione WBC. Commento di Rino Tommasi. In differita dal Caesar's Palace di Las Vegas (USA).

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news.
13,15 Sportissimo.
19,50 TMC Sport.
22,40 Pallavolo. Campionato italiano. Quarti di finale dei play-off (eventuale incontro di spareggio). Al termine: **Pallamano.** Un incontro del campionato italiano.
0,30 TMC Sport. Replica.

☐ TELECAPODISTRIA
22,40 Basket. Campionato jugoslavo. Un incontro dei play-off.

MERCOLEDI' 8

☐ RAI UNO
16,30 Ciclismo. Gand-Wewelgem. In diretta da Gand (Belgio).
22,45 Mercoledì sport. Calcio. Borussia Moenchengladbach-Dundee United. Coppa UEFA. Semifinale, andata. In differita da Moenchengladbach (Germania O.). **Basket.** Campionato italiano. Un incontro dei quarti di finale dei play-off.

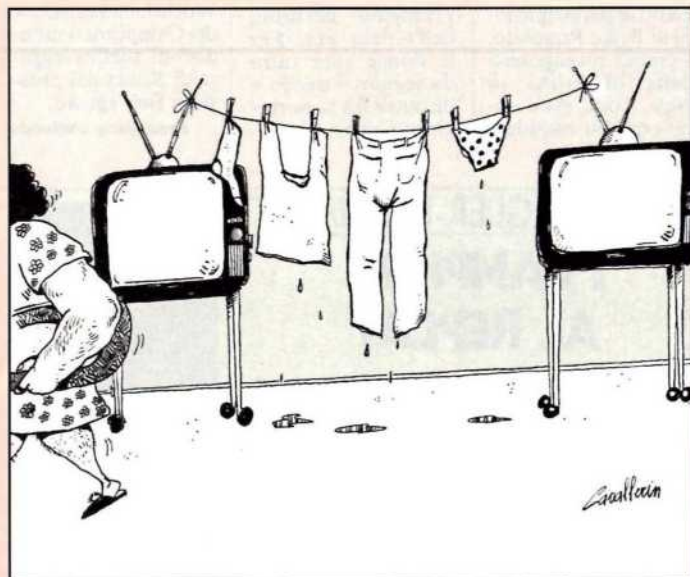
☐ RAI DUE
18,15 TG2 Sportsera.
20,00 TG2 Lo sport.
20,25 Calcio. Bayern Monaco-Real Madrid. Coppa dei Campioni. Semifinali, andata. In diretta dallo stadio Olimpico di Monaco (Germania Occidentale).

☐ TELEMONTECARLO
13,00 Sport news.
13,15 Sportissimo.
22,20 Calcio. Porto-Dinamo Kiev. Coppa dei Campioni. Semifinale, andata. In diretta da Porto (Portogallo).
0,30 TMC Sport.

☐ TELECAPODISTRIA
22,20 Calcio. Speciale Coppe europee.

METEODUE, IL COMPUTER DEL MISTERO

TEMPI MODERNI

Se volete fare una passeggiata, se dovete programmare una gita in barca a vela, se siete amanti del free-climbing e vi piacerebbe avventurarvi su una parete da brivido, se vi state allenando per la maratona di New York, se non siete per niente sportivi, ma per il week-end vi piacerebbe portere la famigliola a fare il primo pic-nic di stagione, siete una categoria a rischio. Se siete in qualche modo interessati a che tempo farà, infatti, sarete spinti dal buon senso e dalla logica a guardare in tivù le previsioni metereologiche, il famigerato «Meto-Due», il maledetto computer che elabora i dati inviatigli da un satellite in orbita chissà dove e che da circa tre anni ci fa uscire con il cappotto pesante nei giorni di sole e che invece invita a indossare il bikini quando i fiocchi di neve, inesorabili, pronosticano una futura polmonite. Le possibilità non sono molte: o quelli di «MeteoDue» sono una banda di cabarettisti così poco fantasiosi da avere in repertorio una sola gag, oppure le certezze umane in fatto di isobare e di aree depressionarie sono le stesse che circondano da quasi duemila anni il mistero della sacra Sindone. Per sapere se domani sarà bello o nuvoloso, quindi, guardare le previsioni in televisione equivale più o meno a seguire l'ultima puntata di «Capitol», l'angolino «Dove sei?» di Portobello o «Protestantesimo». Adesso però al danno si è unita anche la beffa. Non solo le notizie sono false o tendenziose, ma anche indecifrabili. Ci si avvicina alla cartina d'Italia (sarà poi l'Italia? È probabile che da anni ci turlupinino mostrandoci le previsioni della Somalia e in questo modo si spiegherebbe anche il sole che splende in pieno inverno e il clima torrido a ridosso delle feste natalizie) come una chiaroveggente si appresta a leggere i fondi del caffè: solo una pratica di anni e un intuito da rabdomante permettono di individuare la città che più assomiglia alla propria e solo doti da vero indovino aiutano a decifrare che tempo farà. Non serve a niente, questa è la verità, ma è bello da vedere: ci sono

AUTOMOBILISMO A VALLELUNGA

LA FORMULA GIOVANE

☐ **domenica** - RAIDUE - ore 15,40

Il campionato italiano di Formula 3 è giunto alla seconda prova, che verrà seguita dalla TV. L'appuntamento è sul circuito di Vallelunga, tradizionale sede della gara di apertura declassata quest'anno al...posto d'onore. La prima prova, a Magione (Perugia), è stata appannaggio di Andrea Chiesa, che si propone come favorito anche a Vallelunga, dove dovrà guardarsi da Eugenio Visco e Rinaldo Capello. Tema del campionato tricolore 1987 è il salto di categoria di tutti i migliori piloti della passata edizione, con un conseguente cambio generazionale. Motivo tecnico la lotta tra Dallara (Chiesa) e Reynard (Capello). ☐

molti colori, adesso c'è anche una pallina con un numerino che si accende e si spegne e che gira in tondo. Oddio, viene da chiedersi, e se da tre anni invece che «MeteoDue» sto guardando le estrazioni del lotto? Tutto è possibile. L'unico suggerimento può essere: se dovete fare un'escursione con i vostri figli o in compagnia di amici, non guardate le previsioni in tivù. Telefonate alla nonna, che i suoi reumatismi sono molto più affidabili e decodificabili delle allucinazioni meteorologiche tivù.

Lorenza Giuliani

Qui sotto, Eugenio Visco (col numero 1) e Rinaldo Capello (numero 2), gli outsider. A sinistra, **il giovane pilota della Dallara Andrea Chiesa, vincitore della prima prova del tricolore di F. 3** (fotoStudio83)

VIDEO

BICISPORT

Tutto il ciclismo in cassetta
25 videocassette
Logos Tv (011) 501294
Rai Home Video (06) 36862270
Videobox (02) 2571688
Domovideo (0461) 915280
(VHS-Beta-V2000)

A quanti hanno iniziato una videoteca sportiva proponiamo la videografia completa dedicata al ciclismo, lo sport che ha ricevuto le maggiori attenzioni. «Tutto il ciclismo», ad esempio, è una straordinaria iniziativa della Logos TV: 12 cassette per 24 ore di filmati girati da Cinesport tra il '46 e il '62; un documento eccezionale acquistabile (il costo è superiore al milione) anche con una rateazione mensile. Nel catalogo di questa stessa, ottima, casa torinese troviamo anche «Un uomo solo è al comando» (Coppi), «Gino Bartali, l'uomo di ferro», «La storia della Milano-Sanremo», «La storia della Parigi-Roubaix», «La storia del giro della Lombardia», «Eddy Merckx, la corsa in testa», «Francesco Moser, trionfi senza frontiere», «Felice Gimondi», «Beppe Saronni, come un fulmine a ciel sereno». La Logos TV ha anche annunciato la seconda smo»: altre 10 cassette (16 ore), con i filmati dal '63 all'84. La RAI ha distribuito di recente due cassette intitolate «Ciclismo: campioni del mondo». È della Videobox un'altra ottima monografia sul campionissimo, «Fausto Coppi», mentre la Domovideo ha presentato un interessante programma su Francesco Moser: «Record dell'ora». Tutti questi ultimi titoli sono stati recensiti da Guerin Sportivo durante l'86.

Gabriele Rifilato

BOWLING

SOTTO STRIKE

☐ **sabato e domenica** - TELEMONTECARLO

Per le finali maschili e femminili della nona edizione della Coppa Europa, le telecamere di TMC trasmettono in diretta dagli impianti dell'Acquacetosa di Roma. Si tratta di una delle più importanti manifestazioni del bowling, e quest'anno per la prima volta sono previsti premi individuali, oltre ai trofei assegnati alle migliori squadre. Le fasi salienti della Coppa Europa andranno in onda dopo la conclusione degli Internazionali indoor di tennis da Milano. Per seguire la gara con un minimo di competenza, tra le quattordici nazioni presenti bisogna tenere d'occhio in particolare Svezia (campione uscente), Norvegia, Italia, Francia, Olanda e Germania Ovest. ☐

TUTTOCALCIO SULLE PRIVATE

SERIE A

ASCOLI
TVA Telecentro
Domenica 23,30
Lunedì 22,45
Martedì 15,00

ATALANTA
Bergamo TV
Lunedì 22,30
Martedì 12,00

AVELLINO
Teleoggi
Domenica 24,00
Lunedì 23,40

BRESCIA
Videobrescia

COMO
Espansione TV
Lunedì 20,30

EMPOLI
Antenna 5 TV
Lunedì 20,45
Martedì 22,00

FIORENTINA
Tele 37
Lunedì 20,30
Teleregione
Martedì 14,00

INTER
Telelombardia
Domenica 23,15
Lunedì 22,30

JUVENTUS
Telecupole
Lunedì 21,00
Martedì 12,30

MILAN
Telelombardia
Domenica 23,15
Lunedì 22,30

NAPOLI
Campania Radio TV

ROMA
Teleroma 56
Domenica 23,20
Lunedì 22,30
GBR
Domenica 23,15
Lunedì 14,30-21,00

SAMPDORIA
Telecittà
Domenica 23,30
Lunedì 21,00

TORINO
Quarta rete TV
Lunedì 21,00

UDINESE
da decidere

VERONA
Telearena
Lunedì 20,30
Telenuovo
Domenica 23,15
Lunedì 20,45

SERIE B

AREZZO
Teletruria
Lunedì 20,40
Martedì 18,00

BARI
Telenorba
Lunedì 14,50

BOLOGNA
Rete 7
Lunedì 22,30
Martedì 13,30

CAGLIARI
Videolina
Lunedì 22,30

CAMPOBASSO
Teleradio
Lunedì 14,15-20,30

CATANIA
Video 3
Lunedì 14,00
Telecolor
Domenica 23,45
Lunedì 23,30

CESENA
Teleromagna
Lunedì 20,30
Martedì 13,00

CREMONESE
Video Onda N.
Lunedì 20,30
Martedì 14,30

GENOA
Telecittà
Domenica 23,30
Lunedì 21,00

LAZIO
Rete Oro
Domenica 0,30
Lunedì 22,30
Martedì 18,00

LECCE
Telenorba
Lunedì 14,50

MESSINA
Radio TV
Lunedì (in casa) 20,45
Peloritana
Domenica (in trasferta) 23,15

MODENA
Telemodena
Lunedì 23,30

PARMA
Telemec
Lunedì 20,30
Nuova R. TV Parma
Lunedì 13,00-21,00

PESCARA
da decidere

PISA
Canale 50
Lunedì 20,30
Martedì 12,45

SAMB
TVA Telecentro
Domenica 23,30
Lunedì 22,45
Martedì 15,00

TARANTO
Telenorba
Lunedì 14,50

TRIESTINA
Telefriuli
Lunedì 13,00
Martedì 23,00

VICENZA
Videomedia
Lunedì 20,30
Martedì 14,30

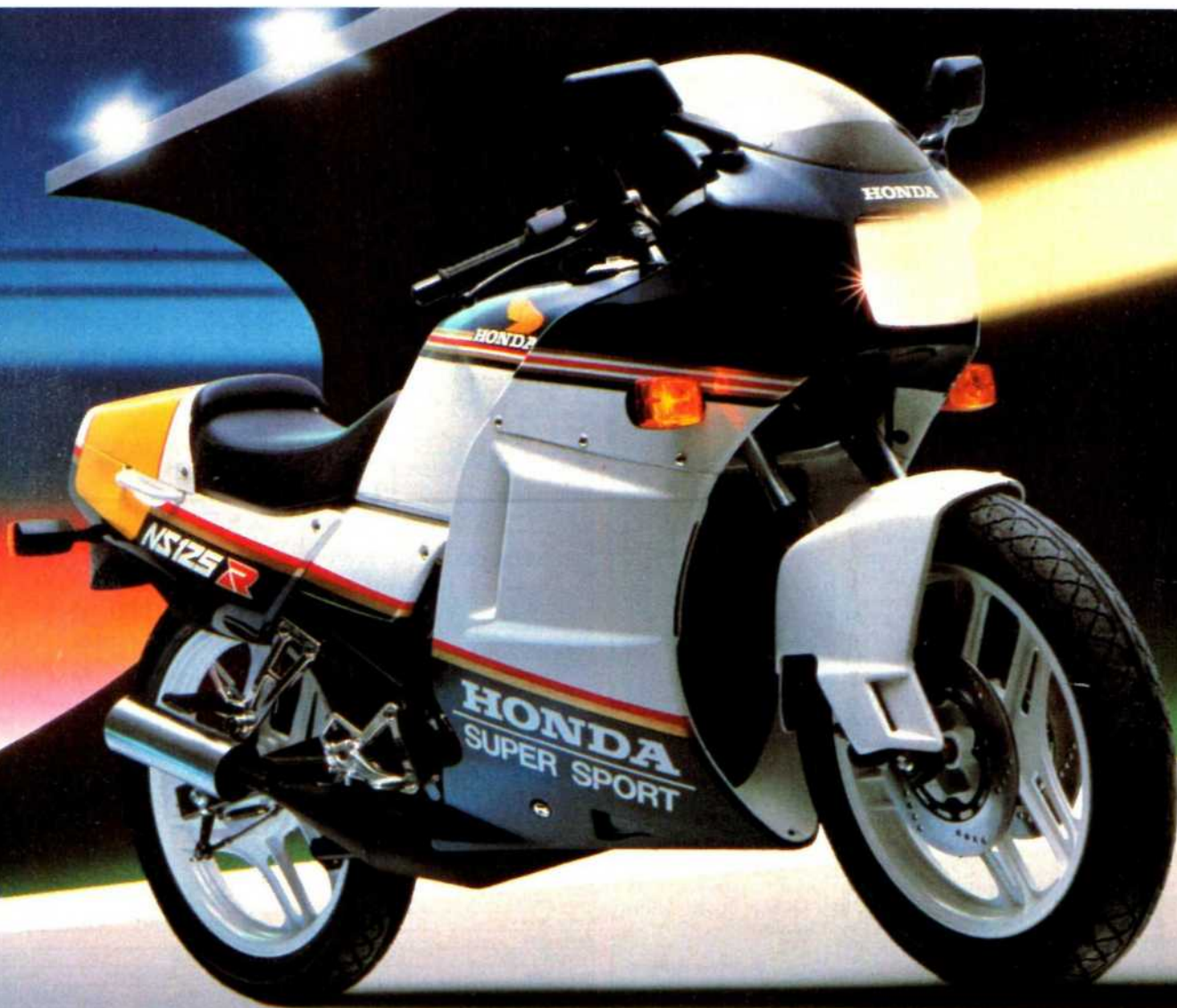
IL GUERINO IN MEGAHERTZ

Guerin Sportivo non solo in edicola ma in tutte le radio dell'Agenzia Radio Emittenti Associate. Questi i programmi calcistici, curati da Alessandro Pasetti per «A.R.E.A.», «Area di rigore», sabato alle 15,30, «Tutto il calcio dal primo minuto». «L'intervista» sabato alle 18,15. La domenica «Osservatorio», alle 15,00.

EMITTENTE	CITTÀ
Radio Flash	Torino
Radio Delta	Alessandria
Radio Biella	Biella
Radio Asti	Asti
Teleradio City	Mondovì
Radio City	Vercelli
Radio Piemonte Sound	Cuneo
Radio Val Susa	Torino
Punto Radio 96	Novara
Radio Babboleo	Genova
Radio Savona Sound	Savona
Radio Spezia International	Spezia
Peters Flowers	Milano
Radio Base Mantova	Mantova
Radio Beta	Bergamo
Radio Centrale	Brescia
Radio Luna	Pavia
Radio Voghera	Voghera
RBM Busto Arsizio	Busto Arsizio
Teleradio Padana	Cremona
Radio Sud Europa	Como
LT2 Venezia	Venezia
Pordenone International Radio	Pordenone
Radio Gemini	Padova
Radio Alfa	Treviso
Radio Val Belluna	Belluno
Radio Verona International	Verona
Radio Vicenza International	Vicenza
Radio Friuli	Udine
Radio Gorizia 1	Gorizia
Punto Radio	Bologna
Radio Centouno	Bologna
Rete Alfa	Ferrara
R.E.I. Ferrara	Ferrara
Radio Onda Emilia	Parma
Radio S. Marino	Rimini
Radio Sound 104	Ravenna
Radio Studio Delta	Cesena
Radio Logica	Imola
Teleradio Città	Modena
Radio Castel Bolognese	Ravenna
Radio Venere	Reggio Emilia
Radio Cento Fiori	Firenze
Antenna Radio Esse	Siena
Radio Emme	Arezzo
Radio Fata Morgana	Empoli
Radio Flash	Livorno
Radio In	Carrara
Radio Pisa International	Pisa
Radio Torre Petrarca	Arezzo
Radio Toscana Sud	Grosseto
Radio Galassia	Ancona
Radio Arancia	Ancona
Radio Città	L'Aquila
Radio Delta 1	Chieti
Radio Galileo	Terni
Radio Perugia 1	Perugia
Radio In	Roma
Radio Gari	Frosinone
Radio Priverno	Latina
Musica Radio	Latina
Teleradio Rieti 1	Rieti
C.R.C. Napoli	Napoli
L'Altra Radio	Bari
Punto Radio Stereo	Taranto
Radio Salento	Lecce
Radio Sicar	Palermo
Antenna dello Stretto	Messina
Puglia Canale 94	Foggia
Radio Flash	Cagliari

HONDA Nuovi orizzonti.

PROMOS/ITALIA

EDIZIONE STRAORDINARIA.

Sulle "Pagine Gialle" troverete gli indirizzi dei concessionari Honda e dei punti di assistenza autorizzati.

Honda NS 125 R II: avreste mai creduto che la moto dei vostri sogni fosse una 125? Naturalmente una moto del tutto unica nel suo genere: un bolide costruito a tiratura limitata, ispirato ai modelli di cilindrata superiore con cui la Honda ha vinto diversi titoli mondiali di velocità. Una fuoriclasse della sua categoria, con un look da maxi moto e soluzioni tecnologiche ed ingegneristiche all'altezza: freno anteriore a doppio disco, nuovo parafango aerodinamico anteriore, sella con codino asportabile per far posto al passeggero; una moto straordinaria, un sogno che oggi è più facile comprare con nuove vantaggiose condizioni di acquisto presso tutti i concessionari che espongono il marchio Hondafin. Honda NS 125 R II: se avete voglia di emozioni travolgenti, saltatele in sella, e ... cominciate a trattenere il respiro.

HONDA

NS125R II